



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 01 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 01 febbraio 2016

Articoli

01/02/2016 Turismo Italia News <u>Smog: niente inverno, chiude gennaio secco come agosto: montagne senza...</u>	1
31/01/2016 Estense <u>Nuova moria di pesci in un canale</u>	3
01/02/2016 Corriere della Sera Pagina 21 <u>I fiumi di sabbia</u>	4
01/02/2016 L'Unità <u>«Un Po mai visto «Un Po mai visto Ora un piano per irrigare i...</u>	6
01/02/2016 L'Unità Pagina 3 <u>Abbiamo smarrito l' inverno e adesso il pericolo vero è la...</u>	8
01/02/2016 L'Unità Pagina 2 <u>Allarme clima Gennaio secco come agosto</u>	10

Smog: niente inverno, chiude gennaio secco come agosto: montagne senza neve, laghi e fiumi a secco e piante già fiorite

Dopo il mese dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti praticamente gli stessi millimetri di pioggia di agosto con pesanti effetti per lo smog in città e una storica siccità nelle campagne dove la natura è sconvolta da un inverno che sembra primavera. E' quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea fino ai primi venti giorni di gennaio. La punta dell'iceberg di un inverno del tutto anomalo iniziato con il dicembre meno piovoso e più bollente da 215 anni è il caldo record dei giorni della merla che chiudono il mese di gennaio e secondo tradizione sono i più freddi dell'anno. Smentita la tradizione il risultato continua la Coldiretti - si fa sentire sull'ambiente con le misure di contenimento dello smog che svuotano le città dal traffico ma anche l'insolito panorama delle montagne prive di neve mentre i grandi laghi sono praticamente svuotati, i fiumi si sono abbassati su livelli estivi, sui prati ci sono primule e viole e nelle campagne peschi, susini e mandorli sono già fioriti. Le preoccupazioni per gli effetti dell'inquinamento in città sulla salute si sommano - sostiene la Coldiretti - a quelle per la siccità che sono evidenti dallo stato del più grande fiume italiano. Sul Po sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro a fine gennaio. La situazione è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è al 17% della sua capacità ed il lago di Como che è addirittura sceso al 12 % mentre quello di Garda al 33%. A preoccupare è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi. Secondo la Coldiretti bisogna intervenire subito, portando acqua ai laghi e alzando il deflusso minimo vitale per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che



si stanno manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali ed è necessario sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue).

Nuova moria di pesci in un canale

Segnalate centinaia di carcasse che galleggiano in località Cocomaro di Focomorto nei pressi dell'ospedale

Un nuovo episodio di moria di pesci colpisce i canali ferraresi. Questa volta la moria è stata segnalata in località Cocomaro di Focomorto, nel canale di fianco al nuovo ospedale di Cona, dove secondo le segnalazioni sarebbero centinaia i pesci che galleggiano morti. Alcuni privati cittadini che hanno notato la situazione hanno provveduto a informare la polizia municipale di Ferrara, che in mattinata ha inviato sul posto una pattuglia per verificare quanto è stato riferito e documentato fotograficamente dai passanti. La polizia municipale, dopo le verifiche, interesserà il Consorzio Bonifica Pianura ed eventualmente anche l'Arpae nel caso si riscontrasse la presenza di sostanze inquinanti che potrebbero aver provocato il fenomeno. In questo caso l'Arpae dovrà effettuare rilievi con l'aiuto del veterinario incaricato per accertare le cause e segnalare alle autorità competenti l'eventuale presenza di inquinanti. Non è il primo caso di moria di pesci nei nostri canali. Recente la moria dovuta ad asfissia che si è verificata in un canale a Boara a causa dei lavori di manutenzione lungo un tratto di via Copparo, caso che venne portato all'attenzione del consiglio comunale dal M5S e, assieme all'episodio di Ponte Rodoni, della Regione dalla Lega Nord.



The screenshot shows a news article on the website 'Estense'. The article title is 'Nuova moria di pesci in un canale' with a sub-headline 'Segnalate centinaia di carcasse che galleggiano in località Cocomaro di Focomorto nei pressi dell'ospedale'. The article text describes a new episode of fish die-off in the Ferrarese canals, specifically in Cocomaro di Focomorto, near the new hospital in Cona. It mentions that hundreds of dead fish are floating in the water. Citizens reported the situation to the municipal police of Ferrara, who sent a patrol to investigate and document the event with photos. The police will then inform the Consorzio Bonifica Pianura and possibly ARPAE. The article also notes that this is not the first case, mentioning a previous die-off in Boara due to maintenance work on Via Copparo, and another case at Ponte Rodoni.

On the right side of the screenshot, there are several advertisements: 'Conto snello' (weight loss), 'ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME' (road construction), 'GHEDAUTO' (car dealership), 'TERMOMOGAS' (energy services), and 'VERONESI perfide' (interior design).

I fiumi di sabbia

Dopo un' estate di caldo record a gennaio ha piovuto come ad agosto «Riserve finite, agricoltura a rischio» Per gli scienziati la speranza è la neve

Il fiume-padre italiano è in secca. Le forti correnti vorticoso cantate da Esiodo sono un ricordo sbiadito.

Pensavamo di esserci abituati alle sue metamorfosi continue, a quel suo essere sempre se stesso e sempre diverso, man mano che si snoda per 652 chilometri. Ma vederlo così sminuito è una sorpresa amara. È lontano Gabriele D'Annunzio a cui ispirò «la chiara sfera d' aere e d' acque».

Incombono le profezie di Guido Ceronetti, che lo descrive come «un Dio di luce» sì, ma destinato a raccogliere il dolore dell' Italia. Cosa sta succedendo al Po?

Un' estate troppo calda, un autunno troppo secco, un inizio d' inverno senza pioggia e senza neve lo hanno prosciugato a tratti, facendo affiorare isole di detriti. Sembrano piccole spiagge deserte, da cui emergono relitti e fossili. Sul sito dell' Autorità di bacino del fiume campeggia una relazione intitolata «Situazione di crisi idrica 2015». Quello che ci siamo lasciati alle spalle del resto è stato l' anno dei record di temperatura a livello globale. Ma fotografare la gravità degli eventi con pochi numeri secchi è difficile, ci dice Ivan Portoghese, dell' Istituto di ricerca sulle acque del Cnr (Irsa). La portata del Po, infatti, è estremamente variabile. Si va da alcune migliaia ad alcune centinaia di metri cubi al secondo in condizioni normali, presso la sezione di Pontelagoscuro.

Esiste una ciclicità naturale, dunque, ma era almeno dal 2003 che il Po non se la passava tanto male. Siamo di fronte a un fatto eccezionale? Un fiume così grosso non corre certo il rischio di scendere sotto quel livello di non ritorno che viene detto «deflusso minimo vitale», ci rassicura il direttore dell' Irsa, Vito Felice Uricchio.

Ma sottovalutare la situazione sarebbe un errore. La bassa piovosità porta con sé un maggior sfruttamento delle risorse idriche per uso agricolo, che contribuisce a peggiorare il bilancio. Ce ne accorgeremo con l' arrivo della bella stagione.

Non è un caso che a lanciare l' allarme ieri sia stata Coldiretti: dopo un dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti gli stessi millimetri di pioggia di agosto. «Sul Po sembra di essere in estate con livelli idrometrici inferiori di circa 2 metri rispetto allo

Corriere della Sera - Lunedì 15 febbraio 2016

CRONACHE | 21

di Anna Melchiorri

Il fiume-padre italiano è in secca. Le forti correnti vorticoso cantate da Esiodo sono un ricordo sbiadito. Pensavamo di esserci abituati alle sue metamorfosi continue, a quel suo essere sempre se stesso e sempre diverso, man mano che si snoda per 652 chilometri. Ma vederlo così sminuito è una sorpresa amara. È lontano Gabriele D'Annunzio a cui ispirò «la chiara sfera d' aere e d' acque».



IN SECCA UN Fiume del Po della Secca, in provincia di Pavia, sulla confluenza del fiume Ticino e del Po (Nicola Marini)

I fiumi di sabbia

Dopo un' estate di caldo record a gennaio ha piovuto come ad agosto «Riserve finite, agricoltura a rischio» Per gli scienziati la speranza è la neve



«Il Po non sembra di essere in estate con livelli idrometrici inferiori di circa 2 metri rispetto ad agosto».

preziosi il Po ad attivare l'irrigazione, dice Portoghese. Una buona parte della coltura produttiva è data da un frumento duro, coltivato in modo tradizionale. «Quando piove, i contadini si affrettano a seminare, ma la pioggia non è sufficiente a innaffiare le piante», spiega Portoghese.

Nella città Oggi scaltano i piani antismog per i divieti a Milano e Napoli

Advertisement for RCS (Rivista Commerciale Italiana) featuring various services and contact information.

stesso periodo dello scorso anno; il lago Maggiore è al 17% della sua capacità, il lago di Como è addirittura sceso al 12% mentre quello di Garda al 33%», scandisce la Confederazione dei coltivatori diretti.

Meno acqua vuol dire anche una minor diluizione degli inquinanti, quelli scaricati legalmente ma non ben monitorati e quelli abusivi, avverte Uricchio. Insomma c'è da temere che le sostanze tossiche possano danneggiare gli habitat fluviali.

Anche il Ticino è in secca, si cammina sul letto del fiume.

«Purtroppo la situazione è così in tutta Italia, anche se è soprattutto il Po ad attirare l'attenzione», dice Portoghese.

Una buona parte della colpa possiamo darla a un fenomeno meteo detto Oscillazione nordatlantica. «Quando assume valori positivi fa viaggiare le perturbazioni a nord delle Alpi lasciando l'Italia più esposta alle influenze nordafricane», spiega Portoghese.

È inevitabile sospettare anche un ruolo dei cambiamenti climatici, aggiunge Uricchio: «Concentrano le piogge in eventi intensi ma non consentono di ricostituire le riserve, l'acqua defluisce e va dispersa». I regimi dei fiumi nelle zone sviluppate sono difficili da decifrare. Bisognerebbe discriminare gli effetti del riscaldamento globale da quelli delle infrastrutture idrauliche, la cui costruzione è proseguita fino agli anni 80, e da altri fattori come l'impermeabilizzazione del fondovalle e le arginature. Ma i ricercatori dell'Irsa sono preoccupati: «Se non avremo una ripresa tardiva delle precipitazioni nevose la situazione non potrà far altro che peggiorare».

«Un Po mai visto «Un Po mai visto Ora un piano per irrigare i campi agricoli»

Maristella Iervasi «Il livello del Po è basso, siamo al primo livello di criticità. Sono mancate le piogge dell'autunno e soprattutto mancano le nevi» spiega Francesco Puma, il Segretario generale dell'Autorità del Po sulla siccità». Tra un po' gli agricoltori, quelli delle risaie e poi quelli del mais, avranno bisogno di irrigare i campi. Ma c'è il problema del cuneo salino che compromette l'irrigazione e l'agricoltura nel Delta ». Così si corre ai ripari, il 10 febbraio Puma ha convocato un tavolo con le Regioni, i consorzi di bonifica e i regolatori dei laghi. Il tema è cambiare passo. «È arrivato il momento di studiare un piano definitivo sulle reti di acque irrigue», sottolinea. «La riduzione d'acqua crea problemi all'agricoltura, quindi anche all'economia. È ora di intervenire con decisione ». Per l'agricoltura sono importantissime la neve d'inverno e le precipitazioni? «Esattamente». Come è messo Po? Ed è vero che il Ticino è talmente in secca che si può attraversarlo a piedi? «Il fiume è buono quando le portate d'acqua sono nell'ordine di migliaia di metri cubi. Sul Po, nei punti di maggiore profondità, ci sono 4-5 metri d'acqua. Il letto del fiume è molto ampio. Quando l'acqua è poca emerge tutto il fondo e si vede anche la sabbia.

Quando la presenza di poca acqua si protrae nel tempo verranno a mancare le piene primaverili. E gli agricoltori giustamente si preoccupano». E voi, siete preoccupati? Qual è lo stato di stress del bacino del Po? «Siamo al primo livello di criticità. E la portata registrata a Pontelagoscuro nel Ferrarese venerdì scorso era di 679 metri cubi al secondo. Le previsioni sono che diminuisca ulteriormente. Avvicinandosi ai valori dei minimi storici registrati nel periodo 1923- 2016. La scarsità di acqua incide sullo stato degli eco-sistemi. Attualmente è vero, c'è poca acqua e per fortuna ancora non è il momento delle colture irrigue, le prime saranno le risaie, poi il mais, infine i prati stabili. Nel Po transitano 40miliardi di metri cubi d'acqua nell'arco dell'anno. In una stagione media se ne prelevano quasi 20miliardi di metri cubi, dal 1 aprile al 30 luglio circa». È dal 2003, anno della grande siccità, che si ripetono gravi gradi di criticità sulla disponibilità di acqua. Cosa si è fatto da allora. E cosa ancora deve essere realizzato affinché tutto ciò non si ripeta? «Utilizzare l'acqua che c'è, dunque il risparmio idrico. Inoltre, aumentare l'invaso dei laghi. I grandi laghi alpini sono regolati: il lago Maggiore, il lago di Como, il lago di Iseo, il lago di Idro e Garda. Attualmente l'acqua del Lago Maggiore viene trattenuta per poi distribuirla nei momenti di maggior bisogno. Funziona così: d'inverno il livello del lago viene regolato e



raggiunge il livello massimo di un metro e mezzo sullo zero idrometrico. In primavera viene portato a un metro. Dall'anno scorso questo livello l'abbiamo portato a un metro e 25 ora stiamo valutando di alzarlo a un metro e 50». Altro problema, l'acqua salata nei fiumi. «È il fenomeno dell'ingresso dell'acqua del mare quando la portata del fiume scende al di sotto dei 500metri cubi al secondo. In questi casi può accadere che l'acqua del mare in concomitanza con l'alta marea penetra nel fiume. E quindi nella parte terminale non si può usare né per l'irrigazione né come acqua potabile. Tutto questo crea danni anche per gli eco-sistemi fluviali». Come dovrebbe essere una stagione perfetta? «Quella con piogge in autunno, neve nei mesi canonici invernali e temporali a Pasqua, maggio e giugno. Invece non abbiamo avuto grandi piene in ottobre, solo qualche episodio. E da dicembre ad oggi è in atto l'assenza della neve che invece è importante per l'accumulo del bacino». Cosa farete per arginare tutto questo? «Come autorità di bacino il 10 febbraio abbiamo un tavolo con le Regioni, i consorzi di bonifica e i regolatori dei laghi. Ci riuniremo per capire quali sono le azioni da mettere in atto subito e quelle da programmare». Lo anticipa a l'Unità presidente. «L'idea è quella di lavorare sulle reti di acqua irrigue. È arrivato il momento di pensare a un piano ben dotato e definitivo che tenga conto dell'importanza dell'agricoltura, dell'economia della pianura padana. La riduzione dell'acqua nella parte montana ha riflessi anche sulla produzione di energia elettrica e può mettere in crisi anche il turismo estivo. Basta. È ora di cambiare passo».

LIVELLI DI PIOGGIA

Abbiamo smarrito l'inverno e adesso il pericolo vero è la siccità

Il territorio italiano è radicalmente cambiato: sono aumentate le aree occupate da asfalto e cemento e questo non permette alla pioggia di ricaricare le falde acquifere, la nostra sorgente

Mario Tozzi **SEGUE DALLA PRIMA** Nello stesso dicembre le temperature massime registrate sono state le seconde di tutti i dicembre, dopo quelle del 1825, con +2,23°C rispetto alla media; le temperature medie sono state le quarte (+1,57°C); questo dato rafforza il record del 2015 come anno più caldo dell'intera serie storica: primo per media sia come anno solare sia come anno meteo (entrambi +1,42°C rispetto alla media). E quanto più farà caldo tanto più il processo sarà rapido, nonostante l'acqua complessivamente in circolo sia complessivamente sempre la stessa.

D'altro canto, il territorio italiano è radicalmente cambiato negli anni, in particolare sono aumentate le superfici occupate da asfalto e cemento, cioè quelle virtualmente impermeabili. In pratica città, impianti industriali e strade imp e discono oggi alle piogge di ricaricare la vera risorsa idrica del Paese, le falde acquifere profonde dove l'acqua si infiltra, scorre e riposa protetta. L'acqua che beviamo ogni giorno è, nella gran parte dei casi, quella delle falde sotterranee, piuttosto che quella dei fiumi, come spesso erroneamente si crede.

Siccome i tempi di ricarica delle falde sono lunghi, anche una grande quantità di pioggia non si trasferisce immediatamente in profondità. Ma se l'acqua è costretta a scorrere in superficie, invece che infiltrarsi nel sottosuolo, gonfierà solamente i corsi d'acqua e finirà più rapidamente in mare, incrementando semmai il rischio di alluvioni e tracimazioni.

Se arriva meno acqua alle falde il nostro prelievo resta, però, insostenibile: siamo i maggiori consumatori d'acqua d'Europa (terzi nel mondo dopo Stati Uniti e Canada), prelevando ogni anno circa 980 metri cubi a testa, una quantità spaventosa. Ma, mentre i nordamericani prelevano risorse realmente disponibili, noi attin "Nel mese di dicembre sono state più alte di 2,23° rispetto

La cosa più costosa che possiamo fare è non fare nulla
Il piano per il clima è la priorità

L'azienda torinese ad assicurarsi, ma il governo non lascerà sole
Intervista al sottosegretario alle Politiche agricole
Oliviero Leoni del ministero
Adriano Comandini

L'escorte è attento al settore in legge di stabilità
per 500 mila

Abbiamo smarrito l'inverno e adesso il pericolo vero è la siccità
Il territorio italiano è radicalmente cambiato: sono aumentate le aree occupate da asfalto e cemento e questo non permette alla pioggia di ricaricare le falde acquifere, la nostra sorgente

-91% LIVELLI DI PIOGGIA

Nel mese di dicembre sono state più alte di 2,23° rispetto alla media

Ora un piano per irrigare i campi agricoli

alla media" giamao direttamente alle cosiddette acque verdi, cioè quelle la cui ricarica è più lunga e difficile.

Sappiamo che la voragine che spreca acqua in Italia non è né l'industria né l'uso civile nelle case, ma la campagna, con oltre 25 km cubi di acqua dispersa ogni anno. E siamo consapevoli che la rete idrica italiana sarebbe ottima: oltre 230 corsi d'acqua principali, più di 50 laghi, quasi 200 bacini artificiali, più una trentina di paludi costiere di rilievo e un centinaio di foci fluviali con bacini di alcune decine di km quadrati. L'acqua in Italia c'è, ma noi la sprechiamo troppo. Né si possono trascurare le dighe. In Italia si contano circa 8.000 bacini artificiali, che significa altrettante dighe in cemento o in terra, di cui almeno 1.600 più alte di 10 metri. Le dighe rubano acqua ai fiumi costituendo riserve che non sono neppure sufficienti in tempi di siccità e si interrano in 30-40 anni dopo aver sottratto per sempre territori fertili agli usi sostenibili. Anche per questo il problema siccità si aggrava.

LE TEMPERATURE

Allarme clima Gennaio secco come agosto

Non piove e le temperature sono troppo miti: nelle città cresce l'inquinamento e in campagna saltano tutti i cicli naturali

ma. ier.

È l'inverno della siccità. La «nuova stagione» che paradossalmente avvertiamo nell'aria e sulla pelle, quasi quasi ci consente di camminare a piedi sui fiumi. Non è un paradosso: praticamente è già possibile farlo sul Ticino e se non piove anche sul fiume Po. Non è uno scherzo. Il mese che è appena passato, gennaio, il primo del 2016, è paragonabile per pioggia caduta a un caldo d'agosto. E le ripercussioni si avvertono tutte: ovunque in Italia la natura è sconvolta da un inverno che sembra primavera: mandorli, susini e peschi sono già in fiore. E sui prati si vedono primule, viole e margherite: fiori che di norma sbocciano ad aprile e maggio. Per non parlare delle mimose, già fiorite da tempo. E ancora: «I cambiamenti del clima, con il ritorno dello smog nelle città, «smentiscono» anche i proverbi, sottolinea la Coldiretti. Secondo la tradizione, gli ultimi mesi di gennaio e i primi di febbraio: i cosiddetti giorni della merla, sono i più freddi dell'anno. E invece le temperature sono eccezionalmente miti.

Secondo i meteorologi la pioggia, quella vera, potrebbe arrivare nel prossimo fine settimana, quando nuove perturbazioni atlantiche potrebbero raggiungere l'Italia portando delle precipitazioni in zone che non vedono piogge significative da mesi. Ma questa tentenza, avvertono i gli esperti del meteo, è ancora da confermare.

Temperature primaverili L'apice della primavera fuori stagione, con temperature vicine ai 15 gradi in gran parte dell'Italia è attesa in questi giorni, soprattutto oggi - sottolineano i meteorologi del Centro Epson. «Lo zero termico - sottolineano - supererà i 3500 metri in gran parte del territorio, fino a quote record prossime ai 4000 metri al Nordovest e sulla Sardegna. Gennaio secco come agosto Dopo il mese di dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti praticamente gli stessi millimetri di pioggia di agosto con pesanti effetti per lo smog in città e una storica siccità nelle campagne. La natura è sconvolta da un inverno che sembra primavera. Secondo la Coldiretti, dicembre è stato «il mese meno piovoso e più bollente da 215 anni». E il caldo record si è avuto nei cosiddetti «giorni della merla», secondo tradizione sono i più freddi dell'anno. E invece, nulla

Tema del giorno



ROMA
Nonostante i soliti "furbi" domenica (quasi) senza auto
Il mese di gennaio è stato, come mai, il più piovoso degli inverni. L'Amministrazione capitolina ha organizzato una serie di iniziative, tra cui una maratona di biciclette, una mostra di opere e un concerto di musica.



LE TEMPERATURE

Allarme clima Gennaio secco come agosto

● Non piove e le temperature sono troppo miti: nelle città cresce l'inquinamento e in campagna saltano tutti i cicli naturali

Florite i primi fiori
I mandorli, i peschi e i susini sono già in fiore. E sui prati si vedono primule, viole e margherite: fiori che di norma sbocciano ad aprile e maggio.

Gennaio secco come agosto
Dopo il mese di dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti praticamente gli stessi millimetri di pioggia di agosto con pesanti effetti per lo smog in città e una storica siccità nelle campagne.

Florite i primi fiori
I mandorli, i peschi e i susini sono già in fiore. E sui prati si vedono primule, viole e margherite: fiori che di norma sbocciano ad aprile e maggio.



-60%
RISERVE IDRICHE

Intervista a Francesco Puma «Un Po mai visto»

Marcello Forast
Il Po è un fiume che ha una storia lunga e complessa. In questi giorni, con le temperature miti e la mancanza di pioggia, il fiume è quasi asciutto. Questo è un fenomeno che si ripete da anni.

Francesco Puma
Il Po è un fiume che ha una storia lunga e complessa. In questi giorni, con le temperature miti e la mancanza di pioggia, il fiume è quasi asciutto. Questo è un fenomeno che si ripete da anni.



2 FURBI
Lunedì 22 febbraio 2016

di tutto questo. Di conseguenze il risultato si fa sentire sull'ambiente: in molte città dello Stivale sono tornate le misure antimog e le restrizioni sulla circolazione con le auto private per svuotare i centri cittadini dal traffico. Così, ovunque, le misure dell'inquinamento camminano di pari passo con le preoccupazioni della siccità.

Fiumi e laghi in secca Evidente lo stato del più grande fiume italiano, sorvegliato speciale in questi giorni. Sul Po, infatti - precisa la Coldiretti - «sembra estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno». Anche i laghi soffrono. Il Lago Maggiore è al 17% della sua capacità ed il lago di Como è addirittura sceso al 12%, mentre quello di Garda è al 33%. A Torino la Dora è quasi in secca: ovunque ci sono intere zone sabbiose che hanno portato alla luce detriti e rifiuti.

Montagna, niente neve A preoccupare è l'assenza di neve sulle montagne, «che rappresenta una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli dei prossimi mesi», sottolinea la Coldiretti. Mai come quest'anno le montagne italiane sono rimaste «all'asciutto»: niente o quasi neve, con ricadute sulla stagione sciistica e sugli afflussi idrici determinanti per i raccolti dei prossimi mesi.

Per la Coldiretti occorrono interventi strutturali ed è necessario «sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi, Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 02 febbraio 2016



DOSSIER

Martedì, 02 febbraio 2016

Articoli

02/02/2016	Il Resto del Carlino	Pagina 23	MATTEO RADOGNA	1
<hr/>				
Il Po è sotto di un metro e mezzo «Falde scariche, siamo in...				
<hr/>				
01/02/2016	Coldiretti			3
<hr/>				
Smog: Coldiretti, allarme siccità, po giu' di 2 metri e laghi a secco				
<hr/>				
01/02/2016	Agricoltura			4
<hr/>				
Emergenza idrica, dopo la Lombardia è a secco anche l'Emilia Romagna				
<hr/>				
01/02/2016	Il Sostenibile			6
<hr/>				
Clima: l'Italia ha sete, gennaio secco come agosto				
<hr/>				
02/02/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 18		8
<hr/>				
Il ponte di via Prafitta resterà ancora chiuso				
<hr/>				
02/02/2016	Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	Pagina 15		9
<hr/>				
«Chiuso il ponte di via Prafitta Centomila euro per...				
<hr/>				
01/02/2016	ilsole24ore.com		ROBERTO IOTTI	10
<hr/>				
Mezza Italia stretta dalla siccità				
<hr/>				
02/02/2016	La Nuova Ferrara	Pagina 14		12
<hr/>				
Riaperto il ponte sul Po morto del Primaro				
<hr/>				
02/02/2016	Estense			13
<hr/>				
Festeggiamenti per la riapertura del ponte Zanardi				
<hr/>				
01/02/2016	Telestense		REDAZIONE TELESTENSE	14
<hr/>				
Siccità, inverno senza pioggia. Coldiretti: "colture a rischio"				
<hr/>				
01/02/2016	emiliaromagnanews.it			16
<hr/>				
Ferrara, il ponte Zanardi tra Marrara e Monestirolo riparato e riaperto al...				

Il Po è sotto di un metro e mezzo «Falde scariche, siamo in emergenza»

Allarme dall' Emilia Romagna alle Marche, dov' è piovuto il 60% in meno

Matteo Radogna BOLOGNA DISTESE desertiche di sabbia costellate di tronchi levigati dal tempo. In mezzo, il lento defluire di un corso d' acqua conosciuto come il Grande Fiume. Il livello del Po è ai minimi storici e in vista dell' estate e della siccità fa preoccupare gli addetti ai lavori. In Emilia Romagna ogni mattina i tecnici del Canale Emiliano Romagnolo - che permette l' irrigazione di migliaia di aziende agricole e trae origine dal Po - effettuano delle misurazioni del 'grande fiume' a Bondeno nel Ferrarese. Ieri mattina la misurazione con la stecca idrometrica ha registrato 3,9 metri sul livello del mare (normalmente dovrebbe essere 5,4). Si parla di un metro e mezzo in meno di acqua rispetto al 2015.

A Piacenza la portata del Po è intorno ai 380 m3/s quando normalmente in questo periodo dovrebbe essere circa il doppio. Questi valori sono inferiori anche alla 'magra' del 2006-2007 (anno 'nero' per le coltivazioni).

CATTIVE notizie anche dalla diga di Ridracoli a Forlì che nonostante un piccolo miglioramento dell' ultimo periodo, registra (misurazione di sabato) 6 milioni di metri cubi meno di acqua rispetto al 2015.

Per il presidente dell' Anbi (associazione che tutela i consorzi di bonifica) Massimiliano Pederzoli è allarme rosso: «Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica».

NELLE MARCHE la situazione non va certamente meglio: i principali fiumi Foglia (che attraverso Pesaro e Metauro hanno le falde al di sotto di un metro rispetto alla normalità. In pratica i livelli sono gli stessi del periodo estivo.

Complice di questa situazione preoccupante il calo delle precipitazioni: nelle Marche sono state un 60 per cento in meno rispetto al 2015 da ottobre a gennaio. La conferma dal presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti: «E' come se fossimo in estate: il livello dei fiumi che dovrebbero ricaricarsi in questi mesi, è al minimo». Per l' esperto Ferdinando Petri ex capo del genio civile dell' Emilia Romagna gli scenari possibili sono due: «O la situazione si riequilibra in primavera con forti piogge che però possono portare ad allagamenti, oppure se continuerà a non piovere, il rischio sarà quello che mancherà l' acqua nei rubinetti. La gente sarà costretta a bere l' acqua minerale».

IL GRANDE SECCO INVERNO DA RECORD

Il Po è sotto di un metro e mezzo «Falde scariche, siamo in emergenza»

Allarme dall' Emilia Romagna alle Marche, dov' è piovuto il 60% in meno

Matteo Radogna - BOLOGNA

BISTESE desertiche di sabbia costellate di tronchi levigati dal tempo. In mezzo, il lento defluire di un corso d' acqua conosciuto come il Grande Fiume. Il livello del Po è ai minimi storici e in vista dell' estate e della siccità fa preoccupare gli addetti ai lavori. In Emilia Romagna ogni mattina i tecnici del Canale Emiliano Romagnolo - che permette l' irrigazione di migliaia di aziende agricole e trae origine dal Po - effettuano delle misurazioni del 'grande fiume' a Bondeno nel Ferrarese. Ieri mattina la misurazione con la stecca idrometrica ha registrato 3,9 metri sul livello del mare (normalmente dovrebbe essere 5,4). Si parla di un metro e mezzo in meno di acqua rispetto al 2015.

CATTIVE notizie anche dalla diga di Ridracoli a Forlì che nonostante un piccolo miglioramento dell' ultimo periodo, registra (misurazione di sabato) 6 milioni di metri cubi meno di acqua rispetto al 2015.

NELLE MARCHE la situazione non va certamente meglio: i principali fiumi Foglia (che attraverso Pesaro e Metauro hanno le falde al di sotto di un metro rispetto alla normalità. In pratica i livelli sono gli stessi del periodo estivo.

Complice di questa situazione preoccupante il calo delle precipitazioni: nelle Marche sono state un 60 per cento in meno rispetto al 2015 da ottobre a gennaio.

La conferma dal presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti: «E' come se fossimo in estate: il livello dei fiumi che dovrebbero ricaricarsi in questi mesi, è al minimo».

Per l' esperto Ferdinando Petri ex capo del genio civile dell' Emilia Romagna gli scenari possibili sono due: «O la situazione si riequilibra in primavera con forti piogge che però possono portare ad allagamenti, oppure se continuerà a non piovere, il rischio sarà quello che mancherà l' acqua nei rubinetti. La gente sarà costretta a bere l' acqua minerale».

La conferma dal presidente del Consorzio di Bonifica Claudio Netti: «E' come se fossimo in estate: il livello dei fiumi che dovrebbero ricaricarsi in questi mesi, è al minimo».

Per l' esperto Ferdinando Petri ex capo del genio civile dell' Emilia Romagna gli scenari possibili sono due: «O la situazione si riequilibra in primavera con forti piogge che però possono portare ad allagamenti, oppure se continuerà a non piovere, il rischio sarà quello che mancherà l' acqua nei rubinetti. La gente sarà costretta a bere l' acqua minerale».



L'ALLERTA I TIMORI DI COLDIRETTI, CIA E CONFAGRICOLTURA. «IN COLLINA SEMINATI INGIALLITI»

«Un mese per salvare cereali e piante da frutto»

BOLOGNA

AGRICOLTORI col fiato spegato. Aspettano alla svelta che il meteo fallisca e la dead line. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

Mentalità nuova

La pioggia è in arrivo

La pioggia è attesa per domani sera-notte.

La pioggia è attesa per domani sera-notte.

La pioggia è attesa per domani sera-notte.

La pioggia è attesa per domani sera-notte.

La pioggia è attesa per domani sera-notte.

LA CAMPAGNA ha un mese, la mietitura anche di più, che colline feroci, pendii e sommità impallidiscono. Oggi il tempo non è nemico ma è un alleato. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

LA CAMPAGNA ha un mese, la mietitura anche di più, che colline feroci, pendii e sommità impallidiscono. Oggi il tempo non è nemico ma è un alleato. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

LA CAMPAGNA ha un mese, la mietitura anche di più, che colline feroci, pendii e sommità impallidiscono. Oggi il tempo non è nemico ma è un alleato. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

LA CAMPAGNA ha un mese, la mietitura anche di più, che colline feroci, pendii e sommità impallidiscono. Oggi il tempo non è nemico ma è un alleato. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

LA CAMPAGNA ha un mese, la mietitura anche di più, che colline feroci, pendii e sommità impallidiscono. Oggi il tempo non è nemico ma è un alleato. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

LA CAMPAGNA ha un mese, la mietitura anche di più, che colline feroci, pendii e sommità impallidiscono. Oggi il tempo non è nemico ma è un alleato. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

LA CAMPAGNA ha un mese, la mietitura anche di più, che colline feroci, pendii e sommità impallidiscono. Oggi il tempo non è nemico ma è un alleato. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate. Un mese di tempo per sapere se il raccolto sarà salvato o se saranno come alcune piante morte e seccate.

MATTEO RADOGNA

Smog: Coldiretti, allarme siccità, po giù di 2 metri e laghi a secco

Livelli di smog alle stelle in molte città a causa dell'andamento climatico con un mese di gennaio in cui è caduta circa il 60% di acqua in meno rispetto alla media dopo un dicembre che è stato il più secco da 215 anni quando sono iniziate le rilevazioni e un novembre con piogge praticamente dimezzate. E' l'allarme lanciato dalla Coldiretti che sottolinea come le ridotte precipitazioni provochino la presenza di impurità nell'aria con limiti sforati in molte città ma anche una storica siccità nelle campagne con fiumi e laghi a secco che oltre all'inquinamento fanno temere per la disponibilità idrica per uomini, animali e coltivazioni. Sul grande fiume Po sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro a fine gennaio. La situazione - continua la Coldiretti - è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è al 17% della sua capacità ed il lago di Como che è addirittura sceso al 12 % mentre quello di Garda al 33%. A preoccupare - precisa la Coldiretti - è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi. Secondo la Coldiretti bisogna intervenire subito, portando acqua ai laghi e alzando il deflusso minimo vitale per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo con il 2015 che si è classificato in Italia come l'anno più bollente della storia recente con una temperatura superiore di 1,42 gradi la media di riferimento che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo, sulla base dell'analisi della Coldiretti su dati Isac Cnr. Il risultato è nei giorni della merla di fine gennaio, che secondo tradizione i più freddi dell'anno, nei prati ci sono primule, viole e margherite mentre le mimose sono già fiorite da tempo in netto anticipo rispetto alla festa della donna ma nelle campagne - continua la Coldiretti - si teme una serie compromissione dei raccolti per il possibile prossimo ed improvviso abbassamento della temperatura. A colpire i raccolti precisa la Coldiretti - sono anche le forti infestazioni degli insetti patogeni che proliferano per effetto del caldo fuori stagione. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali ed è necessario sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue).

Emergenza idrica, dopo la Lombardia è a secco anche l'Emilia Romagna

Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori, se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica. A rilanciare l'allarme dal territorio è stavolta Massimiliano Pederzoli, Presidente di ANBI Emilia Romagna, evidenziando come anche i livelli idrici dei grandi invasi della regione, cioè le dighe di Molato, Mignano e Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità. Il paradosso aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) è che in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.), deputato all'irrigazione, conserva disponibilità di acqua e quindi sta rifornendo i potenzializzati di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone, soddisfacendo le esigenze di consumo di oltre 500.000 abitanti. L'uso umano è l'ovvia priorità ma, nella perdurante assenza di piogge e riserve di neve in montagna, è opportuno determinare subito le compatibilità fra i diversi utilizzi idrici, considerando che, tra qualche giorno, inizierà la richiesta d'acqua dalle campagne, dove ricorda il Presidente ANBI si produce il cibo indispensabile alla vita ed all'economia agroalimentare del Paese. L'allarme dell'Emilia Romagna segue quello già lanciato un paio di settimane fa dalla Regione Lombardia, la cui cabina di regia già si riunisce con cadenza mensile. Analoga scelta sta per essere intrapresa dalla Regione Veneto, dove un primo confronto fra Istituzioni, Consorzi di bonifica ed Organizzazioni Professionali Agricole è in calendario giovedì prossimo nell'ambito di FierAgricola a Verona. Altrettanta grande preoccupazione viene espressa in tutta la Sardegna ed in particolare nella Nurra dove la mobilitazione del Consorzio di bonifica e delle Organizzazioni Professionali Agricole, ha già fatto sentire con forza la sua voce in un conflitto tra utenze che è già in atto. Intanto i grandi laghi settentrionali rimangono abbondantemente sotto i livelli idrici medi stagionali con livelli di riempimento, che vanno dall'11,8% del lago di Como al 32,8% del lago di Garda; situazione fortemente deficitaria anche per la portata del fiume Po, la cui Autorità di Bacino ha già convocato una riunione, il 10 Febbraio, fra tutti i soggetti interessati. Premessa alla ricerca delle compatibilità fra i diversi interessi gravanti sull'acqua precisa l'ANBI deve essere il riconoscimento della funzione anche ambientale dell'irrigazione, condizione prima per poter affrontare, in un quadro di equilibrio ecologico, la rieterminazione dei crudi del Minus Infimus Vitale nei corsi d'acqua.



Questo sito utilizza solo "cookie tecnici", propri e di terze parti, per il corretto funzionamento delle pagine web e per il miglioramento dei servizi. Se proseguisci la navigazione senza cambiare le impostazioni del tuo browser, accetti di ricevere i cookies dal sito. Cosa sono i cookies? Leggi l'informatica completa sulla Privacy >>>

AGRICOLTURA.IT
Web International Agricultural Technologies Show

VERONA | 3 - 6 FEBBRAIO 2016
DA MERCOLEDÌ A SABATO

homepage | chi siamo | rubriche | agricoltura.it consiglia | multimedia | contatti | Cerca nel sito

Emergenza idrica, dopo la Lombardia è a secco anche l'Emilia Romagna

News in daiCAMPI del 10/02/2016

"Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori, se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica." A rilanciare l'allarme dal territorio è stavolta Massimiliano Pederzoli, Presidente di ANBI Emilia Romagna, evidenziando come anche i livelli idrici dei grandi invasi della regione, cioè le dighe di Molato, Mignano e Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità.

"Il paradosso - aggiunge Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) - è che in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (C.E.R.), deputato all'irrigazione, conserva disponibilità di acqua e quindi sta rifornendo i potenzializzati di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone, soddisfacendo le esigenze di consumo di oltre 500.000 abitanti. L'uso umano è l'ovvia priorità ma, nella perdurante assenza di piogge e riserve di neve in montagna, è opportuno determinare subito le compatibilità fra i diversi utilizzi idrici, considerando che, tra qualche giorno, inizierà la richiesta d'acqua dalle campagne, dove - ricorda il Presidente ANBI - si produce il cibo indispensabile alla vita ed all'economia agroalimentare del Paese."

L'allarme dell'Emilia Romagna segue quello già lanciato un paio di settimane fa dalla Regione Lombardia, la cui cabina di regia già si riunisce con cadenza mensile. Analoga scelta sta per essere intrapresa dalla Regione Veneto, dove un primo confronto fra Istituzioni, Consorzi di bonifica ed Organizzazioni Professionali Agricole è in calendario giovedì prossimo nell'ambito di FierAgricola a Verona. Altrettanta grande preoccupazione viene espressa in tutta la Sardegna ed in particolare nella Nurra dove la mobilitazione del Consorzio di bonifica e delle Organizzazioni Professionali Agricole, ha già fatto sentire con forza la sua voce in un conflitto tra utenze che è già in atto.

Intanto i grandi laghi settentrionali rimangono abbondantemente sotto i livelli idrici medi stagionali con livelli di riempimento, che vanno dall'11,8% del lago di Como al 32,8% del lago di Garda; situazione fortemente deficitaria anche per la portata del fiume Po, la cui Autorità di Bacino ha già convocato una riunione, il 10 Febbraio, fra tutti i soggetti interessati. Premessa alla ricerca delle compatibilità fra i diversi interessi gravanti sull'acqua - precisa l'ANBI - deve essere il riconoscimento della funzione anche ambientale dell'irrigazione, condizione prima per poter affrontare, in un quadro di equilibrio ecologico, la rieterminazione dei crudi del Minus Infimus Vitale nei corsi d'acqua.

Condividi su Facebook

Tweet

Invia ad un amico

Versione stampabile

Invia un commento alla redazione

Nome/Cognome: Note:

E-Mail:

Droni nei campi per combattere xylella e punteruolo rosso
Anche i droni scendono in campo nella battaglia contro la Xylella e il punteruolo rosso. L'utilizzo di queste macchine volanti, dotate di sofisticati sensori infrarossi... (10/02/2016)

Confedro, i sindacati agricoli tradizionali chiedono scusa
Forse è per quello che non sono riusciti a fare in questi anni e per i tanti modi attraverso i quali hanno contribuito a spopolare... (10/02/2016)

rideterminazione dei criteri del Minimo Deflusso Vitale nei corsi d'acqua.

Clima: l'Italia ha sete, gennaio secco come agosto

Dopo il mese dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti praticamente gli stessi millimetri di pioggia di agosto con pesanti effetti per lo smog in città e una storica siccità nelle campagne dove la natura è sconvolta da un inverno che sembra primavera. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea fino ai primi venti giorni di gennaio. La punta dell'iceberg di un inverno del tutto anomalo iniziato con il dicembre meno piovoso e più bollente da 215 anni è sottolineata da Coldiretti il caldo record dei giorni della merla che chiudono il mese di gennaio e secondo tradizione sono i più freddi dell'anno. Smentita la tradizione il risultato continua la Coldiretti si fa sentire sull'ambiente con le misure di contenimento dello smog che svuotano le città dal traffico ma anche l'insolito panorama delle montagne prive di neve mentre i grandi laghi sono praticamente svuotati, i fiumi si sono abbassati su livelli estivi, sui prati ci sono primule e viole e nelle campagne peschi, susini e mandorli sono già fioriti. Le preoccupazioni per gli effetti dell'inquinamento in città sulla salute si sommano sostiene la Coldiretti a quelle per la siccità che sono

evidenti dallo stato del più grande fiume italiano. Sul Po sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro a fine gennaio. La situazione è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è al 17% della sua capacità ed il lago di Como che è addirittura sceso al 12% mentre quello di Garda al 33%. A preoccupare precisa la Coldiretti è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi. Secondo la Coldiretti bisogna intervenire subito, portando acqua ai laghi e alzando il deflusso minimo vitale per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione conclude la Coldiretti occorrono interventi strutturali ed è necessario



IL SOSTENIBILE
inside the eco style

HOME AMBIENTE ECOARTE ENERGIA EVENTI NORMATIVA RIFIUTI SALUTE

PUBBLICAZIONI

Home > ambiente > clima > Clima: l'Italia ha sete, gennaio secco come agosto

ambiente clima

Clima: l'Italia ha sete, gennaio secco come agosto

Di redazione - 1 febbraio 2016

Condividi su Facebook Tweet su Twitter

ULTIMI ARTICOLI

- Ecolamp: lampadine esauste, raccolte +4% in un anno
- Trivelle: raccolte 40mila firme in sei giorni per l'Election Day
- Clima: l'Italia ha sete, gennaio secco come agosto
- Fare Verde: litorale italiano sommerso da plastica e polistirolo
- Galletti: "Terra dei Fucchi, ora si indaga a Nord"
- Rinnovabili: quali sono i risultati raggiunti dall'Italia?
- Mal'aria 2016: Aria sempre più irrespirabile, situazione critica in Pianura Padana

Tag Cloud

acqua agricoltura **alternative ambiente** arte sostenibile bando bio biologico clima conto energia corso **ecoarte ecologia** efficienza energetica emissioni **energia eolico** formazione fotovoltaico

Dopo il mese dicembre con il 91% di precipitazioni in meno rispetto alla media, a gennaio in Italia sono caduti praticamente gli stessi millimetri di pioggia di agosto con pesanti effetti per lo smog in città e una storica siccità nelle campagne dove la natura è sconvolta da un inverno che sembra primavera. È quanto emerge da un monitoraggio della Coldiretti sulla base dei dati Ucea fino ai primi venti giorni di gennaio. La punta dell'iceberg di un inverno del tutto anomalo iniziato con il dicembre meno piovoso e più bollente da 215 anni è sottolineata da Coldiretti il caldo record dei giorni della merla che chiudono il mese di gennaio e secondo tradizione sono i più freddi dell'anno. Smentita la tradizione il risultato continua la Coldiretti si fa sentire sull'ambiente con le misure di contenimento dello smog che svuotano le città dal traffico ma anche l'insolito panorama delle montagne prive di neve mentre i grandi laghi sono praticamente svuotati, i fiumi si sono abbassati su livelli estivi, sui prati ci sono primule e viole e nelle campagne peschi, susini e mandorli sono già fioriti. Le preoccupazioni per gli effetti dell'inquinamento in città sulla salute si sommano sostiene la Coldiretti a quelle per la siccità che sono evidenti dallo stato del più grande fiume italiano. Sul Po sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro a fine gennaio. La situazione è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è al 17% della sua capacità ed il lago di Como che è addirittura sceso al 12% mentre quello di Garda al 33%. A preoccupare precisa la Coldiretti è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi. Secondo la Coldiretti bisogna intervenire subito, portando acqua ai laghi e alzando il deflusso minimo vitale per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi

sviluppare ogni iniziativa atta all'accelerazione dell'attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue).

portomaggiore

Il ponte di via Prafitta resterà ancora chiuso

PORTOMAGGIORE L' amministrazione comunale negli ultimi giorni del 2015 ha dovuto chiudere al traffico (consentendo la circolazione solo ai pedoni e ai ciclisti) il ponte di via Prafitta-Bartolina - nella frazione di Quartiere. Il provvedimento si è reso necessario - spiega in una nota il Comune portuense - «a seguito delle normali verifiche di controllo sul suo stato manutentivo ed è avvenuto dopo il sopralluogo di un ingegnere strutturista qualificato, che ne ha certificato i problemi di tenuta statica».

Appena avuta la notizia dei problemi statici al ponte di via Prafitta-Bartolina, l' amministrazione si è subito attivata per collocare sul posto «la corretta segnaletica che indica la chiusura all' inizio della strada comunale nella frazione di Quartiere e da pochi giorni anche sulla statale 16, prima degli svincoli relativi, in entrambe le direzioni di marcia».

Si è inoltre provveduto, da parte del Comune di Portomaggiore a un primo incontro con il Consorzio di bonifica, «il quale si è reso disponibile a fare la sua parte per iniziare l' iter di sistemazione e riapertura; intervento che dovrà vedere coinvolti per la loro quota parte anche i Comuni di Argenta e Portomaggiore».

«Consapevoli del disagio che la chiusura del ponte ha causato ai residenti ed alle attività interessate - spiega il sindaco Nicola Minarelli -, come amministrazione comunale siamo disponibili a fare la nostra parte e dunque a prevedere nel prossimo bilancio la cifra necessaria al recupero, così come a sollecitare (anche se non credo ce ne sarà bisogno vista la solerzia con la quale gli altri soggetti si sono approcciati al problema) gli altri attori preposti ad iniziare l' iter di recupero». Inoltre, evidenzia il primo cittadino di Portomaggiore, «mentre ci scusiamo per i disagi, destinati a perdurare fino alla risoluzione definitiva del problema e con tempi non immediati dato che devono tenere conto delle programmazioni finanziarie dei diversi enti e di quelli legati alla stagione irrigua, teniamo a sottolineare come in casi come questi la sicurezza abbia priorità assoluta».

18 | Argenta + Portomaggiore | LA NUOVA MARCHE FEBBRAIO 2016

IN BREVE
Impianto telefonico della Wind
La società Wind Telecomunicazioni ha avviato il progetto di installazione di un impianto telefonico a fibra ottica nella frazione di Quartiere di Portomaggiore. L'opera è stata finanziata da un contributo del Comune di Portomaggiore e dalla Wind Telecomunicazioni.

LAVORAZI
Inglia sulle nevi di Ortola
Il centro culturale dell'Ente Cassero di Ortola ha organizzato una giornata di pulizia e manutenzione delle nevi sulle nevi di Ortola. L'opera è stata finanziata dal Comune di Portomaggiore e dalla Cassero di Ortola.

PORTOMAGGIORE
Lezione di teatro sul Barbiere di Siviglia
Coppa di teatro sul Barbiere di Siviglia. Lezione di teatro sul Barbiere di Siviglia. Lezione di teatro sul Barbiere di Siviglia.

DEGATI
La giunta in tour nelle frazioni
Per il sindaco Minarelli e la giunta comunale di Portomaggiore, una serie di incontri con i cittadini delle frazioni per discutere delle problematiche e delle iniziative del Comune.

OSTELLATO
Potenziamento rete elettrica Al via i lavori dell'Enel
Ostello. Potenziamento della rete elettrica. I lavori di potenziamento della rete elettrica sono stati avviati dalla società Enel. L'opera è stata finanziata dal Comune di Ostello e dalla Enel.

Scuola, tutor e genitori insieme per gli adolescenti

Massa Fiscaglia, è partito il progetto "Insieme... si può" con azioni e proposte. Il primo appuntamento vede il tema "Giovani e internet: i rischi del web"



Una presentazione del progetto "Insieme... si può" con azioni e proposte. Il primo appuntamento vede il tema "Giovani e internet: i rischi del web". Il progetto è stato organizzato dal Comune di Massa Fiscaglia e dalla scuola. L'obiettivo è quello di sensibilizzare i giovani sui rischi del web e di fornire loro strumenti per proteggersi.

LAVORI IMMEDIATI, OGGI LEZIONI REGOLARI

Guasto al riscaldamento della primaria di Voghera

Voghera. Guasto al riscaldamento della primaria di Voghera. I lavori di riparazione sono stati avviati dalla società di manutenzione. L'opera è stata finanziata dal Comune di Voghera.

Il ponte di via Prafitta resterà ancora chiuso

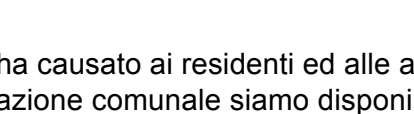
PORTOMAGGIORE
Il ponte di via Prafitta resterà ancora chiuso. La chiusura del ponte è dovuta a problemi di tenuta statica. L'opera di riparazione è stata avviata dal Comune di Portomaggiore e dal Consorzio di bonifica.

SANTA MARIA CODIFUME - A SCUOLA

L'autunno arriva a febbraio E i nomi più conosciuti il cortile

Santa Maria Codifume. A scuola. L'autunno arriva a febbraio. I nomi più conosciuti del cortile sono stati annunciati dal Comune di Santa Maria Codifume.

Via Prafitta-Bartolina chiusa al traffico prima dell'arrivo in porto



La chiusura del ponte di via Prafitta-Bartolina è dovuta a problemi di tenuta statica. L'opera di riparazione è stata avviata dal Comune di Portomaggiore e dal Consorzio di bonifica.

Consorzi di Bonifica

«Chiuso il ponte di via Prafitta Centomila euro per risistemarlo»

SARÀ una sinergia tra i comuni di Portomaggiore e Argenta e la collaborazione del Consorzio di bonifica a consentire la ricostruzione del ponte di via Prafitta Bartolina, a Quartiere. Per ragioni di sicurezza è stato chiuso alla circolazione veicolare dalla fine di dicembre, è percorribile a piedi o in bicicletta, ma le fondamenta sono state logorate dall'acqua e va ricostruito. Serve un investimento ingente, circa 100mila euro, spesa coperta dai tre enti.

Il rifacimento si è reso necessario a seguito delle normali verifiche di controllo sul suo stato manutentivo ed è avvenuto dopo il sopralluogo di un ingegnere strutturista qualificato, che ne ha certificato i problemi di tenuta statica. Posta la corretta segnaletica che ne indica la chiusura all'inizio della strada comunale nella frazione di Quartiere e da pochi giorni anche sulla 16 bis prima degli svincoli relativi in entrambe le direzioni di marcia. La chiusura del ponte ha messo in difficoltà mezza dozzina di famiglie di Quartiere e una decina di San Nicolò; problemi logistici anche per il ristorante «Presidio», per il quale è preclusa la strada dalla superstrada ed è rimasta come unico accesso la strada proveniente da Quartiere. «Consapevoli del disagio che la chiusura del ponte ha causato ai residenti e alle attività interessate - commenta l'amministrazione comunale siamo disponibili a fare la nostra parte e dunque a prevedere nel prossimo bilancio la cifra necessaria al recupero, così come a sollecitare, anche se non credo ce ne sarà bisogno vista la solerzia con la quale gli altri soggetti si sono approcciati al problema, gli altri attori preposti ad iniziare l'iter di recupero. Mentre ci scusiamo per i disagi, destinati a perdurare fino alla risoluzione definitiva del problema e con tempi non immediati, dato che devono tenere conto delle programmazioni finanziarie dei diversi enti e di quelli legati alla stagione irrigua, teniamo a sottolineare come in casi così la sicurezza abbia priorità assoluta».

f. v.

MARTEDÌ 2 FEBBRAIO 2016 | Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

VOGHERIA SCUOLA 'MASSARI', ISCRIZIONI
SONO aperte le iscrizioni per la scuola primaria per l'infanzia «Roberto Massari» di Voghera. È possibile visitare la scuola e chiedere informazioni telefonando al 0322-818024 dalle 10 alle 13 fino al 28 febbraio.

Quei 300 poveri seguiti dal Banco Alimentare

Argenta, la Caritas ha servito 18mila pasti. Dal Comune 7.500 euro a 'La Pieve'

SONO CENTOSSANTA I nuclei familiari seguiti dal Banco Alimentare di Argenta: in tutto circa 300 persone bisognose, iscritte nelle liste del servizio sociale del comune di Argenta. Si tratta di nuclei che di stranieri. Altri sono assistiti da enti benefici e dal terzo settore: in prima linea, in questa grande rete di solidarietà, le convenzioni della Ccs, i volontari della Colletta, la Caritas, l'Iniziative, quest'ultima, che nell'ambito dell'iniziativa parrocchiale «Vieni a pranzo a Casa Mia», ha due anni e mezzo di attività, grazie anche a gestore affette e donazioni, ha messo a tavola, a mezzogiorno, circa 18.000 pasti in due anni e mezzo. Ad ospitare i pasti di solidarietà la mensa parrocchiale della Casa famiglia.



IL SINDACO FIORENTINI
Vogliamo porci sempre più come coordinamento per una maggiore efficacia degli interventi a favore delle persone indigenti.

fino ai poveri del Quartiere e d'intorni: dall'annata che vive solo e con la pensione minima sino al disoccupato, o magari a chi ha perso il proprio risparmio travolto dalle vicende Enimont e Carif. In una recente delibera la giunta municipale ha stanziato un contributo di 7.500 euro a favore della Cooperativa Sociale «La Pieve» che si occupa principalmente dell'assistenza lavorativa di giovani svantaggiati, che vengono impiegati ad occuparsi nella raccolta del verde, nella raccolta rifiuti ingombranti e di altri lavori. E che, in zona, è tra i maggiori interlocutori del Banco Alimentare. La coopera-

POSSIBILI DISAGI
Enel, oggi lavori a Ostellato e Fiscaglia. Le vie interessate

OGGI Enel Distribuzione eseguirà un intervento di potenziamento della rete elettrica in alcune vie di Ostellato e Fiscaglia. I lavori consistono in un paio di soste di circa 14.30 e in una sostituzione di un palo di media tensione. I lavori dovranno essere effettuati in orari di sicurezza. I clienti sono stati preavvisati attraverso affissioni nelle vie interessate. Enel ricorda di non utilizzare gli ascensori per tutta la durata dei lavori e di non consumare impropriamente energia elettrica.

PORTOMAGGIORE
«Chiuso il ponte di via Prafitta Centomila euro per risistemarlo»

SARÀ una sinergia tra i comuni di Portomaggiore e Argenta e la collaborazione del Consorzio di bonifica a consentire la ricostruzione del ponte di via Prafitta Bartolina, a Quartiere. Per ragioni di sicurezza è stato chiuso alla circolazione veicolare dalla fine di dicembre, è percorribile a piedi o in bicicletta, ma le fondamenta sono state logorate dall'acqua e va ricostruito. Serve un investimento ingente, circa 100mila euro, spesa coperta dai tre enti.

PERSONE alle prese, insomma, con gravi problemi economici. Gli obiettivi di queste associazioni dal grande cuore, che operano ad Argenta sono nobili e importanti: la solidarietà, la prevenzione di situazioni di impennata difficili, il contrasto all'esclusione sociale, l'aiuto rivolto alle fasce più deboli della popolazione.

ARGENTA ANCHE UNA DELEGAZIONE ARETINA ALL'INCONTRO ORGANIZZATO DAL MOVIMENTO 5 STELLE

Caso Carife, l'eurodeputato grillino Zanni: «Attacco all'Italia»

ANCHE una delegazione aretina del comitato «Vittime del salvataggio bancario», domattina scenderà nella manifestazione di Roma, ha partecipato all'incontro organizzato dal Movimento Cinque Stelle di Argenta, alla Casa del Volontariato. Offrendo del giorno il «Ballo». Sotto la lente di ingrandimento, dalla A alla Z, cosa è stato fatto dal 2008 alle dimissioni e i possibili scenari in cui si sta muovendo per il rimborso di azioni ed obbligazioni che sono state azzerate: dall'annuncio del fo-

do dell'arbitrato (considerato un palliativo) alle creazioni di crediti, sino ai dividendi dei nuovi istituti.
L'eurodeputato Marco Zanni in videoconferenza parla di «scandalo», di «attacco all'Italia». Il punto d'analisi contro il governo, Bancaitalia e commissione europea. Il parlamentare Daniela Paoletti, pone invece l'accento su «obblighi e responsabilità, su di una norma inattuata», e sulla «non responsabilità del decreto». Mentre accusa tutti i partiti che, escluso ap-



PORTOMAGGIORE L'EX CONSIGLIERE COMUNALE DEL CCD

Baricordi: «Family day, io felice di esserci»

AL FAMILY DAY, la manifestazione che ha espresso le contrarietà alla legge dibattuta al Parlamento sulle unioni civili, ospitata al Circo Massimo a Roma, c'era anche Alex Baricordi (nella foto), ex segretario del Ccd di Portomaggiore e Voghera. L'ex consigliere comunale si è mantenuto in contatto con i cattolici portomaggiori attraverso «L'Unione» a tutti i volti, ha scritto di essere affetto e il vostro sostegno - ha postato su Facebook. Il stata una esperienza bellissima dove un popolo ha testimoniato la sincerità e responsabilità in

bellona della famiglia con parole chiare ma rispettose per tutti. Già, il rispetto. Rispettare chi la pensa diversamente da noi. Crediamo, e chiediamo, che situazioni diverse siano regolate in maniera diversa. Crediamo, e chiediamo, che si bambini non siano oggetto di diritto se non una mamma e un papà. Si sofferma anche sulla costruzione partecipativa: «50mila, 1 milione, 2 milioni, non è in quanti eravamo, ma eravamo tutti e insieme abbiamo chiesto quelle coraggiose di sostegno alla famiglia e ai bambini».

Mezza Italia stretta dalla siccità

Il servizio idro-meteo-clima dell' Arpa Emilia-Romagna (sezione di Parma) rileva quotidianamente i dati di tutto il bacino del Po. La situazione: dal confronto con i valori storici - spiegano i tecnici guidati dall' ing. Silvano Pecora - si evidenzia che in gennaio la portata del fiume è del 30% superiore al minimo storico del mese, ma del 40% inferiore alla media di lungo periodo. Il 27 novembre 2015 il Po a Pontelagoscuro (Ferrara) portava 932 metri cubi di acqua il secondo; un mese dopo, a dicembre, la portata era di 739 metri cubi; il 27 gennaio 2016 la portata è stata di 678 metri cubi. Basta questo andamento per capire che tutti gli affluenti del grande fiume padano adducono meno acqua perchè non piove da lungo tempo. Fotografia analoga è rilevata dall' Anbi, l' associazione nazionale dei consorzi di gestione del territorio e delle acque irrigue. "I dati - dicono all' Anbi - disegnano una situazione di grave criticità soprattutto nell' Italia Occidentale, dove le riserve idriche dei grandi bacini lacustri sono inferiori di oltre il 40% a quelle registrate nella più recente siccità, quella del 2007: il lago Maggiore è al 16,5% della sua capacità, il lago di Como è sceso addirittura sotto il 10% (9,4%, cioè 23,8 centimetri sotto lo zero idrometrico)".

Meno allarmante invece la situazione negli invasi centro meridionali dove i livelli si mantengono indicativamente su quelli registrati lo scorso anno. "Salvo radicali novità meteo, l' attuale livello del manto nevoso non garantirà i consueti afflussi idrici nei prossimi mesi, determinanti per i raccolti agricoli", spiegano ancora all' Anbi. Il presidente dell' associazione, Francesco Vincenzi, rilancia: "È quanto mai opportuna l' urgente attivazione del tavolo di concertazione nazionale sull' emergenza idrica, condiviso con il ministero dell' Ambiente". Chi si è già attivato con un incontro è la Regione Lombardia. Nei giorni scorsi c' è stata una riunione con gli assessori al Territorio (Beccalossi), all' Agricoltura (Fava), Ambiente (Terzi) e i rappresentanti di consorzi di bonifica e agricoltori. Ovviamente è stato deciso di mantenere alta la guardia e di monitorare la situazione. Prossimo giro di tavolo il 24 febbraio. In prospettiva gli interventi da approntare non sono semplici, anche perchè riguardano i numerosi soggetti interessati (in primis le società di generazione di energia idroelettrica, affamate di acqua); coinvolgono direttamente la Svizzera per la regolazione del Ticino e del lago Maggiore; preoccupano gli agricoltori che non vogliono trovarsi senza risorse per irrigare i campi da primavera a estate inoltrata. Ecco perchè l' Anbi parla di discutere anche dei limiti del così detto "minimo deflusso vitale" - il livello di acqua necessario a mantenere in vita la ittiofauna - valorizzando la funzione anche ambientale dell' irrigazione. Attualmente è presto per parlare di ripercussioni sui prossimi raccolti nazionali. Certo è che



The screenshot shows the article's layout on the website. At the top, there's a navigation bar with categories like 'domenica', 'casa', 'moda', etc. The main header features the site logo and the article title 'Mezza Italia stretta dalla siccità' by Roberto Jotti, dated February 2016. The article text is visible, starting with 'Il Nord e Centro Italia stanno già facendo i conti con la siccità...'. To the right, there's a sidebar with a weather forecast for Ferrara, a 'Barbie' advertisement, and a section titled 'ULTIMI DI SEZIONE' featuring an article about a protest in Siderurgia.

l' anomala stagione climatica imposta da El Nino non ha ancora finito di riservare brutte notizie.

ROBERTO IOTTI

Festeggiamenti per la riapertura del ponte Zanardi

Cittadini e amministratori hanno brindato al ripristino della struttura che collega Marrara e Monestirolo

Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù, sabato 30 gennaio alla presenza di cittadini residenti nella frazione e del sindaco Tiziano Tagliani, degli assessori Aldo Modonesi e Simone Merli e di tecnici comunali, è stata festeggiata con un rinfresco la riapertura della struttura al passaggio di pedoni e biciclette. Situato sul Po Morto di Primaro, a collegamento tra i centri abitati di Marrara e Monestirolo, il ponte Bailey, adibito al solo uso ciclo-pedonale, era stato chiuso al transito durante la scorsa estate, su disposizione dell' Amministrazione comunale che ne aveva rilevato il grave stato di deterioramento e aveva disposto l' esecuzione delle prove di carico statico e delle verifiche di sicurezza. A queste aveva poi fatto seguito l' intervento di Hera, per il temporaneo spostamento della condotta idrica che passava attaccata al ponte, ed erano stati infine avviati i lavori di riparazione programmati dall' Amministrazione comunale. In particolare, si è provveduto alla rimozione dell' impalcato in legno, costituito da un doppio assito in avanzato stato di marcescenza, e si è proceduto al sollevamento, tramite gru, delle campate del ponte in appoggio sulle pile, per la sostituzione degli appoggi deteriorati. E' stata quindi effettuata la sostituzione degli elementi reticolari e delle travi di appoggio dell' assito deteriorati ed è stato infine posato un nuovo piano di calpestio costituito da un grigliato zincato. Con la riapertura del ponte sarà ora nuovamente possibile per i residenti raggiungere a piedi o in bicicletta la fermata dell' autobus sulla SP 65, evitando di percorrere lunghe distanze con l' impiego di autoveicoli o motocicli.



Lettere on-line: 662 Pubblicità: Meteo martedì, 02 febbraio 2016

Download su App Store e Google play

femet GOLD marketing and Trading Products Media

per dirti TI AMO Pizza Trento Trieste, 73 FERRARA 0532.24052 www.femetgroup.it

CLINICA DEL SORRISO AMBULATORIO ODONTOLTRICO PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

Bronto esce

1 PIU' OSSUSSI vendite a McDonald's per un pugno di euro Studentessa vittima di violenza SEGUICI: f t

Home Attualità Cronaca Economia Politica Provincia Cultura Spettacoli Sport Rubriche Lettere

mar. 2 Feb. 2016 Attualità | Di Redazione

Festeggiamenti per la riapertura del ponte Zanardi

Cittadini e amministratori hanno brindato al ripristino della struttura che collega Marrara e Monestirolo

Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù, sabato 30 gennaio alla presenza di cittadini residenti nella frazione e del sindaco Tiziano Tagliani, degli assessori Aldo Modonesi e Simone Merli e di tecnici comunali, è stata festeggiata con un rinfresco la riapertura della struttura al passaggio di pedoni e biciclette.

Situato sul Po Morto di Primaro, a collegamento tra i centri abitati di Marrara e Monestirolo, il ponte Bailey, adibito al solo uso ciclo-pedonale, era stato chiuso al transito durante la scorsa estate, su disposizione dell'Amministrazione comunale che ne aveva rilevato il grave stato di deterioramento e aveva disposto l'esecuzione delle prove di carico statico e delle verifiche di sicurezza.

A queste aveva poi fatto seguito l'intervento di Hera, per il temporaneo spostamento della condotta idrica che passava attaccata al ponte, ed erano stati infine avviati i lavori di riparazione programmati dall'Amministrazione comunale. In particolare, si è provveduto alla rimozione dell'impalcato in legno, costituito da un doppio assito in avanzato stato di marcescenza, e si è proceduto al sollevamento, tramite gru, delle campate del ponte in appoggio sulle pile, per la sostituzione degli appoggi deteriorati.

E' stata quindi effettuata la sostituzione degli elementi reticolari e delle travi di appoggio dell'assito deteriorati ed è stato infine posato un nuovo piano di calpestio costituito da un grigliato zincato.

Con la riapertura del ponte sarà ora nuovamente possibile

TADDIA Dal 1991 la Sicurezza del Bracciale
Agenzia di FERRARA Corso Porto Po, 121/B - 44122 Ferrara Tel. 0532 2418 97 ferrara@infortunistica.it

Centro raccolta pratiche di FERRARA Via Arzaga Ducale, 6 - 44122 Ferrara Tel. 0532 79 01 85 ferrara@taddiapoint.it

"ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME"

GHEAUTO Info commerciali TEL. 051 3760888

TERMOGAS Assistenza Tecnica Escalatori e Condizionamento **IMMERGAS** **ARISTON** ARISTON GROUP TEL. 0532 820548

La miglior garanzia per il comfort di casa

Olimpia Sog Sogno Impresa di Poltrine

Cronaca

Siccità, inverno senza pioggia. Coldiretti: "colture a rischio"

Oltre un miliardo di euro. A tanto ammonterebbe il costo per effetto della siccità di queste settimane che, a parere della Coldiretti, colpirà soprattutto il Made in Italy agroalimentare. I coltivatori temono infatti il ripetersi del disastro del 2007 quando ad un inverno siccitoso è seguito un pesante crollo dei raccolti, spiega la stessa organizzazione agricola. La situazione più grave si registra soprattutto nelle regioni attraversate dal grande fiume: dal Piemonte alla Lombardia, dall' Emilia al Veneto si realizza il 35% della produzione agricola nazionale che è fortemente dipendente dalla disponibilità di acqua. Ma nel bacino idrico del Po si toccano i minimi storici. E se si registrano già sofferenze nella coltura degli ortaggi invernali, a preoccupare sono le prossime semine di mais e soia, necessarie per l' alimentazione degli animali che producono latte utilizzato per produrre Parmigiano e Grana. Senza dimenticare poi la ripresa vegetativa delle piante da frutta, che senza acqua rischiano di perdere i fiori e di non fare frutti. Tutta colpa "di un gennaio caldo e secco con il 60% di pioggia in meno della media, e di un dicembre che si è classificato come il meno piovoso da 215 anni, con il 91% di precipitazioni in meno rispetto la media in un anno, il 2015, che è stato il più caldo di sempre con 1,42 gradi in più della media" sottolinea Coldiretti. La situazione, inoltre, è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici. Per questo la Coldiretti chiede un intervento immediato per portare acqua ai laghi ed alzare il deflusso minimo, vitale per evitare la desertificazione che porterebbe ricadute sull' equilibrio ambientale oltre che sull' economia agricola. Un intervento che non può non allacciarsi al riavvio del Piano Irriguo Nazionale: 300 milioni di euro arrivati all' Europa e destinati alle Regioni per un piano delle acque per l' irrigazione. Una cifra importante, che dovrà prevedere anche la creazione di bacini artificiali per irrigazioni di soccorso nei periodi di siccità, utilizzando le acque accumulate nelle stagioni piovose. Oltre un miliardo di euro. A tanto ammonterebbe il costo per effetto della siccità di queste settimane che, a parere della Coldiretti, colpirà soprattutto il Made in Italy agroalimentare. I coltivatori temono infatti il ripetersi del disastro del 2007 quando ad un inverno siccitoso è seguito un pesante crollo dei raccolti, spiega la stessa organizzazione agricola. IL PO AI MINIMI STORICI La situazione più grave si



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Sito aggiornato al: lunedì 1 febbraio 2016 17:34

CRONACA POLITICA TELESTENSE CULTURA SPORT ATTUALITÀ COMUNI COMACCHIO EVENTI

ALTR... -

Cronaca Economia

Siccità, inverno senza pioggia. Coldiretti: "colture a rischio"

01/02/2016 17:34 -

L'inverno bollente senza pioggia rischia di presentare un conto salato da sulle tavole nel 2016 per l'effetto della siccità che colpisce il Made in Italy agroalimentare. A dirlo è la Coldiretti che chiede un intervento veloce anche sull'attuazione del piano irriguo nazionale

Oltre un miliardo di euro. A tanto ammonterebbe il costo per effetto della siccità di queste settimane che, a parere della Coldiretti, colpirà soprattutto il Made in Italy agroalimentare. I coltivatori temono infatti il ripetersi del disastro del 2007 quando ad un inverno siccitoso è seguito un pesante crollo dei raccolti, spiega la stessa organizzazione agricola. La situazione più grave si registra soprattutto nelle regioni attraversate dal grande fiume: dal Piemonte alla Lombardia, dall' Emilia al Veneto si realizza il 35% della produzione agricola nazionale che è fortemente dipendente dalla disponibilità di acqua. Ma nel bacino idrico del Po si toccano i minimi storici.

E se si registrano già sofferenze nella coltura degli ortaggi invernali, a preoccupare sono le prossime semine di mais e soia, necessarie per l'alimentazione degli animali che producono latte utilizzato per produrre Parmigiano e Grana. Senza dimenticare poi la ripresa vegetativa delle piante da frutta, che senza acqua rischiano di perdere i fiori e di non fare frutti.

Tutta colpa "di un gennaio caldo e secco con il 60% di pioggia in meno della media, e di un dicembre che si è classificato come il meno piovoso da 215 anni, con il 91% di precipitazioni in meno rispetto la media in un anno, il 2015, che è stato il più caldo di sempre con 1,42 gradi in più della media" sottolinea Coldiretti. La situazione, inoltre, è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici.

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

FIN-TECHNOLOGY
Capital Partners Spa
Il Tuo servizio finanziario su Misura
fin-technology.com

METEO
Che tempo farà?
Previsioni meteo delle tue giornate.
offerta da ALBANATI IMPIANTI

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
Telestense live!
Su pc, tablet e smartphone

LAVORA CON NOI

registra soprattutto nelle regioni attraversate dal grande fiume: dal Piemonte alla Lombardia, dall' Emilia al Veneto si realizza il 35% della produzione agricola nazionale che è fortemente dipendente dalla disponibilità di acqua. Ma nel bacino idrico del Po si toccano i minimi storici. E se si registrano già sofferenze nella coltura degli ortaggi invernali, a preoccupare sono le prossime semine di mais e soia, necessarie per l' alimentazione degli animali che producono latte utilizzato per produrre Parmigiano e Grana. Senza dimenticare poi la ripresa vegetativa delle piante da frutta, che senza acqua rischiano di perdere i fiori e di non fare frutti. Tutta colpa "di un gennaio caldo e secco con il 60% di pioggia in meno della media, e di un dicembre che si è classificato come il meno piovoso da 215 anni, con il 91% di precipitazioni in meno rispetto la media in un anno, il 2015, che è stato il più caldo di sempre con 1,42 gradi in più della media" sottolinea Coldiretti. La situazione, inoltre, è grave anche nei laghi che a fine gennaio si trovano prossimi ai minimi storici. **SERVE AVVIO DI PIANO IRRIGUO NAZIONALE** Per questo la Coldiretti chiede un intervento immediato per portare acqua ai laghi ed alzare il deflusso minimo, vitale per evitare la desertificazione che porterebbe ricadute sull' equilibrio ambientale oltre che sull' economia agricola. Un intervento che non può non allacciarsi al riavvio del Piano Irriguo Nazionale: 300 milioni di euro arrivati all' Europa e destinati alle Regioni per un piano delle acque per l' irrigazione. Una cifra importante, che dovrà prevedere anche la creazione di bacini artificiali per irrigazioni di soccorso nei periodi di siccità, utilizzando le acque accumulate nelle stagioni piovose.

REDAZIONE TELESTENSE

Ferrara, il ponte Zanardi tra Marrara e Monestirolo riparato e riaperto al passaggio

Il ponte Bailey, adibito al solo uso ciclo-pedonale, era stato chiuso al transito durante la scorsa estate FERRARA - Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù, sabato 30 gennaio alla presenza di cittadini residenti nella ragione e del sindaco Tiziano Tagliani, degli assessori Aldo Modonesi e Simone Merli e di tecnici comunali, è stata festeggiata con un rinfresco la riapertura della struttura al passaggio di pedoni e biciclette. Situato sul Po Morto di Primaro, a collegamento tra i centri abitati di Marrara e Monestirolo, il ponte Bailey, adibito al solo uso ciclo-pedonale, era stato chiuso al transito durante la scorsa estate, su disposizione dell'Amministrazione comunale che ne aveva rilevato il grave stato di deterioramento e aveva disposto l'esecuzione delle prove di carico statico e delle verifiche di sicurezza. A queste aveva poi fatto seguito l'intervento di Hera, per il temporaneo spostamento della condotta idrica che passava attaccata al ponte, ed erano stati infine avviati i lavori di riparazione programmati dall'Amministrazione comunale. In particolare, si è provveduto alla rimozione dell'impalcato in legno, costituito da un doppio assito in avanzato stato di marcescenza, e si è proceduto al sollevamento, tramite gru, delle campate del ponte in appoggio sulle pile, per la sostituzione degli appoggi deteriorati. E' stata quindi effettuata la sostituzione degli elementi reticolari e delle travi di appoggio dell'assito deteriorati ed è stato infine posato un nuovo piano di calpestio costituito da un grigliato zincato. Con la riapertura del ponte sarà ora nuovamente possibile per i residenti raggiungere a piedi o in bicicletta la fermata dell'autobus sulla SP 65, evitando di percorrere lunghe distanze con l'impiego di autoveicoli o motocicli.



The screenshot shows the website interface for the article. At the top, there is a navigation bar with links for HOME, ATTUALITÀ EMILIA ROMAGNA, REGIONE, EVENTI, SPORT, TURISMO, CONTATTI, and UTILIZZO DEI COOKIE. Below this is a header with regional navigation links: BOLOGNA, FERRARA, FORLÌ CESENA, MODENA, PARMA, PIACENZA, RAVENNA, REGGIO EMILIA, and RIMINI. The main article title is "Ferrara, il ponte Zanardi tra Marrara e Monestirolo riparato e riaperto al passaggio", dated 1 febbraio 2016. The article text is partially visible, starting with "FERRARA - Conclusi i lavori di ripristino del ponte Zanardi di via Codinsù...". To the right of the article is a sidebar with a search bar, a category selector for "EMILIA ROMAGNA - CANALI", and a section for "ULTIME NOTIZIE EMILIA ROMAGNA" featuring a photo of a bridge and the text "Fotovoltaico, gli incentivi scadono il 31/12/16. Confronta 5 Preventivi Gratuiti!". At the bottom of the article, there is a section "TI potrebbe interessare" with three small thumbnail images and titles: "Addio problemi di Vista. Così me ne sono liberata da casa. Leggi la mia storia", "Bologna 'Have a Glamorous weekend' sabato 21 novembre la festa della Primavera", and "L'obesità addominale? La porzione brucia fino a 1,8 kg di grasso in più".



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 03 febbraio 2016



DOSSIER

Mercoledì, 03 febbraio 2016

Articoli

02/02/2016 lanuovaferrara.it Il ponte di via Prafitta resterà ancora chiuso	1
02/02/2016 Estense Siccità, "vicini a un' emergenza epocale"	2
03/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23 Incontro sul Circondariale	4

Il ponte di via Prafitta resterà ancora chiuso

PORTOMAGGIORE. *L'amministrazione comunale negli ultimi giorni del 2015 ha dovuto chiudere al traffico (consentendo la circolazione solo ai pedoni e ai ciclisti) il ponte di via Prafitta-Bartolina...*

PORTOMAGGIORE. L'amministrazione comunale negli ultimi giorni del 2015 ha dovuto chiudere al traffico (consentendo la circolazione solo ai pedoni e ai ciclisti) il ponte di via Prafitta-Bartolina - nella frazione di Quartiere. Il provvedimento si è reso necessario - spiega in una nota il Comune portuense - «a seguito delle normali verifiche di controllo sul suo stato manutentivo ed è avvenuto dopo il sopralluogo di un ingegnere strutturista qualificato, che ne ha certificato i problemi di tenuta statica». Appena avuta la notizia dei problemi statici al ponte di via Prafitta-Bartolina, l'amministrazione si è subito attivata per collocare sul posto «la corretta segnaletica che indica la chiusura all'inizio della strada comunale nella frazione di Quartiere e da pochi giorni anche sulla statale 16, prima degli svincoli relativi, in entrambe le direzioni di marcia». Si è inoltre provveduto, da parte del Comune di Portomaggiore a un primo incontro con il Consorzio di bonifica, «il quale si è reso disponibile a fare la sua parte per iniziare l'iter di sistemazione e riapertura; intervento che dovrà vedere coinvolti per la loro quota parte anche i Comuni di Argenta e Portomaggiore». «Consapevoli del disagio che la chiusura del ponte ha causato ai residenti

ed alle attività interessate - spiega il sindaco Nicola Minarelli -, come amministrazione comunale siamo disponibili a fare la nostra parte e dunque a prevedere nel prossimo bilancio la cifra necessaria al recupero, così come a sollecitare (anche se non credo ce ne sarà bisogno vista la solerzia con la quale gli altri soggetti si sono approcciati al problema) gli altri attori preposti ad iniziare l'iter di recupero». Inoltre, evidenzia il primo cittadino di Portomaggiore, «mentre ci scusiamo per i disagi, destinati a perdurare fino alla risoluzione definitiva del problema e con tempi non immediati dato che devono tenere conto delle programmazioni finanziarie dei diversi enti e di quelli legati alla stagione irrigua, teniamo a sottolineare come in casi come questi la sicurezza abbia priorità assoluta».



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI AZIENDE NEROCROGIE GRIETA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU 

la Nuova Ferrara +6°C Copertina Cerca nel sito

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPOLIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL PETROLCHIMICO INCIDENTI LIDI CARIFE DROGA

Sel in: FERRARA > CRONACA > IL PONTE DI VIA PRAFITTA RESTERÀ...

PORTOMAGGIORE

Il ponte di via Prafitta resterà ancora chiuso

PORTOMAGGIORE. L'amministrazione comunale negli ultimi giorni del 2015 ha dovuto chiudere al traffico (consentendo la circolazione solo ai pedoni e ai ciclisti) il ponte di via Prafitta-Bartolina...

02 febbraio 2016



PORTOMAGGIORE. L'amministrazione comunale negli ultimi giorni del 2015 ha dovuto chiudere al traffico (consentendo la circolazione solo ai pedoni e ai ciclisti) il ponte di via Prafitta-Bartolina - nella frazione di Quartiere. Il provvedimento si è reso necessario - spiega in una nota il Comune portuense - «a seguito delle normali verifiche di controllo sul suo stato manutentivo ed è avvenuto dopo il sopralluogo di un ingegnere strutturista qualificato, che ne ha certificato i problemi di tenuta statica».

Appena avuta la notizia dei problemi statici al ponte di via Prafitta-Bartolina, l'amministrazione si è subito attivata per collocare sul posto «la corretta segnaletica che indica la chiusura all'inizio della strada comunale nella frazione di Quartiere e da pochi giorni anche sulla statale 16, prima degli svincoli relativi, in entrambe le direzioni di marcia».

Si è inoltre provveduto, da parte del Comune di Portomaggiore a un primo incontro con il Consorzio di bonifica, «il quale si è reso disponibile a fare la sua parte per iniziare l'iter di sistemazione e riapertura; intervento che dovrà vedere coinvolti per la loro quota parte anche i

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
3 mesi a 19,99€
In più un BUONO da 20€
per il tuo shopping!

Siccità, "vicini a un' emergenza epocale"

Anbi e Coldiretti lanciano l' allarme: "Po sotto di due metri e falde acquifere a secco"

Giorni della merla tropicali, fiori già sbocciati, falde acquifere completamente all' asciutto, fiumi abbassati su livelli estivi, smog alle stelle. È questo il drastico risultato di un inverno che sembra primavera e che potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una "vera e propria emergenza epocale" come l' ha definita l' Anbi. L' Anbi Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge un elemento di valutazione fondamentale all' allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa neve sull' Appennino. La situazione è molto critica anche a Ferrara. Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli registrati durante l' estate 2015, una delle più roventi e siccitose a memoria d' uomo. Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si

aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l' agricoltura lanciano l' allarme richiamando tutti i portatori d' interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare potrebbero venire colpiti duramente già in primavera con conseguenti perdite sostanziali di rese. La paura è che le piogge arrivino bruscamente per distruggere e non a dare sollievo alle colture. Il presidente dell' Anbi ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi: "Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica". Sul Po sembra essere in estate: il fiume è in secca. Questi ultimi tre mesi di siccità (a gennaio è caduto circa il 60% di acqua in meno rispetto alla media, dopo un dicembre che è stato il più secco da 215 anni e un novembre con piogge praticamente dimezzate) ha portato un ulteriore problema: anche i livelli di smog sono alle stelle. Sul Po sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro a fine



mar. 2 Feb. 2016 - 69 visite

Siccità, "vicini a un' emergenza epocale"

Anbi e Coldiretti lanciano l'allarme: "Po sotto di due metri e falde acquifere a secco"

Giorni della merla tropicali, fiori già sbocciati, falde acquifere completamente all' asciutto, fiumi abbassati su livelli estivi, smog alle stelle. È questo il drastico risultato di un inverno che sembra primavera e che potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una "vera e propria emergenza epocale" come l' ha definita l' Anbi.

L'Anbi Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge un elemento di valutazione fondamentale all' allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa neve sull' Appennino.

Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli registrati durante l' estate 2015, una delle più roventi e siccitose a memoria d' uomo. Ora le criticità sono palesi:

FERRARA

Media Dic. 1997-2014
Dicembre 2015

-1,47 m
-2,17 m

La situazione è molto critica anche a Ferrara

gennaio. La situazione è grave anche nei laghi: secondo Coldiretti bisogna intervenire subito, portando acqua ai laghi e alzando il deflusso minimo vitale per evitare rischi di desertificazione del territorio con gravi ricadute sull' economia agricola e sull' equilibrio ambientale. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali ed è necessario sviluppare ogni iniziativa atta all' accelerazione dell' attuazione del Piano di Sviluppo Rurale, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall' Anbi.

anita - pesca da riattivare

Incontro sul Circondariale

ANITA Fino a pochi anni fa erano svariate le gare di pesca nel canale Circondariale poi, con l'impoverimento della fauna ittica questa attività è venuta a mancare e con essa anche una parte di reddito ad attività, quali bar e servizi di ristorazione in generale che potevano contare su notevoli entrate. Ieri nella sala riunioni di Ca' Anita ha avuto luogo un incontro con il sindaco di Argenta, Fiorentini, i responsabili di Parco del Delta e Consorzio di Bonifica e due ricercatori dell'Università di Ferrara, su come fare per poter rendere il Circondariale ancora pescoso.

MERCOLEDÌ 3 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA Argenta + Portomaggiore 23

ANITA - PESCA DA RIATTIVARE Incontro sul Circondariale

ANITA. che potranno contare su notevoli entrate. Ieri nella sala riunioni di Ca' Anita ha avuto luogo un incontro con il sindaco di Argenta, Fiorentini, i responsabili di Parco del Delta e Consorzio di Bonifica e due ricercatori dell'Università di Ferrara, su come fare per poter rendere il Circondariale ancora pescoso.

MASSA FISCALE Finta dipendente truffa un'anziana

MASSA FISCALE. In quel momento era da sola in casa, si è lasciata tentare e ha lasciato che un uomo si avvicinasse all'aspetto di un truffatore. Ha lasciato che fosse una donna a parlarle. Il nome era quello di una truffa per il cui scopo era di rubare un'anziana di 70 anni. Massa Fiscale sta indagando insieme a...

la donna e con scarse dotazioni di denaro personale possedeva un conto di cui si era fatta consegnare le chiavi. Ha poi tentato di rubare il denaro che si trovava in quel conto. La donna è stata salvata e il denaro è stato recuperato. La donna è stata salvata e il denaro è stato recuperato. La donna è stata salvata e il denaro è stato recuperato.

Insegue l'auto del suocero con a bordo i quattro ladri

Filo, ha visto il mezzo rubato poco tempo prima passare davanti alla sua casa. Ma i malviventi si schiantano contro il guardrail e poi riescono a fuggire.



La Fiat Tempra è rimasta abbandonata sul lato della strada dopo lo schianto contro il guardrail all'incrocio di Ponte Baldo.

PROCESSO VALLE LEPI
Ricorso contro i sequestri
Dopo il sequestro di un'automobile, il processo si è aperto. I quattro ladri sono stati condannati a carichi pesanti. Il processo si è aperto e i quattro ladri sono stati condannati a carichi pesanti.



Dentro la zona del poligono di Portomaggiore.

Inferno al poligono Riconosciuti i corpi delle tre vittime

PORTOMAGGIORE. Sono stati tutti riconosciuti i corpi delle tre vittime del terribile incendio al poligono di Portomaggiore. I tre stenterelli sono stati ritrovati dopo diverse ore di ricerche. I tre stenterelli sono stati ritrovati dopo diverse ore di ricerche.

PROBLEMI SULLA LINEA FERROVIARIA «Ritardi di oltre 20 minuti e tanti disagi»

ARGENTA. I ritardi sulle linee ferroviarie sono diventati un problema serio. I passeggeri subiscono disagi e ritardi di oltre 20 minuti. I passeggeri subiscono disagi e ritardi di oltre 20 minuti.

ARGENTA - CASA DEL VOLONTARIATO MSS contro l'Europa ed il sistema banche

ARGENTA. Il Movimento 5 Stelle ha organizzato una manifestazione contro l'Europa e il sistema bancario. I manifestanti hanno esposto cartelli e slogan. I manifestanti hanno esposto cartelli e slogan.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 03 febbraio 2016



DOSSIER

Mercoledì, 03 febbraio 2016

Articoli

03/02/2016 **Agricoltura 24**

Inverno senza pioggia, scatta l'emergenza

1

03/02/2016 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 4

Falde quasi a secco, agricoltori preoccupati «Speriamo nelle...

3

Inverno senza pioggia, scatta l'emergenza

Livello dei laghi ai minimi termini, falde completamente scariche. Quasi nulle le riserve di neve. Ma le precipitazioni forse sono in arrivo. Pederzoli (Urber): «Cerchiamo di evitare il conflitto fra territori» Leggi l'articolo originale Inverno senza pioggia, scatta l'emergenza su Terra e Vita. E' febbraio, ma sembra primavera. La notte la temperatura non scende sotto lo zero, nei prati qua e là si vedono spuntare delle margherite, ma soprattutto non piove. E anche se le previsioni meteo a medio termine indicano l'arrivo della pioggia, bisogna poi vedere in che quantità queste arriveranno e se risulteranno efficaci. Intanto, mentre scriviamo (è il 2 febbraio), la situazione è grave. Infatti, dopo l'allarme di Veneto e Lombardia (vedi anche Terra e Vita n. 4, pag. 26), anche dall'Emilia-Romagna arriva la segnalazione dell'emergenza. Il dicembre 2015 aveva già spazzato via ogni record con un deficit di piogge a livello nazionale del 91% (vedi la mappa del Cnr-Irsac). Il che vuol dire che era piovuto meno del 10% rispetto alla media mensile. Abbiamo infatti avuto a che fare con un dicembre anticiclonico, ossia caratterizzato da un vasto dominio dell'alta pressione (mediamente 1.030 mbar), assolutamente atipico per quel periodo.

Ma la scarsità di precipitazioni è continuata per tutto il mese di gennaio. Mediamente siamo attorno a un calo delle precipitazioni del 67% e, anche se si sono verificate alcune nevicate sulle creste di confine fra Valle d'Aosta e Piemonte, gran parte del Nord-Ovest continua a soffrire della siccità. In Lombardia, alla luce delle particolari condizioni climatiche, le condizioni attuali sono ancora più critiche di quelle registrate nel 2007, annata particolarmente siccitosa, tanto è che i dati sulle entità delle riserve sono addirittura peggiori. Intanto i grandi laghi settentrionali rimangono abbondantemente sotto i livelli idrici medi stagionali con livelli di riempimento, che vanno dall'11,8% del lago di Como al 32,8% del lago di Garda; situazione fortemente deficitaria anche per la portata del fiume Po, la cui Autorità di Bacino ha già convocato una riunione per il 10 febbraio fra tutti i soggetti interessati. In Emilia-Romagna le falde sono completamente scariche tanto che i livelli raggiunti sono addirittura più bassi di quasi 1 metro rispetto a quelli registrati nel 2015, una delle estate più calde della storia recente. Sotto il profilo della gestione dell'emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano-romagnoli, che portano acqua al territorio a sud del Po, e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni al di sopra del fiume spiega l'Anbi, hanno maturato una lunga esperienza elaborando non solo sistemi di monitoraggio della disponibilità idrica, ma anche competenze sull'utilizzo virtuoso della risorsa e risparmio idrico (anche per mezzo dei sistemi Irrinet-Irriframe). Comunque sia una situazione grave come quella che si



The screenshot shows the website 'Agricoltura24' with the tagline 'COLTIVIAMO IL FUTURO'. The main article is titled 'Inverno senza pioggia, scatta l'emergenza'. The article text is partially visible, matching the text in the main document. The website layout includes a navigation bar with categories like 'News', 'Seminati', 'Ortofrutta', 'Vite e vino', 'Olio e olio', 'Meccanizzazione', 'Bioenergie', 'Zootecnia', and 'Mercati'. There are also promotional banners for 'L'agricoltura biologica conviene: Perché?' and 'I COSTI DI PRODUZIONE DEL LATTE IN ITALIA E IN EUROPA'.

sta via via delineando non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge la paura che le piogge arrivino bruscamente con impeto distruttivo e non, come si vorrebbe, per dare sollievo alle colture. «Le falde scariche come mai prima di oggi dimostrano che la situazione è di emergenza reale afferma Massimiliano Pederzoli, presidente dell'Unione regionale Bonifiche Emilia Romagna (Urber) . Un'emergenza che, se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica, rischia anche di generare conflitti tra i territori».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 04 febbraio 2016



DOSSIER

Giovedì, 04 febbraio 2016

Articoli

04/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18	
Pesca abusiva, soluzioni per poterla combattere	1
04/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
Ponte Torniano, ci sono i soldi ma serve tempo	3
04/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 16	
Task force contro il bracconaggio ittico «Con le aree di pesca...	4
04/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
«Le nutrie hanno invaso il cimitero»	5
04/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 19	
Piano comunale di controllo e contenimento del roditore su tutto il...	7
04/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
Braconieri messi in fuga, liberati i pesci	8
	<i>CLAUDIA FORTINI</i>
03/02/2016 Telestense	
Pesca abusiva, aree protette e inasprimento delle pene: la proposta della...	9

Pesca abusiva, soluzioni per poterla combattere

Il presidente della Provincia Tagliani e il sindaco di Ostellato Marchi hanno avanzato una proposta alla Regione per contrastare il fenomeno

OSTELLATO La Provincia ha presentato alla Regione una proposta per la gestione ottimale della pesca sportiva nelle le acque interne del territorio, per contribuire alla salvaguardia di un settore che vede molti appassionati, coniuga attività agonistica con rispetto dell'ambiente e della natura e, non ultimo, rappresenta una voce importante dell'economia locale.

La proposta è stata avanzata congiuntamente da Tiziano Tagliani, presidente della Provincia e da Andrea Marchi sindaco di Ostellato e si inserisce «quale ulteriore strumento per contrastare il fenomeno del bracconaggio che sta imperversando nei corsi d'acqua interni e nel Po, interessando specialmente le regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, ad opera di malfattori che impoveriscono il patrimonio ittico con mezzi e modalità ampiamente fuori dalla legge». Il fulcro della proposta avanzata consiste nella possibilità da parte della Regione di istituire aree di pesca regolamentata, affidate ai Comuni su richiesta e concesse alle varie associazioni di pesca sportiva, in modo da garantire maggiore vigilanza, cura ed attenzione per i corsi d'acqua interni regolamentati. Lo scopo è di avviare azioni di coinvolgimento e alleanza fra pescatori sportivi e quelli di professione per le acque interne, in modo tale da contrastare in modo efficace e unito i bracconieri e predatori del patrimonio ittico. La proposta prospetta la necessità di implementare le guardie ecologiche volontarie e le guardie ecologiche volontarie, al fine di creare una rete di vigilanza professionalmente preparata e garantita, in caso di necessità, dalle competenti forze dell'ordine.

«Nell'ambito della bozza, è fondamentale la collaborazione con il Consorzio di Bonifica, per coordinare gli interventi sui corsi d'acqua e garantire quindi il recupero del pesce a fini di reimmissione e evitare di disperdere in modo considerato la risorsa ittica. Un passaggio è stato fatto - spiegano Tagliani e Marchi - anche in ordine alla necessità di prevedere, da parte della Regione, un piano di contenimento dei cormorani che, specie nelle zone umide del Basso Ferrarese, stanno creando non pochi problemi di sostenibilità, essendo voraci e quindi suscettibili d'impoverire il pesce. Le misure proposte saranno a breve condivise con i sindaci della Provincia e con le associazioni della pesca». Sulla vicenda intervengono anche Paolo Calvano e Marcella Zappaterra, consiglieri regionali del Pd. «Il confronto che ci ha visti impegnati con il presidente della Provincia di Ferrara Tiziano Tagliani e il

18 | Argenta | Portomaggiore

LA NUOVA GIOVEDÌ 4 FEBBRAIO 2016



FiscagliApp, il Comune guarda avanti

IL MUNICIPIO ha investito in un servizio che gli ha permesso di monitorare in tempo reale lo stato delle acque interne del territorio. Il servizio, denominato FiscagliApp, è stato sviluppato in collaborazione con il Consorzio di Bonifica e il Comune di Ostellato. Il servizio è stato lanciato il 20 gennaio e ha permesso di individuare in tempo reale le zone a rischio di inquinamento e di intervenire tempestivamente.

Pesca abusiva, soluzioni per poterla combattere

Il presidente della Provincia Tagliani e il sindaco di Ostellato Marchi hanno avanzato una proposta alla Regione per contrastare il fenomeno



La proposta è stata avanzata congiuntamente da Tiziano Tagliani, presidente della Provincia e da Andrea Marchi sindaco di Ostellato e si inserisce «quale ulteriore strumento per contrastare il fenomeno del bracconaggio che sta imperversando nei corsi d'acqua interni e nel Po, interessando specialmente le regioni Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, ad opera di malfattori che impoveriscono il patrimonio ittico con mezzi e modalità ampiamente fuori dalla legge». Il fulcro della proposta avanzata consiste nella possibilità da parte della Regione di istituire aree di pesca regolamentata, affidate ai Comuni su richiesta e concesse alle varie associazioni di pesca sportiva, in modo da garantire maggiore vigilanza, cura ed attenzione per i corsi d'acqua interni regolamentati. Lo scopo è di avviare azioni di coinvolgimento e alleanza fra pescatori sportivi e quelli di professione per le acque interne, in modo tale da contrastare in modo efficace e unito i bracconieri e predatori del patrimonio ittico. La proposta prospetta la necessità di implementare le guardie ecologiche volontarie e le guardie ecologiche volontarie, al fine di creare una rete di vigilanza professionalmente preparata e garantita, in caso di necessità, dalle competenti forze dell'ordine.

ARGENTA - CONTROLLATE SETTIMANA PER SESSANTA GIORNI I TAPPETI E I TAPPETI

Una denuncia per truffa

LA POLIZIA ha denunciato un truffatore che ha tentato di vendere tappeti e tappeti di qualità inferiore a quelli originali. Il truffatore è stato denunciato per truffa e per aver tentato di vendere tappeti e tappeti di qualità inferiore a quelli originali. Il truffatore è stato denunciato per truffa e per aver tentato di vendere tappeti e tappeti di qualità inferiore a quelli originali.

GAMBELLARA

Denunciato gestore di un bar Dava da bere a clienti ubriachi

LA POLIZIA ha denunciato il gestore di un bar che ha bevuto e ha bevuto a clienti ubriachi. Il gestore è stato denunciato per aver bevuto e per aver bevuto a clienti ubriachi. Il gestore è stato denunciato per aver bevuto e per aver bevuto a clienti ubriachi.

OSTELLATO

L'amministrazione eroga contributi a società sportive

IL COMUNE di Ostellato ha deciso di erogare contributi a favore delle società sportive del territorio. I contributi sono destinati a sostenere le attività sportive e a migliorare le condizioni di vita delle società sportive. I contributi sono destinati a sostenere le attività sportive e a migliorare le condizioni di vita delle società sportive.

OSTELLATO

Comune, fondi per il laboratorio delle scuole medie

IL COMUNE di Ostellato ha stanziato fondi per la creazione di un laboratorio nelle scuole medie del territorio. I fondi sono destinati a sostenere le attività didattiche e a migliorare le condizioni di vita delle scuole medie. I fondi sono destinati a sostenere le attività didattiche e a migliorare le condizioni di vita delle scuole medie.

ROVERETO

Comune, fondi per il laboratorio delle scuole medie

IL COMUNE di Rovereto ha stanziato fondi per la creazione di un laboratorio nelle scuole medie del territorio. I fondi sono destinati a sostenere le attività didattiche e a migliorare le condizioni di vita delle scuole medie. I fondi sono destinati a sostenere le attività didattiche e a migliorare le condizioni di vita delle scuole medie.

CARROZZERIA VALLE

MULTISERVICE - MULTIMARCA
PORTOMAGGIORE

PREZZI MODICI
PREVENTIVI GRATUITI SENZA IMPEGNO (ANCHE ON LINE)

AUTO DI CORTESIA GRATUITA
GESTIONE ASSICURATIVA

Via Provinciale per S. Vito, 2 - Portomaggiore FE
Tel./Fax: 0532.437388 - Cell. 338.3527212
E-mail: portomaggiorevalle@libero.it

sindaco di Ostellato Andrea Marchi, ha portato ad una proficua e condivisa proposta per l' introduzione in Emilia-Romagna di nuove leve per contrastare l' odioso e pericoloso fenomeno della pesca di frodo nei nostri corsi d' acqua interni. Enti locali e associazioni, insieme, possono contribuire a dare una svolta alla lotta a questo fenomeno che ha risvolti negativi sull' ambiente e sull' economia e va contrastato agendo su più livelli. Reputiamo infatti che controlli più capillari e sanzioni più dure siano necessari per contrastare il bracconaggio ittico. Per intensificare e rendere più efficace i controlli, come consiglieri regionali puntiamo ad utilizzare al meglio la disciplina prevista dall' art. 20 della legge regionale 11/2012 (inserendo nel regolamento regionale la proposta avanzata dalla Provincia alla Regione, di istituire aree di pesca regolamentata affidate ai Comuni su richiesta e concesse alle associazioni di pesca sportiva e di favorire il coinvolgimento e l' alleanza fra pescatori sportivi e professionisti per contrastare i predoni nelle acque interne. Dopo aver agito sul versante delle sanzioni amministrative, inasprendole attraverso la nuova disciplina prevista dall' art. 37 legge regionale 9/2015 crediamo opportuno sollecitare il legislatore nazionale per prevedere sanzioni penali per i pescatori di frodo. Valuteremo l' opportunità di presentare, come è nostra facoltà, un progetto di legge regionale da inviare alle Camere che vada in questa direzione».

POGGIO CHIUSO DA OTTOBRE, RESTERÀ INAGIBILE A LUNGO IN ATTESA DEI LAVORI

Ponte Torniano, ci sono i soldi ma serve tempo

CRESCONO i malumori per la chiusura del ponte Torniano che collega Gallo a Poggio Renatico. Il provvedimento della Provincia, scattato il 7 ottobre scorso per garantire le condizioni di sicurezza visto il progressivo abbassamento della struttura, obbliga infatti ad allungare i percorsi affrontando il disagio di strade strette o malmesse. Dal Castello Estense si era già anticipato che i tempi non sarebbero stati inferiori a un anno, ma nulla si muove e serpeggia una certa preoccupazione. A rassicurare, almeno in parte, è il primo cittadino Daniele Garuti che, proprio ieri mattina, è stato indicato fra i tre sindaci, con Marchi di Ostellato e Romanini di Lagosanto, entrati a far parte del Consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, presieduto da Franco Dalle Vacche. «L' incontro è stato anche occasione per avere aggiornamenti - spiega Garuti -. Abbiamo saputo che ammontano a circa un milione di euro le economie del Consorzio sul territorio, che potranno dunque esservi reimpiegate. Ci è inoltre stato riferito che nella lista degli interventi quello sul ponte Torniano è stato indicato fra i prioritari: il programma è ora all' attenzione del funzionario regionale». La buona notizia è che le risorse sono state individuate. La meno buona che questo non ridurrà i tempi: dopo l' attribuzione dei fondi, si dovrà dare corso agli atti, alla gara e poi al cantiere.

c. r.

14 **BONDENO E ALTO FERRARESE**

Sicurezza, i cittadini sorvegliano di notte

A Coronella aumenta la coesione della comunità e diminuiscono le presenze sospette

di CRISTINA ROMAGNOLI

DIMINUIZIONE delle presenze sospette in paese e aumento del senso di coesione nella comunità. Sembra trovare già riscosso l'impegno dei cittadini di Coronella impegnati nel monitoraggio del territorio. Una rete capillare, attiva su due piani che li integrano e completano. C'è un gruppo che esce di sera, in auto o a piedi, e si sparpia lungo i percorsi di campagna fuori tutta la notte. Ma non vogliono essere chiamati ronde. «Non si tratta di

ronde infatti - rimarcano - Siamo più persone che a bordo di macchine girano per il paese: di quando in quando ci fermiamo in qualche punto per fare due chiacchiere. Siamo semplicemente lì o questa nostra presenza finge da strumento di dissuasione: paninai, autisti di alcuni pesco erocci; puntualmente non siamo protagonisti di alcun gesto nocivo; puntiamo invece alla massima collaborazione con le forze dell'ordine. Potremmo definirli delle "volcamere mobili", nessuna iniziativa, ma occhio puntato

su tutta Coronella. **E LA COLLETTIVITÀ** apprezza. «Qualcuno ci chiede un segnale quanto passiamo; per sentirsi rassicurato. Qualcuno ci offre una fetta di torta, una bevanda calda e la sua ospitalità. Sì, perché l'alta finalità è scusata e proprio la solidarietà far sentire che ci siamo gli uni per gli altri, che siamo disponibili in caso di necessità, anche oltre il tema sicurezza.

«Chi fa parte del gruppo, un numero cresce esponenzialmente, segnala movimenti o gente strana, sospetta. C'è chi in pochi minuti è pronto per andare sul posto, controllarsi la situazione, facendo magari fuggire eventuali malintenzionati con il suo solo passaggio, e fermare eventuali prosci elementari alle forze dell'ordine». Tra le riunioni che si stanno svolgendo, si badano anche martedì sera all'incontro con la giunta, l'installazione di cartelli stradali che indicano Coronella come luogo controllato dai residenti.

POGGIO Schianto, all'ospedale una brina di tre anni



PAURA per una brina di tre anni che ieri è rimasta coinvolta in un incidente stradale a Poggio Renatico. Intorno alle 13.30 un'auto che da via San Sebastiano si stava muovendo su via Bologna è venuta in collisione con una macchina che procedeva nella Provinciale. Il veicolo coinvolto, su cui viaggiava la giovane bambina, è finito nella scarpata della corsia opposta. Sul posto la polizia municipale pagò circa 118 mila euro alla piccola e la madre all'ospedale di Casa per accreditati.

No-fly zone per Padre Pio

IL COMANDO Operazioni aeree guidate dal generale Giovanni Fattuzzi, ha provveduto alla chiusura dei cieli su San Giovanni Rotondo a Foggia, ieri mattina, per la traslazione delle spoglie di Padre Pio a Roma per il Giubileo della misericordia. La no-fly zone è fra le imponenti misure del piano antiterrorismo.

POGGIO CHIUSO DA OTTOBRE, RESTERÀ INAGIBILE A LUNGO IN ATTESA DEI LAVORI Ponte Torniano, ci sono i soldi ma serve tempo

CRESCONO i malumori per la chiusura del ponte Torniano che collega Gallo a Poggio Renatico. Il provvedimento della Provincia, scattato il 7 ottobre scorso per garantire le condizioni di sicurezza visto il progressivo abbassamento della struttura, obbliga infatti ad allungare i percorsi affrontando il disagio di strade strette o malmesse. Dal Castello Estense si era già anticipato che i tempi non sarebbero stati inferiori a un anno, ma nulla si muove e serpeggia una certa preoccupazione. A rassicurare, almeno in parte, è il primo cittadino Daniele Garuti che, proprio ieri mattina, è stato indicato fra i tre sindaci, con Marchi di Ostellato e Romanini di Lagosanto, entrati a far parte del Consiglio di amministrazione del

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, presieduto da Franco Dalle Vacche. «L' incontro è stato anche occasione per avere aggiornamenti - spiega Garuti -. Abbiamo saputo che ammontano a circa un milione di euro le economie del Consorzio sul territorio, che potranno dunque esservi reimpiegate. Ci è inoltre stato riferito che nella lista degli interventi quello sul ponte Torniano è stato indicato fra i prioritari: il programma è ora all' attenzione del funzionario regionale. La buona notizia è che le risorse sono state individuate. La meno buona che questo non ridurrà i tempi: dopo l'attribuzione dei fondi, si dovrà dare corso agli atti, alla gara e poi al cantiere.



VIGARANO LO STUDIO DI PER NOI SULL'E CONNESSIONI «Internet, i contratti sono impugnabili»

«SECONDO i primi tesi che ci hanno inviato i vigaranesi fatti con il misuratore dell'Agem il 100 per cento delle connessioni non rispetta la banda minima garantita dagli operatori ai loro contratti, e nel paese la velocità media è di 2,2 megabit per secondo, con picco isolato a 7,7 vari così in cui la velocità arriva a 20 o 100 kilobit, prestazioni ostentabili con le reti analogiche di 10-15 anni fa. Il giorno la prima diagnosi del gruppo Per Noi sullo stato delle connessioni internet a Vigarano spignata da Roberto Bionchi, "responsabile tecnico" del progetto della città di portare la fibra ottica nel comune, avvertendoci già con un provetto locale per produrre uno studio di fattibilità. Bionchi ha poi spiegato che tutti questi contratti sono impugnabili, ed ha poi attaccato il sindaco Paron che durante lo scorso Consiglio comunale aveva annunciato le disponibilità del velle pubblico in piazza e l'acquisto di nuovi computer per il centro multimediale: «Solo pochi cittadini possono fruire del velle, il costo di gestione è a noi: si può navigare anche con macchine vecchie, non serve aggiornare».

PONTI SPAGNA. RECUPERATI 500 METRI DI RETI E LA BARCA AFONDATA

Braconieri messi in fuga, liberati i pesci

LIBERANO le reti, salvano i pesci. Ma i braconieri si difendono. Volontari e polizia provinciale riescono in un'operazione ambientale importante. Scoprono tecniche nuove, terribili, usate dai pirati del mare. Saranno fondamentali per i prossimi piani nelle indagini. Per fermarli. È successo martedì, sul canale di Piamonte. Questi i fatti. È mercoledì. La strada che sorregge il canale è stata chiusa. Il bus avvolge le reti e i campi. Due volontari dell'Unione Pescatori Estense individuano una lena rete. Tutto succede a Ponte Spagna, un luogo già tristemente famoso per l'insurrezione, che un anno fa ha portato al sequestro di 1,5 tonnellate di pesce. I volontari, coordinati a distanza dalla Polizia provinciale di Ferrara e con l'aiuto sul campo di una pattuglia di volontari Aopg, stanno controllando la lena. Scoprono le reti. Si appostano fino all'alba di ieri, con le scarpate e il golo, in attesa che i braconieri tornino a recuperare gli attrezzi di pesce. Non hanno paura. Anzi, probabilmente subito, nella notte, alla vista nel buio dell'arrivo dell'auto dei volontari, hanno fatto affondare la barca che sarebbe servita per il recupero delle reti e del pesce, sperando di eludere il controllo e il sequestro. La segnalazione era arrivata da alcuni cittadini. Polizia provinciale e volontari dell'Aopg, l'associazione corpa operatori di polizia per la vigilanza sulla pesca, ambientale e di protezione civile, hanno recuperato dopo diverse ore di appostamento un chilometro di reti da pesca di grande statura e la barca. Grazie al contributo dei volontari tutta la



stagna (stiva) è stata liberata. La Polizia provinciale ha recuperato oltre 500 metri di reti tipo tramaglio e il bacellino utilizzato dal trasapeiro. Hanno trovato nel suo solo bacellino perché il galleggiamento, che le rende praticamente invisibili. «Un segnale molto positivo di collaborazione tra istituzioni, volontari e cittadini» - ha commentato il comandante della Polizia provinciale Claudio Casagrandi - «La volta al braconaggio nelle acque del Ferrarese». Anche il presidente del Consiglio comunale di Bondeno, Alessandro, plaudendo all'operazione: «Ora ci auguriamo che anche i mullattori vengano individuati e puniti». Le indagini in corso accorrono se ci sono episodi gravi, che implicherebbero anche un eventuale segnalazione alla Procura della Repubblica.

Claudio Forlani

«Le nutrie hanno invaso il cimitero»

Comacchio, cittadini allarmati chiedono interventi immediati: una situazione diventata davvero insostenibile

COMACCHIO Le nutrie hanno invaso il cimitero a Comacchio. Sono diverse le telefonate e le segnalazioni arrivate nella nostra redazione segnalando in particolar modo la presenza dei roditori, ormai abituati al passaggio di auto e persone, lungo la via del mare. A chiamare anche l'ex consigliere Iginio Ferroni: «Sto raccogliendo diverse lamentele e sono andato di persona a controllare. Effettivamente gli animali sono ormai di casa al cimitero, per on parlare dei canali adiacenti».

Le nutrie non hanno ormai paura di nulla, «quando arriviamo sulle tombe, nemmeno si muovono più. Purtroppo sono tante, troppe ed è difficile eliminarle». Le temperature non troppo invernali hanno inoltre favorito gli accoppiamenti e la riproduzione non ha dunque visto uno stop. «A noi interessa principalmente tenerle lontano dal cimitero - dicono i cittadini - e non riescono più ad andare a trovare i defunti. Sappiamo che l'amministrazione si sta già muovendo ma bisogna trovare una soluzione, ed anche al più presto».

Per arginare il fenomeno sono intervenute recentemente nuove norme, sia a livello nazionale, che a livello regionale, sulle quali si sofferma Stefano Calderoni, ex- assessore provinciale all' agricoltura, ora presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori. «Il collegato alla legge di stabilità adottato dal Governo ha introdotto recentemente una norma che riporta la nutria a fauna selvatica - spiega Calderoni-, mentre nel 2014 era stata classificata come roditore, specie arvicola, che poteva essere trattata alla stregua di un topo. Le dosi di veleno che in passato potevano essere impiegate per debellare le nutrie avrebbero danneggiato altre specie ed ora l' animale è stato riclassificato come selvatico». «In passato la provincia demandava agli Atc gli interventi - prosegue Stefano Calderoni - individuando coadiutori formati in modo specifico per azioni di abbattimento pianificate». Lo stravolgimento istituzionale sopraggiunto con l' abolizione delle province ed il calo di risorse a disposizione degli enti pubblici hanno inciso su una problematica, ad accentuare la quale ha inciso anche un inverno con temperature decisamente miti, che non hanno contribuito alla limitazione della specie.

«L' assessore regionale all' agricoltura Simona Caselli - sottolinea il presidente della Ciaferrarese - sta elaborando una bozza di piano di controllo della specie. C' è la necessità di intervenire con rapidità,



Speciale Codigoro

- Vineria Bacco**: vendita vino sfuso e in bottiglia, aperitivi enogastronomici. Via Roma, 8/R Codigoro (FE). Tel. 0533 714764.
- CENTRO REVISIONI CODIGORO**: PER AUTOMOBILI FINO A 35 Q.L., AUTO, MOTO E CICLOMOTORI. Revisione anche Quad 3 e 4 ruote. Vendita accessori auto batterie Fiat, spazzola larghi Bosch sconto del 20%. È gratuita la prenotazione per un servizio migliore. Sala d'attesa riscaldata. Via Promessa Mare, 7/A - Ex Cristallino CODIGORO (FE) - Tel. 0533 714764.
- Franca Acconciature**: Novità - Tendenze - Cura dei tuoi capelli. Anni di professionalità al vostro servizio. Si riceve su appuntamento. Via Riviera Cavallotti, 229 - 44121 CODIGORO (FE) - Tel. 0533 712114.
- CHINARELLI FRANCO & C.**: Riparazioni ed installazione Carrier Frigo di qualsiasi marca e modello. Autorizzati THERMO-KING alla riparazione, montaggio ed esecuzione di lavori in garanzia di Autocent Frigo. Esclusivo - Officina autorizzata rinnovo certificazioni A.P.T. - Collaudi e revisioni. P.le Martini di Codigoro (FE) - Via del Piagnuolo, 3 - Tel. 0533 714061 - Fax 0533 717243 - email: info@chinarellifranco.it
- LEVAZIONI FERRO**: SCRANCIAMENTI IN ALLUMINO E PVC. SOCCO - PISANINO. FENICI DA SOCCO - SANZARINI. BRACCIOLE. Via Argentario Per San Giuseppe di Comacchio (FE) - 0533 716082 - info@levazioniferro.it - www.levazioniferro.it
- CASA FIORITA**: CASA FAMIGLIA PER ANZIANI A FERRARA. Per tutti gli ordini e la servizio online a casa propria. ASSISTENZA CON MEDICO E PERSONALE QUALIFICATO. 24 ore su 24. Tel. 393.4280008

perché il problema non riguarda solo l' agricoltura con danni alle coltivazioni, ma anche la sicurezza idraulica».

Al momento il sistema di cattura è affidato all' uso di gabbie, ma non tutti gli agricoltori ne sono dotati.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Piano comunale di controllo e contenimento del roditore su tutto il territorio

Nell' albo pretorio del Comune è pubblicato il piano comunale di controllo e contenimento della popolazione della nutria integrata dall' elenco dei coadiutori e volontari riconosciuti dagli albi provinciali. Gli iscritti potevano intervenire mediante abbattimento diretto con arma da fuoco, ma questa misura resta ferma in attesa che la regione colmi il vuoto normativo subentrato con la dismissione di alcune funzioni da parte delle province e con la riclassificazione della nutria da roditore a fauna selvatica. La nutria, originaria della Patagonia, è un mammifero che si nutre di vegetali, non è una specie autoctona ed ha la particolarità che prolifera due volte all' anno partorendo dai 4 ai 6 cuccioli per volta. In Italia sta espandendosi soprattutto nelle zone agricole, dando origine a fenomeni che preoccupano non solo gli agricoltori, ma anche gli enti pubblici, per via delle grosse buche scavate lungo gli argini, sino a cambiarne la morfologia.



Provincia

Pesca abusiva, aree protette e inasprimento delle pene: la proposta della Provincia per combattere il fenomeno

Articoli correlati per tags:

E questa volta anche il modus operandi è del tutto nuovo: i bracconieri si sono dotati di nuove reti che di fatto sono pressoché invisibili ma bloccano il pesce che sempre più viene a mancare nei nostri fiumi e canali. L'episodio è stato portato alla luce dalla polizia provinciale, diretta dal comandante Claudio Castagnoli che questa volta ha registrato l'illecito nel canale Pilastresi, in località Ponti Spagna, una frazione di Bondeno. La polizia provinciale dunque ancora una volta denuncia il fenomeno del bracconaggio del pesce che sempre più mette a rischio l'equilibrio floro-faunistico del nostro territorio. Un fenomeno che viene preso in considerazione dalla Provincia di Ferrara che attraverso il suo presidente, Tiziano Tagliani nei giorni scorsi ha fatto una proposta alla Regione: creare delle aree di pesca che dovranno essere regolamentate dai Comuni affinché con i pescatori professionisti e quelli appassionati, gli sportivi della pesca, si proceda ad una realizzazione di un sistema di monitoraggio di fiumi e canali che contrasti il fenomeno della pesca abusiva del pesce. Per tale motivo il sindaco infatti ha inoltrato la richiesta alla Regione e i consiglieri ferraresi del Pd, Paolo Calvano e Marcella Zappaterra hanno accolto l'appello e presto porteranno la questione in assemblea regionale. I due consiglieri inoltre ritengono che oltre alla costituzione di aree speciali gestite dai vari Comuni, la proposta di Tagliani è appoggiata anche dal sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, sia necessario anche inasprire le sanzioni penali nei confronti di coloro che pescano abusivamente il pesce nelle acque dei fiumi e dei canali del nostro territorio. Il fenomeno per la sua portata, si tratta di quintali di pesce pescato che viene poi esportato soprattutto nell'Est Europa, sta creando, come dicevamo, non pochi problemi all'ecosistema locale con gravi ripercussioni anche per l'economia locale, visto che il settore della pesca sportiva è una voce importante del nostro territorio.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Sito aggiornato a: mercoledì 3 febbraio 2016 19:14

CRONACA POLITICA TELESTENSE CULTURA SPORT ATTUALITÀ COMUNI COMACCHIO EVENTI

ALTRO...

Provincia

Pesca abusiva, aree protette e inasprimento delle pene: la proposta della Provincia per combattere il fenomeno

03/02/2016 18:38

Ancora un nuovo episodio di bracconaggio nelle acque della provincia di Ferrara.

E questa volta anche il modus operandi è del tutto nuovo: i bracconieri si sono dotati di nuove reti che di fatto sono pressoché invisibili ma bloccano il pesce che sempre più viene a mancare nei nostri fiumi e canali. L'episodio è stato portato alla luce dalla polizia provinciale, diretta dal comandante Claudio Castagnoli che questa volta ha registrato l'illecito nel canale Pilastresi, in località Ponti Spagna, una frazione di Bondeno.

La polizia provinciale dunque ancora una volta denuncia il fenomeno del bracconaggio del pesce che sempre più mette a rischio l'equilibrio floro-faunistico del nostro territorio. Un fenomeno che viene preso in considerazione dalla Provincia di Ferrara che attraverso il suo presidente, Tiziano Tagliani nei giorni scorsi ha fatto una proposta alla Regione: creare delle aree di pesca che dovranno essere regolamentate dai Comuni affinché con i pescatori professionisti e quelli appassionati, gli sportivi della pesca, si proceda ad una realizzazione di un sistema di monitoraggio di fiumi e canali che contrasti il fenomeno della pesca abusiva del pesce.

Per tale motivo il sindaco infatti ha inoltrato la richiesta alla Regione e i consiglieri ferraresi del Pd, Paolo Calvano e Marcella Zappaterra hanno accolto l'appello e presto porteranno la questione in assemblea regionale. I due consiglieri inoltre ritengono che oltre alla costituzione di aree speciali gestite dai vari Comuni, la proposta di Tagliani è appoggiata anche dal sindaco di Ostellato, Andrea Marchi, sia necessario anche inasprire le sanzioni penali nei confronti di coloro che pescano abusivamente il pesce nelle acque dei fiumi e dei canali del nostro territorio.

Il fenomeno per la sua portata, si tratta di quintali di pesce pescato che viene poi esportato soprattutto nell'Est Europa, sta creando, come dicevamo, non pochi problemi all'ecosistema locale con gravi ripercussioni anche per l'economia locale, visto che il settore della pesca sportiva è una voce importante del nostro territorio.

CARNEVALE RINASCIMENTALE 2016

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

METEO

Che tempo farà?
Previsioni meteo delle tue giornate.
offerto da ALBANATI IMPIANTI

FIN-TECHNOLOGY
Capital Partners Spa
il Tuo servizio finanziario su Misura



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 05 febbraio 2016



DOSSIER

Venerdì, 05 febbraio 2016

Articoli

04/02/2016 Sul Panaro	
Siccità e falde scariche, Confagricoltura invoca un cambio di rotta	1
05/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Unità di forze di 9 province contro i predatori dei fiumi	2
05/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
Nutrie, interventi cercansi	3
04/02/2016 lanuovaferrara.it	
«Le nutrie hanno invaso il cimitero»	4
04/02/2016 Telestense	
Siccità: danni e problema acqua. Come risparmiarla	6

Siccità e falde scariche, Confagricoltura invoca un cambio di rotta

È allarme siccità anche nel territorio modenese. La conferma arriva dagli ultimi rilievi fatti nelle locali falde acquifere dall'ANBI regionale (associazione che rappresenta i Consorzi di bonifica), che hanno evidenziato falde completamente scariche e livelli raggiunti al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli dell'estate 2015, una delle più roventi e siccitose degli ultimi anni. Una situazione preoccupante, anche più di quanto si pensi, come afferma la presidente di Confagricoltura Modena Eugenia Bergamaschi: «I cambiamenti climatici sono una realtà allarmante. Mi sembra che si stia sottovalutando il problema: l'acqua è un bene prezioso, è sbagliato darlo per scontato. I provvedimenti per abbassare i livelli di smog e polveri sottili non sono più sufficienti, servono misure strutturali e soprattutto serve un cambio di pensiero e stile di vita. Bisogna vivere in maniera più green, a partire dalla quotidianità, magari tenendo la macchina più spesso in garage e utilizzando, quando possibile, la bicicletta». Sulla mancanza di precipitazioni e sulla situazione attuale dei terreni, la presidente aggiunge: «In superficie la terra è bagnata, ma poco al di sotto è tutto secco. Le colture soffrono queste condizioni, a partire dall'erba medica, che è di qualità inferiore rispetto alla media e questo incide sull'intero ciclo produttivo. Lo stesso discorso vale per il frumento e per le altre colture: quando sarà tempo i semi faranno fatica ad attecchire e a crescere. Questo si ripercuoterà sul portafoglio delle persone, perché la siccità come ogni stato di difficoltà può creare aumento dei prezzi, più o meno giustificati. Altro aspetto da considerare è la proliferazione dei parassiti, favoriti dal caldo, e la riproduzione delle nutrie, che costruiscono tane nelle arginature, soprattutto dei canali, con le conseguenze che ben conosciamo. Cosa si può fare? Intanto cambiare i comportamenti di tutti i giorni, risponde Bergamaschi poi rivedere il piano idrogeologico ed infine, per gli imprenditori agricoli, investire sempre più in innovazione, unica via per fronteggiare i problemi causati dalla siccità e non solo».



The screenshot shows the website 'sulpanaro.net' with a navigation menu and a main article titled 'Siccità e falde scariche, Confagricoltura invoca un cambio di rotta'. The article is dated 4 February 2016 and is written by the 'REDAZIONE SP'. The text on the page matches the main text of the document, discussing the drought in the Modena region and the call for a change in lifestyle and agricultural practices. The website also features a sidebar with 'I PIÙ LETTI DEL MESE' and an 'ARCHIVI' section.

fauna ittica da proteggere

Unità di forze di 9 province contro i predatori dei fiumi

Nove Polizie provinciali di Mantova, Verona, Padova, Vicenza, Rovigo, Piacenza, Modena, Ravenna e Ferrara) e i rappresentanti del Corpo Forestale dello Stato di Ravenna e Ferrara, si sono incontrati nella sede del comando della Polizia provinciale di Ferrara, per creare una nuova e più incisiva sinergia con lo scopo di contrastare il fenomeno predatorio attuato nei confronti della fauna ittica.

Lo scambio continuo di informazioni sulle modalità con le quali operano questi predoni e reciproche e tempestive consultazioni al fine di conoscere in tempo reale se queste persone siano pescatori di mestiere (che magari hanno ottenuto la licenza nel Rodigino ma stanno pescando di notte nel Mantovano), sono un modo più efficace - è stato condiviso - per meglio affrontare questo fenomeno sempre più dilagante.

All'incontro si è aggregato anche il presidente della Provincia di Rovigo, Marco Trombini, che ha elogiato l'iniziativa auspicando si possa giungere anche a protocolli interregionali.

«È un primo passo - commenta il comandante della Polizia provinciale, Claudio Castagnoli - mai messo in campo finora a livello nazionale, verso una maggiore collaborazione interforze per contrastare con più efficacia il fenomeno della pesca di frodo, dal cui commercio illegale di pesce si ricavano somme importanti e non tracciate».

VENERDI' 5 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA CROSACA 15

Falso incidente, ancora una truffa

Anziana raggirata di 2mila euro da un sedicente avvocato con il solito trucco: suo figlio è nei guai

Una truffa dilagante a vita, perché colpisce gli anziani in quanto, che sono gli affetti più deboli, si agisce con il figlio. Non è nuovo il trucco: un figlio che si è impigliato in un'operazione commerciale e che altro padre non c'è in questo momento. Il figlio è stato arrestato e il padre è stato raggirato. Il trucco è sempre lo stesso: un figlio che si è impigliato in un'operazione commerciale e che altro padre non c'è in questo momento. Il figlio è stato arrestato e il padre è stato raggirato.

Una volta consegnato il denaro, il truffatore si è dato alla fuga. La truffa è stata denunciata e il truffatore è stato arrestato. Il trucco è sempre lo stesso: un figlio che si è impigliato in un'operazione commerciale e che altro padre non c'è in questo momento. Il figlio è stato arrestato e il padre è stato raggirato.



Una truffa dilagante a vita

Ferisce due vigili urbani, fugge ma perde il portafoglio

Denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni un nigeriano che si è rivoltato contro gli agenti



La stazione ferroviaria

Ha aggredito gli agenti di polizia municipale, ferendone due, e si è rivoltato contro gli agenti. Il nigeriano è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Il nigeriano è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Il nigeriano è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni. Il nigeriano è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale e lesioni.

Rubano dentro l'auto dei vigili

Furto in via Scienze: trafugati blocchi per le multe e moduli vari



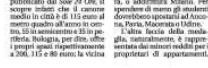
Un'auto della polizia municipale

Un'auto della polizia municipale è stata rubata. I furti sono stati commessi in via Scienze. I furti sono stati commessi in via Scienze.

Un'auto della polizia municipale è stata rubata. I furti sono stati commessi in via Scienze. I furti sono stati commessi in via Scienze.

FAUNA ITTICA DA PROTEGGERE

Unità di forze di 9 province contro i predatori dei fiumi



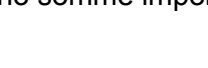
Rappresentanti di 9 polizie provinciali della forestale in Ferrara

Un'unità di forze di 9 province è stata costituita per contrastare i predatori dei fiumi. L'unità è stata costituita per contrastare i predatori dei fiumi.

Un'unità di forze di 9 province è stata costituita per contrastare i predatori dei fiumi. L'unità è stata costituita per contrastare i predatori dei fiumi.

CANONI TRA I PIÙ BASSI DEL CENTRO-NORD

Ferrara competitiva per gli universitari



Il campus universitario di Ferrara

Ferrara è competitiva per gli universitari. Il campus universitario di Ferrara è competitivo per gli universitari.

Ferrara è competitiva per gli universitari. Il campus universitario di Ferrara è competitivo per gli universitari.

Nutrie, interventi cercansi

Continuano le segnalazioni sulla presenza dei roditori nell' area del cimitero

COMACCHIO Continua a tener banco, nella città lagunare, la discussione tra i cittadini sulla proliferazione di nutrie nella zona del cimitero di Comacchio. A maggior ragione se si tiene conto che la presenza dei roditori, ormai abituati alla presenza degli umani e delle loro attività, arriva fin dentro il camposanto. E non è certo una presenza che passa inosservata, che suscita sconcerto, molto spesso, tra quanti si recano al camposanto per una visita alle tombe dei loro cari defunti. Anche ieri sono arrivate segnalazioni di cittadini.

Intanto «l' amministrazione comunale al momento non ha precisazioni da fare». Resta però il fatto che si è in attesa di poter comprendere fino in fondo come intervenire. Sull' argomento, a fine gennaio è intervenuto l' assessore regionale Simona Caselli, spiegando che sul fronte delle nutrie sono «poche le Regioni che hanno agito con la stessa tempestività» dell' Emilia Romagna. Ricordando che «per effetto di un provvedimento nazionale, passate ai Comuni», l' assessore regionale ha spiegato che si sta lavorando al Piano emiliano-romagnolo, «che ha comunque tempi tecnici che vanno rispettati, visto che va effettuata la valutazione d' incidenza nei Siti di importanza Comunitaria e nelle Zone di protezione Speciale». Proprio per non avere vuoti normativi la Regione ha emanato il 25 gennaio, una delibera che, per garantire la continuità di gestione, stabilisce che fino all' adozione del Piano regionale restano in vigore i Piani comunali.

VENERDI' 5 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA Comacchio | 25

Crolla muretto, evacuate due famiglie

A Porto Garibaldi la caduta, dovuta al forte vento, ha provocato la rottura di una condotta del gas di un'abitazione

di FOTOGRAFIA

Le forti raffiche di bora che hanno spazzato la zona per un mese sono all'origine del crollo di un muretto di cinta in via Castelletti della ditta di Porto Garibaldi, con la conseguente rottura di una condotta del gas. Il forte vento che per molti di sicurezza, hanno dovuto lasciare le abitazioni fin quando la falla nella tubazione non è stata chiusa. L'episodio verribile in un'area tranquilla e senza incidenti, ha interrotto l'evacuazione di due famiglie residenti tra il via 10 e 12 della strada, che corre parallela alla strada locale. «Ci ha rovinati dal centro del mare bora», racconta Carlo Mariani, residente con il numero 10, «e i due figli nell'abitazione in cui momento di crisi abbiamo cercato di ripararci». La bora, che si scatenava anche in questi giorni, ha fatto crollare il muretto di cinta che ha una volta ha perforato una condotta principale del gas. Non appena è scattato l'allarme di interruzione gas, il suo posto è giunta di via Castelletti. Dopo una squadra di vigili del fuoco del distretto di Comacchio con Ape (auto-pompa anfibia) che ha provveduto a scendere, come spiega Angelo Di Stefano, direttore distrettuale.



Immediato intervento dei tecnici che hanno provveduto a sigillare la tubatura



Un forte bora e poi un ace e persistente odore di gas: i tecnici si sono precipitati all'esterno

Rotte alcune recinzioni degli stabilimenti

Non è bastato il provvedimento di interdizione che dopo un periodo di pioggia di bel tempo l'area della ditta di Porto Garibaldi, con la conseguente rottura di una condotta del gas. Il forte vento che per molti di sicurezza, hanno dovuto lasciare le abitazioni fin quando la falla nella tubazione non è stata chiusa. L'episodio verribile in un'area tranquilla e senza incidenti, ha interrotto l'evacuazione di due famiglie residenti tra il via 10 e 12 della strada, che corre parallela alla strada locale. «Ci ha rovinati dal centro del mare bora», racconta Carlo Mariani, residente con il numero 10, «e i due figli nell'abitazione in cui momento di crisi abbiamo cercato di ripararci». La bora, che si scatenava anche in questi giorni, ha fatto crollare il muretto di cinta che ha una volta ha perforato una condotta principale del gas. Non appena è scattato l'allarme di interruzione gas, il suo posto è giunta di via Castelletti. Dopo una squadra di vigili del fuoco del distretto di Comacchio con Ape (auto-pompa anfibia) che ha provveduto a scendere, come spiega Angelo Di Stefano, direttore distrettuale.

perché tutto è andato per il meglio, nessuno, ha subito conseguenze. Abbiamo visto l'occasione di non accendere la luce, dopo aver avvertito il botto e la forte puzza di gas.

Le due famiglie hanno potuto rientrare in casa intorno alle 20, ma, per precauzione, non intervennero ancora sul posto i tecnici della ditta. Ferite dal botto e la forte puzza di gas, i due, si recarono nel

concorso e della tubatura che è stata distrugga durante il crollo del muretto. Ho potuto i tecnici a scuola, sono dopo - conclude - la donna - che siamo bene, abbiamo solo avuto il disagio di

restare senza riscaldamento fino a martedì mattina. Ritardi i vigili del fuoco e i tecnici del gas perché sono intervenuti molto tardi e hanno avuto un

incidente, a fine gennaio il terremoto l'assessore regionale Simona Caselli, spiegando che sul fronte delle nutrie sono poche le Regioni che hanno agito con la stessa tempestività» dell' Emilia Romagna. Ricordando che «per effetto di un provvedimento nazionale, passate ai Comuni», l' assessore regionale ha spiegato che si sta lavorando al Piano emiliano-romagnolo, «che ha comunque tempi tecnici che vanno rispettati, visto che va effettuata la valutazione d' incidenza nei Siti di importanza Comunitaria e nelle Zone di protezione Speciale». Proprio per non avere vuoti normativi la Regione ha emanato il 25 gennaio, una delibera che, per garantire la continuità di gestione, stabilisce che fino all' adozione del Piano regionale restano in vigore i Piani comunali.

Orari prolungati per il Porto accoglienza sociale

Il Porto di Comacchio sociale, il centro di accoglienza sociale, ha prolungato i giorni di apertura e ha aumentato gli orari di servizio. Il provvedimento è stato approvato dal consiglio di amministrazione del Porto di Comacchio, che ha deciso di prolungare i giorni di servizio e di aumentare gli orari di apertura. Il provvedimento è stato approvato dal consiglio di amministrazione del Porto di Comacchio, che ha deciso di prolungare i giorni di servizio e di aumentare gli orari di apertura.

Nutrie, interventi cercansi

Continuano le segnalazioni sulla presenza dei roditori nell'area del cimitero

le Regioni che hanno agito con la stessa tempestività» dell' Emilia Romagna. Ricordando che «per effetto di un provvedimento nazionale, passate ai Comuni», l' assessore regionale ha spiegato che si sta lavorando al Piano emiliano-romagnolo, «che ha comunque tempi tecnici che vanno rispettati, visto che va effettuata la valutazione d' incidenza nei Siti di importanza Comunitaria e nelle Zone di protezione Speciale». Proprio per non avere vuoti normativi la Regione ha emanato il 25 gennaio, una delibera che, per garantire la continuità di gestione, stabilisce che fino all' adozione del Piano regionale restano in vigore i Piani comunali.

Comacchio

Continua a tener banco, nella città lagunare, la discussione tra i cittadini sulla proliferazione di nutrie nella zona del cimitero di Comacchio. A maggior ragione se si tiene conto che la presenza dei roditori, ormai abituati alla presenza degli umani e delle loro attività, arriva fin dentro il camposanto. E non è certo una presenza che passa inosservata, che suscita sconcerto, molto spesso, tra quanti si recano al camposanto per una visita alle tombe dei loro cari defunti. Anche ieri sono arrivate segnalazioni di cittadini.

Comacchio

Continua a tener banco, nella città lagunare, la discussione tra i cittadini sulla proliferazione di nutrie nella zona del cimitero di Comacchio. A maggior ragione se si tiene conto che la presenza dei roditori, ormai abituati alla presenza degli umani e delle loro attività, arriva fin dentro il camposanto. E non è certo una presenza che passa inosservata, che suscita sconcerto, molto spesso, tra quanti si recano al camposanto per una visita alle tombe dei loro cari defunti. Anche ieri sono arrivate segnalazioni di cittadini.

Carnevale, la carica dei 400

Grandiosa festa con gli studenti della scuola Fattibello

di FOTOGRAFIA

«Tutti, dallo sfarzoso al più modesto, sono andati in giro per la città. Lettere e Società della ditta, con la guida del dirigente scolastico Roberto Motta. Il grande successo è stato quello di vedere i bambini e i ragazzi che hanno fatto il carnevale. Gli alunni hanno fatto il carnevale in ottime condizioni. Gli alunni hanno fatto il carnevale in ottime condizioni. Gli alunni hanno fatto il carnevale in ottime condizioni.

stretto glicole, mentre Operative da qualche giorno il gruppo delle matrone, che, con grande impegno, hanno organizzato la prima sfilata a favore della prima. Il carnevale è stato un successo. Gli alunni hanno fatto il carnevale in ottime condizioni. Gli alunni hanno fatto il carnevale in ottime condizioni.



Gruppo degli alunni in maschera ha tenuto ieri il centro di Comacchio parlando tanto all'altre



Gruppo degli alunni in maschera ha tenuto ieri il centro di Comacchio parlando tanto all'altre

«Le nutrie hanno invaso il cimitero»

Comacchio, cittadini allarmati chiedono interventi immediati: una situazione diventata davvero insostenibile

COMACCHIO. Le nutrie hanno invaso il cimitero a Comacchio. Sono diverse le telefonate e le segnalazioni arrivate nella nostra redazione segnalando in particolar modo la presenza dei roditori, ormai abituati al passaggio di auto e persone, lungo la via del mare. A chiamare anche l'ex consigliere Iginio Ferroni: «Sto raccogliendo diverse lamentele e sono andato di persona a controllare. Effettivamente gli animali sono ormai di casa al cimitero, per on parlare dei canali adiacenti». Le nutrie non hanno ormai paura di nulla, «quando arriviamo sulle tombe, nemmeno si muovono più. Purtroppo sono tante, troppe ed è difficile eliminarle». Le temperature non troppo invernali hanno inoltre favorito gli accoppiamenti e la riproduzione non ha dunque visto uno stop. «A noi interessa principalmente tenerle lontano dal cimitero - dicono i cittadini - anche perché alcuni di noi hanno paura e non riescono più ad andare da soli a trovare i defunti. Sappiamo che l'amministrazione si sta già muovendo ma bisogna trovare una soluzione, ed anche al più presto». Per arginare il fenomeno sono intervenute recentemente nuove norme, sia a livello nazionale, che a livello regionale, sulle quali si sofferma Stefano Calderoni, ex-

assessore provinciale all'agricoltura, ora presidente provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori. «Il collegato alla legge di stabilità adottato dal Governo ha introdotto recentemente una norma che riporta la nutria a fauna selvatica - spiega Calderoni-, mentre nel 2014 era stata classificata come roditore, specie arvicola, che poteva essere trattata alla stregua di un topo. Le dosi di veleno che in passato potevano essere impiegate per debellare le nutrie avrebbero danneggiato altre specie ed ora l'animale è stato riclassificato come selvatico». «In passato la provincia demandava agli Atc gli interventi - prosegue Stefano Calderoni - individuando coadiutori formati in modo specifico per azioni di abbattimento pianificate». Lo stravolgimento istituzionale sopraggiunto con l'abolizione delle province ed il calo di risorse a disposizione degli enti pubblici hanno inciso su una problematica, ad accentuare la quale ha inciso anche un inverno con temperature decisamente miti, che non hanno contribuito alla limitazione della specie. «L'assessore regionale all'agricoltura Simona Caselli - sottolinea il presidente della Ciaferrarese - sta elaborando una bozza di piano di controllo della specie. C'è la necessità di intervenire con rapidità, perché il problema non riguarda solo l'agricoltura con danni alle coltivazioni,



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL PETROLCHIMICO INCIDENTI LIDI CARIFE DROGA

Sai in: FERRARA > CRONACA > «LE NUTRIE HANNO INVASO IL CIMITERO»

«Le nutrie hanno invaso il cimitero»

Comacchio, cittadini allarmati chiedono interventi immediati: una situazione diventata davvero insostenibile

04 febbraio 2016

COMACCHIO. Le nutrie hanno invaso il cimitero a Comacchio. Sono diverse le telefonate e le segnalazioni arrivate nella nostra redazione segnalando in particolar modo la presenza dei roditori, ormai abituati al passaggio di auto e persone, lungo la via del mare. A chiamare anche l'ex consigliere Iginio Ferroni: «Sto raccogliendo diverse lamentele e sono andato di persona a controllare. Effettivamente gli animali sono ormai di casa al cimitero, per on parlare dei canali adiacenti».

Le nutrie non hanno ormai paura di nulla, «quando arriviamo sulle tombe, nemmeno si muovono più. Purtroppo sono tante, troppe ed è difficile eliminarle». Le temperature non troppo invernali hanno inoltre favorito gli accoppiamenti e la riproduzione non ha dunque visto uno stop. «A noi interessa principalmente tenerle lontano dal cimitero - dicono i cittadini - anche perché alcuni di noi hanno paura e non riescono più ad andare da soli a trovare i defunti. Sappiamo che l'amministrazione si sta già muovendo ma bisogna trovare una soluzione, ed anche al più presto».

Per arginare il fenomeno sono intervenute recentemente nuove norme, sia a livello nazionale, che a livello regionale, sulle quali si sofferma

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
3 mesi a 19,99€
In più un BUONO da 20€
per il tuo shopping!

ATTIVA PRIMA PAGINA

ma anche la sicurezza idraulica». Al momento il sistema di cattura è affidato all' uso di gabbie, ma non tutti gli agricoltori ne sono dotati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cronaca

Siccità: danni e problema acqua. Come risparmiarla

Articoli correlati per tags:

In Italia, oltre il 60% del consumo idrico è legato all' agricoltura. Una percentuale molto alta che incide fortemente sulla crisi idrica che dovrà affrontare il pianeta. Se da un lato i piccoli produttori a volte utilizzano cisterne per l' approvvigionamento dell' acqua piovana da utilizzare per irrigare i campi, dall' altro le filiere del settore agroalimentare , soprattutto quelle legate all' allevamento bovino per la produzione di carni, latticini e cereali, abusano troppo delle risorse idriche. Si perché è oramai un fatto assodato che i cicli produttivi di carne, mangimi e derivati animali sono ad alto consumo di acqua. Con gli attuali andamenti climatici il pianeta si troverà a dover far fronte, oltre alla già radicata crisi energetica, anche a una crisi idrica. Allora come risparmiare acqua in agricoltura? Sono diverse le soluzioni che si possono adottare non solo grazie alla tecnologia ma anche utilizzando antiche necessità agricole. A partire dalla scelta di colture arido-resistenti, affiancate a tecniche agronomiche che permettono di conservare l' acqua, riducendo così la necessità di irrigare i campi. Ad esempio coltivare il girasole oppure il sorgo al posto del mais, permette un dimezzamento in alcuni casi un azzeramento, delle irrigazioni. Anche la lavorazione del terreno può influire sulla capacità di accumulo e conservazione d' acqua. Un' aratura profonda permette più infiltrazione delle piogge e un maggiore accumulo idrico nel terreno, che aumenterà la disponibilità per le colture in primavera ed estate. Le fresature evitano le perdite idriche in evaporazione. In frutticoltura è noto che piante come il pesco, l' albicocco e il susino hanno minori esigenze irrigue a differenza del pero e il melo. Il kiwi, che si sta ampiamente imponendo come coltura nelle nostre aree, ha una necessità di acqua molto elevata. Adattare la scelta della specie e della varietà alla vocazione climatica dell' area anche in base alla disponibilità d' acqua pare quindi assolutamente strategico. Risparmiare anche più del 30% dell' acqua quindi è possibile e può anche risultare economico ma, come al solito, tutto dipende dalla volontà dell' uomo.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Sito aggiornato a mercoledì 3 febbraio 2016 21:40

CRONACA POLITICA TELESTENSE CULTURA SPORT - ATTUALITÀ COMUNI - COMACCHIO EVENTI

ALTRO...

Cronaca Provincia

Siccità: danni e problema acqua. Come risparmiarla

04/02/2016 7:41

In attesa di vedere se il mese di febbraio porterà la pioggia di cui, a partire dal settore agricolo, si ha tutti necessità vediamo come si può (e se si può) risparmiare acqua nel settore primario.

In Italia, oltre il 60% del consumo idrico è legato all'agricoltura. Una percentuale molto alta che incide fortemente sulla crisi idrica che dovrà affrontare il pianeta.

Se da un lato i piccoli produttori a volte utilizzano cisterne per l'approvvigionamento dell'acqua piovana da utilizzare per irrigare i campi, dall'altro le filiere del settore agroalimentare, soprattutto quelle legate all'allevamento bovino per la produzione di carni, latticini e cereali, abusano troppo delle risorse idriche. Si perché è oramai un fatto assodato che i cicli produttivi di carne, mangimi e derivati animali sono ad alto consumo di acqua. Con gli attuali andamenti climatici il pianeta si troverà a dover far fronte, oltre alla già radicata crisi energetica, anche a una crisi idrica.

Allora come risparmiare acqua in agricoltura? Sono diverse le soluzioni che si possono adottare non solo grazie alla tecnologia ma anche utilizzando antiche necessità agricole. A partire dalla scelta di colture arido-resistenti, affiancate a tecniche agronomiche che permettono di conservare l'acqua, riducendo così la necessità di irrigare i campi. Ad esempio coltivare il girasole oppure il sorgo al posto del mais, permette un dimezzamento in alcuni casi un azzeramento, delle irrigazioni. Anche la lavorazione del terreno può influire sulla capacità di accumulo e conservazione d'acqua. Un'aratura profonda permette più infiltrazione delle piogge e un maggiore accumulo idrico nel terreno, che aumenterà la disponibilità per le colture in primavera ed estate. Le fresature evitano le perdite idriche in evaporazione.

In frutticoltura è noto che piante come il pesco, l'albicocco e il susino hanno minori esigenze irrigue a differenza del pero e il melo. Il kiwi, che si sta ampiamente imponendo come coltura nelle nostre aree, ha una necessità di

CARNEVALE RINASCIMENTALE 2016

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

LA TV IN DIRETTA SUL WEB

TELESTENSE live!

Su pc, tablet e smartphone

per dirti



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 08 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 08 febbraio 2016

Articoli

05/02/2016 Ansa Siccità E-R, record temperature, +1,86°	1
05/02/2016 Con i piedi per terra Clima: in E-R aumento record delle temperature	2
05/02/2016 Estense Tropo caldo e siccità, l' allarme di Coldiretti per l' agricoltura	3
05/02/2016 Faenzanotizie Siccità: in Emilia-Romagna record di aumento delle temperature,...	5
06/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 8 Le Bonifiche emiliane preoccupate per la siccità	6
06/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 18 Una giornata di formazione per gestire le emergenze	8
06/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4 Il presidente del Consorzio Bonifiche: «Bisogna pensare a...	9
06/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10 Maltempo, fondi per i danni	10
06/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16 Rischio sismico dell' area AI via ciclo di conferenze	11
06/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27 «Nutrie anche nei nostri garage»	12
06/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 4 Viaggio nel Grande Fiume assetato La portata è vicina ai minimi...	13

Siccità E-R, record temperature, +1,86°

BOLOGNA, 5 FEB - Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia-Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia-Romagna sulla base dei dati dell'Arpa-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il ricordo del 2015. "L'eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni - commenta Coldiretti regionale - stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l'acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi".



Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informazione estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [INFORMAZIONE ESTESA](#)

EDIZIONI ANSA | Mediterraneo | Europa | Nuova Europa | Latina | Brasil | English | Realstate | Seguiaci su:

ANSA Emilia-Romagna

Galleria Fotografica | Video | Scegli la Regione

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • MADE IN E-R • IN VIAGGIO • ORTOFRUTTA • E-R IN EUROPA • SPECIALI

ANSA.it - Emilia-Romagna - **Siccità E-R, record temperature, +1,86°**

Siccità E-R, record temperature, +1,86°

Incremento più che doppio rispetto a quello mondiale

Redazione ANSA
9 BOLOGNA
05 febbraio 2016
14:11
NEWS

Suggestici

Facebook
Twitter
Google+
Altri

Stampa

Storia alla

Publicità 4x

Vodafone Super Fibra
9,29€ invece per 11,99€ (risparmio di 23%)
Vodafone Super

AAA Assicurazione Auto
Calcola il Premiario. Basta sulla carta di carta di Pag. un Presentare

Archiviato in
Statistiche
Coldiretti

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi | Suggestici

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE:

Castelluccio | Ascoli Piceno | Alba Adriatica | Civitella del Tronto | Norcia | Cascia | Teramo | Anatrice | Montorio

LETTI Ultima Settimana

Notte ai bimbi, arrestata ministra astio a Modena

Ferito, umiliato e filmato: scuola, tutti condividono video la chat

Clima: in E-R aumento record delle temperature

Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell'Arpae-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il ricordo del 2015. L'eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni commenta Coldiretti regionale stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l'acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. La situazione precisa Coldiretti è preoccupante nei grandi laghi che si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è sceso al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%. Sul grande fiume Po spiega Coldiretti Emilia Romagna sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro. A preoccupare precisa Coldiretti è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta anche una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e continua la Coldiretti si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione conclude la Coldiretti occorrono interventi strutturali, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue)



Per offrirti il miglior servizio possibile questo sito utilizza cookies. Continuando la navigazione nel sito autorizzi l'uso dei cookies. [Altrimenti](#)

Home - News - Agriturismo - Agricoltura - Politiche agricole - Alimentazione - Ambiente - Appuntamenti - Fiere - Lettere in redazione - Video attualità

Home > Primo Piano > Clima: in E-R aumento record delle temperature

Clima: in E-R aumento record delle temperature

venerdì 5 febbraio 2016, 15:32

Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell'Arpae-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il ricordo del 2015. L'eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni - commenta Coldiretti regionale - stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l'acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. La situazione - precisa Coldiretti - è preoccupante nei grandi laghi che si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è sceso al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%. Sul grande fiume Po - spiega Coldiretti Emilia Romagna - sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro. A preoccupare - precisa Coldiretti - è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta anche una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e - continua la Coldiretti - si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue)

Tagli: caldo record: clima: Coldiretti: siccità

Scrivi un commento

Utilizza [gravatar](#) per personalizzare la tua immagine

Nome (richiesto)

Mail (richiesta, non verrà divulgata)

Sito web

Commento

Invia commento

-Vongole, ER d'accordo con europarlamentari Britano e Zuffoli

[Home page](#)
[Primo Piano](#)
[Agriturismo](#)
[Agricoltura](#)
[Politiche agricole](#)
[Alimentazione](#)
[Ambiente](#)
[Appuntamenti](#)
[Fiere](#)
[Lettere in redazione](#)
[Trasmissioni](#)
[Video attualità](#)
[Ego News](#)

[Pagina](#)
[Con i piedi per terra NEWS](#)
[Redazione](#)
[Assessorato Agricoltura Emilia Romagna](#)
[civici](#)
[Ritroviamo i momenti salienti dell'Espresso](#)
[News Feeds](#)
[Feed dei commenti](#)

Copyright © 2005 Con i Piedi Per Terra. All rights reserved.
 Creato il 02/07/11
 Sede legale: Via Strada 55 - 40023 Castelnuovo (BO) - Sede operativa: S. Maria, 6 - 40126 Bologna
 Tel. 051.83282 - Fax 051.832820 - Fax redazione 051.8328200
 P. IVA 01603420365 - C.F. 01616810365 - R.E.A. 361247 - R.I.S.01616810365 - C.S. € 1.550.000.000 IVA € 1.445.375.000
 Concessionaria per la Pubblicità [Publinter2 Srl](#)

Troppo caldo e siccità, l' allarme di Coldiretti per l' agricoltura

L' associazione teme ora la compromissione dei raccolti con l' arrivo l' abbassamento delle temperature

Il 2015 è stato l' anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell' Arpa-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il ricordo del 2015. L' eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni - commenta Coldiretti regionale - stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l' acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l' alimentazione del bestiame. La situazione - precisa Coldiretti - è preoccupante nei grandi laghi che si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è sceso al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%. Sul grande fiume Po - spiega Coldiretti Emilia Romagna - sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le

rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro. A preoccupare - precisa Coldiretti - è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta anche una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi con gravi ricadute sull' economia agricola e sull' equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell' ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e - continua la Coldiretti - si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l' annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull' agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come



The screenshot shows a news article titled "Troppo caldo e siccità, l'allarme di Coldiretti per l'agricoltura" with the sub-headline "L'associazione teme ora la compromissione dei raccolti con l'arrivo l'abbassamento delle temperature". The article text is partially visible, matching the main text on the left. To the right of the article are several advertisements: "SILLA" (materials and furniture), "GHEDAUTO" (car dealership), and "Genius" (real estate). There are also social media sharing buttons and a search bar at the top of the article area.

richiesto dall' Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue)

Siccità: in Emilia-Romagna record di aumento delle temperature, +1,86° nel 2015

Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell'Arpa-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il record del 2015. L'eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni commenta Coldiretti regionale stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l'acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. La situazione - precisa Coldiretti - è preoccupante nei grandi laghi che si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è sceso al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%. Sul grande fiume Po spiega Coldiretti Emilia Romagna sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro. A preoccupare - precisa Coldiretti - è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta anche una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e - continua la Coldiretti - si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue)



The screenshot shows the website interface for Faenzanotizie. At the top, there is a navigation bar with categories like Cronaca, Politica, Economia, Sport, Spettacolo, Enogastronomia, and Altro. The main headline reads "Siccità: in Emilia-Romagna record di aumento delle temperature, +1,86° nel 2015". Below the headline is a photograph of a tree in a field. To the right of the article, there is a "COMMUNITY" section with various links and a weather widget showing temperatures for Venerdi (13°) and Sabato (16°). At the bottom of the page, there are sections for "APPUNTAMENTI" and "BUON".

Le Bonifiche emiliane preoccupate per la siccità

La falde scariche e con valori al di sotto dell'estate creano allarme Il Po a Pontelagoscuro fa registrare un -5,83 da record, come in agosto IL RAPPORTO DELL' ANBI REGIONALE

L'Italia ha sete, l'Emilia Romagna non è da meno e di conseguenza anche Ferrara, e se il clima di questi mesi non lascerà spazio immediato a nuove precipitazioni quella che oggi è già più di una preoccupazione - supportata da dati eclatanti - potrebbe trasformarsi, tra poche settimane, in una vera e propria emergenza epocale scatenando conflitti per l'acqua tra i territori.

Dopo la denuncia arrivata da Anbi a livello paese, l'Anbi Emilia Romagna, forte degli ultimi rilievi fatti direttamente nelle locali falde acquifere superficiali dai suoi esperti (operanti nei nove Consorzi di Bonifica regionali associati), aggiunge così un elemento di valutazione fondamentale all'allarme scattato nei giorni scorsi dopo le misurazioni delle portate del Po, dei livelli drasticamente in calo dei maggiori laghi del Nord e della scarsa incidenza degli accumuli nevosi sull'Appennino. Le ultimissime analisi effettuate infatti dicono chiaramente che a livello regionale le falde sono completamente scariche e che i livelli raggiunti sono addirittura al di sotto di quasi un metro rispetto a quelli fatti registrati durante l'estate 2015, una delle più roventi e siccitose a memoria d'uomo.

Ora le criticità sono palesi: quantità di acqua inconsistente, riserve contenute in invasi quasi azzerate e a differenza delle annate maggiormente siccitose 2011-2012 si aggiunge anche la mancanza di neve in grado di alleviare parzialmente queste pesanti criticità. I Consorzi di bonifica che trasportano la risorsa a tutta l'agricoltura lanciano l'allarme richiamando tutti i portatori d'interesse a "fare sistema" mettendo al centro delle loro scelte questa priorità, in caso contrario i prodotti tipici alla base del Made in Italy agroalimentare potrebbero venire colpiti duramente già in primavera con conseguenti perdite sostanziali di rese. Sotto il profilo della gestione delle emergenza idrica i Consorzi di bonifica emiliano romagnoli, che approvvigionano di acqua un territorio a sud del Po e quindi chiaramente penalizzato se comparato alle pianure delle regioni al di sopra del fiume, hanno maturato in questi anni una lunga esperienza elaborando non solo sistemi di monitoraggio costante, ma anche competenze sull'utilizzo virtuoso della risorsa e risparmio idrico (Irrinet-Irriframe). Certo è che una situazione grave come quella che si sta via via delineando non offre spunti di particolare ottimismo e a questo si aggiunge la paura che le piogge arrivino bruscamente per distruggere e non a dare sollievo alle colture. Il presidente dell'

FerraraECONOMIA

IL RAPPORTO DELL'ANBI REGIONALE

Le Bonifiche emiliane preoccupate per la siccità

La falde scariche e con valori al di sotto dell'estate creano allarme Il Po a Pontelagoscuro fa registrare un -5,83 da record, come in agosto

FERRARA

Media Dic. 1997-2014
Dicembre 2015

-1,47 m
-2,17 m

La siccità in Italia è il frutto di un ciclo idrico che si sta delineando da tempo. Il Po a Pontelagoscuro fa registrare un -5,83 da record, come in agosto

Esportazione prodotti agricoli Emilia Romagna - Russia (euro)

Anno	Prodotto agricolo	Prodotto agricolo	Valore
2015	18.100.000	12.254.204	158.000.274
2014	18.100.000	10.600.486	158.000.274
2013	7.666.667	5.004.202	51.000.000
2012	7.666.667	5.004.202	51.000.000
2011	7.666.667	5.004.202	51.000.000
2010	7.666.667	5.004.202	51.000.000

CONFRONTO

Le ripercussioni negative causate dall'emergenza russa

Lancia l'allarme il presidente del Consorzio Bonifica Emilia Romagna, che ha denunciato la situazione di crisi delle bonifiche emiliane, che ha denunciato la situazione di crisi delle bonifiche emiliane, che ha denunciato la situazione di crisi delle bonifiche emiliane...

Medici Specialisti al Vostra servizio

Dr. Vanni Venturoli
Medico Chirurgo Specialista in Ginecologia e Ostetricia
Via Venezia 13 Ferrara

Chirurgia Ginecologica
Chirurgia Ostetrica
Chirurgia della Donna

Prenota visita: 0532 4916567

Per info e costi visita in sito web: www.ginecologiaferrara.it

Dott. Giovanni Scaneli
Specialista in Endocrinologia e Ginecologia
Via Volpato 33 Ferrara

ECOGRAFIE DELLA TIRIDE
AGOPSPIRATO ECOASSISTITO
RISPOSTA IN GIORNI

Prenota visita: 0532 1916567

Info@endocrinologoferrara.it
www.endocrinologoferrara.it

Dott. Emilio Giugliano
Specialista in Ginecologia e Ostetricia
Via Venezia 13 Ferrara

INFERTILITÀ IN COPPIA
FECONDAZIONE ASSISTITA
(FIVET/ICSI) ginecologia e ostetricia

Prenota visita: 0532 4916567

Info@giuglianoemilioferrara.it
www.vitalginecologiaferrara.it

ANBI ER Massimiliano Pederzoli non ha dubbi «Le falde scariche come mai prima dimostrano che la situazione è di emergenza reale e rischia anche di generare conflitti tra i territori se non si decideranno da subito precise norme di comportamento in situazioni di grave carenza idrica».

Anche i grandi invasi della regione, le dighe piacentine di Molato e Mignano e quella di Ridracoli, sono ai minimi storici di capacità e in questo momento solo il Canale Emiliano Romagnolo (CER) conserva disponibilità di acqua ed è in grado di essere anticiclico. In questo frangente il CER ed i Consorzi di bonifica collegati stanno fornendo acqua ai tre potabilizzatori di Ravenna-Bassette, Ravenna-Standiana e Forlimpopoli-Selbagnone.

In cifre una fornitura che supera i 1300 litri al secondo (110.000 metri cubi di acqua al giorno) capace di soddisfare le esigenze di consumo di oltre 500mila abitanti equivalenti.

La situazione del Po è da siccità. Anche ieri il livello idrometrico a Pontelagocuro segnalava un eloquente -5,83 metri. Se pensate che in piena siccità ad agosto si arriva a -6, si può ben dire dell'emergenza idrica in corso.

Il presidente del Consorzio Bonifiche: «Bisogna pensare a 'bacinizzare' il nostro fiume»

NON più un fiume, ma un torrente. Il mutamento climatico in atto, che alterna lunghi periodi di siccità a improvvise e violente precipitazioni, rischia di trasformare le caratteristiche principali del Po, con conseguenze potenzialmente dannose per tutto l'ecosistema. «Negli ultimi anni - sottolinea Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifiche Pianura di Ferrara - abbiamo assistito a grandi secche e importanti piene. Il livello di portata del fiume cambia troppo rapidamente, mettendo in difficoltà gli animali e gli uomini che lavorano a stretto contatto con esso». E siccome il clima non può essere modificato, Dalle Vacche punta su un intervento strutturale: «Bisognerebbe 'bacinizzare' il Po, ovvero raccogliere l'acqua nei periodi di piena per abbassare il livello del fiume, reimmettendola nel momento di secca. Un progetto del genere esiste già in altri grandi corsi d'acqua d'Europa ed è utile per mantenere un livello costante di portata d'acqua; ma per eseguirlo servono tempo e denaro». Una speranza, però, c'è. «Il Po è un fiume che scorre soltanto in Italia e questo aiuta molto - conclude il presidente - perché non occorre trovare accordi con altri Paesi».

4 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino SABATO 6 FEBBRAIO 2016

PRESA DIRETTA

Inviare le vostre segnalazioni a cronaca.ferrara@ilcarlino.net

DAL 1 NOVEMBRE A OGGI

Dal primo novembre 2015 ad oggi, la portata media misurata a Pontelagoscuro è risultata pari a 850 metri cubi al secondo, contro una media di lungo periodo nel trimestre di 1870 metri cubi al secondo. In poche parole, la media, il ritrasse di un inverno bizzarro.

UNA SETTIMANA CRITICA

Da martedì scorsa ad oggi la portata d'acqua non ha mai superato i 482 metri cubi al secondo (il minimo storico è 1911), mentre la media parla di 1303 metri cubi al secondo. Il primo febbraio 2016, eravamo alla prese con il fenomeno opposto: la portata fu di 3070 metri cubi al secondo.

Viaggio nel Grande Fiume assetato

La portata è vicina ai minimi storici

Isole di sabbia e pochissima acqua: è febbraio ma sembra agosto

PORTATA A PONTELAGOSCURO

Il 1 febbraio degli ultimi decenni

Anno	Portata*
1997	875
2009	267
2009	1.669
2010	1.599
2011	1.364
2012	792
2013	1.287
2014	3.070
2015	1.287
2016	482

*Metri cubi al secondo
Fonte: Arpa

LINGUE DI TERRA COME D'ESTATE

Pianura di Ferrara - abbiamo assistito a grandi secche e importanti piene. Il livello di portata del fiume cambia troppo rapidamente, mettendo in difficoltà gli animali e gli uomini che lavorano a stretto contatto con esso. Il mutamento climatico in atto, che alterna lunghi periodi di siccità a improvvise e violente precipitazioni, rischia di trasformare le caratteristiche principali del Po, con conseguenze potenzialmente dannose per tutto l'ecosistema. «Negli ultimi anni - sottolinea Franco Dalle Vacche, presidente del Consorzio Bonifiche

L'ATTUALE

secca del Po sta per entrare nella siccità, è possibile farlo pensando dalla porta principale. Una situazione consistente anche di persona, se ci si reca a Pontelagoscuro. Più che un fiume sembra di vedere un deserto, più che un febbraio sembra di essere in luglio. E i dati dell'Arpa Emilia Romagna lo confermano: la siccità del mese di gennaio è stata la decima più importante dal 1923 ad oggi. Il problema è che il mutuo non sembra intenzionato a concedere una tregua nelle prossime settimane. La sola nove occasioni (1942, 1944, 1945, 1947, 1984, 1987, 1996, 2002 e 2006), infatti, la portata d'acqua

L'ANALISI

Il mese di gennaio è andato in archivio come il decimo più scarso del 1923.

Duei pronomi, infatti, che da martedì scorso ad oggi la portata d'acqua non ha mai superato i 482 metri cubi al secondo (il minimo storico è 1911), mentre la media parla di 1303 metri cubi al secondo. Un'attenzione di dettaglio che appare ancora più importante se si considera che soltanto ventiquattro anni fa - il primo febbraio 2014 - eravamo alle prese con il fenomeno esattamente opposto: quel giorno, infatti, la portata d'acqua fu di 3070 metri cubi al secondo, ovvero quattro volte e mezzo quella di martedì scorso.

ANALIZZANDO

i dati dell'ultimo decennio, si scopre un'altra interessante, quando critica, particolarità: in altre due occasioni, ovvero nel 2008 e 2012, il fiume picchiò valori importanti (specialmente ad inizio febbraio), ma finiva così più in fretta di quelli ordinari e nell'arco dell'intero inverno furono diverse le occasioni in cui il Po non passò a "tempo".

L'INVERNO di quest'anno, invece, rischia di essere ricordato solo in chiave negativa: se il mese di gennaio del Grande Fiume è andato in archivio come il decimo più scarso (in termini di portata d'acqua media) dal 1923, quello di febbraio potrebbe scendere ulteriori posizioni aiutando a stabilire annate negative storiche. Un primato che i ferraresi, di certo, non si augurano possa essere raggiunto.

Rischio sismico dell' area Al via ciclo di conferenze

Il vicesindaco Diegoli: «Conoscere per una maggiore serenità e consapevolezza» A Santa Maria Maddalena installata una stazione per registrare le oscillazioni

«Conoscere i potenziali rischi del territorio, significa affrontarli con maggiore serenità e consapevolezza». Il vicesindaco di Occhiobello Davide Diegoli ha aperto così la conferenza stampa dichiarando l'obiettivo delle serate, che si terranno al centro Arcobaleno, dedicate ai rischi sismici del territorio. Un ciclo di incontri in cui docenti dell'università di Ferrara illustreranno lo status quo della sismicità locale e i progetti di rete tra Ferrara e Occhiobello. «Per rilevare i rischi reali - ha continuato Diegoli - a Santa Maria Maddalena verrà installata una stazione sismica che registrerà le oscillazioni del terreno». Il sismometro sarà collocato a circa cento metri di profondità nell'area del centro Arcobaleno e questo permetterà il monitoraggio in rete con la geotermia ferrarese. «Poichè non possiamo prevedere i terremoti, valutiamo il rischio sismico su base statistica - ha spiegato il professor Giovanni Santarato dell'Università di Ferrara - registrare lo scenario di ciò che si muove nel sottosuolo, serve a noi ricercatori, ma anche alle amministrazioni per gestire i rischi e intervenire in modo tempestivo». Diegoli ha spiegato che il rischio sismico è legato alla natura geologica del territorio, che è caratterizzato da una serie di fratture e faglie. «Per rilevare i rischi reali - ha continuato Diegoli - a Santa Maria Maddalena verrà installata una stazione sismica che registrerà le oscillazioni del terreno». Il sismometro sarà collocato a circa cento metri di profondità nell'area del centro Arcobaleno e questo permetterà il monitoraggio in rete con la geotermia ferrarese. «Poichè non possiamo prevedere i terremoti, valutiamo il rischio sismico su base statistica - ha spiegato il professor Giovanni Santarato dell'Università di Ferrara - registrare lo scenario di ciò che si muove nel sottosuolo, serve a noi ricercatori, ma anche alle amministrazioni per gestire i rischi e intervenire in modo tempestivo».

16 Occhiobello

Rischio sismico dell'area Al via ciclo di conferenze

Il vicesindaco Diegoli: «Conoscere per una maggiore serenità e consapevolezza» A Santa Maria Maddalena installata una stazione per registrare le oscillazioni

«Conoscere i potenziali rischi del territorio, significa affrontarli con maggiore serenità e consapevolezza». Il vicesindaco di Occhiobello Davide Diegoli ha aperto così la conferenza stampa dichiarando l'obiettivo delle serate, che si terranno al centro Arcobaleno, dedicate ai rischi sismici del territorio. Un ciclo di incontri in cui docenti dell'università di Ferrara illustreranno lo status quo della sismicità locale e i progetti di rete tra Ferrara e Occhiobello. «Per rilevare i rischi reali - ha continuato Diegoli - a Santa Maria Maddalena verrà installata una stazione sismica che registrerà le oscillazioni del terreno». Il sismometro sarà collocato a circa cento metri di profondità nell'area del centro Arcobaleno e questo permetterà il monitoraggio in rete con la geotermia ferrarese. «Poichè non possiamo prevedere i terremoti, valutiamo il rischio sismico su base statistica - ha spiegato il professor Giovanni Santarato dell'Università di Ferrara - registrare lo scenario di ciò che si muove nel sottosuolo, serve a noi ricercatori, ma anche alle amministrazioni per gestire i rischi e intervenire in modo tempestivo».



Da sinistra: il professor Giovanni Santarato, il vicesindaco Davide Diegoli e il professor Riccardo Caputi. In alto: la stazione sismica installata a Santa Maria Maddalena.

Il calendario della raccolta differenziata

La famiglia sarda è composta da un numero variabile di persone. Il numero di persone che vivono in un'abitazione determina il numero di sacchi di rifiuti che deve essere consegnato. Il calendario della raccolta differenziata è stato elaborato dalla Provincia di Sassari. Il ciclo di conferenze si svolgerà il martedì 16 febbraio, il mercoledì 23 febbraio e il venerdì 26 febbraio. Il ciclo di conferenze si svolgerà il martedì 16 febbraio, il mercoledì 23 febbraio e il venerdì 26 febbraio. Il ciclo di conferenze si svolgerà il martedì 16 febbraio, il mercoledì 23 febbraio e il venerdì 26 febbraio.

A Occhiobello due varchi elettronici

Il Comune di Occhiobello ha installato due varchi elettronici per il pagamento delle tasse. I varchi sono stati installati presso il centro abitato di Santa Maria Maddalena. I varchi sono stati installati presso il centro abitato di Santa Maria Maddalena. I varchi sono stati installati presso il centro abitato di Santa Maria Maddalena.

San Valentino
Sabato 13 febbraio 2016 ore 20.30
Domenica 14 ore 20.30 al Bismarck
Villa Schiavi
Bianco speziato a fantasia
Speranza di pane con pecore e fave di Ferrarese
Bianco speziato a fantasia
Speranza di pane con pecore e fave di Ferrarese
Bianco speziato a fantasia
Speranza di pane con pecore e fave di Ferrarese
€ 85,00 tutto compreso
Preselezioni entro P11 febbraio 0586 62263 - 339 5744809 - 338 723477
Ristorante - Albergo Villa Schiavi - Via Provinciale Ferrarese, 11 - Scandole (FE) www.villaschiavi.it

NUOVA AUTOCARROZZERIA "VITTORIA"
Buon 2016
Soccorso Stradale
24 ORE SU 24
338.7077478
Viale Comandanti Alinari d'Europa, 14
RIVIGNO
Tel. e Fax 0425 471400
info@autocarrozzeriavittoria.com

Centro Carni Persicetano
Di Fratelli Sergio Valtor Vignani S.R.L.
OFFERTE SPECIALI
valide dal 8 al 20 FEBBRAIO 2016

BOVINO	
Bistecca	€ 9,95 al kg
Polpa per bollito, staccato e spezzatino	€ 6,85 al kg
Polpa per Roast-Beef	€ 11,80 al kg
Fioritura con ossa	€ 13,80 al kg
Per le Vostre grosse scorte	
Coscia di Bovino Kg. 50 circa (vaccina magra)	€ 5,40 al kg
SUTINO	
Braciola	€ 3,85 al kg
Braciola di Capocollo con ossa	€ 3,50 al kg
Spuntatura	€ 3,50 al kg
Lonbo senza ossa	€ 5,80 al kg
POLLANE	
Cosce di pollo	€ 3,60 al kg
Petto di pollo	€ 3,60 al kg
Gallina e Sultano	€ 11,80 al kg
Svizzera Pollo e Tacchino	€ 6,89 al kg
Arrosto misto Tacchino e Manzo	€ 5,78 al kg

Sceita Qualità Convenienza
info@centrocarnipersicetano.it www.centrocarnipersicetano.it
Partita IVA 02001010298 - P.IVA 02001010298 - CODICE FISCALE 02001010298
Via Cavallotti 3/10 San Giovanni in Persiceto (BO) tel. 0522 83237

la protesta

«Nutrie anche nei nostri garage»

I cittadini chiedono che vengano allontanate almeno dal cimitero

COMACCHIO La presenza massiccia di nutrie sul territorio di Comacchio, continua a preoccupare i cittadini che, ancora una volta, chiedono all' amministrazione di intervenire in maniera concreta. «Nessuno vuole fare del male agli animali, ci mancherebbe - dice al telefono della redazione una signora residente in zona - ma non possiamo nemmeno vivere con le nutrie nei garage».

«Non andavo al cimitero da diversi anni - continua un' altra lettrice - e sono rimasta impressionata. Purtroppo da qualche tempo frequento la zona assiduamente e il numero di animali che stanno nell' area davanti ma anche all' interno della struttura mi sembra a dir poco sconvolgente. Possibile che non ci siano soluzioni? Non mi sembra sinceramente una bella cosa per chi va a trovare i propri cari dover anche badare alle nutrie».

Che questo tipo di roditori siano innocui è fuori da ogni dubbio. Certo non attaccano l' uomo e, al contrario di quanto qualcuno possa pensare, non sono portatori di malattie. «Ma non è bello lo stesso.

Soprattutto perché sembrano aumentare in maniera esponenziale e non dimentichiamo che fanno la tana negli argini...».

6 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA Comacchio 27



PORTO GARIBOLDI - DENUNCIATI
Rifiuti speciali sul furgone
I carabinieri della Stazione di Porto Garibaldi hanno arrestato un conducente di un furgone che trasportava rifiuti speciali. Il conducente è stato denunciato per aver trasportato rifiuti speciali in un furgone di colore blu scuro con la scritta "CARABINIERI".

COMACCHIO
«Scrivere tra le righe»
Un gruppo di cittadini ha chiesto ai funzionari della Provincia di Comacchio di scrivere tra le righe le loro preoccupazioni riguardo alla presenza di nutrie nei garage e nei cimiteri.

La benzina per i pescatori finalmente costerà meno

Porto Garibaldi, dopo lunghe battaglie il decreto entrerà in vigore dall'1 aprile. Si all'esenzione delle accise anche per chi lavora nelle acque interne e lagunari

La legge di bilancio 2016 prevede l'abolizione delle accise sulla benzina per i pescatori. Il decreto entrerà in vigore dall'1 aprile. Si all'esenzione delle accise anche per chi lavora nelle acque interne e lagunari.



LA STORIA
La passione per la fotografia e il coraggio di Romagnoli
Romagnoli ha una grande passione per la fotografia e il coraggio di affrontare le difficoltà del mestiere.

AL VIA I LAVORI

Lifting per marciapiedi e strade

Bando di gara per la riqualificazione. A disposizione 183milioni euro

La Cgil (Comitato unico di coordinamento) ha emesso il bando di gara per la riqualificazione dei marciapiedi e delle strade. A disposizione 183 milioni euro.

LA PROTESTA

«Nutrie anche nei nostri garage»

I cittadini chiedono che vengano allontanate almeno dal cimitero

La presenza massiccia di nutrie sul territorio di Comacchio, continua a preoccupare i cittadini che chiedono all'amministrazione di intervenire in maniera concreta.

Il ginecologo e gli animali, «che Kike», nessuno mi parlava di cimitero - entrano il giorno Comacchio - in un luogo dove si trovano, nessuno voleva questi prodotti. In molti erano in attesa di un intervento medico. Ma da aprile, con l'arrivo della nutria, tutto è cambiato. Le nutrie sono state trovate anche nei cimiteri e nei garage.

IL DO SCACCHI

Al via i corsi per la Berba Academy

Il regolamento è stato approvato e i corsi per la Berba Academy sono stati avviati. I corsi sono destinati ai bambini e ai ragazzi.

La nutria che vive nel cimitero di Comacchio è innocua e non rappresenta un pericolo per l'uomo.

Viaggio nel Grande Fiume assetato La portata è vicina ai minimi storici

Isole di sabbia e pochissima acqua: è febbraio ma sembra agosto

L' ATTUALE secca del Po sta per entrare nella storia, e potrebbe farlo passando dalla porta principale.

Una situazione constatabile anche di persona, se ci si reca a Pontelagoscuro. Più che un fiume sembra di vedere un deserto, più che in febbraio sembra di essere in luglio. E i dati dell' Arpa Emilia Romagna lo confermano: la siccità del mese di gennaio è stata la decima più importante dal 1923 ad oggi. E il problema è che il meteo non sembra intenzionato a concedere una tregua nelle prossime settimane.

In solo nove occasioni (1942, 1944, 1945, 1947, 1984, 1987, 1990, 2002 e 2006), infatti, la portata d' acqua del Grande Fiume in gennaio è stata inferiore a quella del mese appena passato. Ma quello che preoccupa è la situazione complessiva dell' inverno: dal primo novembre 2015 ad oggi, la portata media misurata a Pontelagoscuro è risultata pari a 850 metri cubi al secondo, contro una media di lungo periodo nel trimestre di 1590 metri cubi al secondo. In poche parole, la metà.

Fa specie notare che solo in un giorno, il 13 gennaio 2016, la portata del Po nel ferrarese (1236 metri cubi al secondo) è stata in linea con la media del periodo (1252 metri cubi al secondo), mentre nei restanti 89 giorni la quantità d' acqua è stata ben al di sotto di tale soglia: in due occasioni (1 e 2 gennaio), addirittura, si è rischiato di oltrepassare il valore minimo storico. E quest' ultimo record negativo è tornato ad essere una possibilità anche in questi primi giorni di febbraio.

Basti pensare, infatti, che da martedì scorso ad oggi la portata d' acqua non ha mai superato i 682 metri cubi al secondo (il minimo storico è 551), mentre la media parla di 1303 metri cubi al secondo. Una situazione di siccità che appare ancor più importante se si considera che soltanto ventiquattro mesi fa - il primo febbraio 2014 - eravamo alle prese con il fenomeno esattamente opposto: quel giorno, infatti, la portata d' acqua fu di 3070 metri cubi al secondo, ovvero quattro volte e mezza quella di martedì scorso.

ANALIZZANDO i dati dell' ultimo decennio, si scopre un' altra interessante, quando critica, particolarità: in altre due occasioni, ovvero nel 2008 e 2012, ci furono picchi negativi importanti (specialmente ad inizio febbraio), ma furono casi più isolati di quelli odierni e nell' arco dell' intero inverno furono diverse le occasioni in cui il Po tornò poi a 'riempirsi'.

L' INVERNO di quest' anno, invece, rischia di essere ricordato solo in chiave negativa: se il mese di

4 FERRARA PRIMO PIANO il Resto del Carlino SABATO 6 FEBBRAIO 2016

PRESA DIRETTA

Invia le vostre segnalazioni a cronaca.ferrara@ilcarlino.net

DAL 1 NOVEMBRE A OGGI

Dal primo novembre 2015 ad oggi, la portata media misurata a Pontelagoscuro è risultata pari a 850 metri cubi al secondo, contro una media di lungo periodo nel trimestre di 1590 metri cubi al secondo. In poche parole, la metà. Il riflesso di un inverno lizzante.

UNA SETTIMANA CRITICA

Da martedì scorso ad oggi la portata d' acqua non ha mai superato i 682 metri cubi al secondo (il minimo storico è 551), mentre la media parla di 1303 metri cubi al secondo. Il primo febbraio 2014, eravamo alle prese con il fenomeno opposto: la portata fu di 3070 metri cubi al secondo.

Viaggio nel Grande Fiume assetato La portata è vicina ai minimi storici

Isole di sabbia e pochissima acqua: è febbraio ma sembra agosto

PORTATA A PONTELAGOSCURO

Il 1 febbraio degli ultimi decenni

Anno	Portata*
2007	875
2008	869
2009	1.049
2010	1.099
2011	1.364
2012	793
2013	1.247
2014	3.070
2015	1.387
2016	482

*Metri cubi al secondo
Fonte: Arpae

Il presidente del Consorzio Bonifiche: «Bisogna pensare a bacchizzare»

NON più un fiume, ma un torrente. Il mutamento climatico in atto, che altera lunghi periodi di siccità e inondazioni e violente precipitazioni, rischia di trasformare le caratteristiche principali del Po, con conseguenze potenzialmente dannose per tutta l'ecosistema. «Bisogna, infatti, pensare a bacchizzare il fiume nei periodi di piena per abbassare il livello del fiume, nel momento di siccità. Un progetto del genere assisto già in altri grandi corsi d'acqua d'Europa ed è utile per mantenere un livello costante di portata d'acqua, ma per integrarlo servono tempo e denaro». Una speranza, però, c'è. «Il Po è un fiume che scorre soltanto in Italia e questo aiuta molto», conclude il presidente - perché non ancora trovato accordi con altri Paesi.

LINGUE DI TERRA COME D'ESTATE

Panarea di Ferrara - abbiamo assistito a grandi secche e inondazioni. Il livello di portata del fiume cambia improvvisamente, mettendo in difficoltà gli aneddoti e i comizi che lavorano a stretto contatto con il fiume. Il clima non può essere modificato, ma si può intervenire su un intervento di bacchizzare il fiume, ovvero raccogliere l'acqua nei periodi di piena per abbassare il livello del fiume, nel momento di siccità. Un progetto del genere assisto già in altri grandi corsi d'acqua d'Europa ed è utile per mantenere un livello costante di portata d'acqua, ma per integrarlo servono tempo e denaro». Una speranza, però, c'è. «Il Po è un fiume che scorre soltanto in Italia e questo aiuta molto», conclude il presidente - perché non ancora trovato accordi con altri Paesi.

L'ANALISI: Il mese di gennaio è andato in archivio con il decimo più scarso dal 1923

ANALIZZANDO i dati dell'ultimo decennio, si scopre un' altra interessante, quando critica, particolarità: in altre due occasioni, ovvero nel 2008 e 2012, ci furono picchi negativi importanti (specialmente ad inizio febbraio), ma furono casi più isolati di quelli odierni e nell' arco dell' intero inverno furono diverse le occasioni in cui il Po tornò poi a 'riempirsi'.

L'INVERNO di quest'anno, invece, rischia di essere ricordato solo in chiave negativa: se il mese di gennaio del Grande Fiume è stato in archivio con il decimo più scarso (in termini di portata d'acqua media) dal 1923, quello di febbraio potrebbe scattare ulteriori posizioni andando a risultare ancora peggiore. Un primato che a Ferrara, il corso non si agguanta più a metri cubi al secondo.

L'ATTUALE secca del Po sta per entrare nella storia, e potrebbe farlo passando dalla porta principale. Una situazione constatabile anche di persona, se ci si reca a Pontelagoscuro. Più che un fiume sembra di vedere un deserto, più che in febbraio sembra di essere in luglio. E i dati dell' Arpa Emilia Romagna lo confermano: la siccità del mese di gennaio è stata la decima più importante dal 1923 ad oggi. E il problema è che il meteo non sembra intenzionato a concedere una tregua nelle prossime settimane.

In solo nove occasioni (1942, 1944, 1945, 1947, 1984, 1987, 1990, 2002 e 2006), infatti, la portata d' acqua del Grande Fiume in gennaio è stata inferiore a quella del mese appena passato. Ma quello che preoccupa è la situazione complessiva dell' inverno: dal primo novembre 2015 ad oggi, la portata media misurata a Pontelagoscuro è risultata pari a 850 metri cubi al secondo, contro una media di lungo periodo nel trimestre di 1590 metri cubi al secondo. In poche parole, la metà.

Fa specie notare che solo in un giorno, il 13 gennaio 2016, la portata del Po nel ferrarese (1236 metri cubi al secondo) è stata in linea con la media del periodo (1252 metri cubi al secondo), mentre nei restanti 89 giorni la quantità d' acqua è stata ben al di sotto di tale soglia: in due occasioni (1 e 2 gennaio), addirittura, si è rischiato di oltrepassare il valore minimo storico. E quest' ultimo record negativo è tornato ad essere una possibilità anche in questi primi giorni di febbraio.

Basti pensare, infatti, che da martedì scorso ad oggi la portata d' acqua non ha mai superato i 682 metri cubi al secondo (il minimo storico è 551), mentre la media parla di 1303 metri cubi al secondo. Una situazione di siccità che appare ancor più importante se si considera che soltanto ventiquattro mesi fa - il primo febbraio 2014 - eravamo alle prese con il fenomeno esattamente opposto: quel giorno, infatti, la portata d' acqua fu di 3070 metri cubi al secondo, ovvero quattro volte e mezza quella di martedì scorso.

ANALIZZANDO i dati dell' ultimo decennio, si scopre un' altra interessante, quando critica, particolarità: in altre due occasioni, ovvero nel 2008 e 2012, ci furono picchi negativi importanti (specialmente ad inizio febbraio), ma furono casi più isolati di quelli odierni e nell' arco dell' intero inverno furono diverse le occasioni in cui il Po tornò poi a 'riempirsi'.

L' INVERNO di quest' anno, invece, rischia di essere ricordato solo in chiave negativa: se il mese di

Acqua Ambiente Fiumi

gennaio del Grande Fiume è andato in archivio come il decimo più scarso (in termini di portata d' acqua media) dal 1923, quello di febbraio potrebbe scalare ulteriori posizioni andando a insidiare annate negative storiche. Un primato che i ferraresi, di certo, non si augurano possa essere raggiunto.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 08 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 08 febbraio 2016

Articoli

07/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 7	
Allarme per il clima più caldo	1
<hr/>	
06/02/2016 Telestense	<i>REDAZIONE TELESTENSE</i>
Maltempo: dalla Regione 1,5 milioni di euro per opere di bonifica. Nel...	2
<hr/>	
06/02/2016 lanuovaferrara.it	
«Nutrie anche nei nostri garage»	3
<hr/>	

coldiretti

Allarme per il clima più caldo

Il 2015 è stato l'anno più torrido in Emilia Romagna dal 1961

Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell' Arpae-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il record del 2015. L'eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni - commenta Coldiretti regionale - stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l'acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. La situazione - precisa Coldiretti - è preoccupante nei grandi laghi che si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è sceso al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%.

Sul grande fiume Po - spiega Coldiretti Emilia Romagna - sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro. A preoccupare - precisa Coldiretti - è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta anche una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e continua la Coldiretti - si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annuncio abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale come richiesto dall'Anbi (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue).



Lotta in Europa per tutelare i vini del Bosco Eliceo

Garantire i consumatori con l'indicazione geografica Barillon: il legame tra vitigno e terreno è indiscutibile

Il documento di lavoro in discussione dalla Commissione Europea che concernerà la liberalizzazione dell'uso del nome dei vini europei (che si sta discutendo in una fase di consultazione) è stato approvato dalla Commissione Europea e presenta un testo che prevede la possibilità di indicare il nome del vitigno e del terreno di provenienza del vino. Il documento viene approvato dalla Commissione Europea e presenta un testo che prevede la possibilità di indicare il nome del vitigno e del terreno di provenienza del vino.



La presidente ANBI Emilia Romagna, Anna Maria Barillon.

ALLARME

Allarme per il clima più caldo

Il 2015 è stato l'anno più torrido in Emilia Romagna dal 1961

Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell' Arpae-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il record del 2015. L'eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni - commenta Coldiretti regionale - stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l'acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. La situazione - precisa Coldiretti - è preoccupante nei grandi laghi che si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è sceso al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%.

CONFAGRICOLTURA

L'innovazione negli incontri del lunedì

L'innovazione è un obiettivo che la nostra associazione ha sempre creduto ed è rivolto a tutti i settori del comparto. In questo senso, il nostro impegno è sempre stato quello di favorire l'innovazione e la crescita del settore. In questo senso, il nostro impegno è sempre stato quello di favorire l'innovazione e la crescita del settore.

FRUITOLOGISTICA

Promuovere i consumi di frutta e verdura

Grande interesse e qualifica promozionale per il comparto agricolo e fruitologico, nell'ambito del progetto "Frutta e verdura più giovani e prodotti innovativi". Lo stesso settore del Progetto Frutta e Verdura più giovani e prodotti innovativi. Lo stesso settore del Progetto Frutta e Verdura più giovani e prodotti innovativi.

COLDIRETTI

Gli Oscar Green riservato agli under 40

Il premio Oscar Green è riservato agli under 40 che hanno dimostrato un impegno particolare nel settore agricolo. Il premio Oscar Green è riservato agli under 40 che hanno dimostrato un impegno particolare nel settore agricolo.

PRIMO PIANO

Maltempo: dalla Regione 1,5 milioni di euro per opere di bonifica. Nel Ferrarese finanziati interventi per 105mila euro

Gli interventi, affidati ai Consorzi di bonifica, sono stati in tutto 28 e al momento sono in buona parte ultimati. In provincia di Ferrara la Regione Emilia-Romagna ha finanziato al Consorzio di Bonifica della Pianura due interventi urgenti per un costo totale di oltre 105mila euro: il ripristino del condizioni di funzionalità e sicurezza di un tratto dell' argine sinistro del canale S.Nicolò Medelana , nel comune di Ostellato , per un importo di 90mila euro e i lavori d' urgenza per la salvaguardia del Ponte Torniano, a Poggio Renatico (15.500 euro) La maggior parte delle risorse, circa l' 80%, sono state utilizzate nelle aree montane per far fronte ai danni alle infrastrutture pubbliche (strade, opere idrauliche, ecc.) causate dai gravi episodi maltempo che nel febbraio 2015 hanno colpito l' intero territorio regionale, dal violentissimo nubifragio che il 15 maggio scorso ha investito alcuni comuni della Bassa pianura reggiana e dalla disastrosa alluvione del 13-14 settembre 2015 che ha interessato l' Appennino piacentino e parmense "I lavori, ha sottolineato l' assessore regionale all' Agricoltura, Simona Caselli, si sono resi necessari per eliminare situazioni di disagio per la popolazione e ripristinare servizi di pubblica utilità in aree fragili sotto il profilo dell' assetto idrogeologico. Ancora una volta i Consorzi di bonifica hanno dimostrato l' importanza del loro ruolo per la difesa del territorio e sono stati in prima linea negli interventi»



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Sito aggiornato a sabato 6 febbraio 2016 11:19

CRONACA POLITICA TELESTENSE CULTURA SPORT - ATTUALITÀ COMUNI - COMACCHIO EVENTI

ALTRO...

PRIMO PIANO

Maltempo: dalla Regione 1,5 milioni di euro per opere di bonifica. Nel Ferrarese finanziati interventi per 105mila euro

06/02/2016 10:55

Ammontano ad oltre 1,5 milioni di euro i fondi stanziati dalla Regione per lavori urgenti di ripristino di opere pubbliche di bonifica danneggiate dagli eccezionali eventi calamitosi che hanno investito nel 2015 molte aree del territorio regionale, specialmente sull'Appennino.

Gli interventi, affidati ai Consorzi di bonifica, sono stati in tutto 28 e al momento sono in buona parte ultimati.

In provincia di Ferrara la Regione Emilia-Romagna ha finanziato al Consorzio di Bonifica della Pianura due interventi urgenti per un costo totale di oltre 105mila euro: il ripristino del condizioni di funzionalità e sicurezza di un tratto dell'argine sinistro del canale S.Nicolò Medelana, nel comune di Ostellato, per un importo di 90mila euro e i lavori d'urgenza per la salvaguardia del Ponte Torniano, a Poggio Renatico (15.500 euro)

La maggior parte delle risorse, circa l'80%, sono state utilizzate nelle aree montane per far fronte ai danni alle infrastrutture pubbliche (strade, opere idrauliche, ecc.) causate dai gravi episodi maltempo che nel febbraio 2015 hanno colpito l'intero territorio regionale, dal violentissimo nubifragio che il 15 maggio scorso ha investito alcuni comuni della Bassa pianura reggiana e dalla disastrosa alluvione del 13-14 settembre 2015 che ha interessato l'Appennino piacentino e parmense

"I lavori, ha sottolineato l'assessore regionale all'Agricoltura, Simona Caselli, si sono resi necessari per eliminare situazioni di disagio per la popolazione e ripristinare servizi di pubblica utilità in aree fragili sotto il profilo dell'assetto idrogeologico. Ancora una volta i Consorzi di bonifica hanno dimostrato l'importanza del loro ruolo per la difesa del territorio e sono stati in prima linea negli interventi»

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

per dirti TI AMO

LA TV IN DIRETTA SUL WEB TELESTENSE live!

REDAZIONE TELESTENSE

«Nutrie anche nei nostri garage»

I cittadini chiedono che vengano allontanate almeno dal cimitero

COMACCHIO. La presenza massiccia di nutrie sul territorio di Comacchio, continua a preoccupare i cittadini che, ancora una volta, chiedono all'amministrazione di intervenire in maniera concreta. «Nessuno vuole fare del male agli animali, ci mancherebbe - dice al telefono della redazione una signora residente in zona - ma non possiamo nemmeno vivere con le nutrie nei garage». «Non andavo al cimitero da diversi anni - continua un'altra lettrice - e sono rimasta impressionata. Purtroppo da qualche tempo frequento la zona assiduamente e il numero di animali che stanno nell'area davanti ma anche all'interno della struttura mi sembra a dir poco sconvolgente. Possibile che non ci siano soluzioni? Non mi sembra sinceramente una bella cosa per chi va a trovare i propri cari dover anche badare alle nutrie». Che questo tipo di roditori siano innocui è fuori da ogni dubbio. Certo non attaccano l'uomo e, al contrario di quanto qualcuno possa pensare, non sono portatori di malattie. «Ma non è bello lo stesso. Soprattutto perché sembrano aumentare in maniera esponenziale e non dimentichiamo che fanno la tana negli argini...».

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA POSTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL PETROLCHIMICO INCIDENTI LIDI CARIFE DROGA


Sei in: FERRARA > CRONACA > «NUTRIE ANCHE NEI NOSTRI GARAGE»

LA PROTESTA

«Nutrie anche nei nostri garage»

I cittadini chiedono che vengano allontanate almeno dal cimitero

06 febbraio 2016



COMACCHIO. La presenza massiccia di nutrie sul territorio di Comacchio, continua a preoccupare i cittadini che, ancora una volta, chiedono all'amministrazione di intervenire in maniera concreta. «Nessuno vuole fare del male agli animali, ci mancherebbe - dice al telefono della redazione una signora residente in zona - ma non possiamo nemmeno vivere con le nutrie nei garage». «Non andavo al cimitero da diversi anni - continua un'altra lettrice - e sono rimasta impressionata. Purtroppo da qualche tempo frequento la zona assiduamente e il numero di animali che stanno nell'area davanti ma anche all'interno della struttura mi sembra a dir poco sconvolgente. Possibile che non ci siano soluzioni? Non mi sembra sinceramente una bella cosa per chi va a trovare i propri cari dover anche badare alle nutrie».

Che questo tipo di roditori siano innocui è fuori da ogni dubbio. Certo non attaccano l'uomo e, al contrario di quanto qualcuno possa pensare, non sono portatori di malattie. «Ma non è bello lo stesso. Soprattutto perché sembrano aumentare in maniera esponenziale e non dimentichiamo che fanno la tana negli argini...».

06 febbraio 2016

IN EDICOLA
Sfoglia LA NUOVA FERRARA
3 mesi a 19,9€
In più un BUONO da 20€
per il tuo shopping!

[ATTIVA](#) [PRIMA PAGINA](#)



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 08 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 08 febbraio 2016

Articoli

07/02/2016 Orizzontenergia News - Siccità: avviò 8 Distretti Idrografici	1
08/02/2016 Estense Ci sono veleni sotto l' ex discarica di Ca' Leona?	2

News - Siccità: avviò 8 Distretti Idrografici

Un sistema di osservatori permanenti in tutti i distretti idrografici come supporto tecnico-specialistico alle decisioni politiche sul problema della siccità che interessa i laghi e i corsi d'acqua italiani.

La direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del ministero dell'Ambiente e il dipartimento della Protezione Civile sono a lavoro per studiare le tempistiche e le modalità di attivazione di nuovi organismi concertativi, o della strutturazione di quelli esistenti, sulla scorta dell'esperienza di alcuni bacini idrografici come il Po e l'Arno. Siccità laghi e corsi d'acqua Verrà fissato nei prossimi giorni un incontro con le Regioni per discutere l'avvio in tempi brevi negli otto Distretti idrografici oggi esistenti (Po, Alpi Orientali, Appennino Settentrionale, Serchio, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Sardegna e Sicilia) di questo nuovo strumento di supporto alle amministrazioni centrali, alle autorità di bacino e alle Regioni nella gestione degli eventi di crisi e nel post-emergenza, che possa svolgere funzione di raccordo continuo tra le istituzioni per la raccolta delle informazioni e per il monitoraggio ambientale. L'organismo, promosso dal Ministero guidato da Gian Luca Galletti in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile, rappresenta un'applicazione reale del governo integrato della risorsa, con la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti: dai Dicasteri alla Protezione Civile, dalle Regioni all'Anbi, dai consorzi ai gestori idroelettrici. - See more at: <http://orizzontenergia.it/news.php?>



The screenshot shows the Orizzontenergia website interface. At the top, there is a navigation bar with the site logo and various menu items. The main content area features a large article titled "SICCITÀ: MINAMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE A LAVORO SU OSSERVATORI NEI DISTRETTI". The article text describes the initiative to set up permanent observation systems in eight hydrographic districts (Po, Alps, etc.) to support decision-making on drought. It mentions the involvement of the Ministry of Environment, the Civil Protection Department, and various regional and local stakeholders. A "FREE Online Courses" banner is visible on the right side of the page. Below the article, there are sections for "TI POTREBBE INTERESSARE ANCHE..." and "NEWS".

id_news=5368&titolo=Siccit+MinAmbiente+e+Protezione+Civile+a+lavoro+su+osservatori+nei+Distretti#sthash.jC1vO0n7.dpuf

Ci sono veleni sotto l' ex discarica di Ca' Leona?

Secondo l' esposto la contaminazione delle acque sotterranee è rimasta costante fino al 2015. In quell' area oggi si coltiva soia

Chiedono di verificare che tutte le attività di rilevamento dell' inquinamento sia del suolo che delle acque nelle adiacenze della ex discarica Ca' Leona siano state opportunamente svolte e se siano stati fatti anche gli opportuni controlli sui prodotti agricoli coltivati in quel terreno. È il contenuto dell' esposto - di cui Estense.com è venuto a conoscenza - presentato da Luigi Gasparini (referente provinciale dei Medici per l' Ambiente-Isde Italia), Stefano Bulzoni e Vanna Ruggeri e indirizzato alla procura di Ferrara, al Noe di Bologna e al Nucleo investigativo dei carabinieri di Ferrara. Un testo lungo e complicato - pieno di riferimenti alle normative sull' inquinamento ambientale, alla storia della ex discarica, ai risultati dei rilievi effettuati negli anni da Arpa - che esprime preoccupazione per le sorti della salute pubblica dovuta al fatto che in quell' area oggi - secondo la denuncia - si coltiva soia, con il dubbio che sia in qualche modo inquinata dalle sostanze nocive che avrebbero contaminato terreno e acqua. Un esposto - che riprende e intende completare uno precedente, presentato dal solo Bulzoni, del 2014 e che a sua volta aggiornava quanto portato all' attenzione delle autorità già quattro anni prima - in cui si chiede di valutare eventuali profili di illiceità penali e di individuare eventuali responsabili oltre che "disporre con urgenza gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti per salvaguardare la salute dei cittadini".

Secondo i tre ambientalisti "l' inquinamento delle acque sotterranee adiacenti a suddetta ex-discarica Ca' Leona si ritiene sia stato determinato dal fatto che suddetta area è stata adibita a discarica comunale prima dell' entrata in vigore del Dpr 915/82 e della Deliberazione 27 luglio 1984 e pertanto si ritiene che suddetta discarica non sia stata gestita secondo i criteri restrittivi di tutela dell' ambiente e della salute previsti da suddette normative, perché successive, e comunque si ritiene che non sia stata gestita secondo i principi di cui alla lettera b) dell' art. 1 del suddetto DPR 915/82? che, in sostanza, impone di rispettare le esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell' aria, dell' acqua, del suolo e del sottosuolo. Di rilievo particolare è l' affermazione in base alla quale "risulta da testimonianze che in suddetta area, oltre a rifiuti urbani, siano stati depositati anche rifiuti sanitari e rifiuti pericolosi di origine artigianale e anche industriale". In particolare viene citata un' intervista di un operatore Amiu (l' azienda che gestiva allora le attività di smaltimento dei rifiuti per conto del Comune) al 'Carlino' nell' aprile 2009



The screenshot shows the Estense.com website interface. At the top, there is a navigation bar with categories like 'Attualità', 'Cronaca', 'Economia', 'Politica', 'Provincia', 'Cultura', 'Spettacoli', 'Sport', 'Rubriche', and 'Lettere'. The main article is titled 'Ci sono veleni sotto l' ex discarica di Ca' Leona?' and includes a sub-headline: 'Secondo l' esposto la contaminazione delle acque sotterranee è rimasta costante fino al 2015. In quell' area oggi si coltiva soia'. Below the text, there is a photograph of a large, dark, rocky area, likely the landfill. To the right of the article, there are several advertisements, including one for 'SILLA' (a building materials company) and another for 'GHEDAUTO' (a car dealership).

e già menzionata nel suo esposto da Bulzoni. Nel testo si ricorda che la discarica di Casaglia sia stata "abusiva dalla nascita (1970), alla chiusura (1993)" e che sia stata sede finale per "rifiuti di ogni genere: dagli Rsu (rifiuti solidi urbani, ndr) degli altri comuni ai tossici e nocivi che il Comune comperava dalle industrie chimiche, dall'ospedale e dai cimiteri (come nel quadrante est dal 1950 al 1970). Il Comune - si legge ancora - ha messo le fatture di acquisto di questi rifiuti nei bilanci Amiu, approvati all'unanimità dai consiglieri comunali di maggioranza e opposizione. La discarica Casaglia è stata dichiarata abusiva con sentenza n° 679 del Pretore di Ferrara, il 26 settembre 1995. Questa sentenza è stata pronunciata a seguito di circostanziate denunce e successive indagini dei carabinieri concluse nel giugno 1994?. Al momento il sito sembra essere di proprietà di un'azienda agricola e ai denunciati "Risulta che, in base ad alcuni rapporti di prova di campioni di acque sotterranee nei pozzetti di controllo vicine alla ex-discarica Ca' Leona" raccolti da Arpa tra 2003 e 2008, "ci siano stati costantemente parecchi superamenti dei valori di concentrazione limite accettabili per le acque sotterranee [] di alcune sostanze chimiche, di cui alcune molto pericolose per la salute". Queste sostanze - secondo i firmatari dell'esposto - sarebbero Ferro, Manganese, Arsenico, Solfati, Cvm (monocloruro di vinile), Nichel, Tetracloroetilene, Benzo(g,h,i)perilene, Triclorometano, Piombo, Benzene, Pcb, Alluminio, 1,2-Dicloropropano e Zinco. Stessa cosa sarebbe accaduta tra 2009 e 2015 con superamenti per 1,2-Dicloropropano, Arsenico, Ferro, Manganese, Solfati, Nichel, Mtbe, Alluminio, Nitriti, Cvm e Antimonio. Gasparini, Bulzoni e Ruggeri evidenziano come nella prima lettera relativa ai rapporti di prova del 25 settembre 2003 - inviata non solo alla Procura ma anche a Comune, Provincia, Regione e Ausl - l'Arpa trasmetteva il tutto "per gli eventuali provvedimenti di competenza [], con particolare riferimento agli interventi di messa in sicurezza di emergenza", ma - scrivono i tre - "non risulta che siano stati fatti interventi di messa in sicurezza d'emergenza per evitare l'estensione dell'inquinamento delle acque sotterranee nelle aree adiacenti". "Concentrazioni così elevate di molte sostanze pericolose per la salute riscontrate in eccesso nei campioni di acque sotterranee - si legge nell'esposto - pericolose in particolare perché anche potenzialmente assimilabili dalle colture vegetali in atto nell'area suddetta ed anche nelle aree adiacenti, destano motivate preoccupazioni sanitarie anche perché la contaminazione delle acque sotterranee non ha dimostrato significative diminuzioni nel corso del tempo e neanche negli ultimi anni dal 2010 al 2015". Il riferimento è in particolare ai "valori molto elevati di sostanze chimiche pericolose come Pcb, Arsenico, Piombo, Nitriti, Nichel, Alluminio, Antimonio, e di altre sostanze cancerogene e tossiche che possono entrare nella catena alimentare impregnando di esse il terreno direttamente tramite le acque sotterranee e/o tramite la pratica dell'irrigazione con acque superficiali dei corsi idrici adiacenti che potrebbero essere altrettanto contaminate per la notoria correlazione tra inquinamento delle acque della falda superficiale e inquinamento delle acque superficiali dei corsi idrici adiacenti". Un nodo più specifico è relativo alla presenza o meno di Cromo esavalente in alcuni campioni di grano coltivati in Ca' Leona, per il quale già nel 2009 erano state chieste analisi specifiche, prima non effettuate. "La presenza di cromo esavalente nei prodotti agricoli - recita il documento - non è da escludersi visti i rapporti di prova di campionamenti eseguiti da Stefano Bulzoni il 28 marzo 2011 sui fanghi (sedimenti) e sulle acque superficiali vicine a 2 pozzi piezometrici e sul grano coltivato nell'area suddetta - si legge nell'esposto -: la concentrazione di cromo esavalente è risultata rilevante e ampiamente fuori norma nel sedimento del fosso vicino al pozzo 1". Un controllo che non si capisce se sia stato svolto anche dall'Arpa nel periodo 2003-2015.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 09 febbraio 2016



DOSSIER

Martedì, 09 febbraio 2016

Articoli

09/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
<u>Acquaioli e impianti per gestire e regolare l'irrigazione</u>	1
09/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
<u>I canali gestiti dalle associazioni dei pescatori</u>	2
09/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
<u>Una schiuma bianca nel canale Naviglio</u>	3
09/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 13	
<u>Pesca, 'carpisti' uniti per combattere il bracconaggio</u>	4
08/02/2016 Estense	
<u>Clima, ecco perché non arriva l'inverno</u>	5
08/02/2016 Tiscali	
<u>Frane e alluvioni, è tempo di riappropriarci del nostro territorio</u>	8

STEFANO CAZORA

Consorzi di Bonifica

L' APPROFONDIMENTO

Acquaioli e impianti per gestire e regolare l'irrigazione

ROBERTO Benazzi, capo reparto del Consorzio di Bonifica per la zona di Jolanda di Savoia ci ha parlato della loro attività.

Di cosa vi occupate? Il Consorzio di Bonifica è un ente pubblico che coordina gli interventi nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione. È uno dei Consorzi più solidi d'Italia e si basa sulla tassazione di case e terreni. Ogni settimana lavoriamo circa 38/39 ore e nel periodo estivo, con gli stagionali, arriviamo fino a 400 dipendenti.

Com'è il nostro territorio? Controlliamo circa 23000 ettari di terreno, in cui prevalgono risaie. Se non ci fossero state le bonifiche sarebbe interamente sommerso dalle acque. Per gestirlo sono stati costruiti due impianti, per raccogliere le acque basse e quelle alte. Le reti di canali che abbiamo diminuiscono i rischi sul territorio. In futuro progettiamo di far confluire le acque di Berra e Cologna a Jolanda, che ha impianti idrovori appropriati.

Come avviene la gestione delle acque? Gli acquaioli tengono i contatti con gli agricoltori, sentono le loro necessità, in base al tipo di coltura che fanno, e regolano gli impianti dell'irrigazione di ciascun terreno.

Quali sono le problematiche nel vostro lavoro? Uno costante sono le nutrie visto che costruiscono le tane nei canali, rovinandoli. Un altro è quando ci sono forti piogge che, concentrate in poco tempo, portano i canali al rischio di straripare e allagare le campagne. In estate, invece, quando c'è la secca del Po per mancanza di piogge bisogna fare ricorso a energia elettrica per attivare macchinari che raccolgono acqua.

Nicola Borgiani, Giacomo Vecchiattini, Sofia Bini, Greta Curti, Nikolin Vlashaj.

10 CAMPIONATO GIORNALISMO

il Resto del Carlino MARTELLI 9 FEBBRAIO 2016

CRONISTI in CLASSE 2016

RAI RADIO 2 PARTNER Gate Pillar UN ANNO CONTRO LO SPRECO

AREA Nuova Cassa di Risparmio di Ferrara vodafone

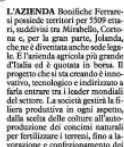
Il tesoro nascosto nel nostro territorio

Attività e progetti dell'azienda Bonifiche Ferraresi raccontate da Ado Guerrini

EDITORIALE

Attraverso il passato si costruisce l'immediato futuro

IL TERRITORIO in cui sorge il casertano di Jolanda di Savoia è una zona prodotta sin dal 1893, anno in cui terminò la prima opera di bonifica della parte meridionale del territorio di Ferrara. Prima di quella data, esisteva solo una vasta palude, inaccessibile ai venti strali di dove appena, erompendo, e proprio qui, si mangiarono i primi vigneti. Nel 1912 la Bonifica Ferraresi per la Jolanda di Savoia venne fondata e iniziò a lavorare in zona, oltre a Colognara e a Cologna. Il compito di questa bonifica fu quello di bonificare il territorio di Jolanda di Savoia e di Colognara, ma anche di Cologna. In un'area di circa 23.000 ettari, si sono realizzati due impianti di irrigazione, uno per le acque basse e uno per le acque alte. In tutto, sono stati realizzati circa 150 chilometri di canali, con una lunghezza complessiva di circa 1.500 chilometri. La bonifica è stata realizzata in tre fasi: la prima, tra il 1912 e il 1918, con la costruzione del canale di Colognara; la seconda, tra il 1918 e il 1925, con la costruzione del canale di Jolanda; la terza, tra il 1925 e il 1930, con la costruzione del canale di Cologna. Oggi, la bonifica è gestita dal Consorzio di Bonifica Ferraresi per la Jolanda di Savoia, che ha 400 dipendenti e gestisce un territorio di circa 23.000 ettari.



scorre la reale composizione del suolo, così si potranno fare scelte e concimazioni mirate. Il percorso, fino a raggiungere il suolo con cura per migliorare la qualità lavorativa. Altre pratiche importanti è la realizzazione di un campo per monitorare, finiti gli studi, perché agrari e tecnici possano capire meglio e così per implementare le nuove tecnologie produttive. A questo proposito si stanno ristrutturando due casolari per fare laboratori posti direttamente sul campo. Un'idea che necessita una dedica ai consorzianti: un sistema di raccolta e trattamento delle acque piovane, che consenta di risparmiare sui costi di irrigazione e di fertilizzazione. In tutto, si è già realizzata la sostituzione del territorio attraverso condotte elettriche che, con l'energia chimica, permette di con-

le ufficiali, come finocchio, pastinaca, anice e melissa, per ridurre il rischio dei marciumi delle colture e andare su prodotti di alto valore. L'innovazione dell'agricoltura è fondamentale in questo percorso per aumentare e migliorare qualitativamente e quantitativamente i prodotti, ottimizzare i

costi e razionalizzare l'uso dei mezzi tecnici, per questo si utilizzeranno macchinari con tecnologia smart che permettono di lavorare in modo più efficiente. Si è già realizzata la sostituzione del territorio attraverso condotte elettriche che, con l'energia chimica, permette di con-

Giuseppe Malagutti, Giulia Taddei, Manuel Tassinari, Maria Polizzani, Lorenzo Masieri

Acquaioli e impianti per gestire e regolare l'irrigazione

ROBERTO Benazzi, capo reparto del Consorzio di Bonifica per la zona di Jolanda di Savoia ci ha parlato della loro attività. Di cosa vi occupate? Il Consorzio di Bonifica è un ente pubblico che coordina gli interventi nel settore delle opere idrauliche e dell'irrigazione. È uno dei Consorzi più solidi d'Italia e si basa sulla tassazione di case e terreni. Ogni settimana lavoriamo circa 38/39 ore e nel periodo estivo, con gli stagionali, arriviamo fino a 400 dipendenti.



I ragazzi della 2ª F di Jolanda si trasformano in cronisti d'assalto

Controlliamo circa 23000 ettari di terreno, in cui prevalgono risaie. Se non ci fossero state le bonifiche sarebbe interamente sommerso dalle acque. Per gestirlo sono stati costruiti due impianti, per raccogliere le acque basse e quelle alte. Le reti di canali che abbiamo diminuiscono i rischi sul territorio. In futuro progettiamo di far confluire le acque di Berra e Cologna a Jolanda, che ha impianti idrovori appropriati. Come avviene la gestione delle acque? Gli acquaioli tengono i contatti con gli agricoltori, sentono le loro necessità, in base al tipo di coltura che fanno, e regolano gli impianti dell'irrigazione di ciascun terreno.

bondeno

I canali gestiti dalle associazioni dei pescatori

BONDENO Prossimamente, saranno le associazioni a potersi occupare di tratti interi del canali presenti sul territorio matildeo, con i loro volontari che verranno per questo direttamente formati. E' questo il dato più rilevante emerso durante la "Giornata ecologica" che si è svolta sabato scorso, alla Botte Napoleonica. Per l'occasione, una quindicina di volontari delle associazioni di carpisti - ai quali si è aggiunto il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini - hanno raccolto una sessantina di sacchi di materiale.

«L'obiettivo ha spiegato Sauro Fabbri, uno degli organizzatori - è far rivivere la 'botte', con la collaborazione del Comune».

Anche per questa ragione i carpisti hanno organizzato un campionato regionale proprio sul teatro della giornata ecologica di sabato, «per tornare a vivere i nostri corsi d'acqua».

La giornata ecologica è stata anche l'occasione per accendere i riflettori sul tema più sentito: la lotta al bracconaggio. «Chiediamo sanzioni penali per i pirati dei fiumi, che stanno prosciugando il patrimonio ittico dei nostri corsi d'acqua - ha detto Bergamini -. In Regione, maggioranza e opposizione hanno lavorato all'unisono per questo. Ci auguriamo che lo stesso possa accadere in Parlamento. Il Comune di Bondeno sta facendo la sua parte: vogliamo partire al più presto con l'affidamento diretto di tratti di canali alle associazioni: un modo per valorizzare il grande lavoro dei volontari, che già fanno una meritoria attività di prevenzione e contrasto della pesca abusiva, e per affinare gli anticorpi al bracconaggio». Del tema si parlerà anche il 13 e 14 febbraio, a Gonzaga (Mn), in occasione della fiera internazionale del Carpfishing, alla quale sarà presente anche il consigliere regionale, Alan Fabbri, promotore della nuova legge regionale sul contrasto al bracconaggio. (mi.pe.)

20 | Bondeno ♦ Alto Ferrarese | LA NUOVA MATILDEO 9 FEBBRAIO 2016

GALLO - IN VIA NAZIONALE Urta un'auto parcheggiata e poi fugge

LA CRISI
Una. Probabilmente è causa di una distrazione o di una guida scorretta, il conducente di un'auto ha urtato una vettura parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga. Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga. Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga.

BONDENO - SOTTIRATI 2.000 EURO IN CASANTI Anziano derubato da falsa addetta di Poste

I FURTI
Una donna si è presentata alla porta di un anziano, spacciandosi per una addetta delle Poste. L'anziano ha consegnato 2.000 euro in contanti. La donna è stata arrestata dalla polizia.

«Casa della Salute, i lavori già appaltati: presto il via»

Bondeno, l'annuncio di Felice Maran, direttore del Distretto Ovest Spazi per l'ospedale di comunità e un polambulatorio specialistico

I FURTI
Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga. Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga.



Gruppo di carpiisti assieme al sindaco di Bondeno Fabio Bergamini

BONDENO I canali gestiti dalle associazioni dei pescatori

I FURTI
Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga. Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga.

MIRABELLO Asilo intercomunale del Veliero Iscrizioni sino a fine febbraio

I FURTI
Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga. Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga.

VIGARANO MAINARDA Il grande "cuore" di Telethon Da oggi ritorna l'iniziativa

I FURTI
Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga. Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga.

SCORTICCHIO Festa grande per i 100 anni di Dina Caselli

I FURTI
Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga. Un'auto parcheggiata sul lato della strada per poi proseguire la sua fuga.

Villa Schiani
Ritorno a Bologna
San Valentino Kissimmee
Sabato 13 febbraio 2016, ore 20.30
Domenica 14 ore 20.30

Piccole aperture di benvenuto
Differenziale di parti con
panche e rete di Tono
Ampio, viva e caffè
panettone
Biscotti freschi
Alimento
Biscotti di panico, vada alla
crema di cioccolato e cioccolato
Biscotti di panico e cioccolato
Biscotti di panico e cioccolato

Noleggio di seggiole ai tavoli
A partire da € 20,00 tutto compreso
Prezzi
€ 171 febbraio
€ 171 febbraio
€ 171 febbraio
€ 171 febbraio

Serravalle (MN) - Via Privato Fontana, 10
www.villaschiani.it
0584.62021 - 0584.70547

copparo

Una schiuma bianca nel canale Naviglio

COPPARO La schiuma è evidente. Magari con il corso delle ore si è appiattita, ma è sempre presente. È sul Naviglio, e si forma appena dopo, seguendo la corrente, la chiusa che attraversa il canale vicino il pontino Tagliapietra, a Copparo, poco fuori del centro urbano, nella zona della ciclopedonale che arriva fino a San Venanzio.

Non è una schiuma imponente, ma è evidente, e si forma con il passaggio nelle saracinesche aperte dell' acqua del Naviglio. Al momento non si conoscono le ragioni di questa formazione di schiuma. Probabilmente la pioggia del fine settimana, in un canale con poca acqua, ha portato nel corso del Naviglio qualche composto che, aggiunto all' acqua, comporta in determinate condizioni la formazione di una schiuma biancastra. (ale.bas.)

MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA Copparo 21

FINAL DI RERO Carife: stasera incontro con il Codacoms

FINAL DI RERO
La lista della "Noi siamo per cambiare" che con il presidente della commissione del Comune di Rero, è la proposta per essere un consiglio di amministrazione del Comune di Rero.

I ladri in chiesa Rubati oggetti sacri

Rero, spariti fonte battesimale e supporti per candelieri
Furti anche in due case a Guarda e Sabbioncello San Pietro

FINAL DI RERO
A stato l'ultimo sabato, quello ha fatto il parroco di Rero, don Walter Spadoni, a denunciare il furto di un fonte battesimale e di supporti per candelieri in una chiesa di Rero. I ladri hanno rubato, soprattutto, il fonte battesimale e supporti per candelieri in una chiesa di Rero. I ladri hanno rubato, soprattutto, il fonte battesimale e supporti per candelieri in una chiesa di Rero.

Carta elettronica: ecco le novità

Copparo, il Comune avvia le procedure per il nuovo documento di identità

COPPARO
L'apertura di una nuova sede della struttura è prevista per il prossimo anno. La nuova sede sarà situata in via...
L'apertura di una nuova sede della struttura è prevista per il prossimo anno. La nuova sede sarà situata in via...
L'apertura di una nuova sede della struttura è prevista per il prossimo anno. La nuova sede sarà situata in via...

DA COPPARO A VICENZA Un nuovo premio per il tenore Barioni

DA COPPARO A VICENZA
Continuano le soddisfazioni per il tenore copparino Claudio Barioni. Il Teatro Montepoggi di Brà (VI) presenta l'opera "L'Elca, la Nostra Voci" dal 16-18 marzo. La Ferrara di Giuseppe Verdi con i tenori Claudio Barioni e Francesco...



Un'automobile travolta su una strada provinciale

In arrivo sette velox nel capoluogo e pure nelle frazioni

TREGIAGLIO
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...

TREGIAGLIO
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...

Camion perde carico di acciaio

COPPARO
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...

Una schiuma bianca nel canale Naviglio

COPPARO
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...
L'azienda di Treggiaglio, Dario...

BONDENO

Pesca, 'carpisti' uniti per combattere il bracconaggio

I 'carpisti' (nella foto), appassionati della pesca sportiva, quella in regola, sono da sempre e' hanno dimostrato con i fatti, un presidio antibracconaggio e difensori dell' ambiente. Adesso, grazie ad una possibilità offerta dalla legge regionale, che il sindaco Fabio Bergamini ha tutte le intenzioni di cogliere, saranno tra le prime realtà del territorio a collocarsi, in modo ufficiale, come tutela e salvaguardia del patrimonio idrico del territorio. Interi tratti di canali del Comune di Bondeno saranno infatti presto gestiti direttamente dalle associazioni, con volontari adeguatamente formati. «Il nostro obiettivo è far rivivere la 'botte' - ha annunciato Sauro Fabbri, dell' organizzazione - . Il 16 e 17 aprile abbiamo organizzato un campionato regionale proprio qui, per tornare a vivere i nostri corsi d' acqua». Ecco dunque che sabato scorso, sono stati i protagonisti di una 'giornata ecologica' alla Botte Napoleonica. Nell' area dove il Burana incrocia e sottopassa il Panaro, una quindicina di volontari delle associazioni di carpisti hanno raccolto ben 60 sacchi di materiale. Con loro anche il sindaco Bergamini. Un' occasione per parlare della lotta al bracconaggio, che stanno prosciugando il patrimonio ittico dei nostri corsi d' acqua».

cl. f.

MARTEDÌ 9 FEBBRAIO 2016 | Il Resto del Carlino | 13

BONDENO E ALTO FERRARESE

BONDENO STAMINALI ALL'UTEF
UTEF, giovedì 11 alle 15.30 sala aula del Centro 2020 di Bondeno. Enrico Maestri, docente a Unife, parlerà su "La questione etico-sportistica della coltura staminale".

POGGIO VERA E PROPRIA MOBILITAZIONE ANCHE SUL WEB: «LO STO CON LE LAVORATRICI»
Pulservice, la vertenza in Prefettura
Oggi incontro tra Aeronautica (committente), società e sindacati

BONDENO Pesca, 'carpisti' uniti per combattere il bracconaggio
I 'carpisti' (nella foto), appassionati della pesca sportiva, quella in regola, sono da sempre e' hanno dimostrato con i fatti, un presidio antibracconaggio e difensori dell' ambiente. Adesso, grazie ad una possibilità offerta dalla legge regionale, che il sindaco Fabio Bergamini ha tutte le intenzioni di cogliere, saranno tra le prime realtà del territorio a collocarsi, in modo ufficiale, come tutela e salvaguardia del patrimonio idrico del territorio. Interi tratti di canali del Comune di Bondeno saranno infatti presto gestiti direttamente dalle associazioni, con volontari adeguatamente formati. «Il nostro obiettivo è far rivivere la 'botte' - ha annunciato Sauro Fabbri, dell' organizzazione - . Il 16 e 17 aprile abbiamo organizzato un campionato regionale proprio qui, per tornare a vivere i nostri corsi d' acqua». Ecco dunque che sabato scorso, sono stati i protagonisti di una 'giornata ecologica' alla Botte Napoleonica. Nell' area dove il Burana incrocia e sottopassa il Panaro, una quindicina di volontari delle associazioni di carpisti hanno raccolto ben 60 sacchi di materiale. Con loro anche il sindaco Bergamini. Un' occasione per parlare della lotta al bracconaggio, che stanno prosciugando il patrimonio ittico dei nostri corsi d' acqua».

cl. f.

POGGIO LE MASCHERE HANNO COLORATO UNA GIORNATA GRIGIA
Carnevale dei bambini, i vincitori

Il CORAGGIO è stato premiato. Ha centrato un nuovo grande successo, domenica, la seconda e ultima sfilata diurna del 40° Carnevale dei bambini di Poggio Renatico, in attesa della notturna del 28 gennaio. Gli organizzatori del Comitato Carnevale, presieduto da Luciano Vaccari, hanno deciso di sfidare le intemperie e di colorare la giornata con un memorabile carnevale mascherato. Il tempo ha retto e il paese si è riempito di festa. La kermesse è culminata con la premiazione della gara di costumi al primo posto il piccolo Carlo Scatigaglia vestito da carabinieri (foto in alto a sinistra), sul secondo gradino del podio Camilla Scatigaglia (foto a lato) che ha impersonato Mirilla Malcombrini, direttrice della casa di Henry Potter, terzo piazzamento per la famiglia dei principini (foto in alto a destra), composta da Nicola e Ada Agostini, Augusta Scors, Denise Pianacci, Malcol e Anna Ferrini. In chiusura la straordinaria gestione dei carri allegorici: "L'arbo di Lamberasco", "Una giacchia" dei Pelli Rospani, "Cosa bolle in pentola" del Grilli, "Il rovescio degli abiti" del Masuro e "Gli orridi" del Masuro e "Gli orridi" dell'Arva, accompagnati dal coro e dal gruppo "Pur du Binati" del Centro "Il Nocer".

NUOVO COMUNE
La Regione boccia la fusione a tre

È INIZIATO il conto alla rovescia per l'arrivo del governo di fusione. All'inizio della prossima settimana la giunta regionale approvò il disegno di legge "Istituzione di nuovo Comune mediante fusione dei Comuni di Marabottio e Sant'Agapito nella Provincia di Ferrara", che sarà poi presentato in Assemblea legislativa. Dopo quel passaggio si procederà al censimento delle popolazioni attraverso referendum consultivi, indetto dal presidente Stefano Bonaccini. La comunicazione è arrivata ieri ai sindaci Anna Poltronieri e Fabrizio Tesci, che si sono detti esultanti per aver continuato nel percorso che ci porterà fin dall'inizio proficua, portando il miglioramento dei servizi e la razionalizzazione delle spese. Confermati in questo da un altro provvedimento di viale Aldo Moro, che ha bocciato la fusione a tre. Il Comune di Vigonovo aveva infatti inviato, il 6 gennaio, un'analisi comprensiva sul processo che coinvolge le tre municipalità, e si è appressa a deliberare, che la fusione, sebbene prevista da una nota certificata dal solo Comune di Vigonovo Mainardi, che però sarà interrotta dalle elezioni amministrative del 2016, non assicura infatti il valore di istituto. Il Comune di Reno, Terre del Reno o Reno Fiorino potrebbe non tardare a costituirsi.

cl. f.

Clima, ecco perché non arriva l'inverno

Il punto dell' Arpa sulle anomalie nel trimestre novembre-dicembre-gennaio

L'inverno sembra proprio non voler arrivare quest'anno: ad eccezione della seconda settimana di gennaio, quando le temperature sono scese sotto lo zero in maniera diffusa per l'afflusso di aria di origine polare, il periodo da novembre alla fine di gennaio è stato caratterizzato dalla persistenza dell'alta pressione, che ha mantenuto condizioni di stabilità e temperature molto al di sopra della media. Anche le previsioni non lasciano intravedere una normalizzazione nel prossimo futuro, visto che da metà febbraio è previsto un robusto segnale di rimonta del campo anticiclonico. Queste forti anomalie di circolazione determinano temperature eccezionalmente miti (soprattutto in montagna), assenza di precipitazioni, scarso rimescolamento atmosferico e quindi scarso ricambio di massa d'aria in Pianura Padana, con sensibili conseguenze in vari settori: lo stato dei fiumi, l'agricoltura, il turismo invernale, la qualità dell'aria. Di seguito, il punto dell'Arpa sulle anomalie meteorologiche riscontrate finora e sui principali effetti rilevati.

Le cause. I flussi perturbati atlantici invernali si sono mantenuti più a Nord della norma per la persistente presenza di un campo anticiclonico sul Mediterraneo, legata alla anomala espansione della fascia di alta pressione subtropicale. La situazione è presumibilmente imputabile al graduale effetto del cambiamento climatico e alle conseguenze de El Niño, il fenomeno che si verifica periodicamente nell'area centrale dell'Oceano Pacifico, quando la temperatura di superficie aumenta di almeno 0,5° C per non meno di 5 mesi, con effetti sulla circolazione atmosferica globale.

Gli effetti sulle temperature e le precipitazioni. Le temperature medie degli ultimi tre mesi (novembre 2015-gennaio 2016) sono state molto superiori alla media: in montagna si sono registrati circa +3 °C rispetto al clima degli ultimi anni, in pianura circa +1 °C. In particolare nella settimana dal 25 al 31 gennaio sono risultate molto superiori al clima con scostamenti settimanali tra +3-5 °C in pianura e sino a +6-8 °C sui rilievi. Emblematico in questa stagione anche il dato relativo allo zero termico, l'altitudine alla quale la temperatura è di 0°C in libera atmosfera. Il trimestre appena concluso ha fatto registrare un valore medio di 2850 metri, per cui il limite della neve e del gelo è stato mediamente molto superiore alle cime più alte dell'Emilia-Romagna, con "sofferenza" degli impianti sciistici. Anche le precipitazioni sono state scarsissime, inferiori alla norma su tutta la regione. I valori di deficit arrivano fino a -70% nei tre mesi sulla fascia appenninica (pari a circa -400mm) e sulla pianura



The screenshot shows the top part of the Estense website. At the top, there are navigation links for 'Lettori on-line 762', 'Pubblicità', 'Menu', and the date 'venerdì 08 febbraio 2016'. Below this is a banner for 'CLINICA DEL SORRISO' and 'Pronto Pesce'. The main article title is 'Clima, ecco perché non arriva l'inverno' with the subtitle 'Il punto dell'Arpa sulle anomalie nel trimestre novembre-dicembre-gennaio'. The article text is partially visible, starting with 'L'inverno sembra proprio non voler arrivare quest'anno...'. To the right of the article, there are several advertisements: 'Un bilancio familiare troppo pesante?' with 'conto snello', '“ABBIAMO FATTO STRADA INSIEME”' for 'GHEDAUTO', 'TERMOMAGAS' for air conditioning, 'PSYCHIATRIC CIRCUS', and 'AREA RIVANA'.

emiliana. In particolare, nelle province di Piacenza e Parma gli indici mostrano una situazione di siccità agricola e idrologica: la prima considera gli impatti sull' agricoltura, la seconda considera gli effetti sul rifornimento idrico del suolo e del sottosuolo. Le piogge sono state più abbondanti sul settore centro-orientale grazie a un ottobre piovoso e ad un abbondante (e finora unico) evento di precipitazioni nel mese di novembre. Anche la neve registra il primato del record negativo. Le conseguenze sulle riserve idriche: fiume Po . Tutti i fiumi, a partire da quelli occidentali, presentano condizioni di magra. In particolare la portata del Po è su valori molto bassi. Si tratta di valori inferiori anche alla magra del 2006-2007, anche se non rappresentano un record nella lunga serie storica a disposizione, che inizia dal 1923: altri inverni caratterizzati da magre fluviali furono quelli del 2002 e del 1990. Confrontando i dati della portata media registrati a Pontelagoscuro nei trimestri novembre-gennaio dal 1990-1991 a oggi, il dato attuale di 847 m³/s si avvicina al record del 2001-2002 di 817 m³/s. Nessuna conseguenza negativa sulle falde idriche . La scarsità delle precipitazioni non ha inciso significativamente sul livello delle falde, ossia dell' acqua immagazzinata nel sottosuolo che, infiltrandosi nel terreno, forma depositi di acqua sotterranea. Nell' ultimo bimestre dicembre 2015-gennaio 2016 in Emilia-Romagna i livelli medi di soggiacenza delle falde di pianura (ovvero, della profondità delle acque sotterranee misurata in metri rispetto alla superficie topografica) risultano mediamente più alti del corrispondente periodo 2011-2014, quindi la situazione è decisamente positiva. Le conseguenze sulla qualità dell' aria . Lo scarso rimescolamento, l' assenza di vento e le marcate inversioni termiche, con temperature in quota particolarmente elevate (+ 3 °C rispetto al clima) hanno pesantemente influito sull' accumulo degli inquinanti per l' intero trimestre. A novembre, sono state 6 le stazioni che hanno registrato almeno 10 superamenti della soglia giornaliera per il PM10 (le concentrazioni più alte a Ferrara e Carpi con 90 µg/m³). A dicembre le stazioni con almeno 10 superamenti sono salite a 29, il picco più alto a Rimini (123 µg/m³). Il mese di gennaio, dal 19 in poi, è stato il più critico del trimestre considerato per le concentrazioni massime di PM10, che hanno superato il valore limite giornaliero dei 50 mcg/m³, e sono progressivamente aumentate in tutta la regione fino a raggiungere valori superiori ai 100 µg/m³ in diverse stazioni, comprese quelle di fondo rurale. Le condizioni peggiori sono state osservate il 30 gennaio con 19 stazioni su 47 con valori compresi tra 100 e 155 µg/m³. Anche i valori di PM2.5 sono stati relativamente elevati, con medie giornaliere superiori a 80 mcg/m³ nel periodo compreso tra il 28 e il 30 gennaio. All' interno del progetto Supersito promosso dalla Regione Emilia-Romagna (che ha l' obiettivo di migliorare le conoscenze degli aspetti ambientali e sanitari del particolato fine e ultrafine presente in atmosfera) è stata condotta un' analisi del PM2.5 e PM1, nei trimestri novembre-dicembre-gennaio del quinquennio 2011/2016. Nel 2015/2016 si è osservato un incremento della concentrazione di PM2.5 rispetto agli anni precedenti, a fronte di una diminuzione del PM1 (che ha fatto registrare a San Pietro Capofiume il valore più basso di tutti i periodi analizzati). Tornando al numero dei superamenti dei limiti per le polveri (PM10), benché in gennaio vada da un minimo di 9 (Forlì) a un massimo di 16 (Modena), si tratta tuttavia di valori confrontabili con quelli fatti registrare nello stesso periodo negli ultimi 5 anni. Gli anni peggiori sono stati il 2015 (da 10 a 22 superamenti) e il 2012 (da 15 a 24). Il 2014 è risultato l' anno con il minor numero di superamenti nel mese di gennaio (da 2 a 12). ?I valori massimi giornalieri registrati in Emilia-Romagna nel trimestre, 155 µg/m³ a Mirandola (Mo) e 146 a Colorno (Pr) il 30 gennaio 2016, sono confrontabili o inferiori a quelli registrati in passato nella nostra regione (276 nel 2002 e 246 µg/m³ nel 2012 a Parma, 253 µg/m³ a Ferrara nel 2002, 209 µg/m³ a Reggio Emilia nel 2012) e non raggiungono le concentrazioni di picco misurate a gennaio da altre stazioni del Nord Italia (ad esempio Torino 246 µg/m³ il 26/1 e Venezia 215 µg/m³ il 30/1). Il confronto con il passato . Al momento attuale possiamo dire che questa stagione invernale 2015-2016 è davvero così critica? Dal confronto col passato si vede che negli ultimi anni si sono alternati inverni molto diversi fra loro: generalmente caldi, spesso molto piovosi (come il 2010 e il 2014) oppure siccitosi, come quelli 2006/2007/2008 e il 2012. Questa alternanza meteorologica ha evidenti riflessi negativi sulla qualità dell' aria: nel trimestre novembre 2015 - gennaio 2016, ben cinque stazioni hanno registrato più dei 35

superamenti di PM10 che la normativa consente in un intero anno. Tuttavia, restiamo lontani dalla situazione del 2011-2012, quando furono ben 27 le stazioni con registrazioni così critiche. Relativamente critica, al momento, a giudicare dai livelli dei fiumi soprattutto sulla parte occidentale della regione, anche la situazione di siccità, comparabile con quella del 2006-2007.

Frane e alluvioni, è tempo di riappropriarci del nostro territorio

Una decina di morti e 900 milioni di euro di danni. È questo il drammatico bilancio causato da frane e alluvioni negli ultimi due mesi. Dal terribile alluvione di Firenze del 1966 ad oggi si contano quasi 18.000 frane e 3.650 alluvioni con 4.173 morti per complessivi 168 miliardi spesi per danni e risarcimenti. Circa 3,5 miliardi l'anno. Secondo il Consiglio Nazionale dei Geologi dalla fine del 2013 alla primavera di quest'anno sono state ben 20 le richieste di stato di emergenza avanzate dalle Regioni e ci sarebbero ben 500 mila frane attive. "Basta parlare di fatalità - ha detto Erasmo De Angelis, capo di Italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Basta con l'accorgersi dei rischi solo dopo l'emergenza. Bisogna compiere un salto innanzitutto culturale che l'Italia non ha mai provato a fare. Da oggi ognuno si assume responsabilità precise, a tutti i livelli della pubblica amministrazione, nessuno escluso e questa presa di coscienza del rischio riguarda anche i cittadini, sentinelle dei propri territori".

Secondo uno studio realizzato dal Corpo forestale dello Stato su dati rilevati da Eurispes sono 6.631 i comuni situati in aree ad elevato rischio idrogeologico, circa il 10 per cento della superficie territoriale italiana. E ben 5 milioni e 800 mila persone sono esposte attualmente a questo rischio. Le cause, soprattutto nei piccoli comuni, sono da ricercarsi principalmente nell'abbandono del territorio avvenuto soprattutto nelle aree rurali e montane. Lo spopolamento soprattutto nelle aree interne ha determinato una riduzione dell'attività di ordinaria manutenzione. Bisogna fare presto. Non si può più attendere. Ora si prevede un piano speciale di 9 miliardi di euro per circa 7.000 cantieri tra il 2015 e il 2021 che partirà subito grazie ai 2 miliardi recuperati da fondi finora non spesi con i quali si potranno aprire 654 nuovi cantieri entro la fine dell'anno per un totale di 807 milioni, mentre altri 659 milioni arriveranno nei primi mesi dell'anno prossimo, per un valore complessivo di un miliardo e 96 milioni. Opere che si aggiungono ai 1.732 cantieri attualmente aperti per un valore di un miliardo e 617 milioni. Ma prima e oltre tutto ciò occorre una cosciente riappropriazione da parte dei singoli e delle comunità del senso del territorio in relazione alla propria vita e alle attività produttive. Uomo e ambiente non possono essere entità distinte. La perdita di un reale modello di convivenza e di sviluppo legato al proprio contesto territoriale, favorito dalla smaterializzazione del web, ci induce a vedere il territorio e il paesaggio come qualcosa di altro, semmai di statico e immutabile con il quale non c'è apparentemente

Questo sito utilizza cookie di profilazione, anche di terze parti, per inviarti pubblicità in linea con le tue preferenze. [Clicca qui](#) per più informazioni o per negare il consenso a tutti o alcuni cookie. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.



Offering world-class education for free—wherever there is access to the internet.

tiscali: ambiente

Videonews Regioni Finanza Sport Spettacoli Lifestyle Ambiente Tecnologia Motori Viaggi Giochi Piattoforte
Top News La nuova ecologia Prometeo Socialnews Risparmio energetico Video Photogallery



Frane e alluvioni, è tempo di riappropriarci del nostro territorio

di Stefano Cazora

[Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Comenta](#) [Liva](#)

Una decina di morti e 900 milioni di euro di danni. È questo il drammatico bilancio causato da frane e alluvioni negli ultimi due mesi. Dal terribile alluvione di Firenze del 1966 ad oggi si contano quasi 18.000 frane e 3.650 alluvioni con 4.173 morti per complessivi 168 miliardi spesi per danni e risarcimenti. Circa 3,5 miliardi l'anno. Secondo il Consiglio Nazionale dei Geologi dalla fine del 2013 alla primavera di quest'anno sono state ben 20 le richieste di stato di emergenza avanzate dalle Regioni e ci sarebbero ben 500 mila frane attive.

"Basta parlare di fatalità - ha detto Erasmo De Angelis, capo di Italiasicura, la struttura di missione contro il dissesto idrogeologico della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Basta con l'accorgersi dei rischi solo dopo l'emergenza. Bisogna compiere un salto innanzitutto culturale che l'Italia non ha mai provato a fare. Da oggi ognuno si assume responsabilità precise, a tutti i livelli della pubblica amministrazione, nessuno escluso e questa presa di coscienza del rischio riguarda anche i cittadini, sentinelle dei propri territori".

Secondo uno studio realizzato dal Corpo forestale dello Stato su dati rilevati da Eurispes sono 6.631 i comuni situati in aree ad elevato rischio idrogeologico, circa il 10 per cento della superficie territoriale italiana. E ben 5 milioni e 800 mila persone sono esposte attualmente a questo rischio. Le cause, soprattutto nei piccoli comuni, sono da ricercarsi principalmente nell'abbandono del territorio avvenuto soprattutto nelle aree rurali e montane. Lo spopolamento soprattutto nelle aree interne ha determinato una riduzione dell'attività di ordinaria manutenzione.

Bisogna fare presto. Non si può più attendere.

Stefano Cazora
Giornalista
Segui questo autore

Le foreste italiane, ricchezza da proteggere e occasione di sviluppo
postato il 02 feb 2016 in [Ambiente](#) | [0](#)

La difficile ma possibile coesistenza tra uomo e specie selvatiche
postato il 26 gen 2016 in [Ambiente](#) | [0](#)

Coloranti alimentari, una moda che nasconde truffe e pericoli per la salute
postato il 21 gen 2016 in [Ambiente](#) | [0](#)

Nati per essere liberi: animali esotici tra mode criminali e centri di recupero
postato il 13 gen 2016 in [Ambiente](#) | [0](#)

Tutti gli articoli



Newsletter
Vuoi ricevere sulla tua casella di posta le news di Tiscali Ambiente?
Iscriviti alla Newsletter
email

nessuna necessità di entrare in relazione. Valutazione quanto più errata. Il territorio si modifica e viene modificato dall' azione costante delle forze naturali e dell' uomo. Benché silenziosa la terra sa dare messaggi importanti circa la sua evoluzione, ma spesso ci dimentichiamo di ascoltarli e soprattutto che è su questa instabile crosta che siamo aggrappati. Preferiamo sentirci protetti dalle immense case di cemento e ferro e alienarci tutto ciò che ci circonda. ?

STEFANO CAZORA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 10 febbraio 2016



DOSSIER

Mercoledì, 10 febbraio 2016

Articoli

09/02/2016 e-gazette		
<u>Fiumi. Una rete di osservatori controllerà la scarsità...</u>		1
10/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17		
<u>Moria di pesce in un canale tra Casumaro e Santa Bianca</u>		3
09/02/2016 Sesto Potere		
<u>Maltempo, pioggia in Emilia-Romagna: livello del Po salito di oltre un...</u>		4
09/02/2016 lanuovaferrara.it		
<u>Una schiuma bianca nel canale Naviglio</u>		5
09/02/2016 Telestense		
<u>Arpa E.R.: perché l'inverno non arriva</u>		6
09/02/2016 Telestense		
<u>Goro, ponte di barche sul Po: arrivano i finanziamenti per lavori...</u>		8
10/02/2016 Avvenire Pagina 3		
<u>Il clima cambia, aumentano i danni e i rischi per la salute</u>	ANTONIO MARIA MIRA	9

Fiumi. Una rete di osservatori controllerà la scarsità d'acqua

Negli otto Distretti idrografici sarà attivato un nuovo strumento di monitoraggio. Un sistema di osservatori permanenti in tutti i distretti idrografici come supporto tecnico-specialistico alle decisioni politiche sul problema della povertà d'acqua che interessa i laghi e i corsi d'acqua italiani. La direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del ministero dell'Ambiente e il dipartimento della Protezione Civile sono a lavoro per studiare le tempistiche e le modalità di attivazione di nuovi organismi concertativi, o della strutturazione di quelli esistenti, sulla scorta dell'esperienza di alcuni bacini idrografici come il Po e l'Arno. Verrà fissato nei prossimi giorni un incontro con le Regioni per discutere l'avvio in tempi brevi negli otto Distretti idrografici oggi esistenti (Po, Alpi Orientali, Appennino Settentrionale, Serchio, Appennino Centrale, Appennino Meridionale, Sardegna e Sicilia) di questo nuovo strumento di supporto alle amministrazioni centrali, alle autorità di bacino e alle Regioni nella gestione degli eventi di crisi e nel post-emergenza, che possa svolgere funzione di raccordo continuo tra le istituzioni per la raccolta delle informazioni e per il monitoraggio ambientale. L'organismo, promosso dal Ministero guidato da Gian Luca Galletti in sinergia con il Dipartimento della Protezione Civile, rappresenta un'applicazione reale del "governo integrato della risorsa", con la partecipazione attiva di tutti i soggetti coinvolti: dai Dicasteri alla Protezione Civile, dalle Regioni all'Anbi, dai consorzi ai gestori idroelettrici.

Inoltre, alla presenza del presidente della Regione Calabria, Mario Oliverio, è stata firmata a Zagarise la convenzione tra l'amministrazione comunale e il Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese per la realizzazione di un invaso collinare nel comune presilano. "L'accordo - commenta Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (Anbi) - assume un rilievo particolare perché testimonia la strada, che i cambiamenti climatici indicano indispensabile anche per il Nord Italia a prescindere dalle attese ed ora annunciate precipitazioni, che danno ristoro, ma lasciano aperte le problematiche di fondo. L'opera calabrese, infatti, è progettata in un'ottica multifunzionale e costituirà una risorsa essenziale per tutto il comprensorio in caso di incendi boschivi, ma anche per l'agricoltura, il turismo, le attività ricreative e sportive. L'invaso a Zagarise, alimentato dalle acque del fosso Mitta, avrà una superficie di circa 6.200 metri quadrati, una profondità massima di 6 metri ed una capacità di circa 23.000 metri cubi.



Questo sito utilizza cookie di funzionalità e cookie analitici, anche di terze parti, per raccogliere informazioni sull'utilizzo del Sito. Informati da parte degli utenti. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, clicca qui. Chiudendo questo banner e accedendo a qualunque elemento su questo sito, accetti l'uso dei cookie.

Lift up
her voice.

e-gazette it
Notiziario Ambiente Energia on-line dal 1999

Fiumi. Una rete di osservatori controllerà la scarsità d'acqua

PRIME PAGINE
ECOLOGIA
ENERGIA
ELETTRICITÀ
RIFORME
UTILITÀ
EFFICIENZA ENERGETICA
IMBALLAGGI
TECNOLOGIA
ALBU NOTIZIALE L'APILLO
APPROFONDIMENTI
CHI SIAMO
TAGS

PER ISCRIVERSI ALLA NEWSLETTER SETTIMANALE
GRATUITA UTILIZZARE IL FORM CONTATTI IN FONDO ALLA PAGINA

FREE Online Courses Get the skills you need to land the job you want.
START LEARNING NOW

SOTTO L'ALTO ATRONITO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Cerca nel sito:

FEBBRAIO

L	M	M	G	V	S	D
1	2	3	4	5	6	7
8	9	10	11	12	13	14
15	16	17	18	19	20	21
22	23	24	25	26	27	28
29						

FREE Get the skills you

metri cubi.

sopralluogo dell' arpae per chiarire le cause

Morìa di pesce in un canale tra Casumaro e Santa Bianca

SANTA BIANCA «Moria di pesci nel canale di bonifica. Forse la concomitanza del terremoto di lunedì, a Poggio Renatico, segnalato solo dall' Osservatorio Inogs di Trieste?» Ad accorgersi ieri mattina del fatto, il consulente casumarese Vittorio Lodi che ha immediatamente coinvolto Gilberto Toselli, consulente ed esponente di Legambiente. «Il fenomeno si verifica - raccontano - soprattutto nel tratto del canale, all' altezza del ponte tra la provinciale per Bondeno e via delle Suore. A galla moltissime carpe di grosse dimensioni, e tante altre in agonia». Vedendo la moria, i due consulenti hanno immediatamente contattato Arpae di Ferrara, che ieri nel pomeriggio hanno svolto un sopralluogo: «Forse perché c' è poca acqua, forse per mancanza di ossigeno, ma è proprio per capire il motivo della moria che abbiamo coinvolto Arpae, in modo che possano essere svolte le verifiche del caso. Strana coincidenza comunque - prosegue Toselli - che sul sito dell' Ogs, l' osservatorio del Centro Ricerche Sismologiche di Trieste, si stato registrato un terremoto di magnitudo 2.2, avvenuto alle 7.31 di lunedì, con epicentro a 2km a sud di Poggio Renatico».

MERCOLEDÌ 10 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA **Bondeno Alto Ferrarese 17**

BONDENO Volontari della sicurezza, domani la riunione finale



Vittorio Lodi

«Siamo perseguendo l'obiettivo di raggiungere gruppi di volontari che hanno osservato il fenomeno di moria di pesci in un canale di bonifica. Per questo abbiamo espresso i registri di Bologna al centro di degnità e contratto il fenomeno di moria. Ma è importante che siano consapevoli del fenomeno e siano in grado di segnalare il fenomeno. Per questo abbiamo chiesto ai volontari di Arpae di Bologna, per 25mila euro un progetto di vigilanza. Chiameremo i volontari di Arpae di Bologna e li pagheremo in base al numero di segnalazioni che faranno. Le attività saranno svolte in un'area di 250 ettari di canale di bonifica che si trova tra Casumaro e Santa Bianca».

«Almeno un ferrarese nel cda di Nuova Carife»

Sala 2000 gremita a Bondeno in occasione dell'assemblea indetta dal municipio. Il sindaco: opportuna una rappresentanza e vanno risarciti i risparmiatori



La Sala 2000 gremita lunedì sera per l'assemblea del cda di Nuova Carife. Al centro: il sindaco di Bondeno, Fabio Bernigami. Intorno a lui: il presidente della banca, Aldo Moro, e il vicepresidente, Roberto Scanziani. In alto: il sindaco di Bondeno, Fabio Bernigami, con il presidente della banca, Aldo Moro, e il vicepresidente, Roberto Scanziani.

SOPRALLUOGO DELL'ARPAE PER CHIARIRE LE CAUSE Moria di pesce in un canale tra Casumaro e Santa Bianca



«Moria di pesci nel canale di bonifica. Forse la concomitanza del terremoto di lunedì, a Poggio Renatico, segnalato solo dall' Osservatorio Inogs di Trieste?» Ad accorgersi ieri mattina del fatto, il consulente casumarese Vittorio Lodi che ha immediatamente coinvolto Gilberto Toselli, consulente ed esponente di Legambiente. «Il fenomeno si verifica - raccontano - soprattutto nel tratto del canale, all' altezza del ponte tra la provinciale per Bondeno e via delle Suore. A galla moltissime carpe di grosse dimensioni, e tante altre in agonia».

hanno parlato la necessità di creare forze di controllo - commenta Cerasi - anche perché, per quanto abbiamo espresso, i registri di Bologna al centro di degnità e contratto il fenomeno di moria. Ma è importante che siano consapevoli del fenomeno e siano in grado di segnalare il fenomeno. Per questo abbiamo chiesto ai volontari di Arpae di Bologna, per 25mila euro un progetto di vigilanza. Chiameremo i volontari di Arpae di Bologna e li pagheremo in base al numero di segnalazioni che faranno. Le attività saranno svolte in un'area di 250 ettari di canale di bonifica che si trova tra Casumaro e Santa Bianca».

Centro di San Carlo Invaso dai piccioni Interviene il Comune

Sala 2000 gremita a Bondeno in occasione dell'assemblea indetta dal municipio. Il sindaco: opportuna una rappresentanza e vanno risarciti i risparmiatori



Il centro di San Carlo da alcuni settimane è invaso da un enorme numero di piccioni. Come primo step - commenta l'assessore - è stata inviata una lettera ai residenti del centro storico, in cui viene chiesto di segnalare che metodo hanno adottato per allontanare i piccioni. Anche se il fenomeno è molto diffuso, il Comune ha deciso di intervenire con un progetto di pulizia. Il progetto prevede la pulizia delle aree verdi e delle facciate degli edifici. Il Comune ha anche deciso di installare delle reti di protezione sui balconi e sui terrazzi. Il Comune ha anche deciso di installare delle reti di protezione sui balconi e sui terrazzi.

Maltempo, pioggia in Emilia-Romagna: livello del Po salito di oltre un metro in un giorno

(Sesto Potere) - Bologna - 9 febbraio 2016 - Per effetto delle intense precipitazioni delle ultime ore - preannunciate da un' allerta della Protezione civile - il livello idrometrico del fiume Po è salito di oltre un metro in sole ventiquattro ore ma il maltempo si sta facendo sentire in montagna con la caduta della neve e nei diversi corsi d' acqua e non mancano le preoccupazioni per la stabilità idrogeologica, dopo un inverno caldo e siccitoso in cui fino ad ora in Italia sono caduti in media 51,1 millimetri di pioggia a gennaio dopo che il dicembre 2015 si è classificato come il meno piovoso dal 1800 in cui sono iniziate le rilevazioni con il 91% di precipitazioni in meno. pioggia sul fiume po E' quanto emerge dal monitoraggio della Coldiretti del 8 febbraio al Ponte della Becca , in provincia di Pavia, con l' arrivo in queste ore di una serie di perturbazioni che attraverserà il Nord Italia e l' intera penisola per tutta la settimana. La pioggia in pianura e la neve sulle montagne è - sottolinea la Coldiretti - manna contro la siccità ma per non creare problemi è necessario che le precipitazioni non siano violente per poter essere meglio assorbite dal terreno inaridito. C' è infatti una drammatica siccità invernale con il Po che sta risalendo dopo aver raggiunto livelli tipici del periodo estivo mentre i grandi laghi si trovano prossimi ai minimi storici del siccità fiume in secca periodo con il lago Maggiore che è al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%.La neve - precisa la Coldiretti - è una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per lo sviluppo dei raccolti agricoli nei prossimi mesi. Siamo di fronte - conclude la Coldiretti - agli effetti dei cambiamenti climatici che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all' alluvione e pesanti effetti sull' agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo.



The screenshot shows the website interface for Sesto Potere. At the top, there is a navigation bar with the site name 'SESTOPOTERE.COM' and a search bar. Below this is a menu with categories like 'ECONOMIA E WEB', 'EMILIA-ROMAGNA', 'LOMBARDIA E NORD OVEST', 'POLITICA', and 'SOCIETÀ E SPORT'. A red banner below the menu contains the text 'NEWS DI APERTURA' and a link to an article about a 45% discount for bank relationships. The main article is titled 'MALTEMPO, PIOGGIA IN EMILIA-ROMAGNA: LIVELLO DEL PO SALITO DI OLTRE UN METRO IN UN GIORNO' and is dated February 9, 2016. The article text is partially visible, matching the main text on the left. On the right side of the article, there are social media sharing options (Facebook, Twitter, LinkedIn, etc.) and a 'PRINT' button.

Una schiuma bianca nel canale Naviglio

COPPARO. La schiuma è evidente. Magari con il corso delle ore si è appiattita, ma è sempre presente. È sul Naviglio, e si forma appena dopo, seguendo la corrente, la chiusa che attraversa il canale...

COPPARO. La schiuma è evidente. Magari con il corso delle ore si è appiattita, ma è sempre presente. È sul Naviglio, e si forma appena dopo, seguendo la corrente, la chiusa che attraversa il canale vicino Il pontino Tagliapietra, a Copparo, poco fuori del centro urbano, nella zona della ciclopedonale che arriva fino a San Venanzio. Non è una schiuma imponente, ma è evidente, e si forma con il passaggio nelle saracinesche aperte dell'acqua del Naviglio. Al momento non si conoscono le ragioni di questa formazione di schiuma. Probabilmente le pioggia del fine settimana, in un canale con poca acqua, ha portato nel corso del Naviglio qualche composto che, aggiunto all'acqua, comporta in determinate condizioni la la formazione di una schiuma biancastra. (ale.bas.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GRIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL PETROLCHIMICO INCIDENTI LIDI CARIFE DROGA

Siti: FERRARA CRONACA UNA SCHIUMA BIANCA NEL CANALE NAVIGLIO

COPPARO

Una schiuma bianca nel canale Naviglio

COPPARO. La schiuma è evidente. Magari con il corso delle ore si è appiattita, ma è sempre presente. È sul Naviglio, e si forma appena dopo, seguendo la corrente, la chiusa che attraversa il canale...

09 febbraio 2016



COPPARO. La schiuma è evidente. Magari con il corso delle ore si è appiattita, ma è sempre presente. È sul Naviglio, e si forma appena dopo, seguendo la corrente, la chiusa che attraversa il canale vicino Il pontino Tagliapietra, a Copparo, poco fuori del centro urbano, nella zona della ciclopedonale che arriva fino a San Venanzio. Non è una schiuma imponente, ma è evidente, e si forma con il passaggio nelle saracinesche aperte dell'acqua del Naviglio. Al momento non si conoscono le ragioni di questa formazione di schiuma. Probabilmente le pioggia del fine settimana, in un canale con poca acqua, ha portato nel corso del Naviglio qualche composto che, aggiunto all'acqua, comporta in determinate condizioni la la formazione di una schiuma biancastra. (ale.bas.)

09 febbraio 2016

trovaCinema Tutti i cinema

BOX OFFICE
Tarantino conquista la top ten

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV
20:30 - 00:30

Ilmiolibro eBook

1800€ € 0,99
Infinite storie bellissime
di Michèle Bellone

PRIMO PIANO

Arpa E.R.: perché l'inverno non arriva

Articoli correlati per tags:

Arpa regionale analizza i dati degli ultimi tre mesi e la stagione invernale 2015-2016 che avrà conseguenze su agricoltura e turismo. Dal confronto col passato si vede che negli ultimi anni si sono alternati inverni molto diversi fra loro: generalmente caldi, spesso molto piovosi (come il 2010 e il 2014) oppure siccitosi, come quelli del 2006, 2007, 2008 e il 2012. Un'alternanza meteorologica che ha evidenti riflessi negativi sulla qualità dell'aria. L'inverno sembra proprio non voler arrivare quest'anno: ad eccezione della seconda settimana di gennaio, quando le temperature sono scese sotto lo zero, il periodo da novembre alla fine di gennaio è stato caratterizzato dalla persistenza dell'alta pressione, che ha mantenuto temperature molto al di sopra della media. Forti anomalie che determinano temperature eccezionalmente miti, assenza di precipitazioni, scarso rimescolamento atmosferico e quindi scarso ricambio di massa d'aria in Pianura Padana. A spiegarlo è l'Arpa dell'Emilia-Romagna, che sottolinea come questa situazione avrà conseguenza sullo stato dei fiumi, in agricoltura, nel turismo invernale, e per la qualità dell'aria.

Colpa del cambiamento climatico e delle conseguenze de El Niño, il fenomeno che si verifica periodicamente nell'area centrale dell'Oceano Pacifico che ha mantenuto le perturbazioni atlantiche invernali più a Nord, impedendo così l'arrivo dell'inverno spigano all'Arpa. Negli ultimi tre mesi in montagna si sono registrati circa tre gradi in più rispetto agli ultimi anni, e in pianura circa +1 grado. E la neve registra il primato del record negativo: per la prima volta dal 2006 le tre stazioni nivometriche campione in regione (Lagdei, Lago Pratignano e Passo Radici) al 31 gennaio hanno registrato l'assoluta mancanza di manto nevoso. Situazione che si riversa sulle riserve idriche: la portata del Po è su valori molto bassi. Anche se, tuttavia, i valori di magra più preoccupanti furono registrati nel 2002 e nel 1990. La scarsità delle piogge non ha invece inciso sul livello delle falde, ossia dell'acqua immagazzinata nel sottosuolo che, infiltrandosi nel terreno, forma depositi di acqua sotterranea. Negli ultimi due mesi i livelli risultano mediamente più alti dello stesso periodo 2011-2014. Infine la qualità dell'aria. L'assenza di vento e le temperature alte hanno pesantemente influito sull'accumulo degli inquinanti per l'intero trimestre. E' vero che nel da novembre 2015 - a gennaio 2016, ben cinque stazioni hanno registrato più dei 35 superamenti di PM10 che la



HOME Chi siamo L'emittente Search

Telestense.it

Sito aggiornato a martedì 9 febbraio 2016 10:59

CRONACA POLITICA TELESTENSE CULTURA SPORT ATTUALITÀ COMUNI COMACCHIO EVENTI

ALTRO...

PRIMO PIANO

Arpa E.R.: perché l'inverno non arriva

09/02/2016 10:59

Tre gradi in più rispetto la media in Emilia-Romagna.

Arpa regionale analizza i dati degli ultimi tre mesi e la stagione invernale 2015-2016 che avrà conseguenze su agricoltura e turismo. Dal confronto col passato si vede che negli ultimi anni si sono alternati inverni molto diversi fra loro: generalmente caldi, spesso molto piovosi (come il 2010 e il 2014) oppure siccitosi, come quelli del 2006, 2007, 2008 e il 2012. Un'alternanza meteorologica che ha evidenti riflessi negativi sulla qualità dell'aria.

L'inverno sembra proprio non voler arrivare quest'anno: ad eccezione della seconda settimana di gennaio, quando le temperature sono scese sotto lo zero, il periodo da novembre alla fine di gennaio è stato caratterizzato dalla persistenza dell'alta pressione, che ha mantenuto temperature molto al di sopra della media. Forti anomalie che determinano temperature eccezionalmente miti, assenza di precipitazioni, scarso rimescolamento atmosferico e quindi scarso ricambio di massa d'aria in Pianura Padana. A spiegarlo è l'Arpa dell'Emilia-Romagna, che sottolinea come questa situazione avrà conseguenza sullo stato dei fiumi, in agricoltura, nel turismo invernale, e per la qualità dell'aria.

Colpa del cambiamento climatico e delle conseguenze de El Niño, il fenomeno che si verifica periodicamente nell'area centrale dell'Oceano Pacifico che ha mantenuto le perturbazioni atlantiche invernali più a Nord, impedendo così l'arrivo dell'inverno spigano all'Arpa. Negli ultimi tre mesi in montagna si sono registrati circa tre gradi in più rispetto agli ultimi anni, e in pianura circa +1 grado. E la neve registra il primato del record negativo: per la prima volta dal 2006 le tre stazioni nivometriche campione in regione (Lagdei, Lago Pratignano e Passo Radici) al 31 gennaio hanno registrato l'assoluta mancanza di manto nevoso.

Situazione che si riversa sulle riserve idriche: la portata del Po è su valori molto bassi. Anche se, tuttavia, i valori di magra più preoccupanti furono registrati nel 2002 e nel 1990. La scarsità delle piogge non ha invece inciso sul livello delle falde, ossia dell'acqua immagazzinata nel sottosuolo che, infiltrandosi nel terreno, forma depositi di acqua sotterranea. Negli ultimi due mesi i livelli risultano mediamente più alti dello stesso periodo 2011-2014. Infine la qualità dell'aria. L'assenza di vento e le temperature alte hanno pesantemente influito sull'accumulo degli inquinanti per l'intero trimestre. E' vero che nel da novembre 2015 - a gennaio 2016, ben cinque stazioni hanno registrato più dei 35 superamenti di PM10 che la

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

FIN-TECHNOLOGY
Capital Partners Spa
Il Tuo servizio finanziario su Misura
fin-technology.com

LAVORA CON NOI

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
Telestense live!
Su pc, tablet e smartphone

normativa consente in un intero anno. Ma secondo l' Arpa Emilia-Romagna si resta ben lontani dalla situazione del 2011-2012, quando furono ben 27 le stazioni con registrazioni così critiche.

Cronaca

Goro, ponte di barche sul Po: arrivano i finanziamenti per lavori manutenzione

Dai 200-300 mila euro per i lavori di manutenzione straordinari per il ponte sul Po di Goro, in capo al comune di Ariano nel Polesine.

E' quanto deciso ieri a Venezia, a Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale del Veneto, in un incontro sulla situazione riguardante i ponti di barche nel Delta del Po. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria per valori complessivi stimati intorno agli 800mila euro (400-500 mila euro sono per il ponte sul Po di Gnocca in gestione ai comuni di Porto Tolle e Taglio di Po). "Risorse che deriveranno da diverse forme di finanziamento, come i fondi Cnsvipo, fondi Gal, residui progettazione europei Ipa, nuova programmazione fondi europei Italia - Croazia" ha spiegato Cristiano Corazzari, assessore regionale al territorio e ai parchi, che ieri ha incontrato i sindaci dei tre comuni coinvolti, i consiglieri regionali veneti, il commissario straordinario e il direttore dell' Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po. Lo scorso novembre il sindaco di Goro, Diego Viviani, aveva lanciato un appello a Provincia, Regione e Parco del Delta "Rischiando di restare isolati e questo perché i Comuni non hanno più soldi per garantire i servizi, aveva spiegato il primo cittadino di Goro.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Sito aggiornato il martedì 9 febbraio 2016 10:52

CRONACA POLITICA TELESTENSE CULTURA SPORT ATTUALITÀ COMUNI COMACCHIO EVENTI

ALTRO...

Cronaca

Goro, ponte di barche sul Po: arrivano i finanziamenti per lavori manutenzione

09/02/2016 12:51

Dai 200-300 mila euro per i lavori di manutenzione straordinari per il ponte sul Po di Goro, in capo al comune di Ariano nel Polesine.

E' quanto deciso ieri a Venezia, a Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio Regionale del Veneto, in un incontro sulla situazione riguardante i ponti di barche nel Delta del Po.

Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria per valori complessivi stimati intorno agli 800mila euro (400-500 mila euro sono per il ponte sul Po di Gnocca in gestione ai comuni di Porto Tolle e Taglio di Po).

"Risorse che deriveranno da diverse forme di finanziamento, come i fondi Cnsvipo, fondi Gal, residui progettazione europei Ipa, nuova programmazione fondi europei Italia - Croazia" ha spiegato **Cristiano Corazzari**, assessore regionale al territorio e ai parchi, che ieri ha incontrato i sindaci dei tre comuni coinvolti, i consiglieri regionali veneti, il commissario straordinario e il direttore dell'Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po.

Lo scorso novembre il sindaco di Goro, **Diego Viviani**, aveva lanciato un appello a Provincia, Regione e Parco del Delta "Rischiando di restare isolati e questo perché i Comuni non hanno più soldi per garantire i servizi, aveva spiegato il primo cittadino di Goro.

Articoli correlati per tags:

Macabra scoperta a Goro, il mare restituisce pesci comuni

Al via "Il senso del pesce" a Comacchio - L'ENEA

Goro, prende l'ascia dal garage e colpisce al centro il mercato

CARNEVALE RINASCIMENTALE 2016

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

METEO

Che tempo farà? Previsioni meteo delle tue giornate. offerto da ALBANATI IMPIANTI

ecosistemi, con gravi conseguenze per tutti noi».

E le città si dimostrano sempre più fragili. Negli ultimi 5 anni sono stati 91 i giorni di stop a metropolitane e treni urbani nelle principali città italiane, 43 invece i giorni di blackout elettrici dovuti sempre al maltempo. «Le città - si legge nel Rapporto - sono il cuore della sfida climatica in tutto il mondo perché è nelle aree urbane che si produce la quota più rilevante di emissioni ed è qui che l'intensità e la frequenza di fenomeni meteorologici estremi sta determinando danni crescenti, mettendo in pericolo vite umane e provocando gravi danni a edifici e infrastrutture». E questo vale anche per i danni sanitari. «Occorre considerare - spiega il documento - che in ambiente urbano l'effetto termico è amplificato dall'effetto 'isola di calore' (Urban Heat Island), per cui cementificazione e superfici asfaltate contribuiscono a un maggiore accumulo di calore durante il periodo diurno, rilasciato per irraggiamento durante la notte, con differenze tra zone centrali e rurali fino a 5°C». E questo sicuramente ha inciso nell'aumento della mortalità la scorsa estate.

«Lo studio ci conferma ancora una volta che i cambiamenti climatici sono in atto», insiste Galletti. E la climatologa Claudia Adamo avverte che «in Italia abbiamo avuto negli ultimi 15 anni il 900% di eventi atmosferici estremi in più e ormai anche da noi c'è la stagione delle alluvioni-lampo, con le precipitazioni di mesi in poche ore. E come gli uragani Usa oggi gli scienziati parlano di 'Mediterranean hurricane'».

Enormi problemi che, sottolinea il ministro, «si risolvono solo con un grande lavoro di squadra. Ci si lamenta che le risorse non ci sono, ma è inutile che ne cerchiamo di nuove se poi non le spendiamo o le spendiamo male. Ora 800 milioni sono già nelle tasche delle regioni e attendo di vederli spesi in tempi rapidi». Partendo proprio dalle città. Così Mauro Grassi, direttore di #Italiasicura, ricorda il piano per le città metropolitane da 1,3 miliardi di euro, con 800 milioni già disponibili. «Perché qui sono i nodi.

Genova ne è l'emblema. Emblema - accusa - di un Paese che ha costruito dove non doveva, ma anche di città impreparate ad affrontare questo nuovo rischio».

Genova che nel 2009 aveva avuto 35 milioni ma che dopo cinque anni, per una raffica di corsi e ricorsi alla magistratura, non sono stati spesi. Ora ce ne sono 400 e, assicura Grassi, «ci sono anche gli strumenti legislativi per favorire i cantieri».

Ritardi e inefficienze. «È indispensabile la continuità - citiamo ancora Papa Francesco -, giacché non si possono modificare le politiche relative ai cambiamenti climatici e alla protezione dell'ambiente ogni volta che cambia un governo». E allora, sottolinea il capo del Dipartimento della Protezione civile, Fabrizio Curcio, «dobbiamo recuperare una vera unità nazionale, il fare insieme. Noi ci stiamo impegnando ma serve anche una crescita culturale. Non è possibile che per ogni opera ci sia un comitato pro e uno contro». Eppure i fatti confermano che interventi pubblici e autoprotezione devono andare di pari passo. «Nell'alluvione a Olbia del 2013 abbiamo avuto 19 morti, in quella analoga del 2015 nessuno. Perché si era preparati». E allora, è il suo invito, «dobbiamo smetterla di deridere il sistema di allertamento: 'Ci hanno preso, non ci hanno preso...'. Il nostro sistema ce lo invidiano in tutto il mondo».

Insomma, come afferma Rossella Muroli, presidente di Legambiente, «ormai i dati li abbiamo e bisogna intervenire». Tre le richieste degli ambientalisti: «Entro il 2017 vanno fatti i 'piani climatici' delle città, va approvata rapidamente la legge sul consumo del suolo ferma il Parlamento, e poi basta davvero all'abusivismo edilizio». «Sono perfettamente d'accordo - risponde Galletti -. Dobbiamo accelerare per questa importante legge. E sull'abusivismo non ho dubbi. Abbiamo addirittura stanziato 11 milioni di euro da destinare ai comuni per abbattere le case fuori legge».

RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO MARIA MIRA



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 11 febbraio 2016



DOSSIER

Giovedì, 11 febbraio 2016

Articoli

11/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 20	
Pesci morti nel canale di bonifica, si indaga sulle cause	1
11/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 21	
Stasera in via Piave valli e bonifiche tema di un convegno	2
11/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
«L' Adriatico è in buona salute»	3
11/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Ripascimento della costa, a marzo i lavori	4
11/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
LIDO SPINA PARTO I LAVORI DI RIPASCIMENTO	5

santa bianca

Pesci morti nel canale di bonifica, si indaga sulle cause

SANTA BIANCA Ci si interroga sulle cause della moria di pesci in un canale tra Santa Bianca e Casumaro, che ha interessato in questi giorni sia i rappresentanti di Legambiente, che i funzionari di Arpa. Un fenomeno anomalo, che qualcuno vorrebbe ricondurre a fuoriuscita dal sottosuolo di esalazioni (effetti riconducibili alle conseguenze del sisma) che avrebbero avvelenato la fauna ittica, mentre non si esclude anche un problema dovuto all'assenza, per la mancanza di acqua nei canali. Alcune testimonianze raccolte fra gli agricoltori del territorio evidenziano la richiesta avanzata ai Consorzi di Bonifica di mantenere più alti i livelli di acqua nei canali stessi, anche per via della lunga siccità.

Arpa è al lavoro per verificare quello che può essere accaduto, mentre anche il Comune vuole vederci chiaro: «Attendiamo da Provincia e Arpa - spiega il sindaco di Bondeno, Fabio Bergamini - notizie sul fenomeno. Il quale ci preoccupa e vorremmo capire le cause». Da indiscrezioni, pare che il problema, riguardo ai livelli idrici dei canali, sia arrivato anche tra i banchi della Regione, dove si starebbe lavorando ad un documento bipartisan (maggioranza-opposizione), che vada a disciplinare l'abbassamento del livello di acqua presente nei canali di bonifica.

Allo studio ci sarebbe quella di mantenere il livello idrico dei canali su valori accettabili. Sempre indiscrezioni, parlano di 50 cm circa, come livello minimo, al fine di preservare la vita dell'ittiofauna e della flora acquatica.(mi.pe.)

20 | **Bondeno** ♦ **Alto Ferrarese**

LA NUOVA GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2016

Bergamini scrive a Mattarella «Ritiri l'omnificenza a Tito»

BONDENO Repubblica Sergio Mattarella, Bergamini scrive al presidente della Repubblica chiedendo di «ritirare dal disimpegno» e di «non permettere di legittimare» i «Tito». Quel ricominciamento è un affronto che ritorna e il nostro Paese. È l'opposto che - nel giorno del ricordo - il sindaco Fabio Bergamini ha rivolto con un lettera al presidente della

BONDENO - TRA COMUNE E ENTEAS Trasporti sociali, prove d'intesa

BONDENO Siamo spiacenti che come Amministrazione comunale abbiamo ricevuto un comunicato di un ente che non ha nulla di sociale e che non ha nulla di sociale. Il presidente del Consiglio, Marco Ferrero, ha chiesto che il Comune di Bondeno si occupi di servizi sociali, vol-

entare invece modo di lavorare rispetto al progetto della Provincia. Abbiamo risposto che non abbiamo nulla di sociale e che non ha nulla di sociale. Il presidente del Consiglio, Marco Ferrero, ha chiesto che il Comune di Bondeno si occupi di servizi sociali, vol-

ente dato la natura dispendiosa una per quanto sono quelli che vogliono e la collaborazione degli enti locali. Quest'ultima mi pare che, per poter studiare approfonditamente la situazione e nel frattempo poter lavorare in modo da poter essere più coinvolto, il presidente del Consiglio, Marco Ferrero, ha chiesto che il Comune di Bondeno si occupi di servizi sociali, vol-

Cade in bici e fa causa ma la perde

Donna chiama in causa il Comune di Bondeno, ma emerge che l'incidente fu causato da auto pirata



BONDENO Aveva fatto causa il Comune e un contiguo, associazione, quale impresa territorialmente designata per la gestione del fondo di garanzia, per le vittime della strada. Ma il tribunale di Ferrara ha dato torto, e per una donna di Bondeno non c'è stata la condanna. Il Comune di Bondeno, che aveva fatto causa, ha perso.

BONDENO Pronto i droni in dotazione alla polizia municipale

SAN CARLO Troppi piccioni in paese Toselli: non dategli cibo

SAN CARLO In questi giorni di siccità dall'arrivo della tempesta, proprio nella cittadina di San Carlo, si sono visti molti piccioni. Il sindaco Toselli ha chiesto ai cittadini di non dare loro cibo. Il Comune di San Carlo ha chiesto ai cittadini di non dare loro cibo.



MIRABELLO La Filodrammatica di scena stasera in teatro a Copparo

MIRABELLO Stasera alle 21 al teatro De Micheli di Copparo la Filodrammatica Mirabello presenta la commedia "Il cane di carta".

SANTA BIANCA Pesci morti nel canale di bonifica, si indaga sulle cause

SANTA BIANCA Ci si interroga sulle cause della moria di pesci in un canale tra Santa Bianca e Casumaro, che ha interessato in questi giorni sia i rappresentanti di Legambiente, che i funzionari di Arpa. Un fenomeno anomalo, che qualcuno vorrebbe ricondurre a fuoriuscita dal sottosuolo di esalazioni (effetti riconducibili alle conseguenze del sisma) che avrebbero avvelenato la fauna ittica, mentre non si esclude anche un problema dovuto all'assenza, per la mancanza di acqua nei canali. Alcune testimonianze raccolte fra gli agricoltori del terri-

SANTA BIANCA Ci si interroga sulle cause della moria di pesci in un canale tra Santa Bianca e Casumaro, che ha interessato in questi giorni sia i rappresentanti di Legambiente, che i funzionari di Arpa. Un fenomeno anomalo, che qualcuno vorrebbe ricondurre a fuoriuscita dal sottosuolo di esalazioni (effetti riconducibili alle conseguenze del sisma) che avrebbero avvelenato la fauna ittica, mentre non si esclude anche un problema dovuto all'assenza, per la mancanza di acqua nei canali. Alcune testimonianze raccolte fra gli agricoltori del terri-

Villa Schiavi
Ristorante & Bar
San Valentino Kissimmis
Sabato 13 Febbraio 2016, ore 20.30
Domenica 14 ore 20.30

Piccola aperitivo di benvenuto
Dinner e cena a 45€
Dinner e cena a 55€
Dinner e cena a 65€
Dinner e cena a 75€

Biglietti disponibili presso:
Ristorante Schiavi
Ristorante Schiavi
Ristorante Schiavi

Per info e prenotazioni:
0536 62263 - 0536 62264
www.villaschiavi.it

berra

Stasera in via Piave valli e bonifiche tema di un convegno

BERRA Il gruppo archeologico ferrarese, in collaborazione con il comune di Berra e Acs Berra organizza per stasera alle 20,45 a Berra nella sala riunioni del nuovo centro civico in via Piave 69, una serata culturale sul tema: "Terre e fiumi, duemila anni di storia tra valli e bonifiche". Dopo i saluti di Eric Zaghini, sindaco di Berra, e di Fabio Galli, assessore al turismo, gli interventi di Letizia Bassi, direttrice del Gaf sul tema "Il gruppo archeologico si presenta", di Moreno Gnani, presidente del centro studi Territorio e Ambiente "Riccardo Bacchelli" e di altri relatori.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

GIOVENÌ 11 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA

Copparo 21

Veronese dice sì alla Lega «Torno al primo amore»

Copparo, la consigliera comunale ha formalizzato l'adesione al Carroccio Sarcastico il sindaco Rossi: «Casacche? Farà in tempo ad indossarsele»

di Marcello Puddini

di COPPARO

Il matrimonio è stato celebrato Laura Veronese, consigliere comunale indipendente di opposizione di Berra alla Lega Nord e rappresentante al Comune del gruppo consiliare carroccista che si è sposato con il sindaco Rossi. La cerimonia si è svolta alle 17.30 in una sala affollata di copparo. La sposa era in abito bianco, il sindaco in giacca e cravatta. Il gruppo carroccista era presente in massa. La cerimonia è stata presieduta dal parroco di Berra, don Roberto Rossi.



Laura Veronese (al centro) e Roberto Rossi (a destra) alla cerimonia nuziale.

La sposa particolare ha sempre guardato con affetto il sindaco di Berra, Roberto Rossi, che ha fatto il sindaco di Copparo dopo il suo arrivo in città. La cerimonia nuziale è stata presieduta dal parroco di Berra, don Roberto Rossi.

La sposa particolare ha sempre guardato con affetto il sindaco di Berra, Roberto Rossi, che ha fatto il sindaco di Copparo dopo il suo arrivo in città. La cerimonia nuziale è stata presieduta dal parroco di Berra, don Roberto Rossi.

«Cittadini da aiutare in situazioni tipo quella di Carife»

di F. M. DI MONTI

di COPPARO

Una serata per la serata di cultura e di informazione organizzata dalla Lega Nord di Copparo. Il tema è "Terre e fiumi, duemila anni di storia tra valli e bonifiche". La serata si è svolta alle 20,45 in via Piave 69. Il gruppo carroccista era presente in massa. La cerimonia è stata presieduta dal parroco di Berra, don Roberto Rossi.

Una serata per la serata di cultura e di informazione organizzata dalla Lega Nord di Copparo. Il tema è "Terre e fiumi, duemila anni di storia tra valli e bonifiche". La serata si è svolta alle 20,45 in via Piave 69. Il gruppo carroccista era presente in massa. La cerimonia è stata presieduta dal parroco di Berra, don Roberto Rossi.

BERRA

Stasera in via Piave valli e bonifiche tema di un convegno

di BERRA

Il gruppo archeologico ferrarese, in collaborazione con il comune di Berra e Acs Berra organizza per stasera alle 20,45 a Berra nella sala riunioni del nuovo centro civico in via Piave 69, una serata culturale sul tema: "Terre e fiumi, duemila anni di storia tra valli e bonifiche". Dopo i saluti di Eric Zaghini, sindaco di Berra, e di Fabio Galli, assessore al turismo, gli interventi di Letizia Bassi, direttrice del Gaf sul tema "Il gruppo archeologico si presenta", di Moreno Gnani, presidente del centro studi Territorio e Ambiente "Riccardo Bacchelli" e di altri relatori.

JOLANDA DI SAVOIA «Il sindaco si rifiuta di chiarire certe vicende»

La replica della Pezzoli: la prima cittadina demica che vigliare è uno dei nostri doveri

La replica della Pezzoli: la prima cittadina demica che vigliare è uno dei nostri doveri. La replica della Pezzoli: la prima cittadina demica che vigliare è uno dei nostri doveri.

COPPARO - E UNA DONNA VIENE SCOPERTA DOPO AVER RUBATO 30 SCATOLE DI TONNO

Si fa accreditare 370 euro sulla postepay poi scompare

Copparo, martedì scorso un'indagine è stata avviata a seguito di una richiesta di intervento pervenuta nel 172, davanti all'agente di Copparo, dopo aver rubato 30 scatole di tonno. La donna è stata scoperta dopo aver rubato 30 scatole di tonno. La donna è stata scoperta dopo aver rubato 30 scatole di tonno.

Lavori stradali in viale Ricci

Copparo, oggi si è in corso il cantiere di lavori di manutenzione e di restauro per il viale Ricci. I lavori sono in corso da diverse settimane. I lavori sono in corso da diverse settimane.

i dati del monitoraggio 2015 della Daphne II

«L' Adriatico è in buona salute»

L' assessore regionale Gazzolo: non si sono registrati inquinamenti

COMACCHIO Le acque del mare Adriatico sono in buone condizioni: nessun caso di inquinamento rilevato, assenza di mucillagini e della microalga *Ostreopsis ovata*, poche fioriture di alghe e soltanto qualche caso di spiaggiamento di pesci. È questo, il risultato del monitoraggio sulle acque marine costiere dell' Emilia Romagna condotto nel 2015 da Daphne II, la struttura oceanografica di Arpae (l' Agenzia per l' ambiente della regione), che ogni anno svolge questo studio attraverso una motonave attrezzata per compiere controlli sull' ecosistema marino. I dati sono stati presentati ieri a mattina a Cesenatico dalla direttrice di Arpae-Daphne Carla Rita Ferrari e dall' assessore regionale all' Ambiente, Paola Gazzolo. «Il nostro mare è in buona salute, anche grazie agli scarsi apporti di acqua dolce dai bacini costieri e alle frequenti mareggiate che si sono verificate lo scorso anno - ha affermato l' assessore Gazzolo -.

Non sono stati registrati casi di inquinamento né nell' acqua, né nei sedimenti. Siamo soddisfatti anche di come si sono svolte le complesse operazioni di recupero della motonave turca Gokbel: tutti i controlli effettuati da Arpae hanno confermato che non c' è stato alcun impatto ambientale». Nel 2015 non è stata rilevata la presenza di materiale mucillaginoso, né della pericolosa microalga *Ostreopsis ovata*, presente invece nel periodo estivo lungo tutte le coste italiane, ad eccezione di Veneto ed Emilia-Romagna, dove non è mai stata riscontrata. Fioriture microalgali si sono manifestate nell' area monitorata solo a inizio marzo e a fine dicembre. «L' area settentrionale dell' Adriatico - ha spiegato Carla Rita Ferrari - si conferma la più sensibile ai fenomeni eutrofici, sia per la vicinanza agli apporti del bacino del Po, sia per le particolari condizioni di scarso ricambio delle acque. Qui si sono rilevate zone con carenza di ossigeno degli strati di fondo. Si conferma anche quest' anno come questa area di mare presenti un' ampia variabilità di condizioni, strettamente legate alle pressioni antropiche derivanti dai fiumi che sfociano in mare».

24 Comacchio

«Prossimi all'apertura del Museo Delta Antico»

L'annuncio è stato dato dall'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome



Alberto Dell'Arciprete di Ferrara, durante la cerimonia di premiazione. In alto: i vincitori del concorso per la scelta del nome del Museo Delta Antico.

Spazio Marconi, laboratorio digitale dedicato ai giovani

A un solo anno dalla presentazione del progetto, prende il via il laboratorio Spazio Marconi al Comune di Comacchio. L'obiettivo è quello di offrire ai giovani la possibilità di sperimentare le competenze acquisite in ambito tecnologico e digitale. Il laboratorio sarà aperto il 12 marzo alle 17.30 nella Sala Marconi della Biblioteca Digitale del Comune di Comacchio. Il laboratorio è dedicato ai giovani e si svolgerà in orario serale. Ma non solo. Spazio Marconi sarà il punto di incontro per i giovani che vogliono partecipare al progetto. Il laboratorio è dedicato ai giovani e si svolgerà in orario serale. Ma non solo. Spazio Marconi sarà il punto di incontro per i giovani che vogliono partecipare al progetto.



L'assessore regionale Alice Carli. In alto: la disposizione del Comune di Comacchio per la scelta del nome del Museo Delta Antico.

Ripascimento della costa, a marzo i lavori

L'intervento, che nel Comacchiese interesserà Lido Spina, a un'azienda belga e a una chioggiotta



Operazioni di ripascimento della costa nel 2015.

L'opera di ripascimento della costa sarà iniziata a marzo. L'intervento sarà eseguito da una ditta belga e una chioggiotta. L'opera sarà finanziata dal Comune di Comacchio e dalla Regione Emilia-Romagna. L'opera sarà finanziata dal Comune di Comacchio e dalla Regione Emilia-Romagna. L'opera sarà finanziata dal Comune di Comacchio e dalla Regione Emilia-Romagna.

ALLE FATTIBELLO

Tecnici a scuola. Lezioni sospese per le vacanze.



Lezioni sospese per le vacanze.

I DATI DEL MONITORAGGIO 2015 DELLA DAPHNE II

«L'Adriatico è in buona salute»

L'assessore regionale Gazzolo: non si sono registrati inquinamenti



La motonave Daphne II durante il monitoraggio.

Il monitoraggio delle acque marine costiere è stato condotto nel 2015 dalla Daphne II, la struttura oceanografica di Arpae. I dati sono stati presentati ieri a mattina a Cesenatico dalla direttrice di Arpae-Daphne Carla Rita Ferrari e dall' assessore regionale all' Ambiente, Paola Gazzolo. «Il nostro mare è in buona salute, anche grazie agli scarsi apporti di acqua dolce dai bacini costieri e alle frequenti mareggiate che si sono verificate lo scorso anno - ha affermato l' assessore Gazzolo -.

Ripascimento della costa, a marzo i lavori

L'intervento, che nel Comacchiese interesserà Lido Spina, a un'azienda belga e a una chioggiotta

LIDO SPINA È stata aggiudicata ieri la gara per le opere di ripascimento della costa bandita dal Servizio tecnico di Bacino "Po di Volano e della costa". I lavori, per 20 milioni di euro - di cui 1 milione e mezzo dalla Regione e i rimanenti dal Ministero dell' Ambiente - , sono andati all' Ati fra le ditte Jan De Nuil (belga) e l' italiana Nuova Coedmar di Chioggia.

Il via ai cantieri - che nel Comacchiese interesseranno Lido Spina - è previsto per i primi giorni di marzo, la fine lavori per i primi di giugno. Tempi record resi possibili da una novità assoluta: il lavoro contemporaneo 24 ore su 24, compresi i sabati e le domeniche, di due draghe che "arricchiranno" le spiagge di otto località costiere con 1 milione e 200.000 metri cubi di sabbia di ottima qualità, al ritmo calcolato di 23/25000 metri cubi al giorno.

Oltre a Lido Spina, altre sette le località interessate dal ripascimento: Misano, Riccione, Rimini nord-Bellaria-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima nord, Lido di Dante, Punta Marina.

Si tratta del terzo intervento di questo tipo che si attua sulla costa emiliano romagnola, i precedenti risalgono al 2002 e al 2007. Nei prossimi giorni partiranno gli incontri, in ogni località interessata dall' intervento, con le amministrazioni locali, le associazioni di categoria di spiaggia per concordare le modalità operative di allestimento dei cantieri in modo da minimizzarne l' impatto sulle varie attività.

«Era questo l' impegno che avevamo preso dopo gli eventi calamitosi del 5 e 6 febbraio dello scorso anno - sottolinea l' assessore regionale alla Difesa del suolo e della Costa Paola Gazzolo - . Impegno ribadito nell' accordo con il ministero dell' Ambiente firmato nel novembre scorso a Ecomondo. Possiamo dire - conclude l' assessore - che quest' intervento rappresenta la prima infrastruttura verde marina che si attua in Italia».

24 Comacchio

LA NUOVA GAZZETTA DI FERRARA 2016

«Prossimi all'apertura del Museo Delta Antico»

L'annuncio è stato dato dall'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome

COMACCHIO. «Una volta aveva fatto presentazioni del progetto, perché il Museo Delta Antico è un luogo di grande valore storico e culturale, che merita di essere valorizzato e reso fruibile a tutti i cittadini», ha affermato l'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome del Museo Delta Antico. L'annuncio è stato dato dall'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome del Museo Delta Antico.



Alice Carli, assessore di Ferrara, durante la cerimonia di premiazione

socialmente perché il museo è una realtà viva, di tutta la comunità». Anche il dirigente Roberto Ciaruffi, responsabile ex cogratificanti, ha aggiunto che la popolazione attende il ritorno dei reperti da Ferrara in questo luogo storico del territorio, già importanti a livello nazionale. Il Museo Delta Antico ha un territorio che è sempre di città e questo è un valore in sé. Il territorio che è sempre di città e questo è un valore in sé. Il territorio che è sempre di città e questo è un valore in sé.

Spazio Marconi, laboratorio digitale dedicato ai giovani

COMACCHIO

COMACCHIO. «Una volta aveva fatto presentazioni del progetto, perché il Museo Delta Antico è un luogo di grande valore storico e culturale, che merita di essere valorizzato e reso fruibile a tutti i cittadini», ha affermato l'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome del Museo Delta Antico.



L'assessore regionale Paola Gazzolo

Ripascimento della costa, a marzo i lavori

L'intervento, che nel Comacchiese interesserà Lido Spina, a un'azienda belga e a una chioggiotta



Operazioni di ripascimento a Lido Spina nel 2013

IL COMACCHIO. È stata aggiudicata ieri la gara per le opere di ripascimento della costa bandita dal Servizio tecnico di Bacino "Po di Volano e della costa". I lavori, per 20 milioni di euro - di cui 1 milione e mezzo dalla Regione e i rimanenti dal Ministero dell' Ambiente - , sono andati all' Ati fra le ditte Jan De Nuil (belga) e l' italiana Nuova Coedmar di Chioggia.

Alle Fattibello T'ecnic i scuola T'eri sospese lezioni pomeridiane

COMACCHIO. «Una volta aveva fatto presentazioni del progetto, perché il Museo Delta Antico è un luogo di grande valore storico e culturale, che merita di essere valorizzato e reso fruibile a tutti i cittadini», ha affermato l'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome del Museo Delta Antico.

«L'Adriatico è in buona salute»

L'assessore regionale Gazzolo: non si sono registrati inquinamenti

COMACCHIO. «Una volta aveva fatto presentazioni del progetto, perché il Museo Delta Antico è un luogo di grande valore storico e culturale, che merita di essere valorizzato e reso fruibile a tutti i cittadini», ha affermato l'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome del Museo Delta Antico.



La Daphnia è la struttura tecnologica di Anap

COMACCHIO. «Una volta aveva fatto presentazioni del progetto, perché il Museo Delta Antico è un luogo di grande valore storico e culturale, che merita di essere valorizzato e reso fruibile a tutti i cittadini», ha affermato l'assessore Alice Carli al consiglio comunale in occasione delle premiazioni dei vincitori del concorso per la scelta del nome del Museo Delta Antico.

LIDO SPINA PARTO I LAVORI DI RIPASCIMENTO

È STATA aggiudicata oggi la gara per i lavori di ripascimento della costa. I lavori, per 20 milioni di euro, sono andati all' Ati fra le ditte Jan De Nuil (belga) e l' italiana Nuova Coedmar di Chioggia.

Il via ai cantieri è previsto ai primi di marzo, la fine lavori per i primi di giugno. I lavori per quanto riguarda il tratto di costa emiliana, interesseranno il Lido di Spina. Il lavoro 24 ore su 24, compresi i sabati e le domeniche, vedrà all' opera due draghe che sverseranno la sabbia là dove il mare se l' è mangiata.

11 FEBBRAIO 2016 | Il Resto del Carlino

25

Comacchio & LIDI

LIDO SPINA PARTO I LAVORI DI RIPASCIMENTO
È STATA aggiudicata oggi la gara per i lavori di ripascimento della costa. I lavori, per 20 milioni di euro, sono andati all' Ati fra le ditte Jan De Nuil (belga) e l' italiana Nuova Coedmar di Chioggia. Il via ai cantieri è previsto ai primi di marzo. A fine lavori per i primi di giugno. I lavori per quanto riguarda il tratto di costa emiliana, interesseranno il Lido di Spina. Il lavoro 24 ore su 24, compresi i sabati e le domeniche, vedrà all' opera due draghe che sverseranno la sabbia là dove il mare se l' è mangiata.

Evacuata la 'Fattibello', a casa 400 bambini

Comacchio, la decisione dopo il botto e la fessura sul soffitto dell' aula-laboratorio

MOMENTI di apprensione ieri mattina alla Scuola Primaria Fattibello (foto) di Comacchio, dove in tarda mattinata, già verso il termine delle lezioni, è stato udito un forte botto, un rumore simile ad uno scoppio proveniente da una aula adibita alle attività di laboratorio per i bambini della primaria. Il rumore è stato avvertito da una insegnante che proprio in quel momento - poco dopo le 12.30 - era all' interno dell' aula-laboratorio che si trova al primo piano dell' edificio con un gruppo di bambini.

IL RUMORE improvvisamente certamente insinuò ha generato, nel soffitto dell' aula, una piccola apertura, una piccola fessura di non più di dieci centimetri da cui sono scesi alcuni pezzi di intonaco. Fortunatamente nel botto non si è verificata la caduta di calcinacci che hanno causato danni agli alunni, portando però e comprensibilmente paura e scompiglio tra i piccoli, che sono stati fatti uscire anticipatamente e non sono più rientrati. La segnalazione della docente ha innescato infatti tutte le procedure che normalmente vengono adottate in casi come questo, messe in campo dal protocollo posto in essere per la sicurezza. Verificato che non era avvenuta



PAURA L'episodio è avvenuto ieri poco dopo le 12:30. È stato udito un forte botto e un rumore simile ad uno scoppio. I bambini sono stati evacuati e l' aula-laboratorio è stata chiusa.

CARABINIERI
Katana in casa, scatta la denuncia

I CARABINIERI hanno denunciato per detenzione abusiva di armi un uomo di 59 anni di Codigoro, trovato in possesso di una 'katana', spada tradizionale giapponese, perché non era stata denunciata all' autorità di Pubblica sicurezza, come invece vuole la legge. I militari hanno poi perquisito l' abitazione nell' ambito dell' attività di controllo del territorio. La detenzione delle armi è soggetta alle autorizzazioni e nullatenente i carabinieri, ricorrendo a periodici controlli nelle abitazioni che hanno denunciato l' arma, sia per verificare l' adempimento alle disposizioni di legge e sia per prevenire eventuali abusi da parte dei detentori.

FABRRI (LEGA)
«Bando per gestire il faro di Goros»

LA REGIONE ed i privati presso l' Agenzia del demanio e i ministeri competenti affinché venga concesso un bando per la gestione e la valorizzazione del faro di Goros (foto). Lo chiede in una interrogazione alla Giunta, il fare, specificando il consiglio. «Mi proprorietà e l' area si è l' 8 per cento del demanio, con gestione in gestione. A scopo anche della sicurezza del faro. In conclusione, Fabbrri ricorda che il faro, in un' area turistica, è un punto di interesse turistico più significativo all' interno del Parco del Delta del Po».

«Ho scritto di bullismo perché anch'io l'ho subito»

di VITOZIA TOMASI
MARINO BUZZI (nella foto) scrittore di origini comacchinesi, è il suo romanzo "L'ultima volta che ho avuto sedici anni", oggi alle Lettere, dialogando con la psicologa Francesca Bettani. "L'ultimo incontro. Qual è stato il percorso che ha portato fin qui? «Ho studiato all' Istituto alberghiero che facevo il cuoco per tanti anni - dice - poi mi sono iscritto alla facoltà di Lettere a Ferrara e sono andato a lavorare in libreria. Nel 2011 ho pubblicato "Condizioni di un ragazzo perfetto" (Einaudi) e "Un altro bestseller e altri

mi rivoltati: diario sentimentale di un libro" (Marsilio). Quello che presento al Te letterari è il terzo, di cui che cosa parli? «MARINO BUZZI È un fenomeno di cui ancora si parla pochissimo, si cerca solo l'effetto scandalistico e le famiglie spesso tendono a non accettare il problema. Racconta la storia di Giovanni, un ragazzo ebbero, venuto da un gruppo di bullisti, che un giorno decide di andarsene. Nel romanzo

si conoscono i bulli, le famiglie e gli amici del protagonista. È una storia quotidiana di bullismo ambientata ai giorni nostri in un paese imprevedibile, perché queste cose possono accadere in qualsiasi posto. Perché scrivere una storia di bullismo? «Perché se ne parla pochissimo e spesso male. Si tende più che altro a cercare l'effetto scandalistico, soprattutto per i giornali, e le famiglie spesso tendono a non accettare il problema che frequentano i figli. Nel corso degli anni ho conosciuto una persona che ha avuto vissuto esperienze simili e lo stesso sono stato vittima

di bullismo ai tempi delle scuole. Ecco perché ho deciso di parlarne. Il bullismo con la sua prepotenza è un fenomeno che è sempre esistito, ma la storia raccontata nel libro è sicuramente differente dalle esperienze che viviamo i sedicenni di oggi. Pensi che il mondo di Internet e dei social network abbia complicato le cose? «Questo fenomeno ha visto un'evoluzione. È sempre esistito, ma prima non era riconosciuto come tale mentre oggi è aumentata la sensibilità. Mentre ai miei tempi, e anche prima, il bullismo rimaneva confinato a scuola, però oggi con il cyberbullismo riscono a seguirvi ovunque e a rivoli».



anni la vita. Basta pensare alle foto pubblicate on-line che è impossibile far sparire. A chi si rivolge principalmente il tuo libro? «Sicuramente ad un pubblico molto vasto. Il libro è rivolto ai ragazzi, ma anche agli adulti e agli operatori scolastici. Sto girando molto per presentarlo, anche nelle scuole».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 12 febbraio 2016



DOSSIER

Venerdì, 12 febbraio 2016

Articoli

12/02/2016 Estense	
Caccia alle nutrie, gli animalisti: "Una strage a scopo di lucro"	1
11/02/2016 regione.emilia-romagna.it	
Ripascimento della costa, aggiudicata la gara per 20 milioni	3
12/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 32	
Lavori per rinforzare le spiagge	4

Caccia alle nutrie, gli animalisti: "Una strage a scopo di lucro"

Le associazioni si scagliano contro le "lobby agricole": "La nutria non è un pericolo, la colpa è dell'agricoltura irresponsabile"

Una strage a scopo di lucro. È con queste parole che le associazioni animaliste definiscono la caccia alla nutria perpetuata in questi mesi a Ferrara e provincia. Il documento - firmato da Enpa di Ferrara, Cento e Sant'Agostino, Animal Liberation, Oipa, Lav, Lega del Cane, Oasifeline Pieve di Cento, Animal Defenders, Associazione Zoe, Animaliamo Bondeno, A Coda Alta, Fare Ambiente, Gata e Avedev - si scaglia contro i giornalisti per la "campagna di disinformazione" e contro gli enti che hanno creato "questo allarmismo e fatto partire questa campagna di abbattimento". "E' una vera e propria campagna di disinformazione, condotta senza tregue e con un fine ben preciso - legittimare violenze e stragi a scopi di lucro - quella che si sta svolgendo sui quotidiani locali di Rovigo e Ferrara in questi giorni, riguardo gli impatti e la pericolosità della nutria" scrivono gli animalisti, secondo cui "non è difficile risalire a chi sta dietro questi attacchi ed ai suoi interessi; la cosa patetica tuttavia è che, nel cercare il proprio tornaconto, si sta letteralmente dando la zappa sui piedi". "Le associazioni di categoria agricole, quelle venatorie e i Consorzi di Bonifica vogliono far credere che la nutria sia una specie di mostro

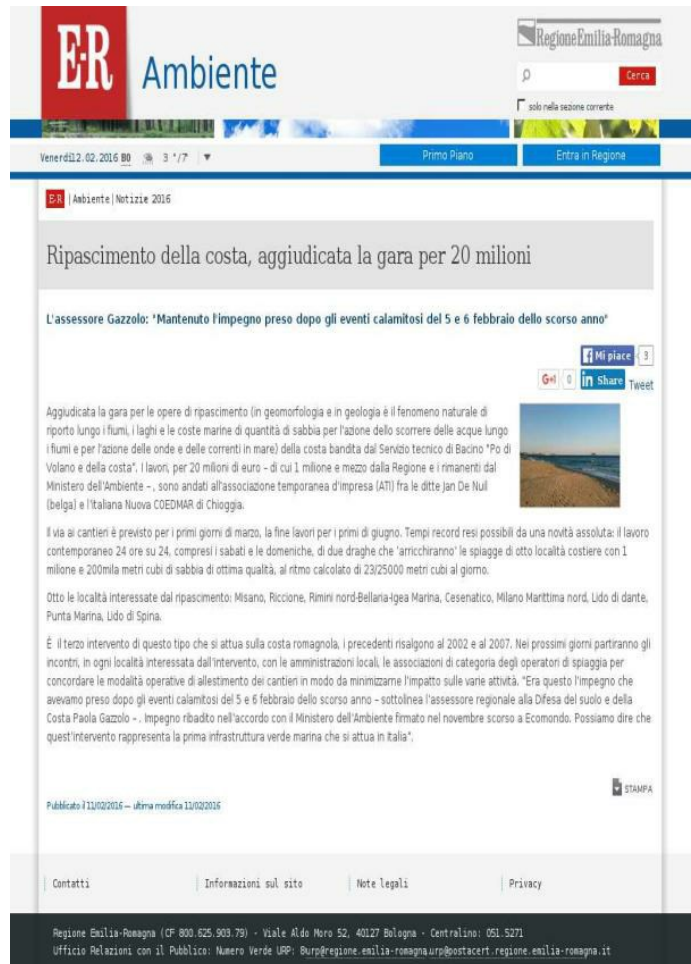
che si riproduce a dismisura, uccide gli uomini a morsi ed è portatrice di ogni sorta di pestilenza, ed invocano una chiamata alle armi per spazzare via questa specie dal territorio" attaccano gli animalisti che contestano fermamente questa pratica perché "eradicare la nutria è impossibile". Lo dice, perentoria, la dottoressa Cristina Marchetti della Facoltà di Veterinaria di Parma: "Gli abbattimenti non fanno altro che incentivarne una maggiore proliferazione, come constatato anche da studi scientifici riportati negli stessi rapporti dell' Ispra e 'stranamente' in contrasto con ciò che questo ente va poi consigliando. Inoltre sostenere la pericolosità delle nutrie come portatrici di malattie è un atto grave in quanto non supportato da evidenze scientifiche; la nutria, infatti, non è diffusore di alcun agente patogeno così come più volte affermato dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali". Ugualmente indignati la dottoressa Barbara Faccini e il professor Marco Bondesan, del Dipartimento di Fisica e Scienze della Terra dell' Università di Ferrara: "Assurdo continuare a fare del pressapochismo, mentre i numeri



ufficiali rilevati dalla Provincia di Ferrara anche nell' ambito di studi congiunti con Unife parlano di una densità media massima di 0,3 nutrie per ettaro, troppo bassa per costituire un pericolo per la sicurezza idraulica, considerando anche che la lunghezza delle tane in genere non supera i 3 metri. E' criminale impaurire la gente senza motivo riguardo la sicurezza idraulica, perché non è vero che tutti gli argini dei canali della bassa Pianura Padana sono pensili (come si otterrebbe la funzione di scolo, se lo fossero?), e le nutrie tendono a non colonizzare i corsi d' acqua principali. Non ci stancheremo mai di ripeterlo - insistono i due geologi - sono ben altri i problemi che affliggono l' idrografia della bassa Pianura, tutti riconducibili alle attività antropiche". "Ma se non volete credere agli scienziati - incalzano gli animalisti - basta osservare i risultati: da oltre 40 anni si ammazzano le nutrie con ogni mezzo, ma il numero di capi abbattuti annualmente non cala (come testimoniano i dati provinciali sugli abbattimenti), segno che questa strage non è utile a nessuno se non a chi trae lucro e godimento dallo sparare ad animali inermi e a chi li ha scelti come capro espiatorio di una gestione territoriale tutta da rivedere. Inoltre nessun caso di contagio o aggressione, né inondazioni riconducibili alla nutria, si sono mai verificati. Le associazioni di categoria lamentano che i danni causati dalle nutrie ai raccolti raggiungano cifre da capogiro. E invece i dati ufficiali dicono ben altro. Ad esempio quelli pubblicati sul sito della Regione Emilia-Romagna ammontano ad un totale di 1.514.176 euro in 10 anni per la Provincia di Ferrara, che in rapporto alla Sau (214.726 ettari, fonte Regione ER) si traducono in una spesa media di 0,7 euro all' ettaro, cifra decisamente esigua". Le associazioni animaliste, per il controllo numerico di questa specie, propongono "metodi incruenti ed ecologici" come "l' uso integrato della sterilizzazione chimica, della rinaturalizzazione dei canali, di dissuasori olfattivi e di reti arginali che è la combinazione vincente sul lungo periodo. Queste strategie, èerò, richiederebbero alle lobby agricole di fare un passo indietro per espandere gli spazi naturali a scapito di campi coltivati ed iper-sfruttati. Qualcosa che l' avidità del sistema non vuole prendere in considerazione - sottolineano le associazioni animaliste - e allora ecco la disinformazione e la violenza, tutto al fine di distogliere l' attenzione della popolazione dai reali problemi e trovare un facile quanto improbabile colpevole di tutti i mali di questa agricoltura irresponsabile, tenuta in scacco da assurde logiche di mercato".

Ripascimento della costa, aggiudicata la gara per 20 milioni

Aggiudicata la gara per le opere di ripascimento (in geomorfologia e in geologia è il fenomeno naturale di riporto lungo i fiumi, i laghi e le coste marine di quantità di sabbia per l'azione dello scorrere delle acque lungo i fiumi e per l'azione delle onde e delle correnti in mare) della costa bandita dal Servizio tecnico di Bacino Po di Volano e della costa. I lavori, per 20 milioni di euro di cui 1 milione e mezzo dalla Regione e i rimanenti dal Ministero dell'Ambiente, sono andati all'associazione temporanea d'impresa (ATI) fra le ditte Jan De Nuil (belga) e l'italiana Nuova COEDMAR di Chioggia. Il via ai cantieri è previsto per i primi giorni di marzo, la fine lavori per i primi di giugno. Tempi record resi possibili da una novità assoluta: il lavoro contemporaneo 24 ore su 24, compresi i sabati e le domeniche, di due draghe che arricchiranno le spiagge di otto località costiere con 1 milione e 200mila metri cubi di sabbia di ottima qualità, al ritmo calcolato di 23/25000 metri cubi al giorno. Otto le località interessate dal ripascimento: Misano, Riccione, Rimini nord-Bellaria-Igea Marina, Cesenatico, Milano Marittima nord, Lido di dante, Punta Marina, Lido di Spina. È il terzo intervento di questo tipo che si attua sulla costa romagnola, i precedenti risalgono al 2002 e al 2007. Nei prossimi giorni partiranno gli incontri, in ogni località interessata dall'intervento, con le amministrazioni locali, le associazioni di categoria degli operatori di spiaggia per concordare le modalità operative di allestimento dei cantieri in modo da minimizzarne l'impatto sulle varie attività. Era questo l'impegno che avevamo preso dopo gli eventi calamitosi del 5 e 6 febbraio dello scorso anno sottolinea l'assessore regionale alla Difesa del suolo e della Costa Paola Gazzolo. Impegno ribadito nell'accordo con il Ministero dell'Ambiente firmato nel novembre scorso a Ecomondo. Possiamo dire che quest'intervento rappresenta la prima infrastruttura verde marina che si attua in Italia. Azioni



The screenshot shows a news article on the 'Ambiente' website. The article title is 'Ripascimento della costa, aggiudicata la gara per 20 milioni'. The sub-headline reads: 'L'assessore Gazzolo: "Mantenuto l'impegno preso dopo gli eventi calamitosi del 5 e 6 febbraio dello scorso anno"'. The main text describes the awarding of a 20-million-euro contract for beach restoration work along the Emilia-Romagna coast, involving the Jan De Nuil and Nuova COEDMAR consortium. It highlights the 24-hour work schedule and the goal of restoring 1.2 million cubic meters of sand to eight locations. The article also mentions that this is the third such intervention on the coast since 2002 and 2007, and that meetings will be held with local authorities and beach operators to coordinate the work and minimize its impact. The article is dated February 12, 2016, and includes social media sharing options for Facebook, Google+, LinkedIn, and Twitter.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 15 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 15 febbraio 2016

Articoli

13/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 27	<i>ALESSANDRO BASSI</i>	
«Se le trivelle sono ferme il merito è del Comune»		1
12/02/2016 regione.emilia-romagna.it		
Pubblicato il volume 'Il controllo delle attività estrattive'		3
13/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30		
La spiaggia si prepara per l'estate		4
13/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21		
Erosione, partono i lavori di ripascimento «Si tratta della solita...		6
12/02/2016 lanuovaferrara.it		
«Per i predoni di pesce l'arresto fino a due anni»		7

«Se le trivelle sono ferme il merito è del Comune»

Copparo, il sindaco Rossi difende le scelte della sua giunta e replica alle critiche Le minori prerogative degli enti locali e una certa confusione normativa

COPPARO A passare per essere uno che non si muove, il sindaco di Copparo, Nicola Rossi, proprio non ci sta. Le accuse di immobilismo nella vicenda delle trivellazioni vengono rigettate con forza dal sindaco, che commenta la vicenda assieme all'ingegnere capo del Comune Francesca Trazzi.

«Se le trivellazioni non sono ancora avviate, è solo per l'opposizione del Comune - dice subito Rossi - che ha agito nelle sedi istituzionali opportune. Oltre tutto, la situazione, rispetto alla fine dello scorso anno, è cambiata di molto. È cambiata la società che ha preso in carico le trivellazioni (non è più la North Sun, che ha ceduto il ruolo ad un'altra società, la AleAnna che faceva parte della cordata ed ora invece la guida, ndr), e ci sono tutta una serie di passaggi istituzionali che noi abbiamo seguito scrupolosamente e nei tempi giusti. È così per Gradizza e sarà così per Zanza».

L'impressione è che non si possa comunque fermare la trivellazione, essendo inserite queste attività in quelle strategiche, su cui interviene lo stato ed in parte la Regione, ma non l'ente locale: «L'ente locale è chiamato a fare arrivare le sue indicazioni e deduzioni, e noi lo abbiamo fatto - dice ancora Rossi - . C'è molta confusione sulle trivellazioni, ma noi dobbiamo essere coerenti e puntuali».

«Va considerato che - ha poi aggiunto l'ingegnere Trazzi - la problema più grande sarebbe la subsidenza, data la natura alluvionale del territorio. Ma attenzione: una cosa è l'estrazione di gas "secco", da una sacca - giacimento a profondità elevata; altra cosa, invece, è l'estrazione di acqua metanifera da giacimenti superficiali (come quelli di Ambrogio, ma anche in altre parti del territorio), che potrebbe incidere molto di più sulla subsidenza. Nel territorio, negli anni passati, si estrae acqua metanifera, e ci si è fermati proprio perché era evidentemente responsabile di subsidenza. Un'evoluzione del genere, per una sacca ad alta profondità, è molto improbabile».

«Dagli studi - ha ripreso di seguito il sindaco - risulta che le quote di estrazione saranno talmente basse da non comportare royalty (che andrebbero comunque in gran parte allo Stato ed alla Regione; ndr). Per cui il Comune può battagliaire soprattutto sul rispetto e la salvaguardia del territorio e dei suoi abitanti. E quindi ci siamo battuti per la garanzia di restituzione nelle condizioni precedenti, per evitare i disagi per il traffico ed i lavori. In più - è sempre Rossi a parlare - proprio per i problemi di subsidenza,

SANCTO ILLUMINAZIONE LA NUOVA Copparo 27

BRAZZOLO - IERI I FUNERALI DELL'EX FORNAIO

Eugenio, la famiglia chiede chiarezza sulla sua morte

BRAZZOLO Nella piccola chiesa prima di amici e conoscenti, il giorno di ieri si sono svolte le esequie per Eugenio, 75 anni, ex fornaio del paese. Il defunto è stato offeso dal parroco don Il-

bert, che ha ricordato con parole commosse la scomparsa, dicendo nella sua omelia anche parole delle Sacre Scritture. Al termine del rito il corteo ha accompagnato Don Ilbert al cimitero di Formigiana.

Sulle circostanze della morte dell'anziano (che era

capito nella casa di riposo di Brazzolo) si sono aperte le polemiche di chiarire: ricoverato prima all'ospedale dell'ospedale di Brazzolo, poi in seguito all'ospedale Sacramenti di Copparo, poi in seguito al cimitero di Formigiana. Sulle circostanze della morte dell'anziano (che era



Eugenio Dell'averia 75 anni

«Se le trivelle sono ferme il merito è del Comune»

Copparo, il sindaco Rossi difende le scelte della sua giunta e replica alle critiche Le minori prerogative degli enti locali e una certa confusione normativa

COPPARO A passare per essere uno che non si muove, il sindaco di Copparo, Nicola Rossi, proprio non ci sta. Le accuse di immobilismo nella vicenda delle trivellazioni vengono rigettate con forza dal sindaco, che commenta la vicenda assieme all'ingegnere capo del Comune Francesca Trazzi.

«Se le trivellazioni non sono ancora avviate, è solo per l'opposizione del Comune - dice subito Rossi - che ha agito nelle sedi istituzionali opportune. Oltre tutto, la situazione, rispetto alla fine dello scorso anno, è cambiata di molto. È cambiata la società che ha preso in carico le trivellazioni (non è più la North Sun, che ha ceduto il ruolo ad un'altra società, la AleAnna che faceva parte della cordata ed ora invece la guida, ndr), e ci sono tutta una serie di passaggi istituzionali che noi abbiamo seguito scrupolosamente e nei tempi giusti. È così per Gradizza e sarà così per Zanza».

IL METODO A SECCO È QUELLO PIÙ UTILIZZATO

LA TRIVELLA È uno strumento utilizzato per perforare i terreni sotterranei per estrazione di gas. Il metodo a secco è quello più utilizzato. Il gas estratto viene utilizzato per la produzione di energia elettrica. Il gas estratto viene utilizzato per la produzione di energia elettrica.

TRESIGALLO

Un concerto per ricordare la giovane Arianna Albertini

TRESIGALLO Un concerto in memoria di Arianna Albertini, 17 anni, che si è suicidata il 17 gennaio scorso. Il concerto sarà organizzato dal Comune di Tresigallo e dalla scuola di musica. Il concerto sarà organizzato dal Comune di Tresigallo e dalla scuola di musica.

COPPARO

Per San Valentino a Villa Bighi cena e regalo agli innamorati

COPPARO Per San Valentino a Villa Bighi cena e regalo agli innamorati. L'evento sarà organizzato dal Comune di Copparo e dalla Villa Bighi. L'evento sarà organizzato dal Comune di Copparo e dalla Villa Bighi.

COPPARO

M5S: «Veronese con la Lega? Traditrice»

COPPARO M5S: «Veronese con la Lega? Traditrice». Il sindaco Rossi ha criticato la scelta di un candidato M5S per la carica di sindaco. Il sindaco Rossi ha criticato la scelta di un candidato M5S per la carica di sindaco.

ALBERONE

Oggi l'ultimo saluto al 93enne Grinetti

ALBERONE Oggi l'ultimo saluto al 93enne Grinetti. Il defunto è stato offeso dal parroco don Ilbert. Il defunto è stato offeso dal parroco don Ilbert.



Il defunto è stato offeso dal parroco don Ilbert



Il defunto è stato offeso dal parroco don Ilbert

abbiamo ottenuto di piazzare una serie di sensori in accordo con il Consorzio di Bonifica».
Alessandro Bassi ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALESSANDRO BASSI

Publicato il volume 'Il controllo delle attività estrattive'

La Regione Emilia-Romagna, in ottemperanza alle disposizioni comunitarie sull'importanza dei controlli che devono essere effettuati a garanzia della efficienza e trasparenza, ha realizzato un pratico manualetto per il settore delle attività estrattive riguardo i controlli che devono essere effettuati dagli enti preposti a tale funzione. Il manuale è stato redatto da esperti del settore estrattivo con l'intento di proporre un metodo da usare per i controlli e le verifiche sulle progettazioni e le coltivazioni delle cave che vengono autorizzate: l'obiettivo è stato quello di rendere omogenee le procedure di controllo su tutto il territorio regionale proponendo un metodo a cui tendere ed adeguarsi. Il volume così realizzato potrà essere usato in pratica anche dai professionisti che svolgono progettazioni sulla materia delle attività estrattive in modo da risultare omogenee e conformi agli obiettivi ed ai dettami legislativi. "Mi auguro che questo manuale possa essere uno strumento di lavoro non solo per chi ha il compito di eseguire i controlli e le verifiche, ma anche per chi opera nel settore, aiutandolo a costruire un buon progetto di coltivazione e recupero ha spiegato Paola Gazzolo, assessore regionale alla Difesa del suolo e della costa, protezione civile e politiche ambientali e della montagna. È quindi con soddisfazione che saluto l'uscita di questa pubblicazione, in cui si condensa il meglio del saper fare in materia di controlli di cava della Regione Emilia-Romagna, soprattutto in questi momenti di cambiamento istituzionale, anche al fine di trasmettere una competenza specialistica a chiunque sarà demandato anche in futuro ad un compito così delicato ed importante per la collettività e il territorio".



The screenshot shows a news article on the website 'regione.emilia-romagna.it'. The article title is 'Publicato il volume 'Il controllo delle attività estrattive''. The author is Paola Gazzolo. The article text states that the manual was created to provide a uniform method for controlling and verifying extraction activities across the region. It mentions that the manual is intended for both professionals and those performing the controls. A link is provided to consult the publication (pdf, 1.7 MB). The article is dated 12/02/2016 and has a 'Stampa' button.

La spiaggia si prepara per l'estate

Lido Volano, al via i lavori per la messa in sicurezza dell'arenile. Si parte con il riascimento in primavera

LIDO VOLANO Ai primi di marzo apriranno i cantieri su tutto il litorale emiliano-romagnolo interessato da opere di ripascimento. Lo ha annunciato l'assessore regionale alla difesa del suolo e della costa Paola Gazzolo, dopo che il Servizio tecnico di bacino Po di Volano e della costa ha aggiudicato nei giorni scorsi i lavori per un importo pari a 20 milioni di euro. Per il litorale comacchiese la Regione ha in programma 4 interventi di difesa della costa, il primo dei quali finalizzato al ripascimento della zona sud del Lido di Spina con 123mila metri cubi di sabbia, prelevata dal deposito litonaeo della foce Logonovo. L'opera sarà eseguita tra i mesi di marzo ed aprile prossimi. Il secondo intervento si prefigge di difendere dalle mareggiate l'argine di sabbia, posto a difesa dell'abitato del Lido di Spina, nel tratto critico del bagno Jamaica, mediante ripristino di pali in legno e formazione di una barriera soffolta realizzata con sacchi di sabbia. Il terzo intervento riguarda il ripascimento costiero e la messa in sicurezza dell'abitato dei lidi Volano, Pomposa, Nazioni, Scacchi e Spina sud, mediante prelievo della sabbia dai depositi litoranei del Lido di Volano nord. I lavori saranno sospesi durante la stagione balneare, per riprendere ad ottobre 2016, secondo un cronoprogramma stabilito dalla regione, con termine fissato a marzo 2017. L'ultimo intervento ha lo scopo di tutelare da possibili ingressioni marine l'abitato del Lido di Spina, nel tratto compreso tra i bagni Piramidi e Jamaica. L'opera consiste nel rinforzo dell'arginatura di difesa a mare con sabbia prelevata dal deposito litoraneo del Logonovo. L'esecuzione dei lavori è prevista da ottobre 2016 a marzo 2017, anche per stralci funzionali. «Si tratta di interventi significativi per la messa a sicurezza della costa - riconosce Luca Callegarini, presidente della cooperativa degli stabilimenti balneari del Lido di Volano - che vanno a rimpinguare l'arenile, difendendolo in caso di emergenze». Dopo 7 anni anche i Lidi nord che ricadono su area privata e non demaniale (dal Lido delle Nazioni al Lido degli Scacchi) vengono inseriti nel progetto regionale di ripascimento. «Il rinforzo con sabbia che arriverà sui camion - spiega Nicola Bocchimpani, presidente di Asbalneari - riguarderà il tratto compreso tra i bagni Cristallo e Serena per il Lido delle Nazioni, il tratto di spiaggia del camping I 3 Moschettieri al Lido di Pomposa, che risente delle criticità maggiori e quello antistante il Florenz al Lido degli Scacchi. Ringrazio Maurizio Farina del Servizio tecnico di bacino perché è sempre presente e attento alla problematica - conclude Bocchimpani - ma visto che non ci



IMPERDIBILE OFFERTA!

SUZUKI SWIFT

ANTICIPO ZERO!

TUA A:

130€

AL MESE

PORTE APERTE DOMENICA 14

SOLO A FEBBRAIO!

• CLIMATIZZATORE • ESP • ABS • USB • FARI FENDINEBBIA • CERCHI IN LEGA 16"

EstenseMOTORI

Via F. L. Ferrari 2 - FERRARA - tel: 0532 693032 - www.estensemotori.it

sono state mareggiate quest' anno, ci attendiamo un micro-intervento in più». Bocchimpani segnala che alcuni tratti di spiaggia del Lido di Pomposa dai bagni Nettuno e Patrizia, allo stesso Pomposa, così come al Lido degli Scacchi, sono particolarmente esposti a fenomeni erosivi in caso di eventi atmosferici di rilievo.

Acqua Ambiente Fiumi

LIDI LA REGIONE STANZIA 250 MILA EURO

Erosione, partono i lavori di ripascimento «Si tratta della solita operazione tampone»

SONO 250 mila euro per il ripascimento delle costa, camionate di sabbia per mettere in sicurezza dall' aggressività del mare il nostro litorale duramente colpito dalle mareggiate. È il contributo della Regione con un programma di quattro interventi (da febbraio a marzo) in difesa delle coste comacchiesi. «Una buona notizia - commenta Luca Callegarini presidente del Consorzio del Lido di Volano - sono soldi che ci vengono dall' anno passato per affrontare eventuali problemi futuri».

GLI interventi riguardano l' intero tratto della spiaggia di Volano, i punti critici di Spina e dei Lidi Nord. «Francamente speravo che la Regione, disponendo di 20 milioni di euro da impiegare lungo l' intera riviera, alzasse i tiro ricomprendendo nel programma di ripascimento tutti i lidi i nord - spiega Nicola Bocchimpani presidente AsBalneari di Scacchi, Nazioni e Pomposa, - purtroppo invece ci troviamo di fronte ad un' altra operazione tampone, realizzata a macchia di leopardo, che va a coprire le emergenze, ma non le reali esigenze di sicurezza. E' vero che siamo privati, ma è altrettanto reale che esiste un problema di difesa della costa che riguarda tutti quanti». La sabbia arriverà, ma a Nazioni e Pomposa, sarà riversata solo in alcune zone ritenute più a rischio di altre, il Bagno Prestige, il Cristallo, il Serena, l' area Vascello d' Oro, i camping Florenz e Tre Moschettieri, mentre al Lido di Spina tutto si svolge tra gli stabilimenti Piramidi e Jamaica, dove la violenza delle mareggiate ha colpito in modo durissimo la spiaggia.

SABATO 13 FEBBRAIO 2016 **il Resto del Carlino** 21

COMACCHIO E LIDI

PESCA NIENTE ACCISE SULLA BENZINA DALL'1 APRILE
ENTRA in vigore l'1 aprile il decreto che prevede l'esenzione per i pescatori professionali che usano barchina per le imbarcazioni nelle acque interne e lagunari; il decreto di dicembre 2015 era molto atteso

Oscar di Legambiente a tre eco-strutture

Il Galliani Village, il B&B 'La via del Volano' e il ristorante 'Colpa d'Alfredo'

LIDI LA REGIONE STANZIA 250 MILA EURO
Erosione, partono i lavori di ripascimento «Si tratta della solita operazione tampone»

SONO 250 mila euro per il ripascimento delle costa, camionate di sabbia per mettere in sicurezza dall' aggressività del mare il nostro litorale duramente colpito dalle mareggiate. È il contributo della Regione con un programma di quattro interventi (da febbraio a marzo) in difesa delle coste comacchiesi. «Una buona notizia - commenta Luca Callegarini presidente del Consorzio del Lido di Volano - sono soldi che ci vengono dall' anno passato per affrontare eventuali problemi futuri».

GLI interventi riguardano l' intero tratto della spiaggia di Volano, i punti critici di Spina e dei Lidi Nord. «Francamente speravo che la Regione, disponendo di 20 milioni di euro da impiegare lungo l' intera riviera, alzasse i tiro ricomprendendo nel programma di ripascimento tutti i lidi i nord - spiega Nicola Bocchimpani presidente AsBalneari di Scacchi, Nazioni e Pomposa, - purtroppo invece ci troviamo di fronte ad un' altra operazione tampone, realizzata a macchia di leopardo, che va a coprire le emergenze, ma non le reali esigenze di sicurezza. E' vero che siamo privati, ma è altrettanto reale che esiste un problema di difesa della costa che riguarda tutti quanti. La sabbia arriverà, ma a Nazioni e Pomposa, sarà riversata solo in alcune zone ritenute più a rischio di altre, il Bagno Prestige, il Cristallo, il Serena, l' area Vascello d' Oro, i camping Florenz e Tre Moschettieri, mentre al Lido di Spina tutto si svolge tra gli stabilimenti Piramidi e Jamaica, dove la violenza delle mareggiate ha colpito in modo durissimo la spiaggia.

ASSEGNATI gli Oscar 2016 dell'ecosistema di Legambiente, che alla Biennale internazionale del Turismo di Milano ha premiato 9 anni protetti, 26 strutture ricettive di cui otto emiliano-romagnole. Tre delle strutture restano a casa invece, l'assai premiata il Park Galliani Village del Lido di Pomposa che si è aggiudicata il riconoscimento "Amici del clima" grazie all'investimento in un impianto fotovoltaico da 20 Kw. E ancora, al B&B 'La via del Volano' di Codigoro è andato il premio per l'ottima gestione ambientale dovuta alla realizzazione di un edificio passivo dal punto di vista energetico. I punti di forza del bed and breakfast vanno dall'impanto fotovoltaico a quello solare termico, dalla certificazione casa clima A all'uso di decorativi ecologici e prodotti bio fino alla promozione del territorio.

OSCAR anche il ristorante 'Colpa d'Alfredo' a San Vito di Ondeglia, scelto riconoscendo tra gli amici del clima grazie al risparmio energetico dovuto al fotovoltaico di cui si è dotato. Tre realtà scelti anche all'origine dell'habitat che favoriscono un mercato turistico ambientalmente espansivo. Ambiente, sostenibilità, sport e uno stile di vita giocosi si fondono e

innovazione tecnologica, diving e cicloturismo, rappresentato la nuova frontiera del turismo ecosostenibile, ma anche i percorsi millantati da Legambiente per l'attribuzione degli Oscar 2016. «Gli Oscar dell'ecosistema premiati alla Bi. di Milano - spiega Angela Orsini, responsabile nazionale Legambiente Turismo - sono stati alle scuderie del panorama nazionale nell'ambito del turismo amico dell'ambiente».

SONO state scelte le strutture che hanno fatto della sostenibilità e del rapporto con il paesaggio un punto di forza del proprio business, «abbiamo premiato chi consernia proposte sostenibili per clienti, sempre più attenti da questo tipo di scelte come indicano i dati più recenti sul turismo ambientale - dice - la sezione dedicata ai parchi e alle aree protette dimostra quanto i territori italiani dell'area siano facendo per sviluppare le modalità di fruizione più avanzate e compatibili con i difficili ecosistemi che tendono. Le strutture raccontano che il 2015 sarà l'anno del boom del turismo degli amici dell'ambiente, amanti della natura, curosi di visitare aree protette e parchi, che nel 79 per cento dei casi scelgono di trascorrere la vacanza in strutture ecofriendly».

LIDI LA REGIONE STANZIA 250 MILA EURO
Erosione, partono i lavori di ripascimento «Si tratta della solita operazione tampone»

SONO 250 mila euro per il ripascimento delle costa, camionate di sabbia per mettere in sicurezza dall' aggressività del mare il nostro litorale duramente colpito dalle mareggiate. È il contributo della Regione con un programma di quattro interventi (da febbraio a marzo) in difesa delle coste comacchiesi. «Una buona notizia - commenta Luca Callegarini presidente del Consorzio del Lido di Volano - sono soldi che ci vengono dall' anno passato per affrontare eventuali problemi futuri».

GLI interventi riguardano l' intero tratto della spiaggia di Volano, i punti critici di Spina e dei Lidi Nord. «Francamente speravo che la Regione, disponendo di 20 milioni di euro da impiegare lungo l' intera riviera, alzasse i tiro ricomprendendo nel programma di ripascimento tutti i lidi i nord - spiega Nicola Bocchimpani presidente AsBalneari di Scacchi, Nazioni e Pomposa, - purtroppo invece ci troviamo di fronte ad un' altra operazione tampone, realizzata a macchia di leopardo, che va a coprire le emergenze, ma non le reali esigenze di sicurezza. E' vero che siamo privati, ma è altrettanto reale che esiste un problema di difesa della costa che riguarda tutti quanti. La sabbia arriverà, ma a Nazioni e Pomposa, sarà riversata solo in alcune zone ritenute più a rischio di altre, il Bagno Prestige, il Cristallo, il Serena, l' area Vascello d' Oro, i camping Florenz e Tre Moschettieri, mentre al Lido di Spina tutto si svolge tra gli stabilimenti Piramidi e Jamaica, dove la violenza delle mareggiate ha colpito in modo durissimo la spiaggia.

A San Valentino Innamorarsi in Profumeria!

Il fascino della festa di San Valentino si avvilisce sui due promissivi giorni di Febbraio. La Profumeria è, infatti, il luogo per eccellenza dove essere accolti con tantissime proposte.

C'è un prodotto per ciascuno: il profumo preferito, la crema di sempre, la nuova collezione make-up in edizione limitata o le confezioni da viaggio pratiche e veloci per lui.

La Profumeria Sabbioni a Febbraio ti propone, inoltre, tantissime novità e concorsi, infatti, con qualsiasi acquisto, dall'1 al 14 Febbraio, di almeno 20€ con Ethos Card si potrà partecipare all'azione immediata di 3 Week-End a Barcellona per 2 persone, invece, con qualsiasi acquisto di almeno 50€, con Ethos Card di prodotti Yves Saint Laurent, si potrà partecipare all'estensione di 2 Week-End a Parigi.

Se il Make-Up è la tua passione o se sei scelto di regalarlo alla propria metà un massaggio, un rossetto o una palette di ombretti colorati, Febbraio è il mese giusto! Dice Instagram la Primavera in arrivo con la collezione Glowing Gardens, in edizione limitata: colori pastello che ricordano un giardino in fiore. Chanel si ispira al sole della Costiera con la collezione L.A. Sunrise: viola, verde e blu ci trasportano nella vivacità della città, mentre i colori più tenui ci fanno sognare il cielo delle albe d'oltramarino. Collistar crea una collezione in collaborazione con S.O.C. TI AMO 500. Una collezione iconica è Iconica che mira a due universi apparentemente distanti: un pattern metallico a pois degradé dai colori vivaci. Un'ispirazione di cromie, femminilità, bellezza che utilizza i colori più accesi e irrisolvibile quattro make-up per: colore, vita, fashion. Lancôme sceglie di creare una collezione esclusiva per Ethos Profumerie: Let's Dream With Lancôme. La collezione fonde i colori tenui ma vivaci della primavera con texture sorprendenti e oggetti iconici, come il Cube di Rubik, che viene reinterpretato in una palette di ombretti dai colori pastello.

Scegli i tuoi prodotti preferiti nelle Profumerie Sabbioni e approfitta dello sconto esclusivo dall'1 al 25 Febbraio: -20% su tutto il Make-Up, acquistando con Ethos Card.

PROFUMERIE SABBIONI ETHOS

dal 1 al 25 Febbraio

RINNOVA IL TUO BEAUTY!

-20%

su tutto il Make-Up con Ethos Card

«Per i predoni di pesce l' arresto fino a due anni»

La senatrice Bertuzzi: sì della Camera a pene severe contro il bracconaggio in fiumi e canali. Entro marzo l' approvazione definitiva dopo l' ok al collegato agricolo

SERRAVALLE. Mercoledì la Camera dei deputati, nell' ambito delle votazioni sul cosiddetto collegato agricolo, ha approvato una nuova norma che punisce severamente la pratica illecita del bracconaggio ittico nelle acque interne. Un problema particolarmente sentito nel Ferrarese, dal Po ai tanti canali che attraversano il territorio. «Estendere alla pesca illegale nelle acque interne le stesse pene previste per il mare è fondamentale nella lotta al bracconaggio ittico - evidenzia la senatrice Maria Teresa Bertuzzi, capogruppo Pd in Commissione Agricoltura a Palazzo Madama - . Il governo ha condiviso l' ordine del giorno che abbiamo presentato in aula in prima lettura del collegato agricolo e ha trovato sbocco nell' emendamento a prima firma Venitelli approvato ieri in Commissione Agricoltura alla Camera». I responsabili di pesca illecita nei «nostri fiumi e dei nostri canali - continua Bertuzzi - , oltre a essere sanzionati con multe e confisca sia degli strumenti sia del pescato, potranno essere puniti con l' arresto da due mesi a due anni». L' introduzione nell' ordinamento giuridico dell' arresto «per chi si rende responsabile di tale pratica illecita - sottolinea la senatrice copparese -, oltre alle sanzioni di sospensione

delle licenze commerciali per chi, senza la dovuta cautela o volendosene approfittare, acquisti pescato di provenienza illegale, forniscono alle Regioni un nuovo importante strumento per contrastare il bracconaggio nelle acque interne. Con l' approvazione di questo emendamento, infatti, le regioni potranno adottare opportuni provvedimenti per legiferare in materia di bracconaggio nelle acque interne o integrare le disposizioni già previste a livello territoriale. Non tutte le regioni infatti hanno già provveduto come invece ha fatto l' Emilia Romagna. Il lavoro comunque non finisce qui; è fondamentale continuare il confronto con le istituzioni locali ed il coordinamento con i consiglieri regionali Calvano e Zappaterra, come abbiamo fatto in questi mesi. Il collegato andrà in aula alla Camera il 17 febbraio per poi tornare al Senato. L' approvazione definitiva avverrà sicuramente entro marzo». «Quanto fatto e proposto in Emilia-Romagna per contrastare l' odioso fenomeno del bracconaggio ittico nei nostri canali - commentano i consiglieri regionali Paolo Calvano e Marcella Zappaterra -, grazie alla collaborazione tra enti locali, Regione, Parlamento e all' impegno del Pd a tutti i livelli, sarà il punto di partenza da cui prendere esempio in Italia. Stiamo lavorando per colpire il fenomeno del bracconaggio ittico dal

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV |  VERSIONE DIGITALE |  SECURITY SU

la Nuova Ferrara  Cerca nel sito 

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI ▾

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI ▾ PRIMA

SI PARLA DI SPAL PETROLCHIMICO INCIDENTI LIDI CARIFE DROGA

Sai in: FERRARA > CRONACA > «PER I PREDONI DI PESCE L'ARRESTO...»

«Per i predoni di pesce l'arresto fino a due anni»

La senatrice Bertuzzi: sì della Camera a pene severe contro il bracconaggio in fiumi e canali. Entro marzo l'approvazione definitiva dopo l'ok al collegato agricolo

BRACCONAGGIO BRACCONIERI PREDONI

12 febbraio 2016



SERRAVALLE. Mercoledì la Camera dei deputati, nell'ambito delle votazioni sul cosiddetto collegato agricolo, ha approvato una nuova norma che punisce severamente la pratica illecita del bracconaggio ittico nelle acque interne. Un problema particolarmente sentito nel Ferrarese, dal Po ai tanti canali che attraversano il territorio.

«Estendere alla pesca illegale nelle acque interne le stesse pene previste per il mare è fondamentale nella lotta al bracconaggio ittico - evidenzia la senatrice Maria Teresa Bertuzzi, capogruppo Pd in Commissione Agricoltura a Palazzo Madama -. Il governo ha condiviso l'ordine del giorno che abbiamo presentato in aula in prima lettura del collegato agricolo e ha trovato sbocco nell'emendamento a prima firma Venitelli approvato ieri in Commissione Agricoltura alla Camera».

I responsabili di pesca illecita nei «nostri fiumi e dei nostri canali - continua Bertuzzi -, oltre a essere sanzionati con multe e confisca sia degli strumenti sia del pescato, potranno essere puniti con l'arresto da due mesi a due anni».

L'introduzione nell'ordinamento giuridico dell'arresto «per chi si rende

momento in cui ci siamo insediati in consiglio regionale con tutti i mezzi a nostra disposizione e in un anno possiamo dire che abbiamo raggiunto obiettivi importanti». «La maggioranza si è svegliata tardi sull' argomento - dicono per la Lega Nord il capogruppo regionale Alan Fabbri ed il consigliere Marco Pettazzoni - e la dimostrazione è la discussione del collegato sull' Agricoltura, che fa espressamente riferimento alla proposta di legge dell' onorevole Guido Guidesi (parlamentare del Carroccio; ndr)». E Fabbri e Pettazzoni ora si augurano «Ci auguriamo che il governo Renzi, proprio ora, non faccia marcia indietro sul nostro provvedimento, perché sarebbe una presa in giro per tutti i cittadini».



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 15 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 15 febbraio 2016

Articoli

14/02/2016 Libertà Pagina 12	
Siccità, in regione più del doppio del dato mondiale	1
14/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 32	
Rinforzati argini e strade Così cambia il territorio	3
14/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9	
I "Big Data" nell' agricoltura	5
14/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 32	
Centrale di Bando Iniziative a favore della popolazione	7
13/02/2016 lanuovaferrara.it	
A Cona in bici in 40 minuti Sulla ciclabile che... non c' è	8

E' quanto rileva la Coldiretti Emilia Romagna

Siccità, in regione più del doppio del dato mondiale

Il 2015 anno più caldo dal 1961 ad oggi

PIACENZA - Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell'Arpae-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il ricordo del 2015.

L'eccessivo riscaldamento e le scarse precipitazioni - commenta Coldiretti regionale - stanno generando una situazione di allarme, con la natura sconvolta e piante da frutto fiorite anzitempo, mentre manca l'acqua per le coltivazioni, con grano, orzo, colza e farro in sofferenza mentre si teme per le prossime semine di barbabietole, mais e soia fondamentali per l'alimentazione del bestiame. La situazione - precisa Coldiretti - è preoccupante nei grandi laghi che si trovano prossimi ai minimi storici del periodo con il lago Maggiore che è sceso al 15% della sua capacità mentre il lago di Como è al 12,9% e quello di Garda al 33,6%. Sul grande fiume Po - spiega Coldiretti Emilia Romagna - sembra essere in estate con livelli idrometrici che sono inferiori di circa 2 metri rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, se con le rilevazioni effettuate dalla Coldiretti a Pontelagoscuro. A preoccupare - precisa Coldiretti - è la mancanza di neve sulle montagne che rappresenta anche una scorta importante per garantire gli afflussi idrici determinanti per i raccolti agricoli nei prossimi mesi con gravi ricadute sull'economia agricola e sull'equilibrio ambientale. Ad aggravare gli effetti negativi della mancanza di pioggia è il grande caldo che ha provocato lo sconvolgimento dell'ambiente dove si trovano mandorli, susini e peschi fioriti in grande anticipo e - continua la Coldiretti - si teme ora una seria compromissione dei raccolti per l'annunciato abbassamento della temperatura. Siamo di fronte a cambiamenti climatici che si stanno manifestando con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni ha subito danni per 14 miliardi di euro tra alluvioni e siccità che è stata particolarmente violenta nel 2003, 2007 e 2012. Di fronte a questa situazione - conclude la Coldiretti - occorrono interventi strutturali, in particolare per il riavvio del Piano Irriguo Nazionale - (Associazione nazionale consorzi gestione tutela territorio ed acque irrigue).

12 Agricoltura piacentina

Successo per le riunioni di zona ma per i vertici la situazione congiunturale non è buona



Una riunione di zona durante il mese di Febbraio. A fianco un momento del presidente della Coldiretti

«Burocrazia insostenibile»

Confagricoltura: settori latte e pomodoro, aria di crisi

PIACENZA. Grande partecipazione di agricoltori per i dibattiti di febbraio. I vertici di Coldiretti e Confagricoltura - il secondo settore produttivo - si sono incontrati a Piacenza per discutere le tante problematiche che il settore produttivo ha affrontato. In particolare, i vertici di Coldiretti e Confagricoltura hanno discusso le tante problematiche che il settore produttivo ha affrontato. In particolare, i vertici di Coldiretti e Confagricoltura hanno discusso le tante problematiche che il settore produttivo ha affrontato. In particolare, i vertici di Coldiretti e Confagricoltura hanno discusso le tante problematiche che il settore produttivo ha affrontato.

Siccità, in regione più del doppio del dato mondiale

Il 2015 anno più caldo dal 1961 ad oggi

PIACENZA. Il 2015 è stato l'anno più caldo in Emilia Romagna dal 1961 ad oggi. Con una media di +1,86 gradi centigradi in più, la nostra regione conferma un aumento della temperatura media più che doppia rispetto a quella mondiale che è stata di +0,75 gradi centigradi. È quanto rileva Coldiretti Emilia Romagna sulla base dei dati dell'Arpae-SIMC, secondo cui il 2016 si appresta a battere il ricordo del 2015.

Terrepadane, parola d'ordine "innovare" mentre partono i contratti di coltivazione

PIACENZA. In un panorama produttivo che cambia, la parola d'ordine è "innovare". Terrepadane, la società di servizi agricoli, ha appena concluso la fase di individuazione dei terreni da coltivare. I contratti di coltivazione partono in questi giorni. La società di servizi agricoli, Terrepadane, ha appena concluso la fase di individuazione dei terreni da coltivare. I contratti di coltivazione partono in questi giorni. La società di servizi agricoli, Terrepadane, ha appena concluso la fase di individuazione dei terreni da coltivare. I contratti di coltivazione partono in questi giorni.

Rinforzati argini e strade Così cambia il territorio

Piano contro le frane messo a punto da Comune e Consorzio. A Quartiere lavori per riaprire il ponte di via Bartolina. Il vicesindaco Baraldi: «Dividiamo le spese»

di Marcello Pulidori wPORTOMAGGIORE

Argini e ponti, ma anche strade e collegamenti importantissimi tra il territorio argentario e quello portuense; e lavori per sistemare, rendere più sicuri, stabilizzare e smussare pericoli. Lavori che, nell'ottica dell'Unione dei Comuni (di Argenta, Portomaggiore e Ostellato) diventeranno sempre più decisivi e preponderanti. Soprattutto se si tratta di strade con pericolo di frane. Un esempio, fresco fresco delle ultime ore, viene dal municipio di Portomaggiore, da dove ieri il vicesindaco Andrea Baraldi ha annunciato per la prima volta dove verranno effettuati questi lavori e perché: «Si tratta di interventi molto importanti dal punto di vista viario - ha risposto Baraldi raggiunto al telefono -, e vorrei cogliere questa occasione per ringraziare il Consorzio di bonifica per la disponibilità dimostrata».

Nello specifico, per iniziare, tre interventi che saranno finanziati per metà dal Comune di Portomaggiore e per l'altra dal Consorzio di bonifica.

Si tratta di un tratto di via Argine Destro Scolo Bolognese, a Portoverrara; di via Arginello, a Runco e di via Bertazzina di Sopra, a Gambulaga. «Strade ed argini di canali - prosegue il vicesindaco -, franati o che rischiano di franare, che necessitano di una sistemazione che non si può più rimandare». C'è poi quello che è probabilmente il tema al momento di maggiore attualità: parliamo del ponte su via Prafitta-Bartolina, a Quartiere. Il ponte, attualmente chiuso al traffico, «è un passaggio strategico, per auto e mezzi pesanti, che collega - dice ancora Baraldi - proprio i territori comunali di Portomaggiore ed Argenta, e quindi se ne può ben capire l'importanza». È il ponte che la Nuova Ferrara pone oggi a corredo di questo pezzo e che ben documenta l'indispensabilità del manufatto. Infine e proprio in relazione a questo ponte, Baraldi lancia un (quasi) appello al Consorzio di bonifica, «col quale peraltro abbiamo sempre collaborato proficuamente. Spero - ha detto il vicesindaco di Portomaggiore - che il consorzio sia disponibile, come lo è stato per le frane, a ripartire i costi anche per quanto riguarda questo ponte. La soluzione migliore - conclude Baraldi - sarebbe dividere i 150mila euro del costo dell'opera in tre parti, ognuna delle quali a carico di Comune di Argenta, Comune di Portomaggiore e Consorzio di bonifica. Sarebbe a mio avviso la soluzione migliore».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

32 Argenta Portomaggiore LA NUOVA FERRARA 14 FEBBRAIO 2016

Argenta
Riprende il tramonto
Il Comune di Argenta ha ripreso il tramonto, dopo un periodo di assenza dovuto alle frane che hanno interessato il territorio. I lavori di sistemazione sono in corso e si prevede che entro la fine del mese il tramonto tornerà a illuminare il centro storico.

Portomaggiore
Borse di studio
Il Consorzio di bonifica ha aperto le borse di studio per la progettazione e la costruzione di opere di bonifica in diverse zone del territorio. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 15 marzo.

Portomaggiore
Soggetti interessati con l'Asur
Il Consorzio di bonifica ha convocato una riunione con l'Asur per discutere le modalità di gestione delle opere di bonifica. La riunione si terrà il 20 febbraio.

Argenta
San Valentino in Delta
Il Comune di Argenta ha organizzato una festa di San Valentino in Delta. La festa si terrà il 14 febbraio e sarà dedicata ai giovani.

Argenta
Novo regolamento
Il Comune di Argenta ha approvato un nuovo regolamento per la gestione del territorio. Il regolamento entrerà in vigore il 1° marzo.

Centrale di Bando Iniziative a favore della popolazione

Il Comune di Argenta ha creato una centrale di bando iniziative a favore della popolazione. La centrale è un sito web dove sono pubblicati tutti i bandi di concorso per la realizzazione di opere di bonifica e di opere di pubblica utilità. Il sito è accessibile a tutti e permette di seguire lo stato di avanzamento dei lavori.

Argenta
Il sindaco e la ditta
Il sindaco di Argenta, Andrea Baraldi, ha incontrato il direttore della ditta che ha vinto il bando per la realizzazione del ponte di via Bartolina. Il sindaco ha ringraziato la ditta per la professionalità e l'efficienza dimostrata.

Argenta
Il sindaco e la ditta
Il sindaco di Argenta, Andrea Baraldi, ha incontrato il direttore della ditta che ha vinto il bando per la realizzazione del ponte di via Bartolina. Il sindaco ha ringraziato la ditta per la professionalità e l'efficienza dimostrata.

Rinforzati argini e strade Così cambia il territorio

Piano contro le frane messo a punto da Comune e Consorzio. A Quartiere lavori per riaprire il ponte di via Bartolina. Il vicesindaco Baraldi: «Dividiamo le spese»

di Marcello Pulidori wPORTOMAGGIORE

Argini e ponti, ma anche strade e collegamenti importantissimi tra il territorio argentario e quello portuense; e lavori per sistemare, rendere più sicuri, stabilizzare e smussare pericoli. Lavori che, nell'ottica dell'Unione dei Comuni (di Argenta, Portomaggiore e Ostellato) diventeranno sempre più decisivi e preponderanti. Soprattutto se si tratta di strade con pericolo di frane. Un esempio, fresco fresco delle ultime ore, viene dal municipio di Portomaggiore, da dove ieri il vicesindaco Andrea Baraldi ha annunciato per la prima volta dove verranno effettuati questi lavori e perché: «Si tratta di interventi molto importanti dal punto di vista viario - ha risposto Baraldi raggiunto al telefono -, e vorrei cogliere questa occasione per ringraziare il Consorzio di bonifica per la disponibilità dimostrata».

Mille anni di devozione per onorare San Leo

La Chiesa cattolica ha organizzato una serie di iniziative per onorare San Leo. Le iniziative consistono in una serie di celebrazioni e di opere di beneficenza. Le celebrazioni si terranno il 14 febbraio e saranno dedicate alla vita e all'opera di San Leo. Le opere di beneficenza consistono in una serie di iniziative di solidarietà e di aiuto ai bisognosi.

Due allieve nello stage promosso dal Comune

Il Comune di Argenta ha promosso uno stage per due allieve. Lo stage è un corso di formazione e di aggiornamento per le allieve. Il corso si terrà il 14 febbraio e sarà dedicato alla gestione del territorio. Le allieve saranno selezionate tra le studentesse che frequentano le scuole secondarie di primo e secondo grado.

MARCELLO PULIDORI

convegno di Anga

I "Big Data" nell' agricoltura

Nuove e maggiori opportunità sfruttando la rivoluzione digitale

"Big Data" è un termine che sta a indicare l'interazione in un sistema integrato, che produce in tempo reale le informazioni necessarie per prendere decisioni con grandi margini di miglioramento del sistema nel suo complesso». A parlare è il presidente di Anga di Confagricoltura Ferrara Cristian Marchioni Campi che prosegue «non possiamo ignorare il fatto che l'agricoltura è già pienamente coinvolta dalla rivoluzione digitale e nelle campagne cresce l'importanza delle tecnologie e del web per assicurare sviluppo e crescita sostenibile, attenzione al territorio ed ai suoi fruitori».

Ma come possono essere usati in agricoltura e nell'agroalimentare i "Big Data"? Se ne è parlato durante il convegno organizzato da Anga a Fieragricola dove i giovani di Confagricoltura, insieme ai relatori Roberto Reali (del dipartimento Scienze bioagroalimentari del Cnr), Luigi Marangon (project manager di Infocamere) e Luciano Magliulo (responsabile tecnico di Penelope s.p.a.) hanno fatto il punto sulla situazione attuale e sulle prospettive del comparto agroalimentare. «Quali siano le opportunità per questi settori, in questa fase, è abbastanza

evidente. I sistemi produttivi agricoli devono integrare con sistemi di informazione molto diversi, come nel caso dei dati meteo ed ambientali elaborati da stazioni informative esterne ai cicli produttivi. Ma se immaginassimo un sistema di sensori per l'approvvigionamento dell'acqua o per il flusso dei fiumi si potrebbero evitare, programmando gli interventi, diversi problemi derivati dall'assetto del territorio. C'è anche l'opportunità che i sistemi produttivi singoli intervengano attivamente nel flusso delle informazioni. Un'applicazione sviluppata in Australia permette, ad esempio, di ottenere e fornire informazioni relative all'utilizzo dei fitofarmaci. Attualmente, le aziende che trattano l'enorme mole di informazioni prodotte ogni giorno sono quelle americane, anche se ci sono innovative realtà anche in Europa».

«La proiezione dell'agricoltura - conclude il presidente Marchioni Campi - va nella direzione dell'innovazione. Per essere competitivi, sostenibili e all'avanguardia, non c'è dubbio che le grandi opportunità siano la modernizzazione e l'innovazione del comparto, dove l'impatto dei Big Data è una sfida ancora aperta». (a.t.)



«Bene togliere l'Imu ma sono aumentati i redditi per l'Irpef»

I pro e contro introdotti con la nuova legge di stabilità
Il punto di Germano Zecca di Confagricoltura Ferrara

La legge di stabilità 2016 ha in tandem come novità, Alberto Saba il punto con il responsabile dell'Ufficio Tributi di Confagricoltura Ferrara Germano Zecca in qualità di relatore per il ministero di Agricoltura, Pesca e Alimentazione. Zecca ha fatto un bilancio dell'abolizione dell'Imu e dell'aumento dell'Irpef. Zecca ha fatto un bilancio dell'abolizione dell'Imu e dell'aumento dell'Irpef. Zecca ha fatto un bilancio dell'abolizione dell'Imu e dell'aumento dell'Irpef.



Germano Zecca, responsabile ufficio Tributi di Confagricoltura Ferrara, che non può prevedere l'abolizione dell'Imu per tutti i terreni agricoli, e spiega gli effetti del nuovo sistema di tassazione.

«I "Big Data" nell'agricoltura

Nuove e maggiori opportunità sfruttando la rivoluzione digitale

Il convegno di Anga di Confagricoltura Ferrara, organizzato da Anga di Confagricoltura Ferrara, ha fatto il punto sulla situazione attuale e sulle prospettive del comparto agroalimentare. I relatori Roberto Reali, Luigi Marangon e Luciano Magliulo hanno parlato dell'importanza dei Big Data nell'agricoltura e nell'agroalimentare.

DE CASTRO (PD) L'embargo della Russia crea problemi

«Molti accordatori che sono in crisi per l'embargo della Russia»

Il presidente della Confagricoltura Ferrara, Cristiano Marchioni Campi, ha parlato dell'impatto dell'embargo della Russia sui prodotti agricoli. Campi ha detto che molti produttori sono in crisi a causa dell'embargo della Russia sui prodotti agricoli.

A FRUIT LOGISTICA A BERLINO Civ, contatti internazionali per i vivaisti

Conferenza internazionale di vivaisti a Berlino, organizzata da Fruit Logistica, ha visto la partecipazione di numerosi vivaisti italiani e internazionali. I relatori hanno parlato dell'importanza dei contatti internazionali per i vivaisti.

"COLDIRETTI GIOVANI IMPRESA" Iscrizioni per l'Oscar Green edizione 2016

Conferenza internazionale di vivaisti a Berlino, organizzata da Fruit Logistica, ha visto la partecipazione di numerosi vivaisti italiani e internazionali. I relatori hanno parlato dell'importanza dei contatti internazionali per i vivaisti.

Centrale di Bando Iniziative a favore della popolazione

BANDO Sulla sicurezza s' intensificano i rapporti di collaborazione tra i vertici della San Marco Bioenergie (proprietaria della centrale a biomassa di Bando) e il Comune di Argenta.

Nei giorni scorsi, infatti, è stata sottoscritta una convenzione tra i due enti per la realizzazione di interventi straordinari di messa in sicurezza del verde pubblico nell' Argentano. Dunque, i due enti vanno sempre più a braccetto anche perché «in questi anni - come fa notare il sindaco Antonio Fiorentini - la ditta ha dimostrato in molteplici occasioni la propria volontà di rendersi soggetto attivo sul territorio per iniziative a beneficio della collettività, che spaziano dalla sponsorizzazione di manifestazioni al contributo ad associazioni locali (esempio: la realizzazione del Parco giochi di Via Canove)».

Non solo: va anche detto, difatti, che nuovi vertici della San Marco hanno "manifestato apertamente all' amministrazione comunale - si legge in una delibera - la loro volontà di rafforzare la propria presenza sul territorio attraverso attività che possano essere utili al Comune e alla collettività ma, al tempo stesso, affini ed attinenti alla propria mission aziendale".

Infatti da anni la San Marco svolge un' intensa attività su tutto il territorio per la gestione della raccolta, trattamento e trasporto ed impiego mediante valorizzazione energetica dei sottoprodotti vegetali di origine agricola derivanti dalla coltivazione delle piante da frutto; attività regolarmente condotta attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo di filiera tra la ditta ed i comuni della provincia di Ferrara. E ad Argenta, da anni la ditta svolge a titolo di sponsorizzazioni, attività di manutenzione straordinaria del verde pubblico, in particolare in corrispondenza di tratte particolarmente critiche e pericolose per l' incolumità pubblica tipo l' itinerario del Po di Primaro. Valutata quindi questa disponibilità e tenuto conto che svariati e continui fenomeni atmosferici generano potenziali pericoli nel verde, è nata questa convenzione che riguarderà interventi su circa 58 ettari con oltre 6.000 alberi di cui molti su strade statali e provinciali e i già citati 40 chilometri di itinerario ciclo-turistico Po di Primaro. In definitiva, il Comune non potendo utilizzare il contratto di servizio per la manutenzione sottoscritto con Soelia in quanto non è compreso questo tipo d' intervento, ha così rafforzato i rapporti con la San Marco.

Giorgio Carnaroli ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

32 Argenta **Portomaggiore**

LA NUOVA DOMENICA LA FERRARA, 2016

PORTOMAGGIORE
Borse di studio
Via al bando
Il Comune di Portomaggiore ha bandito la terza edizione delle borse di studio, da assegnare a studenti meritevoli e provenienti esclusivamente dal territorio portomaggiorese. Le borse di studio sono in numero di 100 e sono di importo pari a 200 euro l'anno. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Portomaggiore, via Garibaldi 10, entro il 28 febbraio 2016.

PORTOMAGGIORE
Soggetti invernali
con l'Assur
Il Comune di Portomaggiore ha bandito la terza edizione delle borse di studio, da assegnare a studenti meritevoli e provenienti esclusivamente dal territorio portomaggiorese. Le borse di studio sono in numero di 100 e sono di importo pari a 200 euro l'anno. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Portomaggiore, via Garibaldi 10, entro il 28 febbraio 2016.

CARRARA
San Valentino
in Delfia
Il Comune di Carrara ha bandito la terza edizione delle borse di studio, da assegnare a studenti meritevoli e provenienti esclusivamente dal territorio carrarese. Le borse di studio sono in numero di 100 e sono di importo pari a 200 euro l'anno. Le domande di partecipazione dovranno pervenire al Comune di Carrara, via Garibaldi 10, entro il 28 febbraio 2016.

Rinforzati argini e strade Così cambia il territorio

Piano contro le frane messo a punto da Comune e Consorzio. A Quartiere lavori per riaprire il ponte di via Bartolina. Il vicesindaco Baraldi: «Dividiamo le spese»

di Marcello Puddini

Argini e ponti, ma anche strade e collegamenti: un progetto che si sta realizzando a Portomaggiore, in un'area che è stata dichiarata a rischio frana. Il piano di intervento è stato approvato dal Consiglio comunale di Portomaggiore, in una seduta che si è svolta il 17 gennaio scorso. Il progetto prevede la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con un costo complessivo di circa 10 milioni di euro. Le opere sono divise in tre fasi: la prima, che riguarda la manutenzione ordinaria, è già iniziata; la seconda, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso; la terza, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso.

Il vicesindaco Antonio Baraldi ha sottolineato che il piano di intervento è stato approvato in un clima di collaborazione tra il Comune e il Consorzio di Portomaggiore. «Dividiamo le spese», ha detto Baraldi, «per realizzare opere che sono a beneficio di tutta la comunità portomaggiorese».

Il piano di intervento prevede la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con un costo complessivo di circa 10 milioni di euro. Le opere sono divise in tre fasi: la prima, che riguarda la manutenzione ordinaria, è già iniziata; la seconda, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso; la terza, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso.

Mille anni di devozione per onorare San Leo

di Vincenzo

La festa di San Leo, patrono della città di Argenta, si celebra il 14 febbraio. La festa è stata organizzata dal Comune di Argenta e dal Consorzio di Portomaggiore. La festa si svolge in un clima di collaborazione tra il Comune e il Consorzio di Portomaggiore. La festa è stata organizzata dal Comune di Argenta e dal Consorzio di Portomaggiore. La festa si svolge in un clima di collaborazione tra il Comune e il Consorzio di Portomaggiore.

La festa di San Leo, patrono della città di Argenta, si celebra il 14 febbraio. La festa è stata organizzata dal Comune di Argenta e dal Consorzio di Portomaggiore. La festa si svolge in un clima di collaborazione tra il Comune e il Consorzio di Portomaggiore. La festa è stata organizzata dal Comune di Argenta e dal Consorzio di Portomaggiore. La festa si svolge in un clima di collaborazione tra il Comune e il Consorzio di Portomaggiore.

Masi Torello Due allieve nello stage promosso dal Comune

di Massimo Tiroli

Un importante progetto di sviluppo economico e sociale promosso dal Comune di Masi Torello. Il progetto prevede la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con un costo complessivo di circa 10 milioni di euro. Le opere sono divise in tre fasi: la prima, che riguarda la manutenzione ordinaria, è già iniziata; la seconda, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso; la terza, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso.

Un importante progetto di sviluppo economico e sociale promosso dal Comune di Masi Torello. Il progetto prevede la realizzazione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria, con un costo complessivo di circa 10 milioni di euro. Le opere sono divise in tre fasi: la prima, che riguarda la manutenzione ordinaria, è già iniziata; la seconda, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso; la terza, che riguarda la manutenzione straordinaria, è in corso.

A Cona in bici in 40 minuti Sulla ciclabile che... non c'è

Viaggio con Migliori (Fiab) per scoprire come arrivare all'ospedale su due ruote Due opzioni e 4 condizioni basilari: avere tempo, salute, clima e un paio di stivali

FERRARA. Andare all'ospedale di Cona in bicicletta? Potrebbe essere un'ulteriore alternativa tra i mezzi di trasporti, sicuramente la più economica, visto anche l'imminente entrata in vigore del pagamento della sosta per le auto. Ma è una soluzione fattibile o è solo un'utopia ambientalista? Per sciogliere l'arcano, con il prezioso contributo di Massimo Migliori del direttivo Fiab (Amici della bicicletta di Ferrara), una sorta di enciclopedia vivente dei tracciati ciclabili ferraresi, ci siamo fatti guidare per raggiungere l'ospedale seguendo il tracciato più in sicurezza per le biciclette. Bisogna premettere però che per scegliere la bici per andare al nuovo Sant'Anna bisogna che vi siano almeno 4 condizioni basilare: non avere fretta (in totale ci si impiega 40 minuti, andatura tranquilla senza dover correre la Milano-Sanremo, tempo che è circa il triplo di quello che ci si impiega in auto), il ciclista poi deve essere in salute e un po' allenato per percorrere venti chilometri tra andata e ritorno; si deve per terza cosa poi augurare che il clima non faccia le bizze, perché sia il vento forte che la pioggia battente creerebbero disagi e rallentamenti di marcia. Infine, ma questo riguardo l'equipaggiamento, è consigliabile calzare un paio di stivali o

scarponcini perché negli ultimi duecento metri che separano il canale Sant'Antonino dalla rotatoria di ingresso all'ospedale, bisogna scendere dalla bici e fare ciclocross tra il fango della campagna, visto che in confronto il pavè della Parigi-Roubaix sembra un'autostrada appena asfaltata. Ma entriamo nel dettaglio del viaggio all'ospedale di Cona in bici, che ha visto la partenza ieri alle 11.55 in piazza Cattedrale. Superando non senza difficoltà il mercato di corso Porta Reno, il tracciato ciclabile del sottomura di Baluardi - entrando da Porta Paola - è quello consigliato, però quando si sbuca in via San Maurelio è meglio evitare di attraversare il ponte di San Giorgio, per proseguire per via Colombarola e attraversare il Po di Volano invece dal ponte di via Caldirolo. Attenzione anche alla rotatoria successiva che immette sulla via Comacchio, una volta raggiunta però si può percorrere la pista ciclabile in sicurezza fino alla rotatoria della Conad. Da lì, uno non può sbagliare, si imbecca via Fabrizio De Andrè, arrivando al sottopasso ferroviario di via Tambroni e da qui si percorre via del Parco. A un cento



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI AZIENDE MERCATO GUIDA TV |  EMISSIONE DIGITALE |  SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +11°C
stabile

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL PETROLCHIMICO INCIDENTI LIDI CARIFE DROGA

Siti: FERRARA CRONACA A CONA IN BICI IN 40 MINUTI SULLA...

A Cona in bici in 40 minuti Sulla ciclabile che... non c'è

Viaggio con Migliori (Fiab) per scoprire come arrivare all'ospedale su due ruote Due opzioni e 4 condizioni basilari: avere tempo, salute, clima e un paio di stivali di Gian Pietro Zerbini

CONA PARCHEGGI TICKET OSPEDALE CICLABILI VIABILITÀ

13 febbraio 2016



Ore 11.55: partenza da piazza cattedrale con Massimo Migliori (Fiab)

FERRARA. Andare all'ospedale di Cona in bicicletta? Potrebbe essere un'ulteriore alternativa tra i mezzi di trasporti, sicuramente la più economica, visto anche l'imminente entrata in vigore del pagamento della sosta per le auto. Ma è una soluzione fattibile o è solo un'utopia ambientalista?



punto sono due le opzioni: una attualmente meglio percorribile, leggermente più lunga, prevede l'attraversamento di Aguscello fino al bivio con via Boccale. L'altra invece, più a nord, è la strada della prossima ciclabile che costeggia da basso via Comacchio. Una strada, quella sottostante, però, che è interrotta e per quattrocento metri bisogna percorrere la trafficata strada principale e la si raggiunge con un altro capolavoro di ciclocross, bisogna salire su una ripida scala tenendo in spalla la bici. Anche per questo motivo, secondo l'esperto della Fiab, è consigliabile invece percorrere via Boccale, tra l'altro itinerario cicloturistico verso Voghiera e Ostellato e lambire la superstrada Ferrara-Mare fino a via Fiaschetta e da qui si costeggia il canale. In prossimità del ponte incomincia il tratto tortuoso da Camel Trophy fino alla rotatoria. La pista ciclabile per l'ospedale, nei programmi dell'amministrazione comunale, già da quest'anno dovrebbe proprio cominciare da lì, per sanare questa situazione da "stivali" cui devono sottoporsi i ciclisti per arrivare a Cona da Ferrara. Il tragitto su due ruote è sicuramente piacevole, terapeutico e immune dalle prossime spese di parcheggio, però ci sono le quattro condizioni sopracitate che ne disciplinano e limitano l'utilizzo. Ma il peccato originale è un altro. E lo sappiamo bene, al pensiero che una volta all'ospedale ci si andava con la bici in 4 minuti e adesso in 40.

GIAN PIETRO ZERBINI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 16 febbraio 2016



DOSSIER

Martedì, 16 febbraio 2016

Articoli

16/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 15	
<u>Ripopolamento ittico del canale</u>	1
16/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
<u>Mare, valli, ambiente, tris che vale</u>	2
16/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
<u>«Il bilancio Cadf è sostenibile per l' ambiente»</u>	3

Ripopolamento ittico del canale

Si è parlato anche del ripopolamento ittico del Canale Circondariale, ad Anita, in un incontro tra il sindaco Antonio Fiorentini, i responsabili del Parco Delta del Po, del Consorzio di Bonifica e ricercatori dell' Università. Il canale, sino a poco tempo fa importante luogo per la pesca sportiva, si è impoverito di pesci. Ne sono una causa anche il bracconaggio e le specie predatrici come il siluro. Il fenomeno è oggetto di uno studio per rendere ancora pescose le sue acque, soprattutto di lucci perca: una specie molto appetibile per gli amanti della lenza.

MARTEDÌ 16 FEBBRAIO 2016 **Il Resto del Carlino** 15

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA DARBO E YIDONI AL MERCATO
PROSEGUONO al centro culturale Mercato la personale di Guglielmo Darbo Forca... (spazio superiore fino al 21 febbraio e Bruno Voloni, Dialoghi con la Musica/2 (spazio terra) fino al 28)

«Dopo questo non ho più la forza di reagire»

Argenta, l'esasperazione dell'allevatore dopo l'avvelenamento di tre animali

ORA PIÙ che mai si sente un personaggio, vittima di un accanimento fatto di furti, atti vandalici di ogni specie ai danni della sua vita, dell'azienda agricola, dell'allevamento e dei suoi animali. È un allagato le tracce in segno di resa e scolorito. Ha 64 anni e anche l'età non gioca più e suo marito, Roberto Medri, di fronte all'ultimo caso, che lo ha privato di un asinello, e di due pony, morti avvelenati, non sa la sente di continuare l'attività. «Forse anche cambiare idea», spiega profondamente amareggiato, «ma mi restano solo cinque pecore e altri tre quadrupedi. Al momento dunque non ho la forza di reagire e riprendermi. E neppure i soldi per rifarmi di una perdita che lo poco tempo mi ha fatto mancare 1200 euro, rubare a Paganò e lo scorno Nialla, di attrezzature per la lavorazione dell'ova e del campo, e adesso anche di un semenzale e due cavallini, che, come ha condannato il veterinario dell'Asl, che ha autorizzato lo smaltimento delle carcasse, avrebbero ingenerato una sostanza tossica. Quando li ho visti distesi a terra, sulla stalla, avevano la bava alla bocca: me li hanno ucciso».



NEL MIRINO
Via Matteotti
È la strada dove si trova l'azienda agricola di Medri, più volte presa di mira da ladri, vandali, incendiari senza un movente plausibile o una causa evidente
Veterinario Auls
Ha autorizzato lo smaltimento delle carcasse dei due pony e del somarello, confermando che i tre animali sono stati uccisi da una sostanza tossica

Bandi sul cinema, un incontro con l'assessore Massimo Mezzetti
L'ASSESSORE regionale alla Cultura, Massimo Mezzetti (foto) è stato domani alle 17 nel foyer del Teatro dei Filarmeni per un incontro con associazioni, addetti ai lavori, cittadini, cineasti e cinefili per discutere dei nuovi bandi regionali sui temi del cinema e dell'audiovisivo, oggi in fase di progettazione. Un incontro con Mezzetti, è un'occasione unica per presentare proposte per lo sviluppo della filiazione cinematografica e audiovisiva in Emilia Romagna. Tanti i temi di interesse: lungometraggi, corti, festival, rassegne, progetti di affiliazione, restauri, catalogazione, multimedia, fotografia, sceneggiatura, montaggio... Li saranno il sindaco Antonio Fiorentini, Massimo Mezzetti assessore alla Cultura di Ferrara e Simone Nordin, presidente Associazione Zetema.

Portomaggiore, via Etiopia Rotatoria pronta a fine mese
NELL'AMBITO del lavoro di riqualificazione di via Sella a Portomaggiore, si è ormai passati alla realizzazione della nuova rotatoria all'incrocio con via Etiopia, necessaria per eliminare l'attuale asola che comporta manovre di svolta molto pericolose e malagevoli per gli automobilisti. La sua entrata in funzione sarà graduale così da permettere all'utenza stradale di abituarsi alla nuova viabilità modificata. Le predisposizioni della rotatoria e della viabilità modificata saranno operative dall'ultima settimana di febbraio, salvo imprevisti o variazioni nella gestione del cantiere. Si raccomanda la massima prudenza e di percepire con particolare cautela e a velocità moderata.

l'allevatore - che non c'è ancora un colpevole. Mentre aggiunge: «Ma che cosa ho fatto di male nella vita per meritarmi questo? Il caso si riferisce alla notte di sabato, ed è quello precedente. Medri precisa di avere informato l'ambrosiano contro ignoti». Sulla vicenda sta compromesso degli accertamenti anche la Polizia municipale, dopo un sopralluogo sul posto, il ritorno dall'avvelenamento dei tre animali, è entrato nel recinto, a ridosso dell'area industriale, del Santuario della Colletta e della zona naturalistica del Reno, approdato un varco sul naufragio.
Nando Magagnoli

«Dopo cinque anni tomo a fare politica con il centrosinistra»

A VOLTE ritornano, nel centrosinistra. Mauro Mazzanti ha deciso di tornare in politica a ridosso della seduta elettorale dopo una vita di 3 anni, ferma al buio per una divergenza con il partito di riferimento dell'epoca, Rifondazione Comunista, riguardo al Piano del reddito. A 69 anni è ancora pieno di energia. Ho dato la mia disponibilità a candidarmi come indipendente nella lista di centrosinistra - spiega - , sollecitato dal mondo agricolo.

MAURO MAZZANTI
Intendo restare libero da vincoli di partito, ho deciso di rimettermi in gioco perché ritengo di poter essere ancora utile al mio Comune

to imprendere agricoltore ed è impegnato nel volontariato. È stato a lungo presidente dei cacciatori, in un ambito territoriale vasto, che andava da Ferrara a Portomaggiore al Mezzano. «Il mondo agricolo ha apprezzato quanto ho fatto quando ero assessore - aggiunge - . Mi piace ricordare il salto di qualità della terra, che ho costretto a pensare a livello regionale, oltre ai finanziamenti ottenuti nel progetto Filer del grano per le aziende che hanno fatto innovazione. C'è poi il fieno all'occhiello, l'Uva di Piero. «I uva il bacino ex Eritania richiede di essere venduto e grazie alla determinazione mia e all'appoggio di tanti amici siamo riusciti a trasformarlo in un'area verde che tanti ci invidiano».
Franco Vianini

MAZZANTI infatti è stato assessore nella seconda legislatura con Gian Paolo Barbieri, delega alle Attività produttive e all'Anzica Fiera. «Sono stato iscritto a nessun partito e intendo restare libero da vincoli partitici. Ho deciso di rimettermi in gioco perché

ringio di poter essere ancora utile al Comune. Mazzanti ha l'attivo quanto legittimato nel Consiglio comunale, tra come consigliere di opposizione, che nella maggioranza, sempre attaccando voti e volentieri. Nella precedente legislatura era stato superato in preferenze solo dall'attuale consigliere Andrea Banaldi. È un'affermazione

di ripopolamento ittico del canale. Si è parlato anche del ripopolamento ittico del Canale Circondariale, ad Anita, in un incontro tra il sindaco Antonio Fiorentini, i responsabili del Parco Delta del Po, del Consorzio di Bonifica e ricercatori dell'Università. Il canale, sino a poco tempo fa importante luogo per la pesca sportiva, si è impoverito di pesci. Ne sono una causa anche il bracconaggio e le specie predatrici come il siluro. Il fenomeno è oggetto di uno studio per rendere ancora pescose le sue acque, soprattutto di lucci perca: una specie molto appetibile per gli amanti della lenza.

CODIGORO

«Il bilancio Cadf è sostenibile per l' ambiente»

CADF rinnova anche quest' anno la rendicontazione trasparente delle proprie attività e i progetti futuri, ma lo fa in chiave green. Ridurre gli impatti ambientali, contenere la produzione dei rifiuti, efficienza energetica, limitare le perdite idriche e migliorare lo standard dei servizi. Sono questi gli obiettivi del Cadf che serve ben 13 comuni del basso ferrarese, «Cadf è un' azienda pubblica moderna e porta avanti con tenacia il progetto di crescita e consolidamento - spiega il presidente Cristiano Bertelli -. Per questo abbiamo aperto le porte alla comunità alla quale apparteniamo raccontando in modo diretto e trasparente, proprio attraverso il bilancio, iniziative, sfide e attività». Una scelta intrapresa ormai 5 anni fa, prima con l' attenzione alle ricadute sociali del lavoro, adesso tenendo d' occhio l' impatto ambientale. «Proprio la gestione del rapporto con l' utente rappresenta per Cadf - si legge in una nota aziendale - una fase cruciale del processo aziendale. Per questa ragione è stata elaborata una carta dei servizi con le modalità di erogazione del servizio idrico integrato».

«MOLTO l' azienda ha fatto per migliorare l' efficienza e l' efficacia a vantaggio delle oltre 69mila utenze. Basti pensare che il servizio di lettura e verifica del contatore non può superare i 15 giorni. Inoltre, in caso di guasti improvvisi, l' azienda assicura interventi tempestivi. Per la tutela ambientale i maggiori sforzi sono rivolti ai consumi interni (si sono ridotti a 77.744 metri cubi nel 2014 rispetto agli 89.330 mc di gas del 2013), dall' uso di materiale riciclato (il 45% delle materie prime usate è rinnovabile), dalla razionalizzazione nella produzione di fanghi e rifiuti, da politiche attente a diminuire le perdite di acqua e i casi di non conformità. Infine, il Centro di educazione ambientale, ha coinvolto nelle proprie iniziative 600 studenti di 86 scuole diverse in 27 comuni del territorio».

COPPARO E CODIGORO

COPPARO UFFICI COMUNALI CHIUSI PER MANUTENZIONE
DOMANI gli uffici Anagrafe (all' interno del Centro servizi per il cittadino) e Stato Civile, rimarranno chiusi nella municipalità, per permettere la manutenzione dei programmi informatici. Nel pomeriggio l' apertura degli sportelli sarà come di consueto dalle ore 15 alle ore 19.

«Casa della salute, un modello per i servizi» Copparo, il punto sulla struttura sanitaria con la direttrice di distretto

LA CASA della salute si racconta attraverso un'intervista con la direttrice del distretto centro nord Chiara Benvenuti.

La Casa della salute è impegnata con la comunità?
«Sono 17 gli strumenti di lavoro ma da aprile, dopo il mio insediamento, ho avuto conferma di come la struttura, con i suoi 130 operatori, sia un modello in Regione ma anche in Italia, per i servizi offerti e per i risultati ottenuti. Medicina di base e trattamento infermieristico, visite specialistiche e diagnostiche, prevenzione e screening oltre all'attività sanitaria per la comunità sono l'obiettivo».

Quali gli obiettivi raggiunti?
«Sono stati rispettati i tempi di attesa, siamo riusciti alle visite in un mese e alla diagnosi in due. La struttura offre 50.000 prestazioni l'anno e il laboratorio analisi 125.000. Puntiamo agli interventi pubblici, come l'attività di informazione ed è fondamentale il binomio con il volontariato».



EX OSPEDALE
La Casa della salute di Copparo è stata la prima ad inaugurare nel territorio ferrarese

Quelli servizi offre la struttura?
«L'ambulatorio H12, con 28 medici di base e 6 infermieri è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 20 ed eroga 10.000 prestazioni l'anno. Si tratta di H12 grazie alla comunità amministrata. L'utente può usufruire anche di 18 specialisti che, utilizzando anche 120 posti letto dell'ospedale di comunità, i cambiamenti spediscono una dall'11 al 12 maggio».

Come nasce?
«Abbiamo attivato l'ambulatorio dello screening e di laboratorio, l'assistenza domiciliare e a breve perimetro anche la radiologia, la cura e la prevenzione cronica e la telemedicina. Inoltre installiamo un sistema di radiotelemedicina, nell'ottica del progetto di sviluppo del Comune. Sono stati qualificati i medici che operano il CUP e il centro profeta, nell'area verrà aperto l'ambulatorio F12 centro Tennis».

I piani di futuro?
«Siamo una popolazione anziana ma non puntiamo solo a questo. Offriamo servizi anche di podologia che permettono una riduzione degli accessi a Cura per visite e specializzazioni oltre all'ambulatorio di neuropsichiatria infantile. Per la popola cronologica e sotto fino alle 20 tutti i giorni la radiologia».

CHIARA BENVENUTI
Diamo risposte alle visite in un mese e alla diagnosi in due, la struttura fa oggi 50 mila prestazioni all'anno e solo il laboratorio 125 mila

già, che nel 2015 ha costato 548 euro.

È il cribbio?
«Serve più attenzione per i malati cronici, vanno seguiti, attraverso i medici di base vanno monitorati e curati».

Chiara Medonca

CODIGORO
Il bilancio Cadf è sostenibile per l'ambiente»
CADF rinnova anche quest'anno la rendicontazione trasparente delle proprie attività e i progetti futuri, ma lo fa in chiave green. Ridurre gli impatti ambientali, contenere la produzione dei rifiuti, efficienza energetica, limitare le perdite idriche e migliorare lo standard dei servizi. Sono questi gli obiettivi del Cadf che serve ben 13 comuni del basso ferrarese, «Cadf è un' azienda pubblica moderna e porta avanti con tenacia il progetto di crescita e consolidamento - spiega il presidente Cristiano Bertelli -. Per questo abbiamo aperto le porte alla comunità alla quale apparteniamo raccontando in modo diretto e trasparente, proprio attraverso il bilancio, iniziative, sfide e attività». Una scelta intrapresa ormai 5 anni fa, prima con l' attenzione alle ricadute sociali del lavoro, adesso tenendo d' occhio l' impatto ambientale. «Proprio la gestione del rapporto con l' utente rappresenta per Cadf - si legge in una nota aziendale - una fase cruciale del processo aziendale. Per questa ragione è stata elaborata una carta dei servizi con le modalità di erogazione del servizio idrico integrato».

COPPARO 2015 CHIUSO CON 33 NUOVE DONAZIONI Avis lancia il suo appello «Servono forze giovani»

L'ASSOCIAZIONE Avis di Copparo inaugura il 15° anniversario del servizio di donazione di sangue guidato dal presidente Sergio Menza. In data 15 gennaio 2015, presentando la rivista per l'anno in corso, il presidente Menza ha sottolineato ancora una volta il problema che attarda in questi anni le associazioni di volontariato: «È necessario un ricambio generazionale, quanto è il mio ultimo anno di presidenza, noi abbiamo

l'associazione in un paese fondamentale. Conferma che arriva anche dal sindaco Nicola Bonchi che ha sottolineato l'importanza di Avis per il territorio. Avis di Copparo, per la comunità del Comune, «Terre e Fiumi», non può mancare un'associazione come questa, che svolge importanti attività per i nostri cittadini. Il fine di donare il sangue o gli organi è secondo solo al dono della vita».

OL TRE, 1.500 le donazioni nel 2015, con ben 364 bambini e donne coperti. «In 21 anni da registrare e che lo scopo fondamentale è la nascita e il ricambio del sangue. Un grosso contributo viene dall'operato costante negli anni di una grande famiglia Avis che raggruppa anche le sezioni degli altri comuni, le quali a turno, la donazione, si trovano nella Casa della salute di Copparo e svolgono l'attività a pieno tempo. Avis propongono anche nella piazza coprire con eventi e collaborazioni durante le manifestazioni. «Abbiamo raggiunto ben 36 donazioni in occasione del festeggiamento per san Biagio del mese. Come sempre l'apertura straordinaria. Siamo pronti a svolgere questi eventi che sensibilizzano la popolazione».

SAVERIO MENZA
Sono ben poche le persone che diventano attive nella associazione: servono giovani, sono pronto a farmi da parte anche subito

CODIGORO OSPITE IL PRESIDENTE DI ITALIA NOSTRA I luoghi di Bassani in un film L'omaggio al grande scrittore

SI CHIUSO questa sera la rassegna cinematografica «Viaggio in Italia» di Giorgio Bassani, nella foto il presidente della sezione ferrarese di Italia Nostra. Il convegno di Bassani riesce a far rivivere, con i suoi quadri dell'opera che illustrano la città Emigra ancora immersa nel buio, l'ultimo giorno di vita di Edgardo Imeroni. Un'alta fucola, e nebbiosa, dell'inverno del '47, quando gli parte con

ne ospite d'onore, dell'architetto Andrea Malacarne, presidente della sezione ferrarese di Italia Nostra. Il convegno di Bassani riesce a far rivivere, con i suoi quadri dell'opera che illustrano la città Emigra ancora immersa nel buio, l'ultimo giorno di vita di Edgardo Imeroni. Un'alta fucola, e nebbiosa, dell'inverno del '47, quando gli parte con

IL REGISTA dell'opera, Luigi Bonichi, ci ha concesso l'opportunità di proiezione - dice il presidente del Circolo dedicato al grande scrittore - nella serata del 2010 di questo lavoro, che è un valore molto importante, un documentario che raccoglie varie interviste e numerosi contributi. Scorgiamo, spesso, di film. Il conferimento in presenza co-



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Mercoledì, 17 febbraio 2016



DOSSIER

Mercoledì, 17 febbraio 2016

Articoli

17/02/2016 **La Nuova Ferrara** Pagina 24

Con la Primavera Slow alla scoperta del delta del Po

1

17/02/2016 **Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)** Pagina 20

Piazzale delle Bonifiche di nuovo allagato Vincenzi: «Serve un altro...»

CLAUDIA FORTINI

2

escursioni ed eventi

Con la Primavera Slow alla scoperta del delta del Po

GORO Grazie al riconoscimento ottenuto a giugno 2015 dal Delta del Po come Riserva Internazionale di Biosfera - Mab Unesco, l'area del Delta del Po tra Veneto ed Emilia-Romagna per la prima volta sarà protagonista in modo unitario dell'edizione della Primavera Slow 2016: iniziative, progetti ed eventi rivolti alla scoperta del Delta, scoprendone paesaggi, odori, suoni e colori. Dal 19 marzo al 26 giugno gli amanti della natura potranno seguire un ricchissimo programma di eventi ed iniziative: escursioni a piedi, in bicicletta e in barca, passeggiate a cavallo, laboratori didattici, visite guidate, eventi sportivi e molto altro ancora. Un territorio tutto da scoprire: da Rosolina a Goro, da Mesola a Comacchio, da Ravenna a Cervia, e dalla costa all'entroterra alla scoperta delle Valli di Argenta, Oasi di Bando, Vallette di Ostellato, fino alla Bassa Romagna.

L'evento di punta sarà l'8ª edizione della Fiera Internazionale del Birdwatching e del Turismo Naturalistico a Comacchio, dal 29 aprile all'1 maggio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 | Codigoro + Comacchio | LA NUOVA - 16 FEBBRAIO 2016

Lagosanto, conferenza sui servizi sanitari

A LAGOSANTO L'offerta dei servizi socio-sanitari, il processo sanitario e tutti i servizi e amministrativi del territorio del basso ferrarese, con un'attenzione particolare ai cittadini, sarà l'argomento di un ciclo di incontri che si svolgerà a Lagosanto, in provincia di Ferrara, dal 29 aprile al 1° maggio. L'obiettivo è quello di coinvolgere i cittadini e i professionisti del settore sanitario, per discutere e progettare insieme le iniziative che migliorino i servizi sanitari nel territorio.

MESOLA - NOMINA DEL NUOVO ASSESSORE, IL SINDACO PRENDE TEMPO

«Per ora Uccellatori non sarà sostituito»

A MESOLA Il sindaco Gianni Micheli ha nominato come assessore il consigliere Uccellatori (gruppo di centro-sinistra) in attesa di trovare un sostituto. Il sindaco ha preso tempo perché Uccellatori non ha ancora accettato la carica.

«Alle fiere vadano gli operatori e non i politici»

A LAGOSANTO Con la Primavera Slow si apre il ciclo di iniziative che porteranno alla scoperta del Delta del Po. Gli operatori del settore sono i protagonisti, non i politici.



«Alle fiere vadano gli operatori e non i politici»

A LAGOSANTO Con la Primavera Slow si apre il ciclo di iniziative che porteranno alla scoperta del Delta del Po. Gli operatori del settore sono i protagonisti, non i politici.

Tir perde carico di mais chiusa via Lidi Ferraresi

Lievi ferite per il conducente, i carabinieri regolano il traffico. Il cereale, che ha creato un pericoloso tappeto giallo, è stato recuperato da una ditta specializzata

A LAGOSANTO Un tir perde il carico di mais sulla strada statale di via Lidi Ferraresi. Il conducente è ferito e il traffico è bloccato. I carabinieri hanno regolato il traffico e il carico di mais è stato recuperato da una ditta specializzata.

ESCURSIONI ED EVENTI

Con la Primavera Slow alla scoperta del delta del Po

A GORO Grazie al riconoscimento ottenuto a giugno 2015 dal Delta del Po come Riserva Internazionale di Biosfera - Mab Unesco, l'area del Delta del Po tra Veneto ed Emilia-Romagna per la prima volta sarà protagonista in modo unitario dell'edizione della Primavera Slow 2016: iniziative, progetti ed eventi rivolti alla scoperta del Delta, scoprendone paesaggi, odori, suoni e colori.

LUTTO A CODIGORO

Addio Ranzato, politico raffinato

A CODIGORO Addio a Ranzato, politico raffinato e consigliere comunale della Dc, poi vicesindaco. Aveva 79 anni.

A LAGOSANTO Con la Primavera Slow si apre il ciclo di iniziative che porteranno alla scoperta del Delta del Po. Gli operatori del settore sono i protagonisti, non i politici.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 18 febbraio 2016



DOSSIER

Giovedì, 18 febbraio 2016

Articoli

18/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 22	
«Quel ponte serve agli agricoltori»	1
18/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19	
Rifiuti abbandonati nel verde	3
18/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Valzer di deleghe in Provincia L' Idrovia resta al presidente	4
18/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 13	
Idrovia, quattro ponti da sollevare	5
18/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
Piogge, il fiume Reno oltre il livello di guardia	7
17/02/2016 Telestense	
Petrolchimico, parte la bonifica della falda	8

san nicolò. Interviene il presidente della Rpc

«Quel ponte serve agli agricoltori»

Gamberoni sollecita i lavori sulla struttura di via Prafitta-Bartolina

SAN NICOLÒ «Ringrazio comunque gli amministratori dei comuni interessati (Argenta e Portomaggiore, ndr) perché stanno cercando di risolvere il problema del ponte chiuso».

Quel «comunque», detto da Enrico Gamberoni, presidente della Rpc (Rappresentanza di partecipazione cittadina) di San Nicolò, ha tutta una storia dietro. Gamberoni, il 16 dicembre scorso, non appena è giunto a conoscenza dell'ordinanza per la parziale chiusura del ponte situato sulla strada della Strada della Botte, a San Nicolò e la via Prafitta - Bartolina nel territorio di Portomaggiore, si è subito recato sul posto per constatare di persona quanto stava capitando. Non ha atteso che crescesse l'erba sotto le scarpe prima d'intervenire e così, alla vigilia di Natale, ha riunito i componenti della Rappresentanza di partecipazione di San Nicolò per chiedere all'amministrazione comunale argentana, se esiste un programma di apertura e soprattutto che anziché chiudere il ponte venissero piazzati due blocchi di cemento, per ridurre la sezione transitabile del ponte e quindi impedire il passaggio solo ad auto e a mezzi pesanti. Pur rimanendo costantemente informato su quanto si sta facendo sulla questione ponte, Gamberoni, a fine gennaio ha riunito nuovamente la Rpc per sollecitare gli amministratori ad intervenire al più presto.

«Sul ponte che collega la Strada della Botte nel territorio di Argenta con la strada Prafitta Bartolina nel comune di Portomaggiore, e al cui centro si delimita il confine tra i due Comuni, è stato istituito dal comune di Argenta il divieto di transito a tutti gli automezzi, arretrando parecchi problemi di collegamento. Si chiede pertanto - si legge nel verbale della Rpc - all'amministrazione comunale di Argenta, nella persona del sindaco Fiorentini, affinché in accordo con il sindaco di Portomaggiore Minarelli - e presidente attuale dell'Unione Valli e Delizie - si mettano in programma i lavori per la messa in sicurezza del ponte e per la riapertura dello stesso in un tempo ragionevole, in quanto la sua chiusura arreca molti disagi agli abitanti di San Nicolò ed anche agli agricoltori che hanno appezzamenti di terra dalle parti opposte del ponte in questione».

Le sollecitazioni argente e portuensi sempre che, il Consorzio di bonifica accetti la proposta del vicesindaco Baraldi (La Nuova Ferrara del 14 febbraio, ndr) di dividere i costi dell'intervento contenuti in

22 Argenta Portomaggiore

Anche una donna tra i predoni delle carpe

Nel Circondariale la polizia provinciale ha liberato 400 chili di pesce e sequestrato reti per un chilometro, un gomnone e una barca

di PORTOMAGGIORE

Una nuova operazione di controllo al Circondario provinciale ha portato al ritrovamento di reti per una lunghezza di oltre due chilometri, oltre alla liberazione di più di 400 chili di pesce. Il prelievo è avvenuto dagli scivoli del circondario Circondariale di Portomaggiore e ha portato, lungo il canale Circondariale, all'identificazione di un gomnone che era stato issato in un'area di pesca. La donna in questione è stata trovata nel territorio del comune di Argenta a poco più di un chilometro lungo il canale Circondariale.



Una donna che tiene in mano una delle carpe sequestrate nel territorio del comune di Argenta.

LA NUOVA GIOCHI IL 18 FEBBRAIO 2016



ARGENTA. INFRANTE VETRATE DI UN EDIFICIO

Ragazze terribili bloccate da carabinieri e agenti

di ARGENTA

Tre ragazze, tutte studentesse, sono state bloccate nel territorio di Argenta il 17 dicembre per un servizio di polizia. Le ragazze sono state bloccate dopo aver tentato di entrare nel territorio di Portomaggiore. Le ragazze sono state bloccate nel territorio di Portomaggiore e sono state liberate dopo aver pagato una multa di 120 euro.

Le ragazze sono state bloccate nel territorio di Argenta e sono state liberate dopo aver pagato una multa di 120 euro.

«Ci sono 5 milioni dedicati al cinema»

L'assessore regionale Mezzetti prima a Portomaggiore (per il Concordia) poi all'incontro di Argenta

di PORTOMAGGIORE

Una giornata tutta in questi giorni per l'assessore regionale alla cultura Massimo Mezzetti. Prima di raggiungere Argenta, dove nel pomeriggio si è svolto un incontro su alcuni adempimenti dell'Unione dei Comuni, Mezzetti ha voluto esprimere un apprezzamento al sindaco Circondariale di Portomaggiore. Il Circondario ha fatto un ottimo lavoro di coordinamento con la comunità portuense e ha fatto un ottimo lavoro di coordinamento con la comunità portuense.



Massimo Mezzetti al teatro Concordia di Portomaggiore.



L'incontro con l'assessore regionale Mezzetti a Portomaggiore.

al cinema. Ha detto l'assessore regionale e con questi finanziamenti vengono sviluppati e sostenuti produzioni e iniziative produttive e culturali.

Il teatro portuense, perché non vogliamo essere nel centro, è questa la novità che noi portuensi, l'assessore regionale ha parlato, come si ricorda, nel corso del meeting dei Presidenti di Argenta nel corso di un incontro a Montebelluna.

La collaborazione di Argenta è un punto di riferimento, come ha detto il sindaco Antonio Fiorentini di una presenza anche del comune di Argenta. Mezzetti ha parlato di un incontro con il sindaco di Argenta nel corso di un incontro a Montebelluna.

SAN NICOLÒ. INTERVIENE IL PRESIDENTE DELLA RPC

«Quel ponte serve agli agricoltori»

Gamberoni sollecita i lavori sulla struttura di via Prafitta-Bartolina

di PORTOMAGGIORE

«Ringrazio comunque gli amministratori dei comuni interessati (Argenta e Portomaggiore, ndr) perché stanno cercando di risolvere il problema del ponte chiuso».



La struttura del ponte sulla Strada della Botte, a San Nicolò e la via Prafitta - Bartolina nel territorio di Portomaggiore.

nel' per la messa in sicurezza del ponte e per la riapertura dello stesso in un tempo ragionevole, in quanto la sua chiusura arreca molti disagi agli abitanti di San Nicolò ed anche agli agricoltori che hanno appezzamenti di terra dalle parti opposte del ponte in questione».

150mila euro fra i comuni di Argenta, Portomaggiore e appunto il Consorzio.
Giorgio Carnaroli.

Consorzi di Bonifica

Rifiuti abbandonati nel verde

CARO CARLINO, sono un cittadino di Ferrara che, da solo o con amici, da anni svolge attività motoria camminando per strade comunali, capezzale agricole e sentieri che costeggiano il Po di Volano, canali, fossi e scoline. Purtroppo da quando è partita la raccolta differenziata io e i miei compagni di sgambinata, constatiamo, con profondo sgomento, la presenza di sacchi neri gonfi di pattume riversi nei ciglia stradali, di barattoli aperti o chiusi contenenti vernici e solventi, di sacchi di umido aperti da cui fuoriescono liquami e porglie maleodoranti proprio ai bordi di queste strade, capezzagne, rive di argini di fossi, canali e po di volano. Detti rifiuti sono in costante continuo incremento come posso documentare con relative immagini fotografiche. Di più si rilevano, in concomitanza delle grate degli impianti idrovori, enormi quantità di dette immondizie mai prima osservate. Mi chiedo e chiedo a chi ha responsabilità amministrative e gestionali se si deve continuare così come fa uno struzzo a non vedere questo degrado o se porvi immediato rimedio prima che anche il nostro territorio diventi una "terra dei fuochi a cielo aperto" con conseguenze igienico/ambientali di notevole impatto sulla salute e salubrità del territorio. Dietro l'angolo, stando così le cose, ci saranno inevitabili contenziosi giuridici tra azienda di gestione della raccolta dei rifiuti, Comuni e aziende agricole su cui vengono scaricate dette immondizie e il Consorzio di Bonifica impegnato a rimuoverle.

Luciano Ricci ----- GIUNGO spesso segnalazioni come la sua e non va bene affatto. Il problema, però, è la mancanza di educazione civica di chi abbandona i rifiuti per non adeguarsi alle nuove norme sulla raccolta differenziata, che sono un segno di civiltà. Faccia delle foto e ce le mandi, indicandoci esattamente il luogo: sarà nostra cura segnalare a chi di dovere!

CONDIZIONI 18 FEBBRAIO 2016 | **il Resto del Carlino** | LETTERE E OPINIONI 19

Guardia Medica

• Pronto intervento medico 118
• CAU (Centro unico di prevenzione) 800 000 000
• Farmacia d'urto 0532 707678
• Guardia Medica
Il servizio di centrali assistenziali, pronto soccorso 0532 210134 e il 118 (1 giorno 24 ore) e farmacia d'urto (1 giorno 24 ore) per telefono e fax.

Ferrara 800200705 Dama
800200715 S. Agostino 800200716
800200720 S. Maria 800200721
800200722 S. Maria 800200723
800200724 S. Maria 800200725
800200726 S. Maria 800200727
800200728 S. Maria 800200729
800200730 S. Maria 800200731
800200732 S. Maria 800200733
800200734 S. Maria 800200735
800200736 S. Maria 800200737
800200738 S. Maria 800200739
800200740 S. Maria 800200741
800200742 S. Maria 800200743
800200744 S. Maria 800200745
800200746 S. Maria 800200747
800200748 S. Maria 800200749
800200750 S. Maria 800200751
800200752 S. Maria 800200753
800200754 S. Maria 800200755
800200756 S. Maria 800200757
800200758 S. Maria 800200759
800200760 S. Maria 800200761
800200762 S. Maria 800200763
800200764 S. Maria 800200765
800200766 S. Maria 800200767
800200768 S. Maria 800200769
800200770 S. Maria 800200771
800200772 S. Maria 800200773
800200774 S. Maria 800200775
800200776 S. Maria 800200777
800200778 S. Maria 800200779
800200780 S. Maria 800200781
800200782 S. Maria 800200783
800200784 S. Maria 800200785
800200786 S. Maria 800200787
800200788 S. Maria 800200789
800200790 S. Maria 800200791
800200792 S. Maria 800200793
800200794 S. Maria 800200795
800200796 S. Maria 800200797
800200798 S. Maria 800200799
800200800 S. Maria 800200801
800200802 S. Maria 800200803
800200804 S. Maria 800200805
800200806 S. Maria 800200807
800200808 S. Maria 800200809
800200810 S. Maria 800200811
800200812 S. Maria 800200813
800200814 S. Maria 800200815
800200816 S. Maria 800200817
800200818 S. Maria 800200819
800200820 S. Maria 800200821
800200822 S. Maria 800200823
800200824 S. Maria 800200825
800200826 S. Maria 800200827
800200828 S. Maria 800200829
800200830 S. Maria 800200831
800200832 S. Maria 800200833
800200834 S. Maria 800200835
800200836 S. Maria 800200837
800200838 S. Maria 800200839
800200840 S. Maria 800200841
800200842 S. Maria 800200843
800200844 S. Maria 800200845
800200846 S. Maria 800200847
800200848 S. Maria 800200849
800200850 S. Maria 800200851
800200852 S. Maria 800200853
800200854 S. Maria 800200855
800200856 S. Maria 800200857
800200858 S. Maria 800200859
800200860 S. Maria 800200861
800200862 S. Maria 800200863
800200864 S. Maria 800200865
800200866 S. Maria 800200867
800200868 S. Maria 800200869
800200870 S. Maria 800200871
800200872 S. Maria 800200873
800200874 S. Maria 800200875
800200876 S. Maria 800200877
800200878 S. Maria 800200879
800200880 S. Maria 800200881
800200882 S. Maria 800200883
800200884 S. Maria 800200885
800200886 S. Maria 800200887
800200888 S. Maria 800200889
800200890 S. Maria 800200891
800200892 S. Maria 800200893
800200894 S. Maria 800200895
800200896 S. Maria 800200897
800200898 S. Maria 800200899
800200900 S. Maria 800200901
800200902 S. Maria 800200903
800200904 S. Maria 800200905
800200906 S. Maria 800200907
800200908 S. Maria 800200909
800200910 S. Maria 800200911
800200912 S. Maria 800200913
800200914 S. Maria 800200915
800200916 S. Maria 800200917
800200918 S. Maria 800200919
800200920 S. Maria 800200921
800200922 S. Maria 800200923
800200924 S. Maria 800200925
800200926 S. Maria 800200927
800200928 S. Maria 800200929
800200930 S. Maria 800200931
800200932 S. Maria 800200933
800200934 S. Maria 800200935
800200936 S. Maria 800200937
800200938 S. Maria 800200939
800200940 S. Maria 800200941
800200942 S. Maria 800200943
800200944 S. Maria 800200945
800200946 S. Maria 800200947
800200948 S. Maria 800200949
800200950 S. Maria 800200951
800200952 S. Maria 800200953
800200954 S. Maria 800200955
800200956 S. Maria 800200957
800200958 S. Maria 800200959
800200960 S. Maria 800200961
800200962 S. Maria 800200963
800200964 S. Maria 800200965
800200966 S. Maria 800200967
800200968 S. Maria 800200969
800200970 S. Maria 800200971
800200972 S. Maria 800200973
800200974 S. Maria 800200975
800200976 S. Maria 800200977
800200978 S. Maria 800200979
800200980 S. Maria 800200981
800200982 S. Maria 800200983
800200984 S. Maria 800200985
800200986 S. Maria 800200987
800200988 S. Maria 800200989
800200990 S. Maria 800200991
800200992 S. Maria 800200993
800200994 S. Maria 800200995
800200996 S. Maria 800200997
800200998 S. Maria 800200999
800201000 S. Maria 800201001
800201002 S. Maria 800201003
800201004 S. Maria 800201005
800201006 S. Maria 800201007
800201008 S. Maria 800201009
800201010 S. Maria 800201011
800201012 S. Maria 800201013
800201014 S. Maria 800201015
800201016 S. Maria 800201017
800201018 S. Maria 800201019
800201020 S. Maria 800201021
800201022 S. Maria 800201023
800201024 S. Maria 800201025
800201026 S. Maria 800201027
800201028 S. Maria 800201029
800201030 S. Maria 800201031
800201032 S. Maria 800201033
800201034 S. Maria 800201035
800201036 S. Maria 800201037
800201038 S. Maria 800201039
800201040 S. Maria 800201041
800201042 S. Maria 800201043
800201044 S. Maria 800201045
800201046 S. Maria 800201047
800201048 S. Maria 800201049
800201050 S. Maria 800201051
800201052 S. Maria 800201053
800201054 S. Maria 800201055
800201056 S. Maria 800201057
800201058 S. Maria 800201059
800201060 S. Maria 800201061
800201062 S. Maria 800201063
800201064 S. Maria 800201065
800201066 S. Maria 800201067
800201068 S. Maria 800201069
800201070 S. Maria 800201071
800201072 S. Maria 800201073
800201074 S. Maria 800201075
800201076 S. Maria 800201077
800201078 S. Maria 800201079
800201080 S. Maria 800201081
800201082 S. Maria 800201083
800201084 S. Maria 800201085
800201086 S. Maria 800201087
800201088 S. Maria 800201089
800201090 S. Maria 800201091
800201092 S. Maria 800201093
800201094 S. Maria 800201095
800201096 S. Maria 800201097
800201098 S. Maria 800201099
800201100 S. Maria 800201101
800201102 S. Maria 800201103
800201104 S. Maria 800201105
800201106 S. Maria 800201107
800201108 S. Maria 800201109
800201110 S. Maria 800201111
800201112 S. Maria 800201113
800201114 S. Maria 800201115
800201116 S. Maria 800201117
800201118 S. Maria 800201119
800201120 S. Maria 800201121
800201122 S. Maria 800201123
800201124 S. Maria 800201125
800201126 S. Maria 800201127
800201128 S. Maria 800201129
800201130 S. Maria 800201131
800201132 S. Maria 800201133
800201134 S. Maria 800201135
800201136 S. Maria 800201137
800201138 S. Maria 800201139
800201140 S. Maria 800201141
800201142 S. Maria 800201143
800201144 S. Maria 800201145
800201146 S. Maria 800201147
800201148 S. Maria 800201149
800201150 S. Maria 800201151
800201152 S. Maria 800201153
800201154 S. Maria 800201155
800201156 S. Maria 800201157
800201158 S. Maria 800201159
800201160 S. Maria 800201161
800201162 S. Maria 800201163
800201164 S. Maria 800201165
800201166 S. Maria 800201167
800201168 S. Maria 800201169
800201170 S. Maria 800201171
800201172 S. Maria 800201173
800201174 S. Maria 800201175
800201176 S. Maria 800201177
800201178 S. Maria 800201179
800201180 S. Maria 800201181
800201182 S. Maria 800201183
800201184 S. Maria 800201185
800201186 S. Maria 800201187
800201188 S. Maria 800201189
800201190 S. Maria 800201191
800201192 S. Maria 800201193
800201194 S. Maria 800201195
800201196 S. Maria 800201197
800201198 S. Maria 800201199
800201200 S. Maria 800201201
800201202 S. Maria 800201203
800201204 S. Maria 800201205
800201206 S. Maria 800201207
800201208 S. Maria 800201209
800201210 S. Maria 800201211
800201212 S. Maria 800201213
800201214 S. Maria 800201215
800201216 S. Maria 800201217
800201218 S. Maria 800201219
800201220 S. Maria 800201221
800201222 S. Maria 800201223
800201224 S. Maria 800201225
800201226 S. Maria 800201227
800201228 S. Maria 800201229
800201230 S. Maria 800201231
800201232 S. Maria 800201233
800201234 S. Maria 800201235
800201236 S. Maria 800201237
800201238 S. Maria 800201239
800201240 S. Maria 800201241
800201242 S. Maria 800201243
800201244 S. Maria 800201245
800201246 S. Maria 800201247
800201248 S. Maria 800201249
800201250 S. Maria 800201251
800201252 S. Maria 800201253
800201254 S. Maria 800201255
800201256 S. Maria 800201257
800201258 S. Maria 800201259
800201260 S. Maria 800201261
800201262 S. Maria 800201263
800201264 S. Maria 800201265
800201266 S. Maria 800201267
800201268 S. Maria 800201269
800201270 S. Maria 800201271
800201272 S. Maria 800201273
800201274 S. Maria 800201275
800201276 S. Maria 800201277
800201278 S. Maria 800201279
800201280 S. Maria 800201281
800201282 S. Maria 800201283
800201284 S. Maria 800201285
800201286 S. Maria 800201287
800201288 S. Maria 800201289
800201290 S. Maria 800201291
800201292 S. Maria 800201293
800201294 S. Maria 800201295
800201296 S. Maria 800201297
800201298 S. Maria 800201299
800201300 S. Maria 800201301
800201302 S. Maria 800201303
800201304 S. Maria 800201305
800201306 S. Maria 800201307
800201308 S. Maria 800201309
800201310 S. Maria 800201311
800201312 S. Maria 800201313
800201314 S. Maria 800201315
800201316 S. Maria 800201317
800201318 S. Maria 800201319
800201320 S. Maria 800201321
800201322 S. Maria 800201323
800201324 S. Maria 800201325
800201326 S. Maria 800201327
800201328 S. Maria 800201329
800201330 S. Maria 800201331
800201332 S. Maria 800201333
800201334 S. Maria 800201335
800201336 S. Maria 800201337
800201338 S. Maria 800201339
800201340 S. Maria 800201341
800201342 S. Maria 800201343
800201344 S. Maria 800201345
800201346 S. Maria 800201347
800201348 S. Maria 800201349
800201350 S. Maria 800201351
800201352 S. Maria 800201353
800201354 S. Maria 800201355
800201356 S. Maria 800201357
800201358 S. Maria 800201359
800201360 S. Maria 800201361
800201362 S. Maria 800201363
800201364 S. Maria 800201365
800201366 S. Maria 800201367
800201368 S. Maria 800201369
800201370 S. Maria 800201371
800201372 S. Maria 800201373
800201374 S. Maria 800201375
800201376 S. Maria 800201377
800201378 S. Maria 800201379
800201380 S. Maria 800201381
800201382 S. Maria 800201383
800201384 S. Maria 800201385
800201386 S. Maria 800201387
800201388 S. Maria 800201389
800201390 S. Maria 800201391
800201392 S. Maria 800201393
800201394 S. Maria 800201395
800201396 S. Maria 800201397
800201398 S. Maria 800201399
800201400 S. Maria 800201401
800201402 S. Maria 800201403
800201404 S. Maria 800201405
800201406 S. Maria 800201407
800201408 S. Maria 800201409
800201410 S. Maria 800201411
800201412 S. Maria 800201413
800201414 S. Maria 800201415
800201416 S. Maria 800201417
800201418 S. Maria 800201419
800201420 S. Maria 800201421
800201422 S. Maria 800201423
800201424 S. Maria 800201425
800201426 S. Maria 800201427
800201428 S. Maria 800201429
800201430 S. Maria 800201431
800201432 S. Maria 800201433
800201434 S. Maria 800201435
800201436 S. Maria 800201437
800201438 S. Maria 800201439
800201440 S. Maria 800201441
800201442 S. Maria 800201443
800201444 S. Maria 800201445
800201446 S. Maria 800201447
800201448 S. Maria 800201449
800201450 S. Maria 800201451
800201452 S. Maria 800201453
800201454 S. Maria 800201455
800201456 S. Maria 800201457
800201458 S. Maria 800201459
800201460 S. Maria 800201461
800201462 S. Maria 800201463
800201464 S. Maria 800201465
800201466 S. Maria 800201467
800201468 S. Maria 800201469
800201470 S. Maria 800201471
800201472 S. Maria 800201473
800201474 S. Maria 800201475
800201476 S. Maria 800201477
800201478 S. Maria 800201479
800201480 S. Maria 800201481
800201482 S. Maria 800201483
800201484 S. Maria 800201485
800201486 S. Maria 800201487
800201488 S. Maria 800201489
800201490 S. Maria 800201491
800201492 S. Maria 800201493
800201494 S. Maria 800201495
800201496 S. Maria 800201497
800201498 S. Maria 800201499
800201500 S. Maria 800201501
800201502 S. Maria 800201503
800201504 S. Maria 800201505
800201506 S. Maria 800201507
800201508 S. Maria 800201509
800201510 S. Maria 800201511
800201512 S. Maria 800201513
800201514 S. Maria 800201515
800201516 S. Maria 800201517
800201518 S. Maria 800201519
800201520 S. Maria 800201521
800201522 S. Maria 800201523
800201524 S. Maria 800201525
800201526 S. Maria 800201527
800201528 S. Maria 800201529
800201530 S. Maria 800201531
800201532 S. Maria 800201533
800201534 S. Maria 800201535
800201536 S. Maria 800201537
800201538 S. Maria 800201539
800201540 S. Maria 800201541
800201542 S. Maria 800201543
800201544 S. Maria 800201545
800201546 S. Maria 800201547
800201548 S. Maria 800201549
800201550 S. Maria 800201551
800201552 S. Maria 800201553
800201554 S. Maria 800201555
800201556 S. Maria 800201557
800201558 S. Maria 800201559
800201560 S. Maria 800201561
800201562 S. Maria 800201563
800201564 S. Maria 800201565
800201566 S. Maria 800201567
800201568 S. Maria 800201569
800201570 S. Maria 800201571
800201572 S. Maria 800201573
800201574 S. Maria 800201575
800201576 S. Maria 800201577
800201578 S. Maria 800201579
800201580 S. Maria 800201581
800201582 S. Maria 800201583
800201584 S. Maria 800201585
800201586 S. Maria 800201587
800201588 S. Maria 800201589
800201590 S. Maria 800201591
800201592 S. Maria 800201593
800201594 S. Maria 800201595
800201596 S. Maria 800201597
800201598 S. Maria 800201599
800201600 S. Maria 800201601
800201602 S. Maria 800201603
800201604 S. Maria 800201605
800201606 S. Maria 800201607
800201608 S. Maria 800201609
800201610 S. Maria 800201611
800201612 S. Maria 800201613
800201614 S. Maria 800201615
800201616 S. Maria 800201617
800201618 S. Maria 800201619
800201620 S. Maria 800201621
800201622 S. Maria 800201623
800201624 S. Maria 800201625
800201626 S. Maria 800201627
800201628 S. Maria 800201629
800201630 S. Maria 800201631
800201632 S. Maria 800201633
800201634 S. Maria 800201635
800201636 S. Maria 800201637
800201638 S. Maria 800201639
800201640 S. Maria 800201641
800201642 S. Maria 800201643
800201644 S. Maria 800201645
800201646 S. Maria 800201647
800201648 S. Maria 800201649
800201650 S. Maria 800201651
800201652 S. Maria 800201653
800201654 S. Maria 800201655
800201656 S. Maria 800201657
800201658 S. Maria 800201659
800201660 S. Maria 800201661
800201662 S. Maria 800201663
800201664 S. Maria 800201665

entrano in 'giunta' di martino e soriani

Valzer di deleghe in Provincia L' Idrovia resta al presidente

Il forzista Cristiano Di Martino parla in questi giorni del parcheggio a pagamento di Cona da «assessore provinciale ai trasporti», ed in effetti in questi giorni c'è stato un giro di poltrone tra i consiglieri provinciali che affiancano il presidente Tiziano Tagliani a svolgere l'attività istituzionale residua. Rispetto all'ultima "squadra" ci sono stati spaccettamenti e riaggregazioni di deleghe, con due nuovi ingressi: oltre a Di Martino, che acquisisce il portafoglio Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e Regolazione della circolazione, prendendo politicamente il posto del sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, c'è da segnalare l'ingresso di Elisabetta Soriani (Pd), con la delega Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle Pari opportunità. Salgono così a nove i collaboratori di Tagliani, essendo confermato il vice Nicola Rossi (Pianificazione territoriale e di coordinamento, comitato interistituzionale Arpa), Nicola Minarelli (Bilancio), Piero Lodi (Viabilità, Cispadana e sicurezza stradale), Antonio Fiorentini (Programmazione provinciale rete scolastica, Edilizia scolastica, Pubblica istruzione), Gianni Michele Padovani (Raccolta ed elaborazione dati, Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali), Marco Fabbrri (Turismo) e Diego Viviani (Formazione professionale e attività produttive). Gli incarichi valgono fino al 30 settembre, quando scadrà l'attuale Consiglio provinciale.

Il presidente della Provincia tiene per se tutte le altre materia non oggetto di delega, tra le quali c'è appunto l'Idrovia. Con la rimodulazione delle funzioni dell'ente Provincia, però, dall'inizio dell'anno interi pezzi di servizi provinciali sono tornati alla Regione, compresi quelli che gestiranno gli appalti delle strozzature cittadine dell'Idrovia. È quindi la Regione a dover prendere l'iniziativa su questa partita, anche se in concertazione con gli enti locali direttamente interessati.

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara
A. Minarelli & C. Spa
C. via Porta Reno, 17
FERRARA

LA NUOVA GIOVEDÌ 18 FEBBRAIO 2016 13

Per la tua pubblicità su la Nuova Ferrara
A. Minarelli & C. Spa
C. via Porta Reno, 17
FERRARA

Cronaca

OPERE PUBBLICHE » CONSEGNA IL PROGETTO PRELIMINARE PER LE STROZZATURE CITTADINE

Idrovia, quattro ponti da sollevare

San Giorgio e Porta Reno alzati con strutture in ferro, Bailey provvisori per Prinelà e la ferrovia. I soldi? Ci sono

San Giorgio e Porta Reno alzati con strutture in ferro, Bailey provvisori per Prinelà e la ferrovia. I soldi? Ci sono

Il ponte di San Giorgio. Il ponte di Porta Reno con la curva di San Luca. Il ponte Prinelà nella via Piompona. Il ponte ferroviario della Bologna-Padova.

Il presidente della Provincia, Tiziano Tagliani, ha consegnato il progetto preliminare per le strozzature cittadine. Il documento, che prevede la costruzione di quattro ponti, è stato consegnato ai sindaci delle quattro municipalità interessate: San Giorgio, Porta Reno, Prinelà e la ferrovia. I lavori sono previsti per il 2017. Il progetto è stato elaborato dall'ingegnere Giancarlo Biondi, che ha studiato le soluzioni per superare le difficoltà di traffico in queste zone. Le opere consistono nella costruzione di quattro ponti: due in ferro e due in Bailey. I ponti in ferro saranno costruiti a San Giorgio e a Porta Reno, mentre i ponti in Bailey saranno costruiti a Prinelà e sulla ferrovia. Il costo totale delle opere è stimato in circa 10 milioni di euro. I lavori sono finanziati dalla Provincia e dalla Regione Emilia-Romagna.

ENTRANO IN 'GIUNTA' DI MARTINO E SORIANI
Valzer di deleghe in Provincia L'Idrovia resta al presidente

Il forzista Cristiano Di Martino parla in questi giorni del parcheggio a pagamento di Cona da «assessore provinciale ai trasporti», ed in effetti in questi giorni c'è stato un giro di poltrone tra i consiglieri provinciali che affiancano il presidente Tiziano Tagliani a svolgere l'attività istituzionale residua. Rispetto all'ultima "squadra" ci sono stati spaccettamenti e riaggregazioni di deleghe, con due nuovi ingressi: oltre a Di Martino, che acquisisce il portafoglio Pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale e Regolazione della circolazione, prendendo politicamente il posto del sindaco di Sant'Agostino, Fabrizio Toselli, c'è da segnalare l'ingresso di Elisabetta Soriani (Pd), con la delega Controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle Pari opportunità. Salgono così a nove i collaboratori di Tagliani, essendo confermato il vice Nicola Rossi (Pianificazione territoriale e di coordinamento, comitato interistituzionale Arpa), Nicola Minarelli (Bilancio), Piero Lodi (Viabilità, Cispadana e sicurezza stradale), Antonio Fiorentini (Programmazione provinciale rete scolastica, Edilizia scolastica, Pubblica istruzione), Gianni Michele Padovani (Raccolta ed elaborazione dati, Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali), Marco Fabbrri (Turismo) e Diego Viviani (Formazione professionale e attività produttive). Gli incarichi valgono fino al 30 settembre, quando scadrà l'attuale Consiglio provinciale.

DOPO LA SCELTA DI IMPUGNARE IL DECRETO
I sindacati criticano Baselli: sbagli ancora sul caso Fiorini

I sindacati Cgil, Cisl e Uil criticano la scelta di impugnare il decreto sul caso Fiorini. I sindacati criticano Baselli: sbagli ancora sul caso Fiorini. I sindacati criticano Baselli: sbagli ancora sul caso Fiorini.

TRA VIALE CAVOUR, VIALE IV NOVEMBRE, VIALE COSTITUZIONE E VIALE PO
Oggi incrocio bloccato per lavori urgenti
Dalle 15 alle 15.30 interruzione del traffico in un punto strategico della circolazione

Per consentire l'esecuzione di lavori urgenti, l'incrocio tra Viale Cavour, Viale IV Novembre, Viale Costituzione e Viale Po verso Viale della Costituzione sarà bloccato dalle 15 alle 15.30. L'incrocio sarà bloccato per lavori urgenti. I lavori sono finanziati dalla Provincia e dalla Regione Emilia-Romagna.

Soluzione simile s' ipotizza per il ponte Porta Reno, con in più la rimodulazione dalla curva di San Luca, che va resa più "dolce". In entrambi i casi sono previste soluzioni per rendere meno pesante possibile l' impatto sul traffico dei cantieri, che non dovrebbero durare più di sei mesi, e nel caso di San Giorgio non si potrà prescindere da una robusta viabilità alternativa. Si alzerà invece subito a 6,90 il ponte Prinella, con deviazione temporanea del traffico su di un ponte Bailey da posizionare a nord dell' attuale. Molto complessa la soluzione studiata per il ponte ferroviario, che si trasformerà in pratica in una struttura a cinque campate, una per binario, ma sarà probabilmente necessario costruire una conca di navigazione per poter abbassare il livello dell' acqua al passaggio delle navi. Anche in questo caso servirà un ponte Bailey provvisorio verso la Darsena.

A completare l' intervento c' è il progetto di caratterizzazione e smaltimento dei fanghi, con diverse ipotesi sul sito di stoccaggio.

Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

STEFANO CIERVO

Acqua Ambiente Fiumi

Piogge, il fiume Reno oltre il livello di guardia

Ieri la decisione di aprire il Cavo Napoleonico per scaricare acqua nel Po

di CRISTINA ROMAGNOLI UNA piena «tranquilla», ma pur sempre una piena, con tutto ciò che comporta. Non solo un panorama mozzafiato per quanti hanno raggiunto gli argini per osservarne la suggestione, ma soprattutto un consistente impegno in termini di monitoraggio per gli addetti ai lavori. Il Reno ha superato il livello di guardia già nella prime ore della mattinata di ieri, quando il bollettino di monitoraggio Arpa ha indicato un fenomeno 'moderato', con colmo di piena previsto fra le soglie 2 e 3. Al Servizio tecnico di Bacino del Reno di Sant' Agostino hanno deciso intorno alle 11 di aprire lo sbarramento e scaricare in Cavo Napoleonico.

«LA SCELTA - ha spiegato dal Servizio Stefano Garutti - anche in considerazione del fatto che il Po registra quote basse ed è dunque nelle condizioni di ricevere acqua». Paratie aperte per l'intera giornata: dopo la prima mezzora di scarico graduale, il sistema è arrivato a pieno regime, con una mediata di 300 metri cubi al secondo. «Ciò ci consentirà di alleviare la situazione a valle, nei territori di Poggio Renatico-Gallo e di Argenta, che pure sono stati interessati dalle piogge, con diverse chiaviche sollecitate. Contemporaneamente, stiamo eseguendo la sorveglianza a corpi arginali e ponti».

IL COLMO di piena è passato a Cento intorno alle 15, con una quota di 7,29 metri, per poi attraversare i territori santagostinesesi e arrivare in serata nel poggese. Vittorio Tassinari, sempre del Servizio tecnico, ha confermato il regolare deflusso delle acque. «L' evento procede in tranquillità: stiamo ancora monitorando e alleggerendo, attraverso il Cavo, le arginature». Occupati nella vigilanza anche gli operatori della Protezione Civile dell' Alto Ferrarese. «I volontari - riferisce il comandante Stefano Ansaloni - rimarranno impegnati fino a tarda sera, quando avranno verificato il regolare scorrimento allo scolmatore di Gallo».

CRISTINA ROMAGNOLI

BONDENO E ALTO FERRARESE

Piogge, il fiume Reno oltre il livello di guardia

Ieri la decisione di aprire il Cavo Napoleonico per scaricare acqua nel Po



PANORAMA Alle 11 di ieri la decisione di aprire la paratia

BONDENO I FATTI A BURANA E STELLATA: IN ENTRAMBI I CASI DETERMINANTE L'INTERVENTO DEI CARABINIERI
Presi dopo il furto di una bici e una rapina, adesso sono in carcere

66 anni affannati nel rincorrere un diavolo che gli ha appena strappato la mozzetta bianca. La strada è dopo qualche chilometro ha bruciato. Lo identifica. Il suo vestigiato scuro, malandante, esumato. La bicicletta viene restituita al proprietario. Ma il giorno successivo viene costretto per furto in abitazione ad il paese di reclutazione. La sentenza, passata in giudizio, è divenuta definitiva e la Procura della Repubblica ha spedito l'ordine di carcerazione. Ricoverato è stato rinchiuso in un carcere di massima sicurezza a Ferrara e portato in carcere. Soffista, una mattina grigia di gennaio. C'è, è una realtà, un'occasione, un'occasione, in un vicino paese del mantovano, punta il



VIGIARANO PIEVE PALAZZO IN VIA MANTOVA

«Un boato e poi il crollo del tetto»

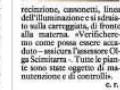
«ABBIA MO sotto un boato e abbiamo visto il tetto che era crollato, così abbiamo chiamato i vigili del fuoco». Racconta Antonio Bianconi, residente di Vigiarano Pieve, il crollo del tetto di una casa accesa alle 16.30, alle sue spalle, è crollato su come Roma uno dei tetti di parco Bianconi (foto). L'edificio, alto 12 metri, del diametro di circa un metro, è caduto dalla parte opposta al sado: ha travolto

Martin Miraglia

SANT'AGOSTINO

Cade sulla strada un tiglio di 15 metri: sfiorata la tragedia

ERA appena posata una ringhiera, quando, ieri intorno alle 16.30, alle sue spalle, è crollato su come Roma uno dei tetti di parco Bianconi (foto). L'edificio, alto 12 metri, del diametro di circa un metro, è caduto dalla parte opposta al sado: ha travolto



Martin Miraglia

MIRABELLO IL MEDICO È MOLTO STIMATO

Il dottor Scagliarini va in pensione i pazienti: «Ci mancherà molto»

A FINE mese il dottor Fernando Scagliarini (nella foto) lascia il suo incarico a Mirabello, giungendo all'impiego della pensione. Medico di famiglia da 40 anni, è particolarmente stimato in paese, e non solo, per la serietà, la passione e la professionalità che gli hanno guadagnato la fiducia e la stima dei suoi pazienti, disposti ora di perdere un bravo professionista e un amico. «Ci mancherà molto» - commentano - il suo modo burbero di intervenire per farci abbassare la voce quando nel suo ambulatorio si trova con il far troppo confuso. Volentieri, sempre serio e intransigente, ma il capiva che con simpatia noi suoi pazienti. È che, dice dei malati che quasi ogni giorno sopporta nella sala operatoria. Alcuni erano tanto spiritosi e arguti: si dice che una signora scoldò diligentemente il buon raccolto quasi tutto. Un medico che non si è mai risparmiato. «Molti di noi hanno memoria della sua disponibilità a seguire alcuni casi di



Martin Miraglia

Economia

Petrochimico, parte la bonifica della falda

Articoli correlati per tags:

E' la tabella di marcia - ufficiosa, ma piuttosto aderente alla realtà - delle opere di bonifica della falda acquifera profonda che si trova sotto il petrolchimico di Ferrara: l'obiettivo è semplice, rimuovere gli inquinanti che si sono accumulati nella falda, in primo luogo il CVM: la gestione delle operazioni spetterà al consorzio IFM, a cui sono associate tutte le aziende e che cura i servizi comuni del petrolchimico ferrarese. "Le opere di bonifica della falda profonda devono partire entro il 2016, questo è il nostro obiettivo: è positivo il fatto che possiamo contare sulla piena collaborazione di tutte le aziende insediate nel polo chimico di Ferrara" spiega l'amministratore delegato di IFM Paolo Schiavina. Due sono le procedure che verranno utilizzate nelle opere di bonifica: nell'acqua di falda verranno iniettate delle sostanze ossidanti che abatteranno chimicamente gli inquinanti; parallelamente l'acqua di falda verrà estratta, purificata con impianti a carboni attivi già disponibili al petrolchimico, e poi reimpressa in falda. Per tutto questo ci vorranno almeno dieci anni di lavori e una decina di milioni di euro, a totale carico delle società insediate nel petrolchimico. Tra i petrolchimici del nord Italia, Ferrara è sicuramente quello in cui le operazioni di bonifica sono andate avanti più speditamente, insieme a Ravenna: lo riconosce la relazione - presentata e votata proprio in questi giorni - della commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti presieduta dal deputato del PD Alessandro Bratti. M.



HOME Chi siamo L'emittente Search

Telestense.it

Sito aggiornato a mercoledì 17 febbraio 2016 18:24

CRONACA POLITICA TELESTENSE CULTURA SPORT ATTUALITÀ COMUNI COMACCHIO EVENTI

ALTRO...

Economia

Petrochimico, parte la bonifica della falda

17/02/2016 18:24

Entro il mese di febbraio sarà lanciata la gara d'appalto, in marzo verrà conferito l'incarico a una ditta specializzata, entro il 2016 i lavori cominceranno.

E' la tabella di marcia - ufficiosa, ma piuttosto aderente alla realtà - delle opere di bonifica della falda acquifera profonda che si trova sotto il petrolchimico di Ferrara: l'obiettivo è semplice, rimuovere gli inquinanti che si sono accumulati nella falda, in primo luogo il CVM: la gestione delle operazioni spetterà al consorzio IFM, a cui sono associate tutte le aziende e che cura i servizi comuni del petrolchimico ferrarese.

"Le opere di bonifica della falda profonda devono partire entro il 2016, questo è il nostro obiettivo: è positivo il fatto che possiamo contare sulla piena collaborazione di tutte le aziende insediate nel polo chimico di Ferrara" spiega l'amministratore delegato di IFM Paolo Schiavina. Due sono le procedure che verranno utilizzate nelle opere di bonifica: nell'acqua di falda verranno iniettate delle sostanze ossidanti che abatteranno chimicamente gli inquinanti; parallelamente l'acqua di falda verrà estratta, purificata con impianti a carboni attivi già disponibili al petrolchimico, e poi reimpressa in falda. Per tutto questo ci vorranno almeno dieci anni di lavori e una decina di milioni di euro, a totale carico delle società insediate nel petrolchimico.

Tra i petrolchimici del nord Italia, Ferrara è sicuramente quello in cui le operazioni di bonifica sono andate avanti più speditamente, insieme a Ravenna: lo riconosce la relazione - presentata e votata proprio in questi giorni - della commissione parlamentare di inchiesta sul ciclo dei rifiuti presieduta dal deputato del PD Alessandro Bratti. M.

Articoli correlati per tags:

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

LAVORA CON NOI

FIN-TECHNOLOGY
Capital Partners Spa
il Tuo servizio finanziario su Misura
fin-tech@bipi.com

METEO



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 19 febbraio 2016



DOSSIER

Venerdì, 19 febbraio 2016

Articoli

18/02/2016 lanuovaferrara.it «Quel ponte serve agli agricoltori»	1
19/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16 «Idrovia, priorità fanghi»	2
19/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 9 Cambiamenti climatici, una Carta delle città che si sanno adattare	3
19/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21 Sbarrano la strada sull' argine senza chiedere i permessi	4
19/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 24 Valli, il piano di gestione diventa operativo	5
19/02/2016 Il Sole 24 Ore Pagina 18 Acqua e depuratori, fermi 3,2 miliardi di fondi pubblici	6

«Quel ponte serve agli agricoltori»

Gamberoni sollecita i lavori sulla struttura di via Prafitta-Bartolina

SAN NICOLÒ. «Ringrazio comunque gli amministratori dei comuni interessati (Argenta e Portomaggiore, ndr) perché stanno cercando di risolvere il problema del ponte chiuso». Quel «comunque», detto da Enrico Gamberoni, presidente della Rpc (Rappresentanza di partecipazione cittadina) di San Nicolò, ha tutta una storia dietro. Gamberoni, il 16 dicembre scorso, non appena è giunto a conoscenza dell'ordinanza per la parziale chiusura del ponte situato sulla strada della Strada della Botte, a San Nicolò e la via Prafitta - Bartolina nel territorio di Portomaggiore, si è subito recato sul posto per constatare di persona quanto stava capitando. Non ha atteso che crescesse l'erba sotto le scarpe prima d'intervenire e così, alla vigilia di Natale, ha riunito i componenti della Rappresentanza di partecipazione di San Nicolò per chiedere all'amministrazione comunale argentana, se esiste un programma di apertura e soprattutto che anziché chiudere il ponte venissero piazzati due blocchi di cemento, per ridurre la sezione transitabile del ponte e quindi impedire il passaggio solo ad auto e a mezzi pesanti. Pur rimanendo costantemente informato su quanto si sta facendo sulla questione ponte, Gamberoni, a

fine gennaio ha riunito nuovamente la Rpc per sollecitare gli amministratori ad intervenire al più presto. «Sul ponte che collega la Strada della Botte nel territorio di Argenta con la strada Prafitta Bartolina nel comune di Portomaggiore, e al cui centro si delimita il confine tra i due Comuni, è stato istituito dal comune di Argenta il divieto di transito a tutti gli automezzi, arrecando parecchi problemi di collegamento. Si chiede pertanto - si legge nel verbale della Rpc - all'amministrazione comunale di Argenta, nella persona del sindaco Fiorentini, affinché in accordo con il sindaco di Portomaggiore Minarelli - e presidente attuale dell'Unione Valli e Delizie - si mettano in programma i lavori per la messa in sicurezza del ponte e per la riapertura dello stesso in un tempo ragionevole, in quanto la sua chiusura arreca molti disagi agli abitanti di San Nicolò ed anche agli agricoltori che hanno appezzamenti di terra dalle parte opposta del ponte in questione». Le sollecitazioni di gennaio fatte dal presidente Gamberoni, oggi sono diventati ringraziamenti verso gli amministratori argentani e portuensi sempre che, il Consorzio di bonifica accetti la proposta del vicesindaco Baraldi (La Nuova Ferrara del 14 febbraio, ndr) di dividere i costi dell'intervento contenuti in 150mila euro fra i comuni di Argenta, Portomaggiore e appunto il Consorzio.Giorgio Carnaroli.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL PETROLCHIMICO INCIDENTI LIDI CARIFE DROGA

SITI: FERRARA CRONACA «QUEL PONTE SERVE AGLI AGRICOLTORI»

SAN NICOLÒ. INTERVIENE IL PRESIDENTE DELLA RPC

«Quel ponte serve agli agricoltori»

Gamberoni sollecita i lavori sulla struttura di via Prafitta-Bartolina

18 febbraio 2016



SAN NICOLÒ

«Ringrazio comunque gli amministratori dei comuni interessati (Argenta e Portomaggiore, ndr) perché stanno cercando di risolvere il problema del ponte chiuso».

Quel «comunque», detto da Enrico Gamberoni, presidente della Rpc (Rappresentanza di partecipazione cittadina) di San Nicolò, ha tutta una storia dietro. Gamberoni, il 16 dicembre scorso, non appena è giunto a conoscenza dell'ordinanza per la parziale chiusura del ponte situato sulla strada della Strada della Botte, a San Nicolò e la via Prafitta - Bartolina nel territorio di Portomaggiore, si è subito recato sul posto per constatare di persona quanto stava capitando. Non ha atteso che crescesse l'erba sotto le scarpe prima d'intervenire e così, alla vigilia di Natale, ha riunito i componenti della Rappresentanza di partecipazione di San Nicolò per chiedere all'amministrazione comunale argentana, se esiste un programma di apertura e soprattutto che anziché chiudere il ponte venissero piazzati due blocchi di cemento, per ridurre la sezione transitabile del ponte e quindi impedire il passaggio solo ad auto e a mezzi pesanti. Pur rimanendo costantemente informato su quanto si sta facendo sulla questione ponte, Gamberoni, a fine gennaio ha riunito nuovamente la Rpc per sollecitare gli amministratori ad intervenire al più presto.

«Sul ponte che collega la Strada della Botte nel territorio di Argenta con la strada Prafitta Bartolina nel comune di Portomaggiore, e al cui centro

«Idrovia, priorità fanghi»

Per Modonesi (Comune) meglio partire dai dragaggi, poi l'innalzamento dei ponti

Sollevere i quattro ponti cittadini per far passare sotto le navi da carico di V^a classe dell' Idrovia? Il progetto è pronto, i soldi ci sono (60 milioni di euro) ma gli appalti non sembrano proprio essere all' orizzonte. Meglio concentrarsi prima sul dragaggio dei fanghi del Burana, è quanto si evince dai ragionamenti di Aldo Modonesi, assessore comunale ai Lavori pubblici: «Sì, abbiamo visto i progetti preliminari e ora bisogna rifletterci un po'. Anzitutto si deve tener conto che è in corso un passaggio di funzioni e personale dalla Provincia ai Servizi tecnici di bacino, che fanno capo alla Regione. Saranno questi ultimi a far da stazione appaltante per quanto riguarda l' Idrovia, e servirà qualche mese per consentire loro di assestarsi. La Provincia, comprensibilmente, in questa fase non provvederà a nulla».

Deciderà quindi la Regione sull'innalzamento dei ponti San Giorgio, Porta Reno, Prinella e ferrovia? Sì, ma la concertazione con il Comune capoluogo avrà un peso decisivo, e non sembra andare in direzione di un'accelerazione del progetto-ponti: «Esprimo un parere personale in questo momento - chiarisce Modonesi - ma credo sarebbe meglio dare priorità alla parte del progetto che punta a rendere pienamente navigabile la parte d' Idrovia che va dalla curva del Boicelli alla Darsena: inutile muovere i ponti se in quel tratto di canale è più facile... camminarci sopra che navigare». Al di là dello spostamento del barcone Sebastian Pub, "accusato" di bloccare la corrente ma ancora fermo anni dopo la firma dell' accordo per il suo trasloco, diventa prioritario per il Comune il dragaggio dei fanghi dalla Darsena verso il Po: si tratta di decine di migliaia di metri cubi di materiale da smaltire come rifiuto speciale, in quanto inquinato. «Abbiamo visto i dati delle caratterizzazioni - spiega ancora Modonesi - e si può dire che la situazione dei fanghi è molto più rosea del previsto, poiché l' inquinamento è ridotto e localizzato.

Dove smaltirli? Ci sono diverse soluzioni, tutte attorno alla zona del petrolchimico». L' individuazione della discarica sarà uno dei nodi dei prossimi mesi, poi si tratterà di procedere con i lavori, che potrebbero andare avanti per almeno un paio d' anni.

Se sarà questa l' impostazione scelta dal sindaco Tiziano Tagliani, la questione-ponti sarà affrontata dal suo successore.

(s.c.)
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

16 Cronaca | LA NUOVA FERRARA 19 FEBBRAIO 2016

«Idrovia, priorità fanghi»

Per Modonesi (Comune) meglio partire dai dragaggi, poi l'innalzamento dei ponti

Sollevere i quattro ponti cittadini per far passare sotto le navi da carico di V^a classe dell' Idrovia? Il progetto è pronto, i soldi ci sono (60 milioni di euro) ma gli appalti non sembrano proprio essere all' orizzonte. Meglio concentrarsi prima sul dragaggio dei fanghi del Burana, è quanto si evince dai ragionamenti di Aldo Modonesi, assessore comunale ai Lavori pubblici: «Sì, abbiamo visto i progetti preliminari e ora bisogna rifletterci un po'. Anzitutto si deve tener conto che è in corso un passaggio di funzioni e personale dalla Provincia ai Servizi tecnici di bacino, che fanno capo alla Regione. Saranno questi ultimi a far da stazione appaltante per quanto riguarda l' Idrovia, e servirà qualche mese per consentire loro di assestarsi. La Provincia, comprensibilmente, in questa fase non provvederà a nulla».

Il sindaco di Ferrara per un anno



FRANCO ZAMORANI

Ha detto: l'ho annunciato il meglio. L'idea è di fare un anno di governo. Il sindaco di Ferrara è Franco Zamorani. Il suo mandato inizia il 1° marzo. Il sindaco uscente è Tiziano Tagliani.

Il sindaco di Ferrara per un anno



M. GRAZIA ZECCA

Il sindaco di Ferrara per un anno è Grazia Zecca. Il suo mandato inizia il 1° marzo. Il sindaco uscente è Tiziano Tagliani.

ATTACCO ANCHE AL PREFETTO

Specchi, arriva un nuovo esposto della Lega

Lodi: chiediamo l'intervento dei carabinieri del Noe per mettere tutto sotto sequestro

Quella della Lega è ormai una nota e propria giunta di esposti ai carabinieri di Lodi. Il più recente è quello di un cittadino che ha denunciato il prefetto Specchi, accusandolo di aver fatto un'inchiesta di comodo, senza averne le prove. Il cittadino ha chiesto l'intervento dei carabinieri del Noe per mettere tutto sotto sequestro.



Carabinieri in servizio

GRANDI
Professionalità e cortesia
Al vostro servizio
Pagamenti personalizzati
Reperibilità 24 h su 24

COPPARO
Via M. Cacciari, 23
Tel. 0532 1827160

SERRAVALLE
Via Cassiatico, 58
Tel. 0532 834047
Il mail di grandi@libero.it

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiti sicuro a
Toremq
PER LE PRATICHE IN SUCCESSIONE
Numero unico per Ferrara e Provincia
0532.783123

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/B
Poggio Ravennate (FE) Via Feltrina, 2
S. Bartolomeo in Bosco (FE) Via Reno, 182
Mail Ferrara 0532 1827160
Tel. 0532 825322
Tel. 0539 38 32 534
E-mail: zuffoli@zuffoli.it

Pazzi
Arte funeraria, progettazione di tombe di famiglia, lapidi, bronzi

A.Sc.F.F.
Dario Vaccari
AMMINISTRATORE UNICO
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara Via Modena, 252
Tel. e Fax 0532.765321
Cell. 342.919979
Poggio Renatico Via Roma 105

GIORGIO FORNASIO
La S. Messa sarà celebrata sabato 20 febbraio, alle ore 10:00 nella Chiesa parrocchiale di Santa Cristina. Per info, non per offerta, 0532 783123.

IRNALDO FARINA
La S. Messa sarà celebrata sabato 20 febbraio, alle ore 10:00 nella Chiesa parrocchiale di Santa Cristina. Per info, non per offerta, 0532 783123.

Acqua Ambiente Fiumi

Cambiamenti climatici, una Carta delle città che si sanno adattare

PERCHÉ un convegno sulla resilienza e sull'adattamento delle città al cambiamento climatico?

Questa la domanda a cui proverà a dare risposta il convegno 'Resiliente. Un' agenda di governo per l' adattamento al cambiamento climatico' che si terrà oggi a partire dalle 9.30 al Ridotto del Teatro Comunale e alle 14.30 al Dipartimento di Economia e Management (via Voltapaletto, 11) e domani sempre al Ridotto alle 9.30.

L' iniziativa è organizzata dal Centro di ricerca TeRRA del Dipartimento di Economia e Management, dedicato a questi temi, promosso dal professor Gianfranco Franz che ha avviato le prime iniziative in collaborazione con lo Iuav di Venezia e con il team di ricercatori di EcopolisCS., start up innovativa e cooperativa di Unife OBIETTIVO del convegno, a cui partecipano esperti italiani, assessori, direttori generali di ministeri, regioni e comuni, i parlamentari Alessandro Bratti e Paolo Gandolfi e Mauro Grassi, responsabile della Struttura di missione contro il rischio idrogeologico di Palazzo Chigi, è iniziare a definire una 'Carta delle città che si sanno adattare' che impegneranno risorse umane e finanziarie per ridurre gli impatti sull' ambiente e sul clima.

«ESSERE resilienti - spiega Franz - significa saper affrontare una crisi finanziaria, economica, o legata al clima come un terremoto, un' alluvione e saper ritrovare un nuovo equilibrio. Per esempio un edificio si dice resistente quando resiste a un certo peso, a determinate spinte, garantendo la sua rigidità di fronte ad un terremoto. Ma quell' edificio deve essere anche resiliente, cioè elastico, per assorbire gli urti delle onde telluriche e tornare ad una situazione di equilibrio. Essere adattabili ha a che fare con la resilienza. In un senso, ad esempio, si adatta da millenni alle trasformazioni e ha inventato la città come ambiente privilegiato di vita, che a sua volta si è sempre adattata alle esigenze dei cambiamenti tecnologici, sociali, produttivi». Oggi la sfida è adattare le città al cambiamento climatico con piogge torrenziali, inondazioni distruttive, ma anche siccità che asciugano i fiumi o uragani devastanti.

«MOLTI scienziati di tutto il mondo sostengono che la causa del cambiamento del clima sia dovuta all' inquinamento prodotto da noi stessi - conclude Franz - Ma l' adattamento delle città deve essere considerato anche come business dei prossimi anni, perché serviranno investimenti pubblici e privati per adeguare fognature, argini, sistemi di trasporto e di risparmio energetico nelle case, riduzione dei rifiuti, riuso della città per evitare nuove urbanizzazioni su suoli agricoli, piantumazione di alberature urbane per eliminare le 'isole di calore' nelle città».

CLASSIFICA INTERNAZIONALE LA GREENMETRIC WORLD UNIVERSITY RANKING È STILATA SULLA BASE DI UN QUESTIONARIO
Atenei eco-sostenibili: il nostro è quinto in Italia e nel mondo sale di 87 posti

Il nostro Ateneo ha guadagnato posizioni ragguardevoli al quinto posto, dopo Ca' Foscari (127), Turin (109), Bologna (125) e Trento (127).

LA CLASSIFICA ha la funzione di spingere i docenti e gli stakeholder del sistema Atenei ad impegnarsi maggiormente nella lotta ai cambiamenti climatici globali, in una gestione efficiente di acqua ed energia, nel riciclo dei rifiuti e in modalità di trasporto sostenibili. Questo comporta un cambiamento di comportamento e una maggiore attenzione nella tutela ambientale, come nei problemi di tipo economico e sociale connessi alla sostenibilità.

IL PUNTEGGIO è funzionale a descrivere gli sforzi fatti da ciascuna Università per diventare più eco-sostenibile e a consigliare l'istituzione come uno strumento utile ai docenti per attuare o perfezionare le proprie politiche di sostenibilità ambientale.

LE METODOLOGIE e i criteri utilizzati per stilare la classifica sono stati elaborati per essere di facile consultazione ma, allo stesso tempo, per fornire le principali informazioni sugli indicatori chiave della sostenibilità. Ad ogni edizione il questionario viene rivisto, anche sulla base di segnalazioni e commenti, affinché divenga uno strumento internazionale sempre più funzionale ed efficace.

Acqua Ambiente Fiumi

BONDENO MULTA A DITTA, MA DA OGGI SI CHIUDE

Sbarrano la strada sull' argine senza chiedere i permessi

SBARRANO la strada comunale sull' argine che collega Bondeno a Santa Bianca senza chiedere i permessi. Sono stati sanzionati dalla polizia municipale per la violazione dell' articolo 21 del codice della strada e multati per 848 euro. È successo ieri a Bondeno. La ditta privata, è stata incaricata da Aipo di ripulire da sterpi e alberi, la strada arginale. Ieri mattina però ha chiuso via Argine Destro Panaro al traffico. Sbarre e transenne.

Immedie le segnalazioni ripetute dei cittadini. Da lì le verifiche degli agenti e la regolarizzazione della richiesta dei permessi. La strada ieri mattina è stata riaperta, ma sarà chiusa al traffico da oggi fino a lunedì sera, dalle 8.30 alle 17. Questa volta però, con i regolari permessi. Ieri, infatti, il sindaco Fabio Bergamini, alla luce della reale necessità di effettuare i lavori e del passaggio dei mezzi incaricati della manutenzione, ha emesso l' ordinanza di chiusura al traffico. Tutto questo per garantire gli standard necessari di sicurezza, mentre arbusti e alberi di una certa importanza saranno collocati e trasportati su grossi camion. I lavori saranno effettuati solo di giorno. I residenti, per poter raggiungere le proprie abitazioni, dovranno attenersi alle indicazioni di due incaricati, che si troveranno alle intersezioni tra via Virgiliana e via Dazio nel capoluogo e con via Centrale a Santa Bianca. Ieri la polizia municipale ha provveduto a comunicare la chiusura a tutti residenti, con volantini nelle buchette della posta. Claudia Fortini.

VENEZI 19 FEBBRAIO 2016 | **il Resto del Carlino** | **BONDENO E ALTO FERRARESE** | 21

«Ho rischiato di restare sotto l'albero caduto»

Sant'Agostino, Alessandra Pirani passata in auto con la nipote un attimo prima del crollo

di CRISTINA ROMAGNOLI
UN TONFO in un istante, la conseguenza di aver miracolosamente evitato il peggio. Alessandra Pirani era appena passata in corso Roma, mercoledì, quando è crollato uno dei tigli di parco Bimani, che con i suoi 15 metri può occupare l'intera carreggiata. «Ho chiuso il fermo dove lavoro e ho scaricato in macchina mia nipote», racconta. «Erano circa le 19.15 quando ho percorso, come ogni sera, corso Roma: poco prima di arrivare allo stop per immettermi sulla statale, ho sentito un forte battito. Sono stati attimi di smarrimento. «Io e Giada ci siamo chinati come fosse successo. Mentre in crollo di capote se qualche fessura cadde dall'impalcatura della chiesa, mia nipote mi ha detto: "Ma, guarda dritto. È caduto un albero!". Siamo scesi dall'auto per accertarci che nessuno fosse stato colpito e ci siamo sentite sollevate».

mostrava segni di problemi: né parti secche né buchi. Il tronco, durante le operazioni di taglio da parte dei vigili del fuoco di Comino è appeso cavo, ma in buone condizioni: ha ceduto invece la base. Tutti e due il manufatto della pianta, conservato per tre metri, e il terreno saranno oggetto di verifiche per capire cosa possa essere avvenuto. Ieri, intanto, è stata contattata una ditta specializzata, per eseguire nuove analisi sintetiche su tutti i tigli del territorio: questi indagini saranno quali esemplari dovranno essere eseguiti negli più approfonditi.



TRAGEDIA SPORADICA | I tigli di 15 metri caduto sulla strada

«Entro l'anno inizierà la realizzazione del parco urbano»

POGGIO L'ANNUNCIO DEL SINDACO GARUTI CHE CON LA CISPADANA AUSPICA L'ARRIVO DI REALTÀ PRODUTTIVE

È TERMINATO in settimana, nel capoluogo, il ciclo di incontri nei centri abitati del territorio poggiese. Occasioni per la giunta comunale di tracciare un bilancio, ma anche di delineare prospettive. A lungo termine. Come l'opportunità legata alla Cispadana, appena sbloccata. «Un casello è previsto a Costa Nuova», ha affermato il sindaco Donatello Garuti. «È il nostro primo regolatore imposto sul passaggio di questa arteria». «Sono previste sempre aree in cui auspichiamo l'arrivo di nuove realtà produttive. Il obiettivo è breve termine, in particolare nel settore dei lavori pubblici, in quanto puntiamo la realizzazione del parco urbano, nella zona già acquistata - ha rife-

rito Garuti - Un investimento per 500mila euro, che sarà affrontato con una nuova compensazione ambientale da parte di Itanac Kase Gato. Il parco si estenderà su una superficie di due ettari, circoscritto da un perimetro idrogeologico di un chilometro, suddiviso in aree tondeggianti e caratterizzate dalle specie arboree locali, arricchito da un lieglio e da un campo di calcio e dotato di parcheggio all'ingresso pubblico, con i adeguamenti. L'impalcatura dell'area di sosta della pedana. In tema di opere pubbliche, il primo cittadino ha annunciato anche un potenziamento degli impianti fognari, in quanto puntiamo il completamento del parco urbano, nella zona già acquistata - ha rife-

zione della bandiera di via Imperiale; a Chiesa Nuova l'impalcatura del camino e la riqualificazione della piazza; a Gallo la pista ciclopedonale di via Nazionale, il rifacimento del tetto della pedana, la ristrutturazione del ponte sulla Gambellina e la migliore alla prima. Circa la ricostruzione, è stato definito il progetto esecutivo per il Centro Civico, mentre si sta lavorando al progetto per il Centro di Santeramo e la scuola elementare. Rimangono in ambito scolastico ed educativo, il primo cittadino si è soffermato sull'investimento fino alle 18 del servizio post scuola e alla completa estrutturazione del nido d'infanzia. c. r.



BONDENO ALLA FESTA ORGANIZZATA DA SPAZIO 29

BONDENO Pd, unanimità su Cornati segretario. Ecco la sua squadra. C'è unanimità per Tommaso Cornati. L'assemblea comunale del Pd ha approvato a pieni voti la sua candidatura a segretario comunale del Pd. A soli 22 anni il più giovane segretario, di un partito di centro sinistra a Bondeno, degli ultimi scesani emersi. Le sue priorità: «Mi occupo di tutti i servizi sul territorio - ha detto - alla volontà di ridare uno slancio di credibilità e autorevolezza con iniziative concrete e proposte costruttive». Cornati ha presentato la nuova segreteria, con molti giovani: Luca Salsani, Hans Ferrara, Flavio Zancigalli, Mauro Verri, Francesca Liguori, Lorenza Onofri, Sergio Miceli, Massimo Spigari e Luca Masari. L'obiettivo è di dare un volto nuovo al partito, ma anche sicurezza sociale. c.f.f.

BONDENO MULTA A DITTA, MA DA OGGI SI CHIUDE

Sbarrano la strada sull'argine senza chiedere i permessi

SBARRANO la strada comunale sull'argine che collega Bondeno a Santa Bianca senza chiedere i permessi. Sono stati sanzionati dalla polizia municipale per la violazione dell'articolo 21 del codice della strada e multati per 848 euro. È successo ieri a Bondeno. La ditta privata, è stata incaricata da Aipo di ripulire da sterpi e alberi, la strada arginale. Ieri mattina però ha chiuso via Argine Destro Panaro al traffico. Sbarre e transenne. Immedie le segnalazioni ripetute dei cittadini. Da lì le verifiche degli agenti e la regolarizzazione della richiesta dei permessi. La strada ieri mattina è stata riaperta, ma sarà chiusa al traffico da oggi fino a lunedì sera, dalle 8.30 alle 17. Questa volta però, con i regolari permessi. Ieri, infatti, il sindaco Fabio Bergamini, alla luce della reale necessità di effettuare i lavori e del passaggio dei mezzi incaricati della manutenzione, ha emesso l'ordinanza di chiusura al traffico. Tutto questo per garantire gli standard necessari di sicu-



Claudia Fortini

COMACCHIO AL PARCO DEL DELTA LE REDINI DELLA QUESTIONE IDRAULICA Valli, il piano di gestione diventa operativo

VALLI di Comacchio verso il recupero ambientale. Il piano di gestione, approvato dal Comitato esecutivo a fine anno, diventa operativo. Il Parco del Delta del Po prende in mano le redini della questione idraulica chiave di volta per il benessere delle valli. La governance dell'acqua è il lasciapassare per la salute degli specchi d'acqua sopravvissuti alle bonifiche che giocheranno un ruolo fondamentale anche nel turismo. Si punta a riscoprire la vallicultura estensiva, asso nella manica per la qualità dell'habitat e la sicurezza idraulica del territorio. Le grandi manovre passano per l'omogeneità del sistema di derivazioni idriche indispensabili a garantire livelli e salinità dell'acqua. Protezione delle arginate, tutela dei dossi e delle porzioni emerse sulle quali fanno il nido gli uccelli sono tra gli obiettivi del Parco. Si lavora per valorizzare il turismo slow, verde, la produzione dei marinati e anche per la caccia, aspetti che s'intrecciano per dar vita a un modello di gestione vallivo sostenibile in linea con il programma Mab (Man and the biosphere) Unesco.

24

Comacchio & LIDI

COMACCHIO ZTL, DA APRILE SI ACCENDE L'OCCIO ELETTRONICO

Tassa di soggiorno bloccata

«In forse i bandi per gli eventi»

«Congelata dalla Corte dei Conti. Fabbri scrive a Roma»

BOMBA a sorpresa sulla testa di soggiorno: la Corte dei Conti del Piemonte sgriglia l'ipotesi per il 2016. La decisione, che sembra confermata dal MeF, rimbalza sui Comuni. «Abbiamo ricevuto una richiesta di chiarimenti al ministero per avere un veloce riscontro», dice il sindaco Marco Fabbri. Approvata prima della legge della stabilità, l'imposta dovrebbe sfuggire alle restrizioni. «Se lo Stato la blocca, mi auguro che il Comune si faccia carico dell'adempimento formale», dice il sindaco. «Abbiamo ricevuto una richiesta di chiarimenti al ministero per avere un veloce riscontro», dice il sindaco Marco Fabbri. Approvata prima della legge della stabilità, l'imposta dovrebbe sfuggire alle restrizioni. «Se lo Stato la blocca, mi auguro che il Comune si faccia carico dell'adempimento formale», dice il sindaco. «Abbiamo ricevuto una richiesta di chiarimenti al ministero per avere un veloce riscontro», dice il sindaco Marco Fabbri.

COMACCHIO AL PARCO DEL DELTA LE REDINI DELLA QUESTIONE IDRAULICA

Valli, il piano di gestione diventa operativo

VALLI di Comacchio verso il recupero ambientale. Il piano di gestione, approvato dal Comitato esecutivo a fine anno, diventa operativo. Il Parco del Delta del Po prende in mano le redini della questione idraulica chiave di volta per il benessere delle valli. La governance dell'acqua è il lasciapassare per la salute degli specchi d'acqua sopravvissuti alle bonifiche che giocheranno un ruolo fondamentale anche nel turismo. Si punta a riscoprire la vallicultura estensiva, asso nella manica per la qualità dell'habitat e la sicurezza idraulica del territorio. Le grandi manovre passano per l'omogeneità del sistema di derivazioni idriche indispensabili a garantire livelli e salinità dell'acqua. Protezione delle arginate, tutela dei dossi e delle porzioni emerse sulle quali fanno il nido gli uccelli sono tra gli obiettivi del Parco. Si lavora per valorizzare il turismo slow, verde, la produzione dei marinati e anche per la caccia, aspetti che s'intrecciano per dar vita a un modello di gestione vallivo sostenibile in linea con il programma Mab (Man and the biosphere) Unesco.

LAVORO ERI L'INCONTRO GIOVANI-AZIENDE

Colloqui e sogni: 200 in fila

«Ora incrociamo le dita»

QUASI 200 persone hanno partecipato ieri a '50, my Job, il workshop che per il terzo anno consecutivo ha fatto incontrare domanda e offerta di lavoro, specie in prospettiva delle assunzioni estive. Organizzazione del Centro Informagiovani del Comune di Comacchio, l'incontro ha portato a Palazzo Bellini circa 25 aziende locali, che si sono messe a disposizione per colloqui di lavoro con iniziative valide per il nostro territorio e i giovani. «È un bel segno, perché non pochi erano anche gli over 40», ha distribuito le firme e per tutte queste persone, commenta Vincenzo Zambino che di anni ne ha 41. Ma c'è chi è fiducioso in voce. Greca Manoppoi perché l'anno scorso ha portato a casa il risultato: «Fui assunta da un caregiver, sono anche questa edizione vada a buon fine».

LAFFOLLATA principalmente da addetti ai lavori, sindaci e amministratori del buon ferrarese si è tenuta ieri al Caspoggio la 'Conferenza dei servizi del Delta' per presentare le prospettive dell'ospedale e l'offerta dei servizi socio-sanitari. Durante l'incontro sono intervenuti tra gli altri Paolo Bardani, direttore generale dell'Asl e quello del distretto sud-est, Gianni Serra. Si è parlato di Depoital di Comacchio, Case della Salute, di programmazione del Delta, attività chirurgica, cardiol

L'AGOSANTO INTANTO FABRI (LEGA) CHIEDE LUMI SULL'INFERMIERA LADRA

«Dall'Asl parole. Ospedale sempre più svuotato»

logica assistenza socio-sanitaria, specialità mediche e rete diagnostica. «Niente di nuovo afferiscono, sono le stesse cose da 30 anni ed evidentemente non interessano gli amministratori comacchiesi su tutta la linea», dice Massimo Menzogni, presidente della Consola del San Camillo - i dati forniti raccontano di una popolazione invecchiata, non è una novità che siano richieste maggiori prestazioni. La notizia, anche se si corre di soprano di continuo, è che i centri non tornano perché Costa, direttore sanitario massodotico, fa piazza pulita della sanità provinciale. Si continua a negoziare pensando più alla politica che a innovare la sanità pubblica. Poco sono nelle dichiarazioni anche il Comitato per la salvaguardia del Delta. «Cominciamo a credere ai buoni propo-

sto un'infermiera è stata picchiata a rubare i pazienti. «Era stata segnalata all'Asl per episodi analoghi e sospesa dal servizio», spiega il capogruppo regionale Alpi Fabbri - il procedimento disciplinare carico della donna dovrebbe essere concluso da mesi, le nostre informazioni riferiscono di una sua condanna penale. A questo punto chiediamo all'assemblea regionale di contestare i provvedimenti disciplinari adottati dall'azienda e se è vero che l'infermiera è tuttora in servizio.

Palazzo Chigi. Bilancio della task force

Acqua e depuratori, fermi 3,2 miliardi di fondi pubblici

Al palo ci sono 3,2 miliardi di euro di finanziamenti pubblici per le reti idriche. Mentre altri 2,9 miliardi sono stati stanziati per opere ancora in corso. È l'emergenza sollevata ieri dall'unità di missione Italiasicura di Palazzo Chigi: l'endemica tendenza italiana a non spendere le risorse pubbliche dedicate all'acqua non è stata ancora sradicata. A nulla sono servite le procedure di infrazione europee per la mancanza di fognature e sistemi di depurazione: il Mezzogiorno continua a non spendere.

Nei sistemi di monitoraggio degli investimenti dello Stato risultano finanziati con risorse pubbliche, dal 2000 al 2012, 5.812 interventi per 11,85 miliardi.

Molte di queste opere, però, non sono state concluse: per l'esattezza, si tratta di 885 interventi per un valore di 2,9 miliardi di euro. Alcuni interventi, addirittura, non sono nemmeno stati avviati: sono 888 per 3,2 miliardi.

Lo studio individua anche i responsabili: è soprattutto dal Sud che nasce il problema. Dei 3,2 miliardi bloccati, infatti, 2,8 riguardano il Mezzogiorno.

Proprio pensando al Sud, allora, ieri il governo ha annunciato un'importante novità in materia di finanziamenti: niente più soldi a chi non li sa spendere e a chi non attua le norme sul servizio idrico (costituzione degli enti d'ambito e affidamento del servizio a un gestore unico). Lo hanno spiegato Mauro Grassi, il capo dell'unità di missione di Palazzo Chigi, Maria Ludovica Agrò, direttore dell'Agenzia per la coesione, e Laura Cavallo, capo della segreteria tecnica del sottosegretario alla presidenza Carlo De Vincenti. «Finora abbiamo aiutato i peggiori - ha detto Grassi - in termini di capacità di spesa e di attuazione della legge Galli. Forse abbiamo sbagliato».

In sostanza, nella programmazione dei fondi coesione 2014-2020, nei Patti per il Sud ci saranno impegni e scadenze legate ai finanziamenti sulle risorse idriche: «Vogliamo spingere Regioni e Comuni - spiegano Grassi e Cavallo - a riorganizzare il servizio idrico, come previsto dal decreto Sblocca Italia. I fondi saranno assegnati solo se adempiono a questi impegni».

Per migliorare l'efficienza degli investimenti pubblici, è alle limature finali la nuova versione del Codice appalti. Nelle ultime ore i tempi si sono leggermente dilatati: il testo non andrà in Cdm oggi ma la prossima settimana.



«Faremo presto - ha spiegato il ministro delle Infrastrutture, Graziano Delrio -, stiamo letteralmente lavorando giorno e notte per chiudere». Tra le ultime limature ci sarà il ritocco delle regole sul Bim, la piattaforma di progettazione che consente di anticipare gli effetti del progetto in cantiere. Il ministro, nel corso di un convegno organizzato ieri alla Camera, ha spiegato che ci sarà una fase transitoria di 12/14 mesi, dopo la quale le opere sopra la soglia comunitaria (5,2 milioni) dovranno utilizzare obbligatoriamente il Bim. Il nuovo assetto lascia, però, qualche dubbio. Non piace alle società di ingegneria dell' Oice, che lo giudicano una fuga in avanti eccessiva. Approccio simile dagli esperti del Politecnico di Milano: bisogna prima mettere a punto linee guida di supporto alle Pa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALESSANDRO ARONAGIUSEPPE LATOUR



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 22 febbraio 2016

Articoli

20/02/2016 Estense		
Camminata tra i rifiuti		1
<hr/>		
20/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 16	<i>FABIO TERMINALI</i>	
Pozzi neri, un accordo garantisce la trasparenza		2
<hr/>		
20/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 30		
Strada chiusa: lavori ripresi		3
<hr/>		

Camminata tra i rifiuti

Sono un comune cittadino di Ferrara che, da solo o con amici e con regolare frequenza, da acuni anni svolge attività motoria camminando per strade comunali, capezzagne agricole e sentieri che costeggiano il po di volano, canali minori, fossi e scoline. Inutile sottolineare che ancor oggi esistono angoli ameni di campagna ferrarese che riportano al passato e arricchiscono cuore e mente di un paesaggio ancora a misura d' uomo. Purtroppo da quando è partita la raccolta differenziata io e i miei compagni di sgambinata, constatiamo, con profondo sgomento, la presenza di sacchi neri gonfi di pattume riversi nei ciglia stradali, di barattoli aperti o chiusi contenenti vernici e solventi, di sacchi di umido aperti da cui fuoriescono liquami e poltiglie maleodoranti proprio ai bordi di queste strade, capezzagne, rive di argini di fossi, canali e po di volano. Detti rifiuti sono in costante continuo incremento come posso documentare con relative immagini fotografiche. Di più si rilevano, in concomitanza delle grate degli impianti idrovori, enormi quantità di dette immondizie mai prima osservate. Mi chiedo e chiedo a chi ha responsabilità amministrative e gestionali se si deve continuare così come fa uno struzzo a non vedere questo degrado o se porvi immediato rimedio prima che anche il nostro territorio diventi una "terra dei fuochi a cielo aperto" con conseguenze igienico/ambientali di notevole impatto sulla salute e salubrità del territorio. Dietro l' angolo, stando così le cose, ci saranno inevitabili contenziosi giuridici tra l' Azienda di gestione della raccolta dei rifiuti, i Comuni e le Aziende Agricole su cui vengono scaricate dette immondizie ed il Consorzio di Bonifica impegnato a rimuoverle per non compromettere il buon funzionamento delle idrovore stesse. Luciano Ricci.



The screenshot shows a news article on the website 'Informativa'. The article title is 'Camminata tra i rifiuti' and the author is 'Luciano Ricci'. The text of the article is identical to the one on the left. The website interface includes a search bar, social media sharing options, and several advertisements on the right side, such as 'TADDA', 'GHEDAUTO', and 'PSYCHIATRIC CIRCUS'.

firmato il protocollo

Pozzi neri, un accordo garantisce la trasparenza

Maggiore trasparenza e una concorrenza più leale sul mercato delle attività di spurgo dei pozzi neri e delle fosse settiche. Sono i risultati attesi, e già qualche passo positivo si inizia a riscontrare, da un protocollo che ha iniziato il suo percorso quasi un anno fa e che unisce gli enti locali, le aziende che gestiscono il ciclo idrico e quindi deputate allo smaltimento e alla depurazione (Hera e Cadf), le associazioni di categoria delle imprese del settore (Cna e Confartigianato). "L' accordo - spiega il presidente della Provincia Tiziano Tagliani - riguarda un segmento economico apparentemente modesto, tuttavia c'è l'esigenza di un raccordo tra le parti". Si è partiti da un dato, per fare luce su un processo che ha un' indubbia valenza ambientale: "Abbiamo notato - dice Silvio Stricchi (Cadf) - situazioni diversificate nell' attività di conferimento di rifiuti che lasciano presagire comportamenti non virtuosi e illegali. Ma già qualche primo effetto positivo si vede: nel 2015 rispetto all' anno precedente i conferimenti sono aumentati del 15%". La via è quella di procedere in accordo con gli stessi autospurghisti, creando un data base per il puntuale monitoraggio, al fine di concentrare i controlli verso le aziende meno virtuose, così come risultano dalla tracciabilità delle attività. Sono una quarantina le imprese del settore in provincia e qualche sanzione, da 3.100 euro ciascuna, in passato è scattata. "Ci muoviamo - sostiene il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli - per tutelare le persone perbene e segnalare quelle non in regola". Mentre la polizia municipale di Ferrara, precisa la numero uno Laura Trentini, terrà una serie di incontri di formazione e aggiornamento per gli operatori. Soddisfatta Cna e Confartigianato per cui il protocollo è "uno strumento di lavoro molto importante". Fabio Terminali.

16 | Cronaca | LA NUOVA | GABRILO 20 FEBBRAIO 2016

«Più bus e calerà la fame di parcheggi»

Sosta a Cona, gli Amici della Bicicletta: «Bisogna garantire un efficiente servizio pubblico e magari anche una ciclabile»

NOTA ONLINE
La Nuova Ferrara ed è un attivo sostegno nella lotta a pagare meno a Cona. In un'area di parcheggio a pagamento, per il 5,2% è stata la prima a essere a tempo pieno. L'area è stata inaugurata il 15 gennaio scorso da Prog. Sisto da L.A. e L.A. S.p.A.

che il presidente del consiglio la città, all'ospedale.

Per l'azienda, un servizio di parcheggio a pagamento è il primo passo verso un servizio pubblico, perché consente di disporre di un servizio a pagamento in città, in modo da poterlo utilizzare in tutta la città.



Banchetto leghista contro i parcheggi a pagamento
I leghisti di Ferrara (Lega Nord) del presidente della Provincia Tiziano Tagliani, hanno organizzato un banchetto di protesta contro i parcheggi a pagamento. Il banchetto si è svolto il 15 gennaio scorso in piazza Trento, dove i leghisti hanno distribuito volantini e hanno fatto un corteo.

Tper: meno evasori sugli autobus grazie ai controlli
Cala l'evadimento sul bus. Le multe Tper nel 2015 in materia di evasione sono state 170, per un importo complessivo di 170 mila euro. Il servizio Tper ha aumentato il numero di controlli e ha ridotto l'evadimento.

FIRMATO IL PROTOCOLLO Pozzi neri, un accordo garantisce la trasparenza

Maggiore trasparenza e una concorrenza più leale sul mercato delle attività di spurgo dei pozzi neri e delle fosse settiche. Sono i risultati attesi, e già qualche passo positivo si inizia a riscontrare, da un protocollo che ha iniziato il suo percorso quasi un anno fa e che unisce gli enti locali, le aziende che gestiscono il ciclo idrico e quindi deputate allo smaltimento e alla depurazione (Hera e Cadf), le associazioni di categoria delle imprese del settore (Cna e Confartigianato). "L' accordo - spiega il presidente della Provincia Tiziano Tagliani - riguarda un segmento economico apparentemente modesto, tuttavia c'è l'esigenza di un raccordo tra le parti". Si è partiti da un dato, per fare luce su un processo che ha un' indubbia valenza ambientale: "Abbiamo notato - dice Silvio Stricchi (Cadf) - situazioni diversificate nell' attività di conferimento di rifiuti che lasciano presagire comportamenti non virtuosi e illegali. Ma già qualche primo effetto positivo si vede: nel 2015 rispetto all' anno precedente i conferimenti sono aumentati del 15%". La via è quella di procedere in accordo con gli stessi autospurghisti, creando un data base per il puntuale monitoraggio, al fine di concentrare i controlli verso le aziende meno virtuose, così come risultano dalla tracciabilità delle attività. Sono una quarantina le imprese del settore in provincia e qualche sanzione, da 3.100 euro ciascuna, in passato è scattata. "Ci muoviamo - sostiene il comandante della polizia provinciale Claudio Castagnoli - per tutelare le persone perbene e segnalare quelle non in regola". Mentre la polizia municipale di Ferrara, precisa la numero uno Laura Trentini, terrà una serie di incontri di formazione e aggiornamento per gli operatori. Soddisfatta Cna e Confartigianato per cui il protocollo è "uno strumento di lavoro molto importante". Fabio Terminali.

ENTRA IN MONDO DI FELICITÀ

CITROËN C3 5 PORTE CON CLIMA E RADIO TUA DA 8.950 EURO CON LINEA PRIME. E SU TUTTA LA GAMMA CITROËN FINO A 2.000 EURO DI COINCIDENTI.

TI ASPETTIAMO ANCHE SABATO E DOMENICA

CREATIVE TECHNOLOGIES

GASPARINI AUTO SRL Via Eridanio, 13/C - FERRARA - Tel. 0532.1774655

BORGHI: NON C'È NIENTE DA RUBARE I ladri tentano di entrare anche nella casa della Lipu

Una brutta sorpresa è il recente caso di un ladro che ha tentato di entrare nella casa della Lipu a Ferrara. Il ladro ha tentato di entrare nella casa della Lipu a Ferrara, ma è stato fermato dalla polizia.

bondeno

Strada chiusa: lavori ripresi

BONDENO È stato risolto con una sanzione e un chiarimento al comando di polizia municipale dell' Alto Ferrarese, il caso della chiusura della strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

(mi.pe.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

30 | Bondeno ♦ Alto Ferrarese LA NUOVA Ferrara 20 FEBBRAIO 2016

BONDENO
Strada chiusa: lavori ripresi

BONDENO
Commedia per il duomo

BONDENO - CASO BOTTEGA
Uccide la moglie: è libero

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO - CASO BOTTEGA
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
Vagoni dimenticati e binari nel degrado

Bondeno, tra le due stazioni c'è un'area abbandonata. I leghisti promettono di riaprire il caso in consiglio regionale

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
Fabbrì (Lega Nord) «Su Carife lotteremo fino in fondo»

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
Un'altra discarica a cielo aperto: sui territori è emergenza

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
Un caso che doveva essere il punto finale di una vicenda. In una mattinata di fine gennaio, un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro, ha chiuso la strada, da parte di un' azienda incaricata di ripulire da arbusti e piante la parte interna dell' argine destro del Panaro. L' altro giorno una cittadina aveva segnalato il caso al presidio di Bondeno e gli agenti si sono occupati subito. Chiarito l' equivoco, e prodotta un' apposita ordinanza, i lavori sono ripresi ieri e continueranno sino al 29.

BONDENO
La cucina vegana può rispettare una scelta di vita ma anche essere un modo per arricchire la propria cultura gastronomica imparando a conoscere nuovi ingredienti e preparazioni inaspettabilmente gustose.

Il libro offre un'ampia rassegna dei prodotti caratteristici della dieta vegana e una ricca elenca di preparazioni che sapranno stupire per gusto e fantasia. Ogni ricetta è stata realizzata e fotografata per dare precise indicazioni sulla presentazione dei piatti.

4 USCITE SETTIMANALI IN EDICOLA A € 7,80*

RICETTA DI MARZIA | RICETTA DI NICOLA | RICETTA DI ROBERTO | In Nuova Ferrara | In Provincia

*In più per il lettore. *In più per il lettore. *In più per il lettore.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 22 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 22 febbraio 2016

Articoli

21/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 34	
<u>Sono iniziati i lavori di sistemazione della via Pedagna</u>	1
21/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
<u>Lotta al bracconaggio, pescatori in prima linea</u>	2
20/02/2016 lanuovaferrara.it	
<u>Potature alberi, via Gramiccia chiusa al traffico tre giorni</u>	3
21/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 21	
<u>Legambiente e Cmv tra gli studenti per «Puliamo Cento 2.0»</u>	4
21/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 25	
<u>«Nuove asfaltature, vecchi problemi: ancora vie allagate»</u>	5

Consorzi di Bonifica

Lotta al bracconaggio, pescatori in prima linea

Il progetto per la gestione delle acque interne ha avuto l'ok della conferenza dei sindaci

DA TEMPO era nell'aria, ora il progetto è realtà. Nella conferenza dei sindaci di venerdì scorso ha avuto luce verde il progetto per la gestione delle acque interne del territorio in funzione antibracconaggio. È stato elaborato dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi e dal presidente della Provincia Tiziano Tagliani, con la collaborazione del comandante della Polizia provinciale Claudio Castagnoli e dal servizio Caccia e pesca della RER. Il progetto vede il suo fulcro nella possibilità da parte della Regione di concedere ai Comuni tratti di canali e corsi di acqua, poi concessi a loro volta alle associazioni della pesca sportiva per la manutenzione e vigilanza, a fronte di un piccolo contributo annuo richiesto ai pescatori sportivi.

«In tal modo - specifica Andrea Marchi - , si potranno avere corsi d'acqua maggiormente controllati e vigilati per combattere un fenomeno, quello del bracconaggio, intriso di delinquenza e predazione sistematica delle nostre risorse ittiche, con conseguenze ferali sulla economia locale». Il progetto è in fase di avanzata valutazione da parte della Regione Emilia-Romagna, con il fondato auspicio di ottenere il via libera a breve termine. Altri interventi su modalità di pesca e regolamentazione orari sono alla studio da parte del presidente Tiziano Tagliani e dal sindaco Andrea Marchi che prossimamente, dopo il confronto con la Regione competente per materia, saranno condivise con la conferenza dei sindaci. Proprio i sindaci nella seduta di venerdì hanno individuato in Marchi il coordinatore del progetto insieme al sindaco di Bondeno Fabio Bergamini in rappresentanza dell'Alto Ferrarese. Lo scopo è avviare azioni di coinvolgimento e alleanza fra pescatori sportivi e quelli di professione per le acque interne, in modo tale da contrastare in modo efficace e unito i bracconieri e predatori del patrimonio ittico. In prospettiva il potenziamento delle guardie ecologiche volontarie e organizzarle in coordinamento con il Corpo di Polizia provinciale. Per la riuscita del progetto è ritenuta fondamentale la collaborazione con il Consorzio di Bonifica, per coordinare gli interventi sui corsi d'acqua e garantire quindi il recupero del pesce.

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016 | **Il Resto del Carlino** | 25

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA INCONTRI PER GENITORI
BAMBINI e genitori protagonisti nei musei e al centro per la famiglia. Partecipano infatti a laboratori creativi e gli incontri con i futuri mamma e papà. Info: 0532/908558-303029

Lotta al bracconaggio, pescatori in prima linea

Il progetto per la gestione delle acque interne ha avuto l'ok della conferenza dei sindaci

DA TEMPO era nell'aria, ora il progetto è realtà. Nella conferenza dei sindaci di venerdì scorso ha avuto luce verde il progetto per la gestione delle acque interne del territorio in funzione antibracconaggio. È stato elaborato dal sindaco di Ostellato Andrea Marchi e dal presidente della Provincia Tiziano Tagliani, con la collaborazione del comandante della Polizia provinciale Claudio Castagnoli e dal servizio Caccia e pesca della RER. Il progetto vede il suo fulcro nella possibilità da parte della Regione di concedere ai Comuni tratti di canali e corsi di acqua, poi concessi a loro volta alle associazioni della pesca sportiva per la manutenzione e vigilanza, a fronte di un piccolo contributo annuo richiesto ai pescatori sportivi.

«In tal modo - specifica Andrea Marchi - , si potranno avere corsi d'acqua maggiormente controllati e vigilati per combattere un fenomeno, quello del bracconaggio, intriso di delinquenza e predazione sistematica delle nostre risorse ittiche, con conseguenze ferali sulla economia locale». Il progetto è in fase di avanzata valutazione da parte della Regione Emilia-Romagna, con il fondato auspicio di ottenere il via libera a breve termine. Altri interventi su modalità di pesca e regolamentazione orari sono alla studio da parte del presidente Tiziano Tagliani e dal sindaco Andrea Marchi che prossimamente, dopo il confronto con la Regione competente per materia, saranno condivise con la conferenza dei sindaci.



Una delle ultime operazioni anti-bracconaggio della Polizia Provinciale

PORTOMAGGIORE BADOLATO SI FA PORTAVOCÈ DEI RESIDENTI: «VIA MAZZINI E XXV APRILE NONDATE «Nuove asfaltature, vecchi problemi: ancora vie allagate»

«CHI SENSO ha aver realizzato nuove asfaltature se poi i problemi si ripresentano», chiede con forza il capogruppo Roberto Badolati, faccendoli portavoce delle segnalazioni dei cittadini. E aggiunge: «Questi giorni di pioggia sono stati sufficienti per rivelare situazioni di allagamento di strade alle quali i cittadini pensano di non dovere più assistere, visti i proclami della nostra amministrazione che danno per risolti i problemi a seguito dei lavori eseguiti. Ma aggiornate per le vie ci si rende conto di quanto sia diversa la realtà dei fatti: via Mazzini quasi allagata a causa delle cadute

permanenti: sordide, via Roma, oggetto di una recente asfaltatura, con l'acqua che arriva a coprire in certi punti i marciapiedi e i pedicelloni le attività commerciali per la mancanza di una corretta pendenza e per la mancanza di una corretta spartita fessure sotto lo strato di asfalto. In via XXV Aprile inondati in più punti, con pedoni e ciclisti in transito sulla ciclo-pedonale ammassati dagli schizzi provocati dalle autostrade in transito. Per non parlare di numerose vie nei pressi del Centro sportivo Zentili, regolarmente allagate di pozze d'acqua per il mancato deflusso causato dall'assottigliamento delle caditure di scolo, della dis-

stribuzione piana Lumbarda e della confluenza Via Uglandi. Il sindaco: «Non se la passano più certo meglio le numerose strade bianche, disseminate ormai praticamente di buche, causa della quasi ininterrotta manutenzione, che puntualmente a ogni pioggia si trasformano in insidioso trappole per chiunque vi transiti. Queste situazioni di pessimo disagio - conclude - non fanno che avvalorare le nostre posizioni critiche verso un'amministrazione più incline agli annunci che alle soluzioni reali».



ARGENTA HANNO SFRILATO GLI ATLETI DEL TERRITORIO

Lions e sport per una giornata di festa
CELEBRATO HIERI in municipio il 25° della fondazione del Lions Club 17 erede del Primario. Presenti i servizi del sodalizio del Leo Club, e autorità civili e militari. La cerimonia si è conclusa con la consegna di riconoscimenti speciali alle nuove entità, ai volontari, agli soci, alla biblioteca e al mondo dello sport. Di scena le associazioni agonistiche più in voga nel panorama argentino: calcio, basket, volley, ciclismo, tennis, nuoto, danza ginnastica, bocce, ipica, golf. Una serie di grandi gesti che ha visto sfilare rappresentanti degli atleti impegnati in queste discipline.

A fine gli onori di casa il sindaco Antonio Fiorentini che ha sottolineato «l'alto valore educativo dello sport per i ragazzi. Lo sport parla la loro lingua, quella del lavoro di squadra, di una sana e onesta competizione, dell'amicizia e della solidarietà. In 25 anni i servizi del Lions hanno raccolto circa 270.000 euro, devoluti in beneficenza a favore del territorio: dalle scuole all'ospedale, dagli anziani ai disabili».

ARGENTA OGGI FESTA IN SALA MERCATO

Da Mingozzi a Scalabra L'Avis premia i donatori

FESTA dell'Avis oggi alla sala Mercato. A partire dalle 9,30, nel 50° della fondazione, verrà illustrato il bilancio 2015. In apertura il video del bilancio. Il presidente Mingozzi ha parlato di un bilancio che ha permesso di ripartire e alcuni oggetti del patrimonio. I donatori che hanno effettuato gli accreditamenti su tutti gli elementi utili per finanziare gli aiuti del fondo. Il danno è di circa mille euro.

A PORTOMAGGIORE, i carabinieri, a conclusione di specifici accertamenti, hanno denunciato, per guida in stato di ebbrezza, un uomo 55enne del luogo, che era ritenuto coinvolto, la notte del 10 scorso subito in un incidente stradale riportando anche diverse ferite. L'uomo aveva un tempo sbalordito rapporto ai limiti consentiti della legge. Subito ritirata la patente.


Il punto in provincia per la sezione argentina. Sono stati consegnati 174 riconoscimenti. Il presidente Mingozzi ha parlato di un bilancio che ha permesso di ripartire e alcuni oggetti del patrimonio. I donatori che hanno effettuato gli accreditamenti su tutti gli elementi utili per finanziare gli aiuti del fondo. Il danno è di circa mille euro.

A PORTOMAGGIORE, i carabinieri, a conclusione di specifici accertamenti, hanno denunciato, per guida in stato di ebbrezza, un uomo 55enne del luogo, che era ritenuto coinvolto, la notte del 10 scorso subito in un incidente stradale riportando anche diverse ferite. L'uomo aveva un tempo sbalordito rapporto ai limiti consentiti della legge. Subito ritirata la patente.

Potature alberi, via Gramicia chiusa al traffico tre giorni

Via Gramicia sarà chiusa al traffico per tre giorni da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio per consentire la potatura di piante a cura di Ferrara Tua. Il tratto interessato è quello compreso tra...

Via Gramicia sarà chiusa al traffico per tre giorni da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio per consentire la potatura di piante a cura di Ferrara Tua. Il tratto interessato è quello compreso tra piazzale San Giovanni e via Janus Pannonius: sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati) dalle 8,30 alle 17,30. Indicazioni per gli utenti della strada: direzione obbligatoria a sinistra su via Pannonius per tutti i veicoli (eccetto gli autorizzati) provenienti da via Bacchelli/Porta Catena con direzione centro. Direzioni consentite destra e sinistra per i veicoli in transito sulla rotatoria di piazzale San Giovanni da corso Porta Mare/via Caldirolo con direzione periferia. Via Copparo. Per permettere l' esecuzione di lavori di messa in sicurezza della carreggiata stradale a cura del Consorzio di Bonifica, da lunedì 22 il tratto di via Copparo tra via Poliktovskaja e via Riminalda sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati) per circa 30 giorni dal lunedì alle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara +4°C
venerdì 26 febbraio

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL SUICIDI CAFFÈ PARCHEGGI CARIFE TRUFFE

SEI IN: FERRARA > CRONACA > POTATURE ALBERI, VIA GRAMICIA CHIUSA...

Potature alberi, via Gramicia chiusa al traffico tre giorni

Via Gramicia sarà chiusa al traffico per tre giorni da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio per consentire la potatura di piante a cura di Ferrara Tua. Il tratto interessato è quello compreso tra...

20 febbraio 2016

Via Gramicia sarà chiusa al traffico per tre giorni da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio per consentire la potatura di piante a cura di Ferrara Tua. Il tratto interessato è quello compreso tra piazzale San Giovanni e via Janus Pannonius: sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati) dalle 8,30 alle 17,30. Indicazioni per gli utenti della strada: direzione obbligatoria a sinistra su via Pannonius per tutti i veicoli (eccetto gli autorizzati) provenienti da via Bacchelli/Porta Catena con direzione centro. Direzioni consentite destra e sinistra per i veicoli in transito sulla rotatoria di piazzale San Giovanni da corso Porta Mare/via Caldirolo con direzione periferia.

Via Copparo. Per permettere l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza della carreggiata stradale a cura del Consorzio di Bonifica, da lunedì 22 il tratto di via Copparo tra via Poliktovskaja e via Riminalda sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati) per circa 30 giorni dal lunedì alle 8 alle 12 e dalle 13,30 alle 17.

20 febbraio 2016

TrovaCinema Tutti i cinema >

BOX OFFICE
"Perfetti sconosciuti" in testa

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli
oppure trova un film
oppure inserisci un cinema

tvzap la social TV Segui su

STASERA IN TV

1 20:35 - 21:30
Affari tuoi - Stagione 13 40/100

2 21:45 - 22:40
Limitless - Stagione 1 - Ep. 10

5 21:10 - 23:05
A.D. la Bibbia continua - Stagione 1 - Ep. 1 - 2

19:15 - 21:25

ilmiolibro eBook

TOP EBOOK
Il gioco dei rumori di Stefano Sestini

LIBRI E EBOOK
L'imperialismo globale e la grande crisi di Ernesto Scarpanti

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo ebook, vendi e guadagna. Guida alla scrittura. Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori.

ilmiolibro.it

Acqua Ambiente Fiumi

PORTOMAGGIORE BADOLATO SI FA PORTAVOCE DEI RESIDENTI: «VIA MAZZINI E XXV APRILE INONDATE»

«Nuove asfaltature, vecchi problemi: ancora vie allagate»

«CHE SENSO ha aver realizzato nuove asfaltature se poi i problemi si ripresentano?», chiede con forza il capogruppo Roberto Badolato, facendosi portatore delle segnalazioni dei cittadini. E aggiunge: «Questi giorni di pioggia sono state sufficienti per rivedere situazioni di allagamento di strade alle quali i cittadini pensavano di non dovere più assistere, visti i proclami della nostra amministrazione che davano per risolti i problemi a seguito dei lavori eseguiti. Ma aggirandosi per le vie ci si rendeva conto di quanto sia diversa la realtà dei fatti: via Mazzini quasi allagata a causa delle caditoie perennemente ostruite; via Roma, oggetto di una recente asfaltatura, con l'acqua che arrivava a coprire in certi punti i marciapiedi prospicienti le attività commerciali per la mancanza di una caditoia sparita forse sotto lo strato di asfalto: via XXV Aprile inondata in più punti, con pedoni e ciclisti in transito sulla ciclo pedonale annaffiati dagli schizzi provocati dalle autovetture in transito. Per non parlare di numerose vie nei pressi del Centro sportivo Zardi, regolarmente disseminate di pozzanghere per il mancato deflusso causato dall'intasamento delle caditoie di scolo, o della disastrosa piazza Lumumba e della confinante Via Ugarda».

E insiste: «Non se la passano poi certo meglio le numerose strade bianche, disseminate ormai cronicamente di buche, causa della quasi inesistente manutenzione, che puntualmente a ogni piovasco si trasformano in insidiose trappole per chiunque vi transiti. Queste situazioni di persistente disagio - conclude - non fanno che avvalorare le nostre posizioni critiche verso un'amministrazione più incline agli annunci che alle soluzioni reali».

f. v.

DOMENICA 21 FEBBRAIO 2016 | Il Resto del Carlino

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

ARGENTA INCONTRI PER GENITORI

BAMBINI e genitori protagonisti nel muoversi al centro per la famiglia. Per chi infatti, tra i laboratori creativi e gli incontri con tutori mamme e papà, info: 0532/980858-330205

Lotta al bracconaggio, pescatori in prima linea

Il progetto per la gestione delle acque interne ha avuto l'ok della conferenza dei sindaci

DA TEMPO ora d'inverno, se il progetto è realtà. Nella conferenza dei sindaci di venerdì scorso ha avuto luogo il progetto per la gestione delle acque interne del territorio in funzione ambrosiana. È stato elaborato dal sindaco di Ostiglia Andrea Marchi e dal presidente della Provincia Tiziano Tagliani, con la collaborazione del comandante della Polizia provinciale Claudio Castagnoli e dal servizio Pesca e pesca della RER. Il progetto vede il ruolo fulcro nella possibilità da parte della Regione di concedere ai Comuni tratti di canali e corsi d'acqua, poi comuni a loro volta alle associazioni della pesca sportiva per la manutenzione e vigilanza, a fronte di un piccolo contributo annuo richiesto ai pescatori sportivi.

«CHE SENSO ha aver realizzato nuove asfaltature se poi i problemi si ripresentano?», chiede con forza il capogruppo Roberto Badolato, facendosi portatore delle segnalazioni dei cittadini. I ragazzi: «Questi giorni di pioggia sono stati sufficienti per rivedere situazioni di allagamento di strade alle quali i cittadini pensavano di non dovere più assistere, visti i proclami della nostra amministrazione che davano per risolti i problemi a seguito dei lavori eseguiti. Ma aggirandosi per le vie ci si rendeva conto di quanto sia diversa la realtà dei fatti: via Mazzini quasi allagata a causa delle caditoie perennemente ostruite; via Roma, oggetto di una recente asfaltatura, con l'acqua che arrivava a coprire in certi punti i marciapiedi prospicienti le attività commerciali per la mancanza di una caditoia sparita forse sotto lo strato di asfalto: via XXV Aprile inondata in più punti, con pedoni e ciclisti in transito sulla ciclo pedonale annaffiati dagli schizzi provocati dalle autovetture in transito. Per non parlare di numerose vie nei pressi del Centro sportivo Zardi, regolarmente disseminate di pozzanghere per il mancato deflusso causato dall'intasamento delle caditoie di scolo, o della disastrosa piazza Lumumba e della confinante Via Ugarda».

evitare azioni di coinvolgimento e alleanza fra pescatori sportivi e quelli di professione per le acque interne, in modo tale da contrastare in modo efficace e unito i bracconieri e proclami del patrimonio ittico.

In prospettiva il potenziamento delle guardie ecologiche volontarie e organizzate in coordinamento con il Corpo di Polizia provinciale. Per la riuscita del progetto è ritenuta fondamentale la collaborazione con il Consorzio di Bonifica, per coordinare gli interventi sul corso d'acqua e garantire quindi il recupero del pesce.



Una delle ultime operazioni anti-bracconaggio della Polizia Provinciale

PORTOMAGGIORE BADOLATO SI FA PORTAVOCE DEI RESIDENTI: «VIA MAZZINI E XXV APRILE INONDATE»

«Nuove asfaltature, vecchi problemi: ancora vie allagate»

«CHE SENSO ha aver realizzato nuove asfaltature se poi i problemi si ripresentano?», chiede con forza il capogruppo Roberto Badolato, facendosi portatore delle segnalazioni dei cittadini. I ragazzi: «Questi giorni di pioggia sono stati sufficienti per rivedere situazioni di allagamento di strade alle quali i cittadini pensavano di non dovere più assistere, visti i proclami della nostra amministrazione che davano per risolti i problemi a seguito dei lavori eseguiti. Ma aggirandosi per le vie ci si rendeva conto di quanto sia diversa la realtà dei fatti: via Mazzini quasi allagata a causa delle caditoie perennemente ostruite; via Roma, oggetto di una recente asfaltatura, con l'acqua che arrivava a coprire in certi punti i marciapiedi prospicienti le attività commerciali per la mancanza di una caditoia sparita forse sotto lo strato di asfalto: via XXV Aprile inondata in più punti, con pedoni e ciclisti in transito sulla ciclo pedonale annaffiati dagli schizzi provocati dalle autovetture in transito. Per non parlare di numerose vie nei pressi del Centro sportivo Zardi, regolarmente disseminate di pozzanghere per il mancato deflusso causato dall'intasamento delle caditoie di scolo, o della disastrosa piazza Lumumba e della confinante Via Ugarda».

evitare azioni di coinvolgimento e alleanza fra pescatori sportivi e quelli di professione per le acque interne, in modo tale da contrastare in modo efficace e unito i bracconieri e proclami del patrimonio ittico.

In prospettiva il potenziamento delle guardie ecologiche volontarie e organizzate in coordinamento con il Corpo di Polizia provinciale. Per la riuscita del progetto è ritenuta fondamentale la collaborazione con il Consorzio di Bonifica, per coordinare gli interventi sul corso d'acqua e garantire quindi il recupero del pesce.

strada piazza Lumumba e della confinante Via Ugarda.

E insiste: «Non se la passano poi certo meglio le numerose strade bianche, disseminate ormai cronicamente di buche, causa della quasi inesistente manutenzione, che puntualmente a ogni piovasco si trasformano in insidiose trappole per chiunque vi transiti. Queste situazioni di persistente disagio - conclude - non fanno che avvalorare le nostre posizioni critiche verso un'amministrazione più incline agli annunci che alle soluzioni reali».



ARGENTA HANNO SFRALATO GLI ATLETI DEL TERRITORIO

Lions e sport per una giornata di festa

CELEBRATO IERI in municipio il 25° della fondazione del Lions Club «Terre del Primateo». Presenti i vertici del sodalino del Leo Club, e autorità civili e militari. La cerimonia si è conclusa con la consegna di riconoscimenti speciali alle «new entry», ai «senior», agli scotti, alla biblioteca e al mondo dello sport. Di scena le associazioni agonistiche più in vista nel panorama argentino: calcio, basket, volley, ciclismo, tennis, nuoto, danza, ginnastica, bocce, ippica, golf. Una sorta di grande gala che ha visto sfilare rappresentanze degli atleti impegnati in queste discipline.

A fare gli onori di casa il sindaco Antonio Fiorinatti che ha sottolineato l'alto valore educativo dello sport per i ragazzi: lo sport parla la loro lingua, quella del lavoro di squadra, di una sana e onesta competizione, dell'amicizia e della solidarietà. In 25 anni i servizi del Lions hanno raccolto circa 270.000 euro, devoluti in beneficenza a favore del territorio dalle scuole all'ospedale, dagli anziani ai disabili.

VOGHIERA

Furto in via Ca' Nova

Per i ladri bottino di mille euro

FURTO a Voghiera, in un'abitazione di via Ca' Nova Duomo, i ladri e i furtivi sono riusciti ad entrare forzando la porta e sono fuggiti portando via un lotto di ripartimenti e alcuni oggetti. Sul posto i carabinieri che hanno effettuato gli accertamenti su tutti gli elementi utili per risalire agli autori del furto. Il danno è di circa mille euro.

A PORTOMAGGIORE, i carabinieri, a conclusione di specifici accertamenti, hanno denunciato, per guida in stato di ebbrezza, un uomo 58enne del luogo, che era risultato coinvolto in un incidente stradale riportato anche diverse ferite. L'uomo aveva un tasso alcolometrico superiore di oltre il quadruplo rispetto ai limiti consentiti dalla legge. Subito ritorna in patente.

ARGENTA OGGI FESTA IN SALA MERCATO

Da Mingozzi a Scalabra L'Avis premia i donatori

FESTA dell'Avis oggi alla sala Mercato. A partire dalle 9,30, nel 20° della fondazione, verrà illustrato il bilancio 2015, il preventivo e le linee di indirizzo 2016. Tra le novità l'adozione del «Codice Etico»: uno strumento di correttezza sociale, che definisce la carta dei diritti e dei doveri morali, i principi e le regole di condotta di ogni soggetto coinvolto. Da scorsa anche il progetto «2020 1+1» che consiste nel portare in Avis entro il 2020 almeno un nuovo associato da parte di ciascun iscritto: ciò significa non solo più sangue ma anche il recupero di donatori inattesi.

Forti intanto le attività di promozione e valorizzazione del dono del sangue nelle scuole, tra i giovani, nelle sport, tra le associazioni. Obiettivo: aggregare nuove leve per compensare la flessione del ricambio generazionale. Un bagno insomma di «new entry». Sono 888 i tessere, 1400 anche di plasma raccolto. Numeri in salita, ma che confermano il

2° posto in provincia per la sezione argentina. Saranno consegnati 177 riconoscimenti.

Faccò i primi nomi: Distintivo di Diamante, Alberto Mingozzi, Gianni Vizzari, Saverio; Paolo Roccaforte, Adriano Forte, Gabriele Gualandri, Massimo Polli, Ivano Ruffini, Massimo Talamini, Maurizio Zalamani, RUIRENO, Sotomayor, Daniele Cavallini, Gian Luca Faggioli, Franco Falcone, Angelo Merello, Roberto Sabini, Gianni Scalabra, Oreste Emanuele Giuseppe Barberis, Gianfranco Barbieri, Giacomo Marocco, Barbara Biondi, Andrea Rocchi, Carmelo Capomolla, Giuseppe Ceroncini, Stefano Ciani, Manuela De Biasi, Rita Faberi, Fabrizio Gilberti, Roberto Giuglietti, Sabrina Mangano, Marco Mazzoni, Sabrina Mingozzi, Paolo Molteni, Davide Montanari, Dado Moretti, Maurizio Pozzoni, Anna Roda, Luigi Rovinetti, Raffaella Sgarbi, Giovanni Tagliani, Luca Zucchini.

Nando Magagnoli

i cantieri sulle strade

Chiuso un tratto di via Copparo

Lavori in corso in via Pioppa e via Crispa. Disagi in via Gramiccia

Settimane importanti di lavori stradali in questo periodo sudiverse strade del comune di Ferrara. Ecco in sintesi alcuni dei particolari interventi previsti Via Gramiccia Per consentire l' esecuzione di interventi di potatura di piante a cura di Ferrara Tua Srl, in accordo con l' Ufficio Verde del Comune di Ferrara, da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio dalle 8.30 alle 17.30, il tratto di via Gramiccia compreso tra piazzale San Giovanni e via Janus Pannonius sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati). Direzione obbligatoria a sinistra su via Janus Pannonius per tutti i veicoli, eccetto gli autorizzati, provenienti da via Bacchelli/Porta Catena con direzione centro. Direzioni consentite destra e sinistra per i veicoli in transito sulla rotatoria di piazzale San Giovanni da corso Porta Mare/via Caldirolo con direzione periferia.

Via Copparo Per permettere l' esecuzione di lavori di messa in sicurezza della carreggiata stradale a cura del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, da oggi per un periodo di circa 30 giorni (o fino a fine lavori), dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17, il tratto di via Copparo tra via Poliktovskaja e via Riminalda sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati - lavori in programma fra i numeri civici 213 e 336). Il tratto di strada riguarda l' abitato di Boara.

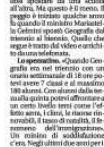
Via Cembalina Per consentire l' esecuzione di lavori di ripristino e sistemazione dell' alveo in dissesto del canale Cembalina, a cura della Regione Emilia Romagna, dal 25 gennaio fino alla conclusione degli interventi, nella fascia oraria dalle 7.30 alle 18, via della Cembalina resterà chiusa al transito nel tratto compreso tra via del Forno e via Spinazzino e successivamente nel tratto tra via Spinazzino e via Imperiale.

Via Pioppa Sono in corso lavori di scavo, a cura di Hera, per la sostituzione di condotte, allacciamenti e impianti sottoservizi, in via Pioppa (tratto da via San Lazzaro a via Crispa) per posa di condotta fognaria e in via Crispa (tratto di 40 metri circa da via Pioppa con direzione Focomorto) per posa di nuova condotta fognaria.

10 Cronaca

Sconforto di un insegnante «Ho 400 alunni di 18 classi»

«Roba da pazzi, impossibile insegnare, la mattina mi viene il vomito» Lo sfogo-denuncia di Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi



Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi

una parola d'ordine: «Insegnare è un mestiere, non si fa per caso». L'accoglienza è pacifica, il colloquio è sereno, il dialogo è aperto. Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi, è un uomo di 55 anni, con un'esperienza di insegnamento che supera i 30 anni. È un uomo di 55 anni, con un'esperienza di insegnamento che supera i 30 anni. È un uomo di 55 anni, con un'esperienza di insegnamento che supera i 30 anni.

«Roba da pazzi, impossibile insegnare, la mattina mi viene il vomito». Lo sfogo-denuncia di Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi. «Roba da pazzi, impossibile insegnare, la mattina mi viene il vomito». Lo sfogo-denuncia di Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi.

«Roba da pazzi, impossibile insegnare, la mattina mi viene il vomito». Lo sfogo-denuncia di Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi. «Roba da pazzi, impossibile insegnare, la mattina mi viene il vomito». Lo sfogo-denuncia di Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi.

«Roba da pazzi, impossibile insegnare, la mattina mi viene il vomito». Lo sfogo-denuncia di Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi. «Roba da pazzi, impossibile insegnare, la mattina mi viene il vomito». Lo sfogo-denuncia di Enrico Gherardi, docente di Geografia del Vergari-Einaudi.

LA NUOVA LUNEDÌ 22 FEBBRAIO 2016



Guido Buzzardi, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

ULTIMA SETTIMANA PER DE CHIRICO Lunghe code ai Diamanti Weekend da 7000 visitatori



Settimane importanti di lavori stradali in questo periodo sudiverse strade del comune di Ferrara. Ecco in sintesi alcuni dei particolari interventi previsti Via Gramiccia Per consentire l' esecuzione di interventi di potatura di piante a cura di Ferrara Tua Srl, in accordo con l' Ufficio Verde del Comune di Ferrara, da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio dalle 8.30 alle 17.30, il tratto di via Gramiccia compreso tra piazzale San Giovanni e via Janus Pannonius sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati). Direzione obbligatoria a sinistra su via Janus Pannonius per tutti i veicoli, eccetto gli autorizzati, provenienti da via Bacchelli/Porta Catena con direzione centro. Direzioni consentite destra e sinistra per i veicoli in transito sulla rotatoria di piazzale San Giovanni da corso Porta Mare/via Caldirolo con direzione periferia.

I CANTIERI SULLE STRADE Chiuso un tratto di via Copparo

Settimane importanti di lavori stradali in questo periodo sudiverse strade del comune di Ferrara. Ecco in sintesi alcuni dei particolari interventi previsti Via Gramiccia Per consentire l' esecuzione di interventi di potatura di piante a cura di Ferrara Tua Srl, in accordo con l' Ufficio Verde del Comune di Ferrara, da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio dalle 8.30 alle 17.30, il tratto di via Gramiccia compreso tra piazzale San Giovanni e via Janus Pannonius sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati). Direzione obbligatoria a sinistra su via Janus Pannonius per tutti i veicoli, eccetto gli autorizzati, provenienti da via Bacchelli/Porta Catena con direzione centro. Direzioni consentite destra e sinistra per i veicoli in transito sulla rotatoria di piazzale San Giovanni da corso Porta Mare/via Caldirolo con direzione periferia.

Abbinamento



M. Grazia Zecca, presidente del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara

Via Cembalina Per consentire l' esecuzione di lavori di ripristino e sistemazione dell' alveo in dissesto del canale Cembalina, a cura della Regione Emilia Romagna, dal 25 gennaio fino alla conclusione degli interventi, nella fascia oraria dalle 7.30 alle 18, via della Cembalina resterà chiusa al transito nel tratto compreso tra via del Forno e via Spinazzino e successivamente nel tratto tra via Spinazzino e via Imperiale.

Via Pioppa Sono in corso lavori di scavo, a cura di Hera, per la sostituzione di condotte, allacciamenti e impianti sottoservizi, in via Pioppa (tratto da via San Lazzaro a via Crispa) per posa di condotta fognaria e in via Crispa (tratto di 40 metri circa da via Pioppa con direzione Focomorto) per posa di nuova condotta fognaria.

ATC
Società specializzata in servizi di consulenza e progettazione
GRATUITO
050 700 500
Via Roma, 100
41012 Ferrara

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA
Via Bologna, 16/18
Poggio Ramosello (FE)
Via dell'Industria, 2
N. Bardolino in Este (FE)
Via Mac, 182
Mod. Tavola 193
Via S. Felice, 50/51
Tel. 0532 825322
Cell. 339 59 32 534
E-mail: zuffoli@zuffoli.it

Pazzi
CANTIERI PERSONALIZZATI
Preventivi personalizzati
Tel. 0532 206209
web: pazzi@pazzi.it

GRANDI
Professionalità e cortesia
Al vostro servizio
Pagamenti personalizzati
Riparabilità 24 h su 24
COPPARO
Via M. Caterini, 23
Tel. 0532 1827160
SERRAVALLE
Via Canal Bianco, 38
Tel. 0532 834047
E-mail: ggrandi@grandi.it

A.Sc.F.F.
Dario Vaccari
Amministratore Unico
PROFESSIONALITÀ E RISPETTO
Ferrara
Via Modena, 252
Tel. Fax 0532 765321
Cell. 342 97979
Poggio Renatico
Via Roma 105



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Martedì, 23 febbraio 2016



DOSSIER

Martedì, 23 febbraio 2016

Articoli

23/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	
Dalle Vacche rieletto presidente	1
23/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 23	
Cantieri per curare le frane	2
22/02/2016 lanuovaferrara.it	
Chiuso un tratto di via Copparo	3
23/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 6	
Consorzio Bonifica di Ferrara, Dalle Vacche resta alla guida	4
22/02/2016 Telestense	
Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara: ecco il nuovo Cda	5
23/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 17	
«Difendiamo tutti gli animali, anche le nutrie»	6
23/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 25	
La Destra Po è diventata una discarica abusiva	8

MARINA CAZZANTI

portoverrara

Cantieri per curare le frane

PORTOVERRARA Alcuni punti del territorio portuense sono interessati da frane di bordi stradali in coincidenza di argini di canali. Il Comune è intervenuto prontamente con lavori di rafforzamento iniziati da qualche giorno in collaborazione col Consorzio di Bonifica.

Attualmente è chiuso il primo tratto della pista ciclabile che congiunge Portoverrara col capoluogo, ovvero via Argine Destro Scolo Bolognese, che dovrebbe riaprire mercoledì. Inoltre sono in corso lavori a Runco su via Arginello, lavori che impediscono il passaggio veicolare. Anche qui il termine delle operazioni è fissato per domani. Sempre domani, il Consorzio attiverà un cantiere a Gambulaga in via Bertazzina di Sopra che si concluderà a metà della prossima settimana. Sempre all'apertura di marzo, la seconda parte di Argine Destro Scolo Bolognese, strada mista ciclo-veicolare, resterà interdetta per due/tre giorni. Non così per via Motta-Vegrizzi nel tratto d'intervento vicino alla Circonvallazione.

«Il Consorzio - spiega il vice sindaco Andrea Baraldi - è stato sensibile all'azione preventiva e alla divisione di spesa, con 30mila euro a testa».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Argenta + Portomaggiore 23

PORTOMAGGIORE
Lavori al sottopasso

PORTOMAGGIORE
Incontro tra le associazioni

MIGLIARINO
Sapori e grandi emozioni al Mondiale della salama

Lions al galà dello sport
A vincere è la generosità

Argenta, toccante cerimonia con consegna dei premi ai più meritevoli. In 25 anni di attività sono stati donati oltre 350mila euro in beneficenza

Domani (alle 21) assemblea sul caso Carife

ARGENTA
Comitato pro Costituzione

PORTOVERRARA
Cantieri per curare le frane

PORTOMAGGIORE
Patologie infettive con la sezione utef

ARGENTA
Comitato pro Costituzione

Chiuso un tratto di via Copparo

Lavori in corso in via Pioppa e via Crispa. Disagi in via Gramiccia

Settimane importanti di lavori stradali in questo periodo su diverse strade del comune di Ferrara. Ecco in sintesi alcuni dei particolari interventi previsti.

Via Gramiccia Per consentire l'esecuzione di interventi di potatura di piante a cura di Ferrara Tua Srl, in accordo con l'Ufficio Verde del Comune di Ferrara, da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio dalle 8.30 alle 17.30, il tratto di via Gramiccia compreso tra piazzale San Giovanni e via Janus Pannonius sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati). Direzione obbligatoria a sinistra su via Janus Pannonius per tutti i veicoli, eccetto gli autorizzati, provenienti da via Bacchelli/Porta Catena con direzione centro. Direzioni consentite destra e sinistra per i veicoli in transito sulla rotatoria di piazzale San Giovanni da corso Porta Mare/via Caldirolo con direzione periferia. Via Copparo Per permettere l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza della carreggiata stradale a cura del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, da oggi per un periodo di circa 30 giorni (o fino a fine lavori), dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17, il tratto di via Copparo tra via Poliktovskaja e via Riminalda sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati - lavori in programma fra i numeri civici 213 e 336). Il tratto di strada riguarda l'abitato di Boara.

Via Cembalina Per consentire l'esecuzione di lavori di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale Cembalina, a cura della Regione Emilia Romagna, dal 25 gennaio fino alla conclusione degli interventi, nella fascia oraria dalle 7.30 alle 18, via della Cembalina resterà chiusa al transito nel tratto compreso tra via del Forno e via Spinazzino e successivamente nel tratto tra via Spinazzino e via Imperiale.

Via Pioppa Sono in corso lavori di scavo, a cura di Hera, per la sostituzione di condotte, allacciamenti e impianti sottoservizi, in via Pioppa (tratto da via San Lazzaro a via Crispa) per posa di condotta fognaria e in via Crispa (tratto di 40 metri circa da via Pioppa con direzione Focomorto) per posa di nuova condotta fognaria.



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GRIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL SUICIDI CAFFÈ PARCHEGGI CARIFE TRUFFE

Sel. Ut: FERRARA > CRONACA > CHIUSO UN TRATTO DI VIA COPPARO

I CANTIERI SULLE STRADE

Chiuso un tratto di via Copparo

Lavori in corso in via Pioppa e via Crispa. Disagi in via Gramiccia

22 febbraio 2016

Settimane importanti di lavori stradali in questo periodo su diverse strade del comune di Ferrara. Ecco in sintesi alcuni dei particolari interventi previsti

Via Gramiccia

Per consentire l'esecuzione di interventi di potatura di piante a cura di Ferrara Tua Srl, in accordo con l'Ufficio Verde del Comune di Ferrara, da mercoledì 24 a venerdì 26 febbraio dalle 8.30 alle 17.30, il tratto di via Gramiccia compreso tra piazzale San Giovanni e via Janus Pannonius sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati). Direzione obbligatoria a sinistra su via Janus Pannonius per tutti i veicoli, eccetto gli autorizzati, provenienti da via Bacchelli/Porta Catena con direzione centro. Direzioni consentite destra e sinistra per i veicoli in transito sulla rotatoria di piazzale San Giovanni da corso Porta Mare/via Caldirolo con direzione periferia.

Via Copparo

Per permettere l'esecuzione di lavori di messa in sicurezza della carreggiata stradale a cura del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, da oggi per un periodo di circa 30 giorni (o fino a fine lavori), dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 17, il tratto di via Copparo tra via Poliktovskaja e via Riminalda sarà chiuso al transito (ammessi gli autorizzati - lavori in programma fra i numeri civici 213 e 336). Il tratto di strada riguarda l'abitato di Boara.

Via Cembalina

Per consentire l'esecuzione di lavori di ripristino e sistemazione dell'alveo in dissesto del canale Cembalina, a cura della Regione Emilia Romagna, dal 25 gennaio fino alla conclusione degli interventi, nella fascia oraria dalle 7.30 alle 18, via della Cembalina resterà chiusa al transito nel tratto compreso tra via del Forno e via Spinazzino e successivamente nel tratto tra via Spinazzino e via Imperiale.

Via Pioppa

Sono in corso lavori di scavo, a cura di Hera, per la sostituzione di condotte, allacciamenti e impianti sottoservizi, in Via Pioppa (tratto da

Consorzi di Bonifica

Consorzio Bonifica di Ferrara, Dalle Vacche resta alla guida

Nominati i nuovi consiglieri in rappresentanza dei Comuni

IERI si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, in seguito alle elezioni consorziali per il rinnovo degli organi amministrativi per il quinquennio 2016-2020 che si sono svolte il 12 e 13 dicembre 2015. È stato confermato nel ruolo di presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario (2011-2015). Vice presidenti eletti Stefano Calderoni e Massimo Ravaioli Membri del Comitato Amministrativo oltre a presidente e vice presidenti, Leopoldo Santini e Sergio Gulinelli. Presidente del Collegio dei revisori Martina Pacella, componenti effettivi Milena Cariani e Vittorio Morgese.

DEL CONSIGLIO di amministrazione fanno parte anche tre sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara: per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti. Gli altri Amministratori sono: Marco Bianconi, Loris Braga, Giuseppe Ciani, Mario Ercolano, Mauro Ferrozzi, Luca Garuti, Baldovino Geremia, Lauro Lambertini, Riccardo Mantovani, Domenico Muraro, Olivo Roncato, Roberto Rossi, Pier Carlo Scaramagli, Gianfranco Tomasoni e Giorgio Zaniboni. Consiglio e Comitato sono stati interessati da un deciso rinnovamento che ha coinvolto circa due terzi della compagine dei rappresentanti. «Il rinnovamento nella continuità rappresenta un grande valore, soprattutto se all'esperienza di chi è stato confermato si aggiunge, da parte degli Amministratori di nuova elezione, la volontà prima di tutto di conoscere e comprendere, poi di proporre contributi e visioni nuove»: queste le parole del presidente Dalle Vacche che, nel ringraziare per la fiducia accordata, ha posto ai nuovi consiglieri alcuni temi e priorità che l'Amministrazione e la struttura del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara saranno chiamati ad affrontare per continuare nell'azione programmatica e d'intervento, come da sempre è nella qualità e tradizione della bonifica ferrarese.

re. fe.

6 FERRARA CRONACA | Il Resto del Carlino | MARTEDÌ 23 FEBBRAIO 2016

Consorzio Bonifica di Ferrara, Dalle Vacche resta alla guida

Nominati i nuovi consiglieri in rappresentanza dei Comuni

IERI si è riunito per la prima volta il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara, in seguito alle elezioni consorziali per il quinquennio 2016-2020 che si sono svolte il 12 e 13 dicembre 2015. È stato confermato nel ruolo di presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario (2011-2015). Vice presidenti eletti Stefano Calderoni e Massimo Ravaioli Membri del Comitato Amministrativo oltre a presidente e vice presidenti, Leopoldo Santini e Sergio Gulinelli. Presidente del Collegio dei revisori Martina Pacella, componenti effettivi Milena Cariani e Vittorio Morgese.

DEL CONSIGLIO di amministrazione fanno parte anche tre sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara: per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti. Gli altri Amministratori sono: Marco Bianconi, Loris Braga, Giuseppe Ciani, Mario Ercolano, Mauro Ferrozzi, Luca Garuti, Baldovino Geremia, Lauro Lambertini, Riccardo Mantovani, Domenico Muraro, Olivo Roncato, Roberto Rossi, Pier Carlo Scaramagli, Gianfranco Tomasoni e Giorgio Zaniboni. Consiglio e Comitato sono stati interessati da un deciso rinnovamento che ha coinvolto circa due terzi della compagine dei rappresentanti. «Il rinnovamento nella continuità rappresenta un grande valore, soprattutto se all'esperienza di chi è stato confermato si aggiunge, da parte degli Amministratori di nuova elezione, la volontà prima di tutto di conoscere e comprendere, poi di proporre contributi e visioni nuove»: queste le parole del presidente Dalle Vacche che, nel ringraziare per la fiducia accordata, ha posto ai nuovi consiglieri alcuni temi e priorità che l'Amministrazione e la struttura del Consorzio di bonifica pianura di Ferrara saranno chiamati ad affrontare per continuare nell'azione programmatica e d'intervento, come da sempre è nella qualità e tradizione della bonifica ferrarese.

Sapore di Sonno
MATERASSI & RETI

SEAMILA
QUALITÀ
DORMICI SOPRA

Blu, TEMPUR, Dorsal, dorelan

GRANDE CENTRO SPECIALIZZATO AD ARGENTA
MATERASSI - RETI - POLTRONE e LETTI

Via Matteotti, 1/B - ARGENTA (Fe) • www.saporedisonno.it • T. 0532.80.44.01 • info@saporedisonno.it

Cronaca

Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara: ecco il nuovo Cda

Articoli correlati per tags:

L' esecutivo resterà in carica per il quinquennio 2016-2020. Confermato nel ruolo di Presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato. Vice Presidenti eletti Stefano Calderoni e Massimo Ravaioli. Consiglio e Comitato sono stati rinnovamento per circa 2/3 della compagine dei rappresentanti. Membri del Comitato Amministrativo oltre a Presidente e Vice Presidenti, Leopoldo Santini e Sergio Gulinelli. Presidente del Collegio dei Revisori Martina Pacella, componenti effettivi Milena Cariani e Vittorio Morgese. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte anche tre sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara: per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti. Gli altri Amministratori sono: Marco Bianconi, Loris Braga, Giuseppe Ciani, Mario Ercolano, Mauro Ferrozzi, Luca Garuti, Baldovino Geremia, Lauro Lambertini, Riccardo Mantovani, Domenico Muraro, Olivo Roncato, Roberto Rossi, Pier Carlo Scaramagli, Gianfranco Tomasoni e Giorgio Zaniboni. "Il rinnovamento nella continuità rappresenta un grande valore, soprattutto se all' esperienza di chi è stato confermato si aggiunge, da parte degli Amministratori di nuova elezione, la volontà prima di tutto di conoscere e comprendere, poi di proporre contributi e visioni nuove" queste le parole del Presidente Dalle Vacche che, nel ringraziare per la fiducia accordata ha posto ai nuovi consiglieri alcuni temi e priorità che l' Amministrazione e la struttura saranno chiamati ad affrontare per continuare nell' azione programmatoria e d' intervento, come da sempre è nella qualità e tradizione della bonifica ferrarese.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

Sito aggiornato a: sabato 20 febbraio 2016 18:57

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI - SALUTE AMBIENTE SPORT - COMUNI - ALTRO...

COMUNICATI STAMPA

Cronaca Economia

Consorzio di Bonifica Pianura Ferrara: ecco il nuovo Cda

22/02/2016 17:19

[f](#) [t](#) [g+](#) [in](#) [p](#) [e](#)

Si è riunito oggi per la prima volta il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara dopo le elezioni che si sono svolte lo scorso dicembre.

L'esecutivo resterà in carica per il quinquennio 2016-2020. Confermato nel ruolo di Presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato. Vice Presidenti eletti Stefano Calderoni e Massimo Ravaioli. Consiglio e Comitato sono stati rinnovamento per circa 2/3 della compagine dei rappresentanti.

Membri del Comitato Amministrativo oltre a Presidente e Vice Presidenti, Leopoldo Santini e Sergio Gulinelli. Presidente del Collegio dei Revisori Martina Pacella, componenti effettivi Milena Cariani e Vittorio Morgese. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte anche tre sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara: per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti. Gli altri Amministratori sono: Marco Bianconi, Loris Braga, Giuseppe Ciani, Mario Ercolano, Mauro Ferrozzi, Luca Garuti, Baldovino Geremia, Lauro Lambertini, Riccardo Mantovani, Domenico Muraro, Olivo Roncato, Roberto Rossi, Pier Carlo Scaramagli, Gianfranco Tomasoni e Giorgio Zaniboni.

"Il rinnovamento nella continuità rappresenta un grande valore, soprattutto se all' esperienza di chi è stato confermato si aggiunge, da parte degli Amministratori

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

LAVORA CON NOI

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
TELESTENSE live!
Su pc, tablet e smartphone

Prossime iniziative?

Banchetti con le uova di Pasqua (il 5 marzo a Copparo e il 5-6 e il 12 marzo in via Ripagrande a Ferrara, davanti al negozio "Lucky"), il cui ricavato sarà devoluto a favore dell' associazione; per info, telefonare al 3474246427.

Marina Cazzanti.

MARINA CAZZANTI

La Destra Po è diventata una discarica abusiva

Goro, l'allarme dai cittadini: vengono a buttare i rifiuti per non differenziare Il sindaco Viviani: siamo preoccupati, bisogna prendere subito provvedimenti

GORO Magari un po' ingenuamente ci si era illusi che questo non potesse succedere, invece dai primi giorni del nuovo anno il tratto di Destra Po per circa cinque chilometri, esattamente dalla località Pescarina (al confine con il territorio del Comune di Mesola) fino alla fine dell'abitato di Goro in zona "Murina", è "ufficialmente" la discarica di tutte quelle persone (e non sono poche) che hanno deciso che loro la differenziata non la faranno mai.

Persone di Goro ma anche dei paesi limitrofi in particolare da Bosco e Mesola. In questo tratto di argine Po in golaena nel giro di qualche settimana non sono nate solo discariche, ma questo tratto è totalmente disseminato di sacchetti del pattume di ogni natura.

Ma quello che è più grave è che tutto questo sta passando in sordina, quasi tra l'indifferenza generale, se non fosse per qualche cittadino che protesta sulla rete.

Il problema, a quanto pare, sta assumendo dimensioni importanti e il non aver fatto in qualche modo "prevenzione" controllando maggiormente il territorio nel passaggio alla raccolta differenziata, fa sì che la situazione sfugga di mano. E anche il sindaco di Goro, Diego Viviani, ammette apertamente la sua preoccupazione: «È vero la situazione è fuori controllo, nonostante il grande lavoro di informazione fatto sia da Area che dall'amministrazione comunale, abbiamo una parte di popolazione che non ne vuol sapere di stare alle regole, non riescono a comprendere il passaggio da un sistema di gestione dei rifiuti a uno nuovo, non riescono a capire che cosa significhi differenziare i rifiuti, non riescono a capire che cosa significhi differenziare i rifiuti, non riescono a capire che cosa significhi differenziare i rifiuti».

Obiettivamente per quello che si è visto in questi primi mesi di "differenziata" una grande volontà da parte degli organi preposti a risolvere almeno in parte il problema non si è vista, comunque se non si vuole che il paese non diventi una grande discarica a cielo aperto è necessario prendere il problema di petto, e se non si arriverà a sanzionare i responsabili il problema non verrà mai risolto, anzi si accentuerà ancora di più. E trovare i responsabili o almeno una parte di questi non sarebbe un gran problema, considerato che non si nascondono nemmeno più, e nei sacchetti ci buttano di tutto, lasciando anche tracce per risalire ai responsabili. I cittadini, i tanti che fin dal primo momento si sono impegnati a rispettare tutte le regole fornite per una perfetta raccolta differenziata (i disagi inizialmente ci sono per tutti e in ogni luogo), non riescono a comprendere questa sorta di immobilismo da parte dei responsabili, visto che la situazione da seria si sta sempre

MANTOVA 23 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA Codigoro Comacchio 25



COMACCHIO

La nuova Pro Loco si prepara alla stagione

Comacchio, 23 febbraio. La nuova Pro Loco di Comacchio si prepara alla stagione turistica. Il presidente è Roberto Farinelli, per l'incarico è stato scelto il vice presidente...

La Destra Po è diventata una discarica abusiva

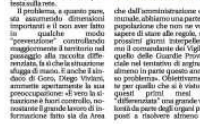
Goro, l'allarme dai cittadini: vengono a buttare i rifiuti per non differenziare Il sindaco Viviani: siamo preoccupati, bisogna prendere subito provvedimenti



MESOLA

Il nuovo assessore nominato a Mesola è Michele Gatti

Mesola, 23 febbraio. Il nuovo assessore nominato a Mesola è Michele Gatti. Gatti prima da quanto ha saputo del verdetto della commissione per il suo contributo...



Il problema, a quanto pare, sta assumendo dimensioni importanti e il non aver fatto in qualche modo "prevenzione" controllando maggiormente il territorio nel passaggio alla raccolta differenziata, fa sì che la situazione sfugga di mano. E anche il sindaco di Goro, Diego Viviani, ammette apertamente la sua preoccupazione: «È vero la situazione è fuori controllo, nonostante il grande lavoro di informazione fatto sia da Area che dall'amministrazione comunale, abbiamo una parte di popolazione che non ne vuol sapere di stare alle regole, non riescono a comprendere il passaggio da un sistema di gestione dei rifiuti a uno nuovo, non riescono a capire che cosa significhi differenziare i rifiuti, non riescono a capire che cosa significhi differenziare i rifiuti».

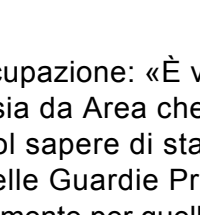


MESOLA

«Il turismo pronto a decollare»

Il sindaco Padovani entusiasta dopo la Fiera a Monaco di Baviera

Mesola, 23 febbraio. Il sindaco Padovani entusiasta dopo la Fiera a Monaco di Baviera. Il sindaco Padovani entusiasta dopo la Fiera a Monaco di Baviera.



CODIGORO

Andrea Ronconi eletto nuovo presidente dell'Aido

Codigoro, 23 febbraio. Andrea Ronconi eletto nuovo presidente dell'Aido. Dopo la elezione del nuovo consiglio direttivo dell'Aido, presidente della sezione...

più drammatica.
Odino Passarella.

Nuovo Cda per il Consorzio Bonifica Pianura

Ieri si è riunito per la prima volta il nuovo Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, in seguito alle elezioni consorziali per il rinnovo degli organi amministrativi per il quinquennio 2016-2020, che si sono svolte il 12 e 13 dicembre scorsi. È stato confermato nel ruolo di presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario (2011-2015). Vice presidenti eletti Stefano Calderoni e Massimo Ravaioli. Membri del Comitato Amministrativo oltre a presidente e vice presidenti, Leopoldo Santini e Sergio Gulinelli. Presidente del Collegio dei Revisori Martina Pacella, componenti effettivi Milena Cariani e Vittorio Morgese. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte anche tre sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara: per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti. Gli altri amministratori sono: Marco Bianconi, Loris Braga, Giuseppe Ciani, Mario Ercolano, Mauro Ferrozzi, Luca Garuti, Baldovino Geremia, Lauro Lambertini, Riccardo Mantovani, Domenico Muraro, Olivo Roncato, Roberto Rossi, Pier Carlo Scaramagli, Gianfranco Tomasoni e Giorgio Zaniboni. Consiglio e Comitato sono stati interessati da un deciso rinnovamento che ha coinvolto circa due terzi della compagine dei rappresentanti. Il rinnovamento nella continuità rappresenta un grande valore, soprattutto se all'esperienza di chi è stato confermato si aggiunge, da parte degli amministratori di nuova elezione, la volontà prima di tutto di conoscere e comprendere, poi di proporre contributi e visioni nuove. Queste le parole del presidente Dalle Vacche che, nel ringraziare per la fiducia accordata, ha posto ai nuovi consiglieri alcuni temi e priorità che l'amministrazione e la struttura saranno chiamati ad affrontare per continuare nell'azione programmatoria e d'intervento, come da sempre è nella qualità e tradizione della bonifica ferrarese.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Giovedì, 25 febbraio 2016



DOSSIER

Giovedì, 25 febbraio 2016

Articoli

25/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 10	
Passi carrabili su strade arginali, nessun canone-doppione	1
<hr/>	
25/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 24	
Scolo delle acque nere Accordo Comune e Hera	3
<hr/>	

ENRICO MENEGATTI

il tribunale dà ragione all' amministrazione, ma la cosap resta bloccata anche nel 2016

Passi carrabili su strade arginali, nessun canone-doppione

La causa intentata da un residente di via Prinella: è legittimo far pagare la quota al Comune e alla Regione

Nessuna "duplicazione" del canone, ma due canoni distinti: quello per i passi carrai, da pagare al Comune, e quello per le rampe di collegamento delle proprietà private alla sede stradale, da pagare alla Regione. Così ha stabilito il Tribunale di Ferrara con la sentenza numero 126 del 2016 con la quale ha dato ragione al Comune nella causa di opposizione intentata da parte di un cittadino residente in via Prinella che contestava appunto la legittimità dell' imposizione del canone per passi carrai arginali, cioè su strade arginali concesse al Comune dalla Regione. Il problema nasceva dal fatto che la Regione, pur avendo concesso al Comune la strada arginale con tutti i poteri inerenti la circolazione, aveva trattenuto per sé le rampe che collegano le proprietà private alla sede stradale, applicando un canone di concessione regionale.

I cittadini che si trovavano in tale situazione, e così l' opponente nella causa avanti il Tribunale, sostenevano che erano loro applicati due canoni in per lo stesso bene e negavano il diritto del comune di chiederlo per i passi carrai in aggiunta al canone regionale per le rampe. Nella causa, inoltre, l' opponente aveva riproposto motivazioni relative al pagamento dei passi carrai a raso in assenza di domanda del privato. Il Tribunale ha ribadito la consolidata giurisprudenza che considera legittimo il regolamento comunale laddove ritiene soggetti a Cosap anche i passi carrai a raso a prescindere dalla loro regolarizzazione.

«Quanto stabilito dal Tribunale - spiega il Comune in una nota - costituisce però il primo e importante precedente sulla pretesa duplicazione di canoni. Il Tribunale ha accolto le tesi del Comune e in particolare ha affermato che i due canoni riguardano beni del tutto diversi: il canone regionale riguarda l' area del demanio idrico tra l' abitazione privata e la sede stradale, mentre il canone per il passo carrai riguarda l' accesso dei veicoli alla strada. Il Tribunale ha anche confermato che le strade arginali ottenute dal Comune in concessione da altro ente, rientrano a tutti gli effetti nelle strade comunali soggette al canone per passi carrai alla luce della normativa nazionale e che il buon diritto del comune è

10 Cronaca LA NUOVA 10 FEBBRAIO 2016

Sosta all'ospedale

Una voce unanime: «La vogliamo gratis»

Concluso il sondaggio della Nuova sui parcheggi a Cona. Solo il 6 per cento si dichiara disposto a pagare una tariffa

La direzione dell'ospedale Sant'Anna di Cona... **TOTALE 1.024 VOTI**

FABBRIC (E&A)
Immigrati, il Pd dimostra razzismo al contrario

«Il Pd sta mantenendo a spese del territorio i suoi interessi clientelari. Alti che carichi e affaristi, quasi il tutto, a uno e consumo delle nostre risorse pubbliche e del territorio». La denuncia è del segretario regionale del Pd in Emilia Romagna, Alberto Fabbric, in occasione degli ultimi due giorni della conferenza regionale del partito. «Non si dice i nostri diritti e i nostri doveri, ma si dice che il territorio è un campo di battaglia per i partiti. Il Pd non ha mai fatto un lavoro serio per il territorio, ma si è limitato a fare il partito». Fabbric ha criticato il modo in cui il partito ha gestito la politica, accusando i dirigenti di aver fatto un lavoro di facciata, di aver fatto un lavoro di facciata, di aver fatto un lavoro di facciata.

TERMINA DEFINITIVAMENTE IL 29 FEBBRAIO!

DA 7.900€ CON FINANZIAMENTO E SUPERROTTAMAZIONE.

ROTTAMIAMO A MANETTA ANCHE LE 2 RUOTE!

A GRANDE RICHIESTA, FIAT PROBOGA LA PRIMA SUPERROTTAMAZIONE SU OGNI VEICOLO IARGATO: AUTO, TRATTORI, AUTOBUS E ANCHE SCOOTER!

SU TUTTA LA GAMMA 2.000 EURO DI INCENTIVO ROTTAMAZIONE. E IN PIÙ, CON FINANZIAMENTO E SUPERROTTAMAZIONE, PANDA È TUA CON 5 PORTE, CLIMA E RADIO DA 7.900 EURO, OLTR E ONERI FINANZIARI.

TAN 4,85% - TAEG 7,53%

ANCHE SABATO E DOMENICA

Garparini Auto FERRARA (FE) - Via Enea 13/C - Tel. 0532737322

confermato anche dalle norme del codice della strada».

Il Sindaco ha commentato la sentenza affermando che «per l'amministrazione è risultato obbligatorio recuperare quelle cifre e, quindi, non vi è la possibilità - come invece il consiglio comunale e l'opposizione avevano segnalato - di non far pagare tale imposizione. Poiché con la Giunta si è deciso di mantenere invariate le tariffe Cosap (passi carrai, distese, ambulato) anche per il 2016- seppur bloccate da 10 anni e alcune risultano essere piuttosto basse rispetto la media regionale- non è stato possibile ipotizzare un ribasso delle tariffe dei passi carrai arginali: dovendo far delle scelte non si poteva far scattare un aumento generalizzato per ridurre la tariffa a pochi».

Sul rinvio degli adeguamenti delle tariffe Cosap, l'assessore al commercio Roberto Serra esprime «soddisfazione per un provvedimento che non aveva l'esito scontato».

Scolo delle acque nere Accordo Comune e Hera

Portomaggiore, previsto il rifacimento della condotta in via Moraro Risolto il problema allagamenti in via Ferrara e nel Villaggio Africano

PORTOMAGGIORE In questi giorni amministrazione comunale ed Hera stanno discutendo il piano 2016 di intervento per lo scolo delle acque nere nonché gli allacci alle condutture. In questi anni, con particolare riferimento all'ultimo periodo, gli investimenti pianificati sul territorio e nel capoluogo sono stati parecchi. Nei sei mesi precedenti, Hera è intervenuta nelle riqualificazioni di diverse arterie e piazze portuensi. Tra le vie interessate il comparto di De Amicis, Umberto I e Mazzini, insieme all'intervento ancora in corso su via Sole. Da alcuni anni, è stato risolto il fondamentale problema allagamenti in via Ferrara e nel cosiddetto Villaggio Africano. Il nuovo piano industriale proposto e in discussione è relativo all'ampliamento della raccolta acque in via Ricostruzione e limitrofe, unita al rifacimento della condotta in via Moraro, ultima zona di sofferenza del territorio. In altre parti, rimangono ristagni d'acqua in caso di piogge torrenziali dovuti a caditoie parzialmente ostruite.

«Il Comune - spiega Andrea Baraldi, vice sindaco portuense - programma periodicamente la pulizia, soprattutto dove segnalata situazione difficile di scolo. Cercheremo di essere più celeri e soprattutto pronti».

L'investimento 2016 è stato inserito nel piano delle opere pubbliche, nonostante il bilancio preventivo annuale sia ancora in costruzione.

L'amministrazione comunale portuense destina ogni anno 300 mila euro per nuovi investimenti su strade. Per l'anno in corso, la cifra, insieme agli interventi, deve prima passare dall'accordo con Hera. Enrico Menegatti ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

24 Portomaggiore

LA NUOVA GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO 2016

OSTELLATO - L'IMPIANTO ELETTRICO ERA STATO APPENA INSTALLATO Rubano cavi nel cantiere del supermarket

OSTELLATO - Un colpo grosso dei ladri nel cantiere dove si fa il completamento dell'impianto elettrico per il nuovo supermarket di Ostellato. I cavi sono stati rubati per un valore di circa un migliaio di euro. I responsabili dell'opera sono stati denunciati. Il proprietario, un'azienda di Ostellato, ha denunciato il furto. I cavi sono stati rubati per un valore di circa un migliaio di euro. I responsabili dell'opera sono stati denunciati.

PORTOMAGGIORE - DENUNCIATI DUE AUTOMOBILISTI Nei guai per guida in stato di ebbrezza

PORTOMAGGIORE - Tre vigili del fuoco di Portomaggiore e l'ambulanza del centro di Ostellato sono intervenuti per il soccorso di due automobilisti denunciati per guida in stato di ebbrezza. I due sono stati denunciati per guida in stato di ebbrezza.

Scolo delle acque nere Accordo Comune e Hera

Portomaggiore, previsto il rifacimento della condotta in via Moraro Risolto il problema allagamenti in via Ferrara e nel Villaggio Africano

PORTOMAGGIORE - Di diverse arterie e piazze portuensi. Tra le vie interessate il comparto di De Amicis, Umberto I e Mazzini, insieme all'intervento ancora in corso su via Sole. Da alcuni anni, è stato risolto il fondamentale problema allagamenti in via Ferrara e nel cosiddetto Villaggio Africano. Il nuovo piano industriale proposto e in discussione è relativo all'ampliamento della raccolta acque in via Ricostruzione e limitrofe, unita al rifacimento della condotta in via Moraro, ultima zona di sofferenza del territorio.



Una visione del cantiere comunale di Ostellato

FISCAGLIA Fondi per i progetti relativi a fusioni Manzoli interroga

FISCAGLIA - Roberto Manzoli, capogruppo del gruppo consiliare nella giunta comunale di Fiscaglia, ha chiesto di conoscere se e quando i progetti relativi a fusioni e riorganizzazioni delle aziende pubbliche siano stati approvati dal consiglio comunale. Manzoli ha chiesto di conoscere se e quando i progetti relativi a fusioni e riorganizzazioni delle aziende pubbliche siano stati approvati dal consiglio comunale.

PORTOMAGGIORE Festa grande per la centenaria

Oggi Nada Santanogolia compie 100 anni: ci sarà anche il sindaco

PORTOMAGGIORE - Tutti gli abitanti della cittadina di Nada Santanogolia compiono 100 anni. Il sindaco ha annunciato che ci sarà anche il sindaco. Tutti gli abitanti della cittadina di Nada Santanogolia compiono 100 anni.



Nada Santanogolia

VOGHIERA Una cena benefica a S. Maria in Vado per aiutare i Libera

VOGHIERA - Venerdì 26 febbraio a partire dalle ore 20 nella parrocchia di Santa Maria in Vado si terrà una cena benefica per aiutare i Libera. La serata sarà dedicata ai Libera.

PORTOMAGGIORE - STANZIATI SEMILA EURO Fondi per le strade bianche

PORTOMAGGIORE - Le strade bianche del territorio portuense saranno interessate nelle prossime settimane da un nuovo intervento finanziato con i fondi europei. Il Comune ha stanziato 50 mila euro per il rifacimento delle strade bianche. Il Comune ha stanziato 50 mila euro per il rifacimento delle strade bianche.

MASSA FISCAGLIA Don Giancarlo è Canonico

MASSA FISCAGLIA - Il 13 novembre 1977 è stato canonizzato Don Giancarlo Moriconi. Il parroco di Massa Fiscaglia è stato canonizzato. Don Giancarlo Moriconi è stato canonizzato.

Biblioteca nuova e Internet

BIBLIOTECA - La biblioteca comunale di Portomaggiore ha una nuova sede e un sito internet. La biblioteca comunale di Portomaggiore ha una nuova sede e un sito internet.



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Venerdì, 26 febbraio 2016



DOSSIER

Venerdì, 26 febbraio 2016

Articoli

25/02/2016 Ansa <u>Anbi, valorizzare acqua per rilancio economia</u>	1
25/02/2016 Ansa <u>Galletti, il 3 marzo approviamo piani di gestione acqua</u>	2
26/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 9 <u>Aumentano le centraline per il controllo del clima</u>	4
25/02/2016 lanuovaferrara.it <u>Passi carrabili su strade arginali, nessun canone-doppione</u>	6
25/02/2016 Telestense <u>Agrometeo, lo strumento per chiedere i danni in agricoltura</u>	8

Galletti, il 3 marzo approviamo piani di gestione acqua

Risorsa idrica qualifica un Paese

"Il 3 marzo approveremo i piani di gestione delle acque". Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel messaggio inviato alla Conferenza nazionale 'Acqua, motore della green economy' dell'Anbi a Firenze. I piani, spiega il ministro, saranno approvati "nei Comitati istituzionali delle Autorità di bacino e costituiranno uno dei tasselli più significativi, su cui si svilupperà la costruzione della futura governance distrettuale alla luce di quanto previsto nel Collegato Ambientale". Secondo Galletti, "da qualsiasi punto di vista la si veda, la gestione virtuosa della risorsa idrica rappresenta oggi un elemento necessario e qualificante per un Paese, che voglia non solo puntare sulla tutela ambientale e la valorizzazione della biodiversità, ma che scelga di avviare il suo modello di sviluppo economico verso l'unica strada vincente per il futuro, quella della sostenibilità". Il ministro spiega che "c'è quanto mai bisogno di ragionare, come sta facendo il Governo, in termini di programmazione, di investire e semplificare, di mettere a sistema esperienze comuni come abbiamo scelto di operare nel campo della sicurezza idrogeologica del Paese e sul tema della siccità. Proprio su quest'ultimo aspetto -

prosegue la nota di Gian Luca Galletti - ritengo che la creazione, su impulso del Ministero dell'Ambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, di 'Osservatori permanenti per la gestione delle risorse idriche' all'interno di ciascuno dei distretti idrografici in cui è ripartito il territorio nazionale, con l'obiettivo di fornire indirizzi sulla regolamentazione dei prelievi e degli utilizzi, possa rivelarsi una novità certamente importante su un tema che ha bisogno, vista la crescente necessità di adattamento a nuove condizioni atmosferiche, di nuovi e più efficaci strumenti di conoscenza e di gestione integrata, che presuppongono una forte alleanza istituzionale tra tutti i soggetti competenti, come è appunto proprio l'Anbi". Sul tema della depurazione, "ci stiamo muovendo su tutto il territorio per una profonda ristrutturazione della governance, chiedendo alle Regioni tempi certi e responsabilità chiare per cancellare quei ritardi del passato che non erano ieri e non sono ancor più accettabili oggi sotto il profilo sociale, economico e anche culturale. Il dato di fatto - conclude il ministro dell'Ambiente - è che a distanza di ben 20 anni dalla Legge Galli, che istituiva il servizio idrico integrato, persistono ancora

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienze dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. [OK](#) [Informazioni estesa](#)

CANALI ANSA: Ambiente | Giubileo | Viaggio | Legalità | Lifestyle | Mare | Motori | PMI | RealEstate | Salute | Scienza | Terra&Gusto | Segui su: [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#)

Acqua [Fai la Ricerca](#) [Vali ANSA.it](#)

Animali | Natura | Clima | Vivere Green | Mobilità | Rifiuti/Riciclo | Energia | **Acqua** | Inquinamento | Green Economy | FOTO | VIDEO

ANSA.it > Ambiente/Energia > Acqua > Galletti, il 3 marzo approviamo piani di gestione acqua

Galletti, il 3 marzo approviamo piani di gestione acqua

Risorsa idrica qualifica un Paese

[f](#) [t](#) [g+](#) [Stampa](#)

Redazione ANSA 25 febbraio 2016 18:58 [Scrivi alla redazione](#)



Galletti, il 3 marzo approviamo piani di gestione acqua © ANSA

"Il 3 marzo approveremo i piani di gestione delle acque". Lo ha annunciato il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, nel messaggio inviato alla Conferenza nazionale 'Acqua, motore della green economy' dell'Anbi a Firenze. I piani, spiega il ministro, saranno approvati "nei Comitati istituzionali delle Autorità di bacino e costituiranno uno dei tasselli più significativi, su cui si svilupperà la costruzione della futura governance distrettuale alla luce di quanto previsto nel Collegato Ambientale".

Secondo Galletti, "da qualsiasi punto di vista la si veda, la gestione virtuosa della risorsa idrica rappresenta oggi un elemento necessario e qualificante per un Paese, che voglia non solo puntare sulla tutela ambientale e la valorizzazione della biodiversità, ma che scelga di avviare il suo modello di sviluppo economico verso l'unica strada vincente per il futuro, quella della sostenibilità". Il ministro spiega che "c'è quanto mai bisogno di ragionare, come sta facendo il Governo, in termini di programmazione, di investire e semplificare, di mettere a sistema esperienze comuni come abbiamo scelto di operare nel campo della sicurezza idrogeologica del Paese e sul tema della siccità. Proprio su quest'ultimo aspetto - prosegue la nota di Gian Luca Galletti - ritengo che la creazione, su impulso del Ministero dell'Ambiente e del Dipartimento della Protezione Civile, di 'Osservatori permanenti per la gestione delle risorse idriche' all'interno di ciascuno dei distretti idrografici in cui è ripartito il territorio nazionale, con l'obiettivo di fornire indirizzi sulla

DALLA HOME AMBIENTE/ENERGIA

Galletti, il 3 marzo approviamo piani di gestione acqua
Acqua

Anbi, valorizzare acqua per rilancio economia
Acqua

Un manifesto per

biometano, obiettivo coprire 10% domanda gas
Energia

Un insiste, Italia adotti misure anti-umore
Inflazione e UE

Clima: senza carbon tax continueremo a usare petrolio
Clima

criticità in termini di gestione e di infrastrutturazione, che espongono i cittadini a gravi disagi e l' Italia al rischio di pesanti multe da parte dell' Europa".

per poter continuare a fare impresa in un contesto, quello economico , che già presenta carenze strutturali difficili da sanare. Sono circa 200mila euro - sottolinea Govoni - i contributi che la Camera di Ferrara metterà a disposizione per gli agricoltori di Ferrara, tra quelli già versati e quelli che arriveranno nei prossimi anni, per il progetto Agrometeo consapevole che la direzione è quella giusta e che i benefici saranno evidenti".

Lauro Casoni.

Passi carrabili su strade arginali, nessun canone-doppione

La causa intentata da un residente di via Prinella: è legittimo far pagare la quota al Comune e alla Regione

Nessuna "duplicazione" del canone, ma due canoni distinti: quello per i passi carrai, da pagare al Comune, e quello per le rampe di collegamento delle proprietà private alla sede stradale, da pagare alla Regione. Così ha stabilito il Tribunale di Ferrara con la sentenza numero 126 del 2016 con la quale ha dato ragione al Comune nella causa di opposizione intentata da parte di un cittadino residente in via Prinella che contestava appunto la legittimità dell' imposizione del canone per passi carrai arginali, cioè su strade arginali concesse al Comune dalla Regione. Il problema nasceva dal fatto che la Regione, pur avendo concesso al Comune la strada arginale con tutti i poteri inerenti la circolazione, aveva trattenuto per sé le rampe che collegano le proprietà private alla sede stradale, applicando un canone di concessione regionale. I cittadini che si trovavano in tale situazione, e così l' opponente nella causa avanti il Tribunale, sostenevano che erano loro applicati due canoni per lo stesso bene e negavano il diritto del comune di chiederlo per i passi carrai in aggiunta al canone regionale per le rampe. Nella causa, inoltre, l' opponente aveva riproposto motivazioni relative al pagamento dei passi carrai a raso in assenza di domanda del privato. Il Tribunale ha ribadito la consolidata giurisprudenza che considera legittimo il regolamento comunale laddove ritiene soggetti a Cosap anche i passi carrai a raso a prescindere dalla loro regolarizzazione. «Quanto stabilito dal Tribunale - spiega il Comune in una nota - costituisce però il primo e importante precedente sulla pretesa duplicazione di canoni. Il Tribunale ha accolto le tesi del Comune e in particolare ha affermato che i due canoni riguardano beni del tutto diversi: il canone regionale riguarda l' area del demanio idrico tra l' abitazione privata e la sede stradale, mentre il canone per il passo carraio riguarda l' accesso dei veicoli alla strada. Il Tribunale ha anche confermato che le strade arginali ottenute dal Comune in concessione da altro ente, rientrano a tutti gli effetti nelle strade comunali soggette al canone per passi carrai alla luce della normativa nazionale e che il buon diritto del comune è confermato anche dalle norme del codice della strada». Il Sindaco ha commentato la sentenza affermando che «per l' amministrazione è risultato obbligatorio recuperare quelle cifre e, quindi, non vi è

nessuna "duplicazione" del canone, ma due canoni distinti: quello per i passi carrai, da pagare al Comune, e quello per le rampe di collegamento delle proprietà private alla sede stradale, da pagare alla Regione. Così ha stabilito il Tribunale di Ferrara con la sentenza numero 126 del 2016 con la quale ha dato ragione al Comune nella causa di opposizione intentata da parte di un cittadino residente in via Prinella



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANIMAZIONE ARTE MICROCOSMO GUIDA TV | VERSIONE DIGITALE SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL SUICIDI CAFFÈ PARCHEGGI CARIFE TRUFFE

SH Ho: FERRARA CRONACA PASSI CARRABILI SU STRADE ARGINALI...

IL TRIBUNALE DÀ RAGIONE ALL'AMMINISTRAZIONE, MA LA COSAP RESTA BLOCCATA ANCHE NEL 2016

Passi carrabili su strade arginali, nessun canone-doppione

La causa intentata da un residente di via Prinella: è legittimo far pagare la quota al Comune e alla Regione

PASSI CARRABILI TASSE COMUNI

25 febbraio 2016



Nessuna "duplicazione" del canone, ma due canoni distinti: quello per i passi carrai, da pagare al Comune, e quello per le rampe di collegamento delle proprietà private alla sede stradale, da pagare alla Regione. Così ha stabilito il Tribunale di Ferrara con la sentenza numero 126 del 2016 con la quale ha dato ragione al Comune nella causa di opposizione intentata da parte di un cittadino residente in via Prinella

la possibilità - come invece il consiglio comunale e l' opposizione avevano segnalato - di non far pagare tale imposizione. Poiché con la Giunta si è deciso di mantenere invariate le tariffe Cosap (passi carrai, distese, ambulato) anche per il 2016- seppur bloccate da 10 anni e alcune risultano essere piuttosto basse rispetto la media regionale- non è stato possibile ipotizzare un ribasso delle tariffe dei passi carrai arginali: dovendo far delle scelte non si poteva far scattare un aumento generalizzato per ridurre la tariffa a pochi». Sul rinvio degli adeguamenti delle tariffe Cosap, l' assessore al commercio Roberto Serra esprime «soddisfazione per un provvedimento che non aveva l' esito scontato».

PRIMO PIANO

Agrometeo, lo strumento per chiedere i danni in agricoltura

E' fondamentale per avere il risarcimento danni da calamità naturali. Una risposta in termini assicurativi per le imprese colpite da siccità o maltempo. Stiamo parlando di Agrometeo, progetto presentato oggi da Confidisa e dalla Camera di Commercio di Ferrara.

Agrometeo, lo strumento per chiedere i danni in agricoltura - INTERVISTE 25/02/2016 17:29 - E' fondamentale per avere il risarcimento danni da calamità naturali. Una risposta in termini assicurativi per le imprese colpite da siccità o maltempo. Stiamo parlando di Agrometeo, progetto presentato oggi da Confidisa e dalla Camera di Commercio di Ferrara. Si chiama Agrometeo ed è un sistema di dati che servirà per la certificazione dei danni riportati dalle imprese agricole tutelate nel sistema assicurativo. Si tratta di 27 stazioni meteorologiche sparse nella provincia estense (erano 17 nel 2013, ma presto aumenteranno di altre sei) che rilevano dati che poi entreranno nel data base del sistema Arpa regionale. Un progetto finanziato dalla Camera di Commercio di Largo Castello e realizzato Confidisa Bologna e Ferrara, Consorzio che conta 6mila soci. Un supporto, le capannine, importante per le decisioni che gli agricoltori prendono quotidianamente. Soprattutto in una provincia prettamente agricola come quella estense, prima in Emilia-Romagna, che conta il 5,1% di occupati nel settore. Il tecnico legge i dati e indirizza gli agricoltori su quali rischi corrono, o potrebbero correre, le colture. Nel 2015 sono state 3650 gli agricoltori che hanno chiesto un risarcimento per i danni. "Con queste rilevazioni le aziende, se vengono colpite dalla grandine oppure da eventi atmosferici trovano una risposta in termini di rimborso immediato" spiega Confidisa che annuncia anche che la campagna assicurativa è già aperta.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

Telestense.it

25 febbraio 2016 18:26

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI - SALUTE AMBIENTE SPORT - COMUNI - ALTRO... - COMUNICATI STAMPA

PRIMO PIANO

Agrometeo, lo strumento per chiedere i danni in agricoltura - INTERVISTE

25/02/2016 17:29

E' fondamentale per avere il risarcimento danni da calamità naturali. Una risposta in termini assicurativi per le imprese colpite da siccità o maltempo.

Stiamo parlando di Agrometeo, progetto presentato oggi da Confidisa e dalla Camera di Commercio di Ferrara.

Si chiama Agrometeo ed è un sistema di dati che servirà per la certificazione dei danni riportati dalle imprese agricole tutelate nel sistema assicurativo. Si tratta di 27 stazioni meteorologiche sparse nella provincia estense (erano 17 nel 2013, ma presto aumenteranno di altre sei) che rilevano dati che poi entreranno nel data base del sistema Arpa regionale. Un progetto finanziato dalla Camera di Commercio di Largo Castello e realizzato Confidisa Bologna e Ferrara, Consorzio che conta 6mila soci.

Un supporto, le capannine, importante per le decisioni che gli agricoltori prendono quotidianamente. Soprattutto in una provincia prettamente agricola come quella estense, prima in Emilia-Romagna, che conta il 5,1% di occupati nel settore. Il tecnico legge i dati e indirizza gli agricoltori su quali rischi corrono, o potrebbero correre, le colture. Nel 2015 sono state 3650 gli agricoltori che hanno chiesto un risarcimento per i danni. "Con queste rilevazioni le aziende, se vengono colpite dalla grandine oppure da eventi atmosferici trovano una risposta in termini di rimborso immediato" spiega Confidisa che annuncia anche che la campagna assicurativa è già aperta.

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

METEO

Che tempo farà? Previsioni meteo delle tue giornate. offerto da ALBANATI IMPIANTI

LA TV IN DIRETTA SUL WEB

Telestense live! Su pc, tablet e smartphone



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 29 febbraio 2016

Articoli

27/02/2016 Il Sole 24 Ore Pagina 13	
Nuove tecnologie per l'irrigazione	1
26/02/2016 Estense	
Allerta maltempo: temporali, vento, mareggiate e criticità idraulica	2
27/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 12	
Comune-Sei: 100mila euro per gli scavi	4
27/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 29	
Lavori a rete idrica Lunedì il Cadf sospende erogazione	5
27/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 33	
Allarme meteo Vento e mareggiate	6
27/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 33	
Gettano i rifiuti nell' oasi Sorpresi e multati in tre	7
27/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10	
È allerta meteo, da oggi forti piogge e rischio mareggiate	8
27/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14	
Abbandonano rifiuti, stangati	9

bonifiche

Nuove tecnologie per l'irrigazione

A un anno dal lancio del nuovo software che consente di inviare sul tablet o cellulare dell'agricoltore i consigli per un'irrigazione ottimale è di circa 500 milioni di metri cubi il risparmio di acqua. Lo ha detto, ieri, il presidente Anbi, Francesco Vincenti, alla conferenza nazionale di Firenze dei Consorzi di bonifica.



Allerta maltempo: temporali, vento, mareggiate e criticità idraulica

I fenomeni sono previsti da sabato 27 a lunedì 29 febbraio

L' Agenzia regionale di protezione civile ha diramato con un allerta lo stato di attenzione e preallarme per maltempo dalle 12 di sabato 27 febbraio alle 24 di lunedì 29, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale Arpa Emilia-Romagna. Più nel dettaglio la fase di preallarme è stata attivata per criticità idraulica (piogge e temporali) nel territorio della provincia di Ferrara e in quelli delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna. I bacini interessati sono quelli del Trebbia e del Taro; del Secchia e del Panaro; le pianure di Piacenza e Parma, di Bologna e Ferrara, di Ravenna, di Modena e Reggio Emilia, il bacino del Reno. Preallarme anche per criticità idrogeologica (frane e dissesti) nelle province di Parma e Piacenza, Reggio Emilia, Bologna e Ravenna. In gran parte della regione viene attivata anche la fase di attenzione per vento, mentre per effetto dell' aumento del moto ondoso e dello stato del mare da mosso ad agitato sono allertate le province costiere. Le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un deciso peggioramento dalla serata di sabato 27, con piogge diffuse in particolare sul settore emiliano occidentale e possibili nevicate sui rilievi dell'Emilia fino a 500-600 metri. Una nuova intensificazione dei fenomeni si avrà dal pomeriggio-sera di domenica 28 e fino alla prima mattina di lunedì 29 con precipitazioni intense, in particolare sul settore centro -occidentale. A causa delle forti raffiche di vento, si prevede un aumento del moto ondoso con mare da molto mosso ad agitato nel pomeriggio-sera di domenica 28, che potrà determinare mareggiate e probabili fenomeni di ingressione marine, in particolare sui litorali ravennati e ferraresi. Per effetto del maltempo sono possibili innalzamenti del livello dei corsi, d' acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento. Si consiglia ai cittadini di seguire l' evoluzione della situazione: sul web consultando le "Allerte di protezione civile" all' indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e gli aggiornamenti meteo sul sito di Arpa (<http://www.arpa.emr.it/sim/>); attraverso le comunicazioni diffuse dagli enti locali e le notizie degli organi di informazione. Per i cittadini: nelle zone costiere, rispetto al rischio mareggiate, si raccomanda di non sostare vicino alla spiaggia e sui moli e di rispettare le indicazioni delle Capitanerie di porto prima di intraprendere ogni



Informativa

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la [cookie policy](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

PAGAMENTO A RATE A TASSO ZERO

1 PIÙ DISCUSSO | Commento di Tagliari alle forze dell'ordine | COMMENTI (12) | Cercasi commessa. Basta | SEGUICI: Twitter Facebook

Home | Attualità | Cronaca | Economia | Politica | Provincia | Cultura | Spettacoli | Sport | Rubriche | Lettere

ven 26 Feb 2016 - 0 visite | Cronaca / Primo Piano / Vetrina | Di Redazione

Un bilancio familiare troppo pesante? [contattaci](#)

Un bilancio familiare troppo pesante? Per far quadrare il tuo bilancio familiare.

EMILBANCA

CONTO ESTENSE

IL NUOVO CONTO CORRENTE DEDICATO A FERRARA E AL SUO TERRITORIO.

TERMOMAGAS

Assistenza Tecnica Ricambiamente Condizionamento

HIMMERGAS ARISTON

TEL. 0532 829548

La miglior garanzia per il comfort di casa.

Stimpia S.p.A.

Impresa di Pulizie e Giardinaggio

VIA CASALI 13/F - FERRARA

TEL. 0532 42492 MAIL: stimpia@stimpia.it

NUMERO VERDE: 800-943101

www.stimpiaazienda.com

Allerta maltempo: temporali, vento, mareggiate e criticità idraulica

I fenomeni sono previsti da sabato 27 a lunedì 29 febbraio

L' Agenzia regionale di protezione civile ha diramato con un allerta lo stato di attenzione e preallarme per maltempo dalle 12 di sabato 27 febbraio alle 24 di lunedì 29, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale Arpa Emilia-Romagna.

Più nel dettaglio la fase di preallarme è stata attivata per criticità idraulica (piogge e temporali) nel territorio della provincia di Ferrara e in quelli delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna. I bacini interessati sono quelli del Trebbia e del Taro; del Secchia e del Panaro; le pianure di Piacenza e Parma, di Bologna e Ferrara, di Ravenna, di Modena e Reggio Emilia, il bacino del Reno. Preallarme anche per criticità idrogeologica (frane e dissesti) nelle province di Parma e Piacenza, Reggio Emilia, Bologna e Ravenna. In gran parte della regione viene attivata anche la fase di attenzione per vento, mentre per effetto dell' aumento del moto ondoso e dello stato del mare da mosso ad agitato sono allertate le province costiere.

Le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un deciso peggioramento dalla serata di sabato 27, con piogge diffuse in particolare sul settore emiliano occidentale e possibili nevicate sui rilievi dell'Emilia fino a 500-600 metri. Una nuova intensificazione dei fenomeni si avrà dal pomeriggio-sera di domenica 28 e fino alla prima mattina di lunedì 29 con precipitazioni intense, in particolare sul settore centro -occidentale. A causa delle forti raffiche di vento, si prevede un aumento del moto ondoso con mare da molto mosso ad agitato nel pomeriggio-sera di domenica 28, che potrà determinare mareggiate e probabili fenomeni di ingressione marine, in particolare sui litorali ravennati e ferraresi. Per effetto del maltempo sono possibili innalzamenti del livello dei corsi, d' acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento.

Si consiglia ai cittadini di seguire l' evoluzione della situazione: sul web consultando le "Allerte di protezione civile" all' indirizzo <http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/servizi/allerte-avvisi-protezione-civile/ultimi-avvisi> e gli aggiornamenti meteo sul sito di Arpa (<http://www.arpa.emr.it/sim/>); attraverso le comunicazioni diffuse dagli enti locali e le notizie degli organi di informazione.

attività in mare. In caso di forti raffiche di vento fissare bene oggetti e strutture (teloni a copertura dei trasporti, gazebo) in aree aperte esposte agli effetti del fenomeno. In caso di piena si raccomanda di non avvicinarsi agli argini dei corsi d' acqua ed ai ponti; di fare attenzione nel percorrere strade montane e in prossimità di fiumi e torrenti, soprattutto di notte, per il rischio di frane e smottamenti. L' Agenzia regionale di protezione civile, in stretto raccordo con Arpa, le strutture tecniche, le amministrazioni locali, seguirà l' evoluzione del fenomeno.

Comune-Sei: 100mila euro per gli scavi

Ammonta a 100.451,91 euro la somma dovuta al Comune di Ferrara dalla società Sei spa in relazione alla quantità di materiale scavato nel corso del 2015 dalla cava del polo estrattivo di Casaglia. La somma sarà versata secondo un piano di rateizzo che è stato approvato ieri dalla Giunta comunale e, in base a quanto previsto dalla normativa regionale, l'Amministrazione comunale trasferirà il 5% della somma alla Regione Emilia Romagna e il 20% alla Provincia di Ferrara. La quota rimanente (75.338 euro) sarà invece utilizzata dal Comune per interventi di risanamento, ripristino e valorizzazione delle aree interessate da attività estrattive nel territorio comunale.

La delibera è stata presentata dall'assessore comunale all' Ambiente e Attività produttive Caterina Ferri.

12 | Cronaca

LA NUOVA | 27 FEBBRAIO 2016

Carife, scontro per i soldi in Corte di Cassazione

Vegapest, in ballo la provvisoria di 25 milioni: gli imputati cercano sconti Per i risparmiatori "congelati" l'unico ristoro può venire da questa sentenza



Vegapest: la manifestazione dei risparmiatori italiani in città nel 2015

Qualche settimana fa, il presidente della Cassazione, Paolo Callisto Tanzi, ha annunciato che il tribunale di Cassazione si è pronunciato in merito alla sentenza Vegapest. La sentenza, emessa il 15 gennaio, ha stabilito che i risparmiatori non hanno diritto a un risarcimento immediato, ma che il tribunale di Cassazione ha il compito di verificare se i risparmiatori sono stati ingiustamente penalizzati. La sentenza è stata accolta dal Consiglio di Stato, che ha ordinato al tribunale di Cassazione di verificare se i risparmiatori sono stati ingiustamente penalizzati.

La sentenza ha stabilito che i risparmiatori non hanno diritto a un risarcimento immediato, ma che il tribunale di Cassazione ha il compito di verificare se i risparmiatori sono stati ingiustamente penalizzati. La sentenza è stata accolta dal Consiglio di Stato, che ha ordinato al tribunale di Cassazione di verificare se i risparmiatori sono stati ingiustamente penalizzati.

LA LETTERA/1

Parceggi San Giorgio. Aspetto una risposta unitaria dai negozianti

In merito alla questione parcesaggi a San Giorgio, sono di buon grado di essere indagato dal consiglio regionale. Al momento della sentenza, il consiglio regionale ha chiesto ai negozianti di unire le forze per difendere i loro interessi. Il consiglio regionale ha chiesto ai negozianti di unire le forze per difendere i loro interessi.

LETTERA/2

La Regione impegnata per i malati di fibromialgia

La Regione Emilia Romagna è impegnata per i malati di fibromialgia. La Regione ha chiesto ai medici di diagnosticare i malati di fibromialgia e di prescrivere il trattamento appropriato. La Regione ha chiesto ai medici di diagnosticare i malati di fibromialgia e di prescrivere il trattamento appropriato.

PICCOLO CHEF CRESCONO

Il Vergani oggi sarà in Vaticano. La dirigente scolastica Monti parla del boom della gastronomia



Monti in un momento della manifestazione

Il boom della gastronomia è un fenomeno che ha colpito il territorio ferrarese. La dirigente scolastica Monti ha parlato del boom della gastronomia e ha sottolineato l'importanza di investire in questo settore. Monti ha parlato del boom della gastronomia e ha sottolineato l'importanza di investire in questo settore.

LIBERAMENTE

Salone del Tempo Libero, del divertimento e della vita all'aria aperta



La Fiera di Ferrara 2016 si terrà dal 27 al 28 febbraio. La fiera è dedicata al tempo libero, al divertimento e alla vita all'aria aperta. La fiera è dedicata al tempo libero, al divertimento e alla vita all'aria aperta.

Comune-Sei: 100mila euro per gli scavi

Ammonta a 100.451,91 euro la somma dovuta al Comune di Ferrara dalla società Sei spa in relazione alla quantità di materiale scavato nel corso del 2015 dalla cava del polo estrattivo di Casaglia.

BIGLIETTO RIDOTTO Donde biglietti ridotti sono stati emessi alle spese di gestione fiera 2016 e di circa 400 mila euro. I biglietti ridotti sono emessi alle spese di gestione fiera 2016 e di circa 400 mila euro.

LIBERAMENTE 12ª edizione

FIERA DI FERRARA 27-28 febbraio

orario 10 - 20

In contemporanea: Pollice Verde, Assofiori, Assofiori, Assofiori

www.liberamentefiera.it

porto garibaldi

Allarme meteo Vento e mareggiate

PORTO GARIBALDI L'agenzia regionale di protezione civile ha diramato lo stato di attenzione e preallarme dalle 12 di oggi alle 24 di lunedì 29. Più nel dettaglio, la fase di preallarme è stata attivata per criticità idraulica (piogge e temporali) nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara. I bacini interessati sono tra gli altri le pianure di Bologna e Ferrara, di Ravenna, il bacino del Reno. In gran parte della regione viene attivata anche la fase di attenzione per vento mentre, per effetto dell'aumento del moto ondoso e dello stato del mare da mosso ad agitato, sono allertate le province costiere. Le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un deciso peggioramento dalla serata di oggi con piogge diffuse in particolare sul settore emiliano occidentale.

Una nuova intensificazione dei fenomeni si avrà dal pomeriggio-sera di domenica e fino alla prima mattina di lunedì 29, con precipitazioni intense, in particolare sul settore centro-occidentale. A causa delle forti raffiche di vento, si prevede un aumento del moto ondoso, con mare da molto mosso ad agitato nel pomeriggio-sera di domani, che potrà determinare mareggiate e probabili fenomeni di ingressione marine, in particolare sui litorali ravennati e ferraresi. Per effetto del maltempo sono possibili innalzamenti del livello dei corsi, d'acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento. Nelle zone costiere, rispetto al rischio mareggiate, si raccomanda di non sostare vicino alla spiaggia e sui moli e di rispettare le indicazioni delle Capitanerie di porto prima di intraprendere ogni attività in mare. In caso di forti raffiche di vento fissare bene oggetti e strutture (teloni a copertura dei trasporti, gazebo) in aree aperte esposte agli effetti del fenomeno. In caso di piena si raccomanda di non avvicinarsi agli argini.

27 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA

Gettano i rifiuti nell'oasi Sorpresi e multati in tre

Mesola, la polizia provinciale è riuscita a bloccare alcuni cittadini "indisciplinati". I rifiuti erano in grandi scacchi alcuni dei quali distribuiti da Arpa



La polizia provinciale ha arrestato tre cittadini, due di Mesola e uno di Codigoro. I rifiuti erano in grandi scacchi alcuni dei quali distribuiti da Arpa. I tre cittadini sono stati multati per aver gettato i rifiuti in un'area protetta. La polizia provinciale ha sequestrato i rifiuti e ha distribuito i rifiuti ai cittadini. I cittadini sono stati multati per aver gettato i rifiuti in un'area protetta. La polizia provinciale ha sequestrato i rifiuti e ha distribuito i rifiuti ai cittadini.

PORTO GARIBALDI Allarme meteo Vento e mareggiate

L'agenzia regionale di protezione civile ha diramato lo stato di attenzione e preallarme dalle 12 di oggi alle 24 di lunedì 29. Più nel dettaglio, la fase di preallarme è stata attivata per criticità idraulica (piogge e temporali) nei territori delle province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna e Ferrara. I bacini interessati sono tra gli altri le pianure di Bologna e Ferrara, di Ravenna, il bacino del Reno. In gran parte della regione viene attivata anche la fase di attenzione per vento mentre, per effetto dell'aumento del moto ondoso e dello stato del mare da mosso ad agitato, sono allertate le province costiere. Le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un deciso peggioramento dalla serata di oggi con piogge diffuse in particolare sul settore emiliano occidentale.



Il mare è mosso e si prevedono mareggiate. Le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un deciso peggioramento dalla serata di oggi con piogge diffuse in particolare sul settore emiliano occidentale. In caso di piena si raccomanda di non avvicinarsi agli argini.

SAN GIUSEPPE Commozione per l'ultimo saluto a Zappata

Comacchio perde un pezzo della sua storia. «Facciamo rivivere al Riccardo»



Un momento del funerale di Vittorio Zappata a San Giuseppe

COMACCHIO È morto Gianni Mantovani

Il sindaco di Comacchio, Gianni Mantovani, è morto il 26 febbraio. È stato sepolto nella chiesa di San Donato.



Gianni Mantovani

LIDO SCACCHI «Froni, un grande uomo e carabiniere»

Il sindaco di Lido Scacchi, Franco Froni, è morto il 26 febbraio. È stato sepolto nella chiesa di San Donato.



Froni

COMACCHIO È morto Gianni Mantovani

Il sindaco di Comacchio, Gianni Mantovani, è morto il 26 febbraio. È stato sepolto nella chiesa di San Donato.



Gianni Mantovani

Acqua Ambiente Fiumi

PROTEZIONE CIVILE

È allerta meteo, da oggi forti piogge e rischio mareggiate

L'AGENZIA regionale di Protezione Civile ha diramato con un bollettino di allerta lo stato di attenzione e preallarme meteo dalle 12 di oggi alla mezzanotte di lunedì, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale dell' Arpa. Più nel dettaglio, la fase di preallarme è stata attivata per criticità idraulica (piogge e temporali) nei territori delle province di Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna.

I bacini interessati sono quelli del Trebbia e del Taro; del Secchia e del Panaro; le pianure di Piacenza e Parma, di Bologna e Ferrara, di Ravenna, di Modena e Reggio Emilia, il bacino del Reno. Preallarme anche per criticità idrogeologica (frane e dissesti) nelle province di Parma e Piacenza, Reggio Emilia, Bologna e Ravenna.

In gran parte della regione viene attivata anche la fase di attenzione per vento mentre, per effetto dell' aumento del moto ondoso e dello stato del mare da mosso ad agitato, sono allertate le province costiere.

Le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un deciso peggioramento dalla serata di oggi, con piogge diffuse in particolare sul settore emiliano occidentale e possibili nevicate sui rilievi dell' Emilia fino a 500-600 metri. Una nuova intensificazione dei fenomeni si avrà dal pomeriggio-sera di domani e fino alla prima mattina di lunedì, con precipitazioni intense, in particolare sul settore centro-occidentale. Per quanto riguarda nello specifico Ferrara, a causa delle forti raffiche di vento, si prevede un aumento del moto ondoso, con mare da molto mosso ad agitato nel pomeriggio-sera di domani, che potrà determinare mareggiate e probabili fenomeni di ingressione marine, in particolare sui litorali comacchiesi e ravennate. Per effetto del maltempo sono possibili innalzamenti del livello dei corsi, d' acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento.

10

il Resto del Carlino SABATO 27 FEBBRAIO 2016

PROTEZIONE CIVILE

È allerta meteo, da oggi forti piogge e rischio mareggiate

L'AGENZIA regionale di Protezione Civile ha diramato con un bollettino di allerta lo stato di attenzione e preallarme meteo dalle 12 di oggi alla mezzanotte di lunedì, sulla base dei dati previsionali del Centro Funzionale dell' Arpa. Più nel dettaglio, la fase di preallarme è stata attivata per criticità idraulica (piogge e temporali) nei territori delle province di Ferrara, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna.

I bacini interessati sono quelli del Trebbia e del Taro; del Secchia e del Panaro; le pianure di Piacenza e Parma, di Bologna e Ferrara, di Ravenna, di Modena e Reggio Emilia, il bacino del Reno. Preallarme anche per criticità idrogeologica (frane e dissesti) nelle province di Parma e Piacenza, Reggio Emilia, Bologna e Ravenna. In gran parte della regione viene attivata anche la fase di attenzione per vento mentre, per effetto dell' aumento del moto ondoso e dello stato del mare da mosso ad agitato, sono allertate le province costiere.

Le previsioni del Centro funzionale Arpa indicano un deciso peggioramento dalla serata di oggi, con piogge diffuse in particolare sul settore emiliano occidentale e possibili nevicate sui rilievi dell' Emilia fino a 500-600 metri. Una nuova intensificazione dei fenomeni si avrà dal pomeriggio-sera di domani e fino alla prima mattina di lunedì, con precipitazioni intense, in particolare sul settore centro-occidentale. Per quanto riguarda nello specifico Ferrara, a causa delle forti raffiche di vento, si prevede un aumento del moto ondoso, con mare da molto mosso ad agitato nel pomeriggio-sera di domani, che potrà determinare mareggiate e probabili fenomeni di ingressione marine, in particolare sui litorali comacchiesi e ravennate. Per effetto del maltempo sono possibili innalzamenti del livello dei corsi, d' acqua, allagamenti localizzati e danni per effetto del vento.

UNA DONNA DI 38 ANNI

Vuole buttarsi nel Porticciolo Salvata dalla Guardia Costiera

AVEVA DECISO di togliersi la vita lasciandosi assurgere, ieri, all'imboccatura del Porticciolo di Porto Garibaldi. Una donna di 38 anni di Concesio è stata salvata, un'ultima prima che si gettasse nelle acque gelide, dall'intervento del personale della motovedetta della Guardia Costiera. I militari italiani fecero rientro in porto dopo un servizio di pattugliamento del litorale e, ancora in barchetta, hanno visto la sagoma della donna che, all'estremità della banchina, si agitava in maniera inusuale. Avvertendo in previsione della tempesta del modo, a qualche metro dal punto in cui si trovava la donna, gli uomini della Capitaneria hanno sentito chiaramente le sue grida con le quali diceva di volerla fare finita. Immediatamente dopo, la donna, con cui era stato stabilito un contatto, si sibilava verso l'acqua per lasciarsi dentro e contornare, probabilmente, uno dei militari e relinquo dalla motovedetta verso il silomantolato dal margine della banchina. Accompagnata in Capitaneria, la donna, dopo essere stata identificata, è stata affidata alle cure dei sanitari del 118. Restano da accertare le cause che hanno portato la donna a compiere il gesto, su cui stanno cercando di far luce i carabinieri e gli uomini della Capitaneria di Porto.

Sorprende i ladri in casa

Attimi di paura a Porotto

LADRI scatenati nella serata di ieri tra città e fra frazioni. Diversi le segnalazioni arrivate a polizia e carabinieri in merito a malversazioni, a cercare di intrufolarsi nelle abitazioni. C'è il sindaco se le tremori in casa è stato l'acquisto di una parlatina di Porotto. E' stato, secondo i rumors, provenire dall'appartamento del piano di sopra. Come vive il figlio in quel momento assente è solito per verificare. Ha trovato la porta socchiusa ma, quando ha cercato di entrare, i ladri gli hanno chiuso in faccia. Tre persone sono invece state viste scavalcare la recinzione di una casa in via Divisioni Gariboldine e poi fuggire in un'auto. In via Rambaldi un soggetto è stato insieme visto calare da un balcone e poi fuggire.

Giuseppe Ascarelli
Sei sempre nei nostri corsi. **Roberto Terzaghi**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

Giordano Moretti
Il nostro **La famiglia**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

ANIVERSARIO
27-2-2010 27-2-2016

Rita Bogo in Poletti
Sei sempre nei nostri corsi. **Luca Bogo**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

Laurea Lenzi
Ricordandoti. **Tua sorella Luciana con Alberto**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

Vittorio Franceschini
Sei oggi, domani per sempre nel nostro corso. **Una S. Maria a Fucine sarà esposta. La sede di Fucine è in via 18 nella Chiesa di Fucine.**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

Ella Piatì in Gualandra
A te il pensiero di ogni giorno per sempre sereno e felice. **18/01/2016**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

Elisabetta Gualandri
Sei sempre con noi. **Elisabetta Gualandri**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

Carmine Tortora
Sei sempre con noi. **Carmine Tortora**
Ferrara, 27 Febbraio 2016.

Abbandonano rifiuti, stangati

Codigoro, la Polizia provinciale multa tre persone per 600 euro

MENTRE Mario Girotti, il nome di battesimo del celebre Terence Hill che in coppia con Bud Spencer malmenava i cattivi nei film western, denuncia su alcuni siti, abbandoni di rifiuti sul territorio comunale di Codigoro, in località Zarabotta, nella periferia sud a ridosso del Po di Volano, la Polizia provinciale ha formalizzato tre sanzioni ad altrettanti cittadini responsabili di abbandono di rifiuti domestici (foto). Si tratta di due persone residenti a Mesola e una terza a Codigoro, che hanno abbandonato diversi tipi di rifiuti, tra la piccola oasi di Cannevié e la frazione di Volano, nel cuore del Parco del Delta del Po.

STIAMO parlando di una griglia a metano, vecchie scarpe e stivali, cassette di plastica, fili elettrici, lattine di vernici e cassette di legno. Contenuti in grandi sacchi, alcuni dei quali distribuiti da Area e colorati per utilizzarli nell'ambito della raccolta porta a porta, nei quali dovevano essere depositate solo specifiche tipologie di rifiuti e poi messi davanti alla propria abitazione per il ritiro nei giorni previsti. Ma questi tre non hanno osservato le regole e la pattuglia della Polizia provinciale, dopo avere indossato i guanti, ha iniziato un controllo accurato dei rifiuti, al fine di risalire a una traccia che conducesse a chi li aveva abbandonati. Ai tre è stata contestata una multa di 600 euro, «dittame costante che ci sono persone che, pur potendo usufruire del servizio porta a porta - dice il comandante Claudio Castagnoli - si comportano in un modo così poco corretto nei confronti dell'ambiente. L'invito è quello di rispettare i luoghi nei quali viviamo e di segnalare alle polizie locali chi abbandona rifiuti sul territorio.

Non scordiamo che il recupero di questi rifiuti si riflette sui costi delle bollette che paga la maggioranza degli utenti, i quali a differenza di questi tre rispettano correttamente le modalità della raccolta e dello smaltimento dei rifiuti».

14 **il Resto del Carlino** SABATO 27 FEBBRAIO 2016

COPPARO E CODIGORO

Abbandonano rifiuti, stangati

Codigoro, la Polizia provinciale multa tre persone per 600 euro

MENTRE Mario Girotti, il nome di battesimo del celebre Terence Hill che in coppia con Bud Spencer malmenava i cattivi nei film western, denuncia su alcuni siti, abbandoni di rifiuti sul territorio comunale di Codigoro, in località Zarabotta, nella periferia sud a ridosso del Po di Volano, la Polizia provinciale ha formalizzato tre sanzioni ad altrettanti cittadini responsabili di abbandono di rifiuti domestici (foto). Si tratta di due persone residenti a Mesola e una terza a Codigoro, che hanno abbandonato diversi tipi di rifiuti, tra la piccola oasi di Cannevié e la frazione di Volano, nel cuore del Parco del Delta del Po.

STIAMO parlando di una griglia a metano, vecchie scarpe e stivali, cassette di plastica, fili elettrici, lattine di vernici e cassette di legno. Contenuti in grandi sacchi, alcuni dei quali distribuiti da Area e colorati per utilizzarli nell'ambito della raccolta porta a porta, nei quali dovevano essere depositate solo specifiche tipologie di rifiuti e poi messi davanti alla propria abitazione per il ritiro nei giorni previsti. Ma questi tre non hanno osservato le regole e la pattuglia della Polizia provinciale, dopo avere indossato i guanti, ha iniziato un controllo accurato dei rifiuti, al fine di risalire a una traccia che conducesse a chi li aveva abbandonati. Ai tre è stata contestata una multa di 600 euro, «dittame costante che ci sono persone che, pur potendo usufruire del servizio porta a porta - dice il comandante Claudio Castagnoli - si comportano in un modo così poco corretto nei confronti dell'ambiente. L'invito è quello di rispettare i luoghi nei quali viviamo e di segnalare alle polizie locali chi abbandona rifiuti sul territorio.

MIGLIARINO ARRESTATO UN 77ENNE
Molestò un minore: condannato a sei anni

SEI ANNI di reclusione. Una pena pesante, quanto i reati per i quali era finito in prigione. L'uomo per il quale è stata letta la sentenza di condanna - un pensionato di 77 anni di Migliarino - era finito a giudizio per violenza sessuale. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, l'uomo (ormai dieci anni fa) avrebbe commesso una violenza sessuale su un minore di 14 anni. L'atto per il quale era scattata una denuncia ed era stata avviata un'indagine che si era conclusa con il processo a carico dell'autore. I fatti dei quali è accensato l'uomo risalgono al 2006. Le indagini sono state lunghe e complesse e si sono concluse nel 2009 davanti al giudice del tribunale di Ferrara che aveva emesso una prima sentenza di condanna nei

suo confronti. Il 77enne processato a carico del reato è stato condannato a sei anni di reclusione. Il 24 febbraio, la sentenza non è passata in giudicato con il pronunciamento della Cassazione. La pena stabilita è di sei anni di reclusione. L'ordine di cattura è stato spedito dalla procura generale della corte d'Appello di Bologna ed è stato eseguito ieri dal carabinieri della stazione di Migliarino. L'uomo è stato arrestato e accompagnato in carcere.

CODIGORO
Arrivano due giorni con lo Sbaracco, maltempo permettendo

CON IL forte rischio di rientro nella prossima settimana per maltempo, oggi è domani il programma lo Sbaracco. Una giornata di commercianti e consumatori riproposta dalle 9 alle 18, anche se il tempo è previsto nuvoloso. L'iniziativa è del Comune che ci ha messo 2.500 euro, e aderiscono Area, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Confcooperative, Confagricoltura, Cna e Pro Loco. Il programma anche animazione e entertainment per grandi e piccoli con gli spettacoli di musica, teatro, pagliacci, sfilate, marce, sfilate dei bambini. Il sindaco Roberto Cusi ha detto che questa iniziativa si ripeterà ogni anno sempre più coinvolgendo le associazioni di cittadini e commercianti, ma anche di realizzare nella piazza, sfilate di commercianti e consumatori. Il presidente della frazione di Cannevié, Maurizio Biondi ha detto che l'iniziativa è stata gestita per scommessa, più che per un'occasione, e si ripeterà sempre di più, e spero che in futuro si realizzerà anche altre iniziative a favore dei commercianti e dei cittadini.

IL WEEKEND DELLO SBARACCO
26/27/28 febbraio
dalle 9.00 alle 21.00

SBARACCO 26/27/28 FEBBRAIO dalle 9 alle 21
ADESIONI

- ABACA TESSUTI E CALZE
- BAR AMARCORD
- BAR DOLCEVITA
- BELLATI GIOIELLI
- BELLATI OROLOGI
- BENETTON
- BLU BOY JEANSERIA
- BRI DI SABRINA CAMPIONI
- CALZOLERIA MODERNA
- CAPTIVITY DI GLORIA BERGAMINI
- FOTO OTTICA RASCONI
- INTIMO BENETTON
- ITALO BOUTIQUE
- LA PERLA MERCERIA
- MODA BARALDI
- MONDO ANIMALE
- NUOVO EMPORIO FABBRI
- PARAFARMACIA DOTT. VITALI
- PUNTO MODA
- SISLEY
- SPORTMANIA STYLE
- STABELLINI ORO
- ZOO GARDEN DI GIUBERTONI



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 29 febbraio 2016

Articoli

28/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 15	<i>FABIO TERMINALI</i>	
M5S contro le trivellazioni «Il governo le impedisca»		1
28/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 32	<i>ROBERTO ROSSI</i>	
Eletti vice-presidenti Stefano Calderoni e Massimo Ravaioli		3
28/02/2016 La Nuova Ferrara Pagina 32		
Nuovi organi per il Consorzio di Bonifica		4
28/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 18		
«Il ponte che collega strada della Botte con via Prafitta-Bartolina...»		6
27/02/2016 lanuovaferrara.it	<i>FABIO TERMINALI</i>	
M5S: subsidenza e sisma, stop alle trivellazioni a Ferrara		7
28/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 10		
Dalla siccità alla pioggia «Emergenze continue e colture a...»		9
28/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 11		
'No Triv', la sfida del referendum		10
28/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 14		
LAVORI DI SICUREZZA IDRAULICA: MODIFICHE AL TRAFFICO		11
28/02/2016 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara) Pagina 19		
Ancora pioggia e forte vento		12
27/02/2016 Estense		
Trivellazioni, il caso ferrarese arriva a Roma		13
27/02/2016 lanuovaferrara.it		
Lavori a rete idrica Lunedì il Cadf sospende erogazione		15
27/02/2016 Telestense		
Meteo, è allerta sulla costa comacchiese		16

M5S contro le trivellazioni «Il governo le impedisca»

Il deputato Vittorio Ferraresi è il primo firmatario dell'interpellanza A rischio il Copparese. Gasparini: non dimostrata l'assenza di relazione col sisma

Stop alle trivellazioni a caccia di idrocarburi, in un territorio per giunta caratterizzato da una faglia sismica attiva e fragile dal punto di vista idrogeologico, visto che buona parte del Ferrarese è sotto il livello del mare e soggetto a subsidenza.

Sono le ragioni dei gruppi provinciali del M5S che si rivolgono direttamente al Governo, tramite un'interpellanza il cui primo firmatario è Vittorio Ferraresi. «Il decreto Sbocca Italia è stato un attacco frontale all'ambiente - afferma il deputato - e il dittatore ridicolo ma potente Renzi ha messo i bastoni tra le ruote con l'obiettivo di smontare i referendum No Triv, prima nella legge di stabilità e poi scegliendo di non accorpate quello rimanente alle elezioni amministrative». Il 17 aprile si voterà per impedire o meno proroghe ai progetti di trivellazioni entro le 12 miglia marine e anche l'Adriatico, tra la nostra costa e la Croazia, interessa gli appetiti delle compagnie petrolifere straniere. «Sono loro le uniche che ci guadagnano da queste operazioni, il petrolio non è il nostro oro nero», dice Ferraresi. Il raggiungimento del quorum è affare complesso ma i pentastellati sono già in campo a favore del sì. La battaglia è lanciata anche "via terra". In provincia sono sette le istanze di ricerca e due quelle di coltivazione già autorizzate, mentre in fase di valutazione ce ne sono in totale altre dieci. «Le amministrazioni locali e la Regione non stanno facendo nulla per bloccare questo scempio - sostiene Lorenzo Lazzari, attivista No Triv e M5S -, mentre il Consorzio di bonifica ha preso una posizione chiara e ciò dovrebbe far riflettere. Si punti sulle energie rinnovabili e non sul fossile». In particolare sotto l'azione delle trivelle rischia di andare il Copparese e i grillini in consiglio comunale hanno dato battaglia. «Pd e Forza Italia hanno voluto mettere la loro bandierina, bocciando la nostra mozione e approvando la loro, molto blanda», ricorda Ugo Selmi. Il medico igienista Luigi Gasparini accusa la Regione («non esprime pareri sulle richieste delle compagnie petrolifere per dare prescrizioni più avanti: ma questo è un modo per dire sì e accettare»), poi si dice preoccupato per le cinque pagine scosse di terremoto delle ultime due settimane: «I geologi dicono che non è dimostrato il rapporto di causa ed effetto tra trivellazioni e terremoti, ma io rovescio la cosa e dico che non abbiamo elementi per non pensare che ci sia». Fabio Terminali.

CRONACA 28 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA

M5S contro le trivellazioni «Il governo le impedisca»

Il deputato Vittorio Ferraresi è il primo firmatario dell'interpellanza A rischio il Copparese. Gasparini: non dimostrata l'assenza di relazione col sisma

Stop alle trivellazioni a caccia di idrocarburi, in un territorio per giunta caratterizzato da una faglia sismica attiva e fragile dal punto di vista idrogeologico, visto che buona parte del Ferrarese è sotto il livello del mare e soggetto a subsidenza. Sono le ragioni dei gruppi provinciali del M5S che si rivolgono direttamente al Governo, tramite un'interpellanza il cui primo firmatario è Vittorio Ferraresi. «Il decreto Sbocca Italia è stato un attacco frontale all'ambiente - afferma il deputato - e il dittatore ridicolo ma potente Renzi ha messo i bastoni tra le ruote con l'obiettivo di smontare i referendum No Triv, prima nella legge di stabilità e poi scegliendo di non accorpate quello rimanente alle elezioni amministrative». Il 17 aprile si voterà per impedire o meno proroghe ai progetti di trivellazioni entro le 12 miglia marine e anche l'Adriatico, tra la nostra costa e la Croazia, interessa gli appetiti delle compagnie petrolifere straniere. «Sono loro le uniche che ci guadagnano da queste operazioni, il petrolio non è il nostro oro nero», dice Ferraresi. Il raggiungimento del quorum è affare complesso ma i pentastellati sono già in campo a favore del sì. La battaglia è lanciata anche "via terra". In provincia sono sette le istanze di ricerca e due quelle di coltivazione già autorizzate, mentre in fase di valutazione ce ne sono in totale altre dieci. «Le amministrazioni locali e la Regione non stanno facendo nulla per bloccare questo scempio - sostiene Lorenzo Lazzari, attivista No Triv e M5S -, mentre il Consorzio di bonifica ha preso una posizione chiara e ciò dovrebbe far riflettere. Si punti sulle energie rinnovabili e non sul fossile». In particolare sotto l'azione delle trivelle rischia di andare il Copparese e i grillini in consiglio comunale hanno dato battaglia. «Pd e Forza Italia hanno voluto mettere la loro bandierina, bocciando la nostra mozione e approvando la loro, molto blanda», ricorda Ugo Selmi. Il medico igienista Luigi Gasparini accusa la Regione («non esprime pareri sulle richieste delle compagnie petrolifere per dare prescrizioni più avanti: ma questo è un modo per dire sì e accettare»), poi si dice preoccupato per le cinque pagine scosse di terremoto delle ultime due settimane: «I geologi dicono che non è dimostrato il rapporto di causa ed effetto tra trivellazioni e terremoti, ma io rovescio la cosa e dico che non abbiamo elementi per non pensare che ci sia». Fabio Terminali.

GRILLINI «Carife, casi da denuncia»

Si è svolto ieri il secondo incontro di valutazione finanziaria a pagamento del Movimento 5 Stelle. Ha introdotto il consigliere comunale Claudio Grillini, spiegando che i dati che emergono sono da tenere in considerazione. Il primo è che il 10 per cento dei redditi degli italiani, da noi circa 20 milioni, è concentrato nelle mani di un numero ristretto di persone. Il secondo è che le regole che regolano il mercato immobiliare sono iniquissime. Il terzo è che il 40 per cento del patrimonio immobiliare è detenuto da un numero ristretto di persone. Il quarto è che il 40 per cento del patrimonio immobiliare è detenuto da un numero ristretto di persone. Il quinto è che il 40 per cento del patrimonio immobiliare è detenuto da un numero ristretto di persone.

GRANDI PROFESSIONISTI

Professionalità e cortesia al vostro servizio. Amministrativa, contabile, fiscale, legale. Pagamenti puntuali. Disponibilità 24 h su 24. COPPARO Via M. Carletti, 23 Tel. 0532 827160 SERRAVALLE Via Casal Bianco, 38 Tel. 0532 834047

ADRIANO GUERZINI

Adriano Guersini, 78 anni, è un medico di famiglia. Ha lavorato per 30 anni in un ospedale di Ferrara. È stato presidente della Camera di Commercio di Ferrara dal 2008 al 2012. È stato anche presidente della Camera di Commercio di Reggio Emilia dal 2003 al 2007.

MATILDA FOLETTI

Matilda Folletti, 75 anni, è una giornalista. Ha lavorato per 30 anni in un giornale di Ferrara. È stata presidente della Camera di Commercio di Ferrara dal 2008 al 2012.

QUINTO VENTURI

Quinto Venturi, 70 anni, è un ingegnere. Ha lavorato per 30 anni in un'azienda di Ferrara. È stato presidente della Camera di Commercio di Ferrara dal 2008 al 2012.

NEI MOMENTI DIFFICILI rivolgiti sicuro a TORMO
PER LE PRATICHE DI SUCCESSIONE
Numero unico per Ferrara e Provincia 0532 783123

ONORANZE FUNEBRI Zuffoli
FERRARA Via Bologna, 167/B
Poggio Renatico (FE) Via Dell'Angelo, 2
Mail: zuffoli@zuffoli.it
Tel. 0532 825322
Tel. 339 59 52 534
e-mail: zuffoli@zuffoli.it

Pazzi
Al servizio delle famiglie di Ferrara dal 1933.
Ferrara - Via Prati di Morano, 23A
Tel. 0532 206209
pazziparr@zuffoli.it

FABIO TERMINALI

Eletti vice-presidenti Stefano Calderoni e Massimo Ravaoli

E' stato confermato nel ruolo di presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario negli anni dal 2011 al 2015. Vice Presidenti eletti sono Stefano Calderoni e Massimo Ravaoli.

Membri del Comitato Amministrativo oltre a Presidente e Vice Presidenti, Leopoldo Santini e Sergio Gulinelli. Presidente del Collegio dei Revisori Martina Pacella, componenti effettivi Milena Cariani e Vittorio Morgese. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte anche tre sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara: per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti. Gli altri amministratori sono: Marco Bianconi, Loris Braga, Giuseppe Ciani, Mario Ercolano, Mauro Ferrozzi, Luca Garuti, Baldovino Geremia, Lauro Lambertini, Riccardo Mantovani, Domenico Muraro, Olivo Roncato, Roberto Rossi, Pier Carlo Scaramagli, Gianfranco Tomasoni e Giorgio Zaniboni.

ROBERTO ROSSI

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 LA NUOVA Speciale Economia 32

Nuovi organi per il Consorzio di bonifica

Confermato alla guida dell'ente Dalle Vacche: nel nuovo mandato si lavorerà nell'ottica di una visione strategica di bacino

Eletti vice-presidenti Stefano Calderoni e Massimo Ravaoli

È stato confermato nel ruolo di presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario negli anni dal 2011 al 2015. Vice Presidenti eletti sono Stefano Calderoni e Massimo Ravaoli.

Membri del Comitato amministrativo oltre a Presidente e Vice Presidenti, Leopoldo Santini e Sergio Gulinelli. Presidente del Collegio dei Revisori Martina Pacella, componenti effettivi Milena Cariani e Vittorio Morgese. Del Consiglio di Amministrazione fanno parte anche tre sindaci in rappresentanza dei Comuni del comprensorio del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara: per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti. Gli altri amministratori sono: Marco Bianconi, Loris Braga, Giuseppe Ciani, Mario Ercolano, Mauro Ferrozzi, Luca Garuti, Baldovino Geremia, Lauro Lambertini, Riccardo Mantovani, Domenico Muraro, Olivo Roncato, Roberto Rossi, Pier Carlo Scaramagli, Gianfranco Tomasoni e Giorgio Zaniboni.

Il nuovo organo di governo del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti, è stato eletto il 27 gennaio scorso. Il presidente è stato confermato Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario negli anni dal 2011 al 2015. Vice Presidenti eletti sono Stefano Calderoni e Massimo Ravaoli.

Il nuovo organo di governo del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti, è stato eletto il 27 gennaio scorso. Il presidente è stato confermato Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario negli anni dal 2011 al 2015. Vice Presidenti eletti sono Stefano Calderoni e Massimo Ravaoli.

Il nuovo organo di governo del Consorzio di bonifica Pianura di Ferrara, per il Comune di Lagosanto Maria Teresa Romanini, per il Comune di Ostellato Andrea Marchi e per il Comune di Poggio Renatico Daniele Garuti, è stato eletto il 27 gennaio scorso. Il presidente è stato confermato Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel precedente mandato ordinario negli anni dal 2011 al 2015. Vice Presidenti eletti sono Stefano Calderoni e Massimo Ravaoli.

Acqua & Territorio CONCORSO 8ª edizione

"Le variazioni climatiche e le ripercussioni sul territorio. Scendi in campo anche tu, racconta per immagini una storia in grado di emozionare e stimolare la consapevolezza collettiva e la condivisione interculturale di questi importanti temi"

CONCORSO A PREMI per le scuole primarie e secondarie di I grado della Regione Emilia Romagna

SCUOLE ELEMENTARI:

- 1° CLASSIFICATO: MIGLIORE CORTOMETRAGGIO - PREMIO € 500,00
- 2° CLASSIFICATO: MIGLIORE TECNICA VIDEO - PREMIO € 400,00
- 3° CLASSIFICATO: MIGLIORE SCENEGGIATURA - PREMIO € 300,00

SCUOLE MEDIE:

- 1° CLASSIFICATO: MIGLIORE CORTOMETRAGGIO - PREMIO € 500,00
- 2° CLASSIFICATO: MIGLIORE TECNICA VIDEO - PREMIO € 400,00
- 3° CLASSIFICATO: MIGLIORE SCENEGGIATURA - PREMIO € 300,00

Termine di presentazione degli elaborati 18 MARZO 2016

CONCORSO SCUOLE A PREMI

Nuovi organi per il Consorzio di Bonifica

Confermato alla guida dell'ente Dalle Vacche: nel nuovo mandato si lavorerà nell'ottica di una visione strategica di bacino

E' stata completata la procedura del rinnovo degli organi del Consorzio Pianura di Ferrara che amministreranno l'Ente per il prossimo quinquennio 2016/2020. Consiglio e Comitato sono stati interessati da un deciso rinnovamento che ha coinvolto circa 2/3 della compagine dei rappresentanti. E' stato confermato nel ruolo di Presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel primo mandato ordinario dopo la fase del Consiglio Provvisorio. Un rinnovamento nella continuità che rappresenta un valore soprattutto se all'esperienza di chi è stato confermato si aggiunge, da parte degli amministratori di nuova elezione, la volontà di conoscere, comprendere, per proporre contributi e visioni nuove. Il Consorzio di Bonifica è una struttura complessa: questo termine ("complessa") va letto in senso positivo, a testimonianza dei numerosi campi in cui l'Ente svolge la propria attività, esercitando un ruolo che ha, come fine ultimo, la tutela e lo sviluppo del territorio individuato dal perimetro consortile, pressoché coincidente con quello della Provincia di Ferrara: sicurezza idraulica, distribuzione capillare di grandi volumi di acqua irrigua a fini produttivi ed ambientali, servizi di supporto per concorrere ad un ordinato e compatibile sviluppo economico e sociale, nonché numerose altre attività, che è certamente riduttivo definire minori. Le rappresentanze di categoria, che si sono riconosciute nella fase elettorale in una lista unitaria, hanno messo al centro della loro azione la volontà di governo comune, in continuità con un disegno che si era già manifestato nel corso della precedente amministrazione, quando si erano avute sempre votazioni pressoché unanimi.

L'Ente si confronta sostanzialmente con 3 tipologie di problemi, distinti ma comunque collegati, esposti in ordine decrescente, rispetto al grado di autonomia decisionale esercitabile per essi dal Consorzio e alla possibilità di condizionarne gli esiti: la prima tipologia riguarda gli aspetti organizzativi, gestionali, della qualità del servizio, dei tempi di risposta, delle efficienze complessive; in questo caso l'Amministrazione è protagonista, primo attore, nel raggiungimento dei risultati; la seconda è rappresentata dai mutamenti climatici e dello sviluppo territoriale ed economico, dove l'azione consortile, pur consapevole, è invece in gran parte subordinata all'entità e alla puntualità dell'erogazione di finanziamenti pubblici per nuove opere e manutenzioni straordinarie, relative sia alla

Speciale Economia 32

Nuovi organi per il Consorzio di Bonifica

Confermato alla guida dell'ente Dalle Vacche: nel nuovo mandato si lavorerà nell'ottica di una visione strategica di bacino

La nuova giunta è stata composta da un deciso rinnovamento che ha coinvolto circa 2/3 della compagine dei rappresentanti. E' stato confermato nel ruolo di Presidente Franco Dalle Vacche, che aveva guidato il Consorzio nel primo mandato ordinario dopo la fase del Consiglio Provvisorio. Un rinnovamento nella continuità che rappresenta un valore soprattutto se all'esperienza di chi è stato confermato si aggiunge, da parte degli amministratori di nuova elezione, la volontà di conoscere, comprendere, per proporre contributi e visioni nuove. Il Consorzio di Bonifica è una struttura complessa: questo termine ("complessa") va letto in senso positivo, a testimonianza dei numerosi campi in cui l'Ente svolge la propria attività, esercitando un ruolo che ha, come fine ultimo, la tutela e lo sviluppo del territorio individuato dal perimetro consortile, pressoché coincidente con quello della Provincia di Ferrara: sicurezza idraulica, distribuzione capillare di grandi volumi di acqua irrigua a fini produttivi ed ambientali, servizi di supporto per concorrere ad un ordinato e compatibile sviluppo economico e sociale, nonché numerose altre attività, che è certamente riduttivo definire minori. Le rappresentanze di categoria, che si sono riconosciute nella fase elettorale in una lista unitaria, hanno messo al centro della loro azione la volontà di governo comune, in continuità con un disegno che si era già manifestato nel corso della precedente amministrazione, quando si erano avute sempre votazioni pressoché unanimi.

Acqua & Territorio
CONCORSO
8ª edizione

"Le variazioni climatiche e le ripercussioni sul territorio. Scendi in campo anche tu, racconta per immagini una storia in grado di emozionare e stimolare la consapevolezza collettiva e la condivisione interculturale di questi importanti temi"

CONCORSO A PREMI per le scuole primarie e secondarie di 1 grado della Regione Emilia Romagna

SCUOLE ELEMENTARI:
- 1° CLASSIFICATO: MIGLIORE CORTOMETRAGGIO - PREMIO € 500,00
- 2° CLASSIFICATO: MIGLIORE TESINA VIDEO - PREMIO € 400,00
- 3° CLASSIFICATO: MIGLIORE SCENEGGIATURA - PREMIO € 300,00

SCUOLE MEDIE:
- 1° CLASSIFICATO: MIGLIORE CORTOMETRAGGIO - PREMIO € 500,00
- 2° CLASSIFICATO: MIGLIORE TESINA VIDEO - PREMIO € 400,00
- 3° CLASSIFICATO: MIGLIORE SCENEGGIATURA - PREMIO € 300,00

Termine di presentazione degli elaborati 18 MARZO 2016

CONCORSO SCUOLE A PREMI

derivazione che alla sicurezza idraulica, allo scopo di mitigare e di recuperare un livello di rischio accettabile (livello che in questi anni si è alzato); la terza è costituita dalla pressione fiscale, sia a livello nazionale che locale, rispetto alla quale le possibilità dell' azione consortile sono ancor più limitate, potendo soltanto segnalare i problemi e proporre idee: altri infatti sono i tavoli nei quali diviene possibile concretizzare risposte e soluzioni a questo riguardo.

Il contesto di una generalizzata crisi economica e finanziaria del paese non poteva non avere riflessi sugli stanziamenti pubblici, dedicati a nuove opere e ad interventi di manutenzione straordinaria, né sulla puntualità dei rimborsi conseguenti agli stati di avanzamento presentati, che sono in cronico ed aggravato ritardo. E' necessario pretendere non solo dal Consorzio, ma anche dai suoi interlocutori, una sempre maggiore efficienza, funzionalità e collaborazione; qualità indispensabili per la gestione del territorio e per il controllo dei costi, da cui dipendono il livello delle risposte e le ricadute economiche sui Consorziati. La legge regionale di riordino del 2009 ha definito il perimetro territoriale del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, ma in questi pochi anni la consapevolezza che è necessario e probabilmente ineludibile "guardare" oltre quel perimetro è certamente cresciuta in più di qualcuno. Oggi, con il progressivo riordino istituzionale, ma soprattutto con l' idea della "area vasta", si aprono altri possibili scenari. Importanti associazioni hanno già messo in campo alcune aggregazioni, altre stanno valutando analoghe opzioni. E per quanto riguarda la Bonifica? Pochi dubbi: il Bacino Burana Volano definisce senza equivoci un sistema idraulico unitario, ma che oggi è ancora separato tra i Consorzi di Bonifica di Ferrara e di Modena; una divisione che condiziona e non favorisce, anzi complica, la gestione, sotto diversi aspetti tecnici, economici e di prospettiva. Il tema di una valutazione comune e condivisa da parte delle due amministrazioni dell' opportunità di un ulteriore accorpamento alla dimensione del Bacino potrà dunque essere alla ribalta del ciclo amministrativo che ora si apre.

Consorzi di Bonifica

«Il ponte che collega strada della Botte con via Prafitta-Bartolina va riaperto».

«Il ponte che collega strada della Botte con via Prafitta-Bartolina va riaperto». Lo chiede la rappresentanza cittadina di San Nicolò, che si è fatta carico della questione, sollevata in particolare dagli agricoltori, al confine tra Argenta e Portomaggiore, e da un vicino agriturismo, anche se il disagio è forte pure per la gente comune. Il ponte è pericolante, chiuso a dicembre ed agibile solo a ciclisti e pedoni. I lavori costano 150.000 euro ed è stato informato anche il sindaco di Portomaggiore, l'Unione Valli e Delizie ed il Consorzio di Pianura».

ARGENTA E PORTOMAGGIORE

VOGHERA, RINVIATO IL CONSIGLIO
Il Consiglio comunale è stato rinviato al 7 marzo alle 21: si parlerà del bilancio di previsione e pluriennale e dell'aggiornamento del piano di Protezione civile

Vacchi: «Mi candido a sindaco per cambiare» Portomaggiore, già consigliere con 'I Portuensi' corre con una civica di centro

di FRANCO VIANI
HA ROTTO gli indugi Alessandro Vacchi, consigliere comunale di "I Portuensi" e leader del movimento Portomaggiore Viva. Alla continua sollecitazione di simpatizzanti e amici ha risposto quale candidato a sindaco di una lista civica alle imminenti amministrative. «Ci sarà - spiega - inaspettato perché, per chi come me ha voglia e pensiero di portare avanti l'impegno in politica c'è solo un modo per proseguire dopo l'esperienza in Consiglio comunale: presentarsi con la propria faccia alla decisione».

E ANCORA: Non ci sono altre strade. Inoltre ho colto la possibilità di riscuotere delle motivazioni e degli entusiasmi attraverso un progetto che cerchi di volare pagata rispetto al passato, provando a mettere in piedi una proposta completamente nuova, trarre forze e nuovi programmi per Portomaggiore. Intendo provare a interpretare questa voglia che c'è,



IN LIZZA
Il giovane candidato e consigliere comunale Alessandro Vacchi corre per una lista civica

essere ed è palpabile. La sua sarà una lista civica nell'era post-ideologia, credo che i tentativi di sinistra e destra, soprattutto se declinati a livello locale, siano superati. Il mondo si divide tra chi vuole smagliare le cose cambiando e chi le cose le vuole conservare così come sono; io sono tra i primi, dato anche che, inaspettatamente mi viene spinto a ragionare su una prospettiva di lungo termine. Sono già al lavoro per costituire un pool di esperti, per mettere a tema una proposta nuova, anche per lo sviluppo del territorio e in ogni caso perché non sfugga il minimo dettaglio nella gestione della macchina comunale: tanto complessa quanto affascinante, soprattutto per chi, come me, da fuori, è nei locali. Il progetto dei progetti approntamenti di strada. Quanto anche grazie al contenitore creato l'Unione sopra, che abbiamo chiamato "Portomaggiore Viva". Agire le porte al confronto civile e democratico. Senza entrare in polemica con nessuno, voglio por-

tere avanti un progetto non contro qualcosa o qualcuno, ma la proposta ai cittadini di unire Portomaggiore a compiere un passo in avanti, con il contributo di un nuovo gruppo di persone, essenzialmente provenienti dalla società civile, che si vogliono impegnare per il bene comune. Siamo

ALESSANDRO VACCHI

Dopo il Consiglio c'è solo un modo per proseguire: presentarsi con la propria faccia alle elezioni, voglio portare avanti un progetto inoltrando approando per essere presentati ai cittadini al più presto. Il nome ed il simbolo di questo laboratorio politico amministrativo ed elettorale, nonché primo nucleo della squadra, che vorrà il suo fianco in questa nuova avventura.

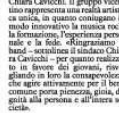
«Il ponte va riaperto»
Il ponte che collega strada della Botte con via Prafitta-Bartolina va riaperto. Lo chiede la rappresentanza cittadina di San Nicolò, che si è fatta carico della questione, sollevata in particolare dagli agricoltori, al confine tra Argenta e Portomaggiore, e da un vicino agriturismo, anche se il disagio è forte pure per la gente comune. Il ponte è pericolante, chiuso a dicembre ed agibile solo a ciclisti e pedoni. I lavori costano 150.000 euro ed è stato informato anche il sindaco di Portomaggiore, l'Unione Valli e Delizie ed il Consorzio di Pianura».

VOGHERA SUL TEMA DELLA SPIRITUALITÀ La rock band 'The Sun' incanta i ragazzi delle scuole



QUANDO le canzoni diventano espressione dei valori autentici dell'uomo, della ricerca del dialogo con gli altri, allora la musica diventa il motore che muove l'etica, differenzia e unisce le persone. È stata la filosofia di Rock e spiritualità, l'inscontro degli studenti della scuola primaria di secondo grado e della classe quinta della primaria di Voghera con The Sun, gruppo rock emergente, guidati da Diego Pupilli nel tour in Italia, protagonisti di una sorprendente crisi mistica e conversione religiosa.

L'INIZIATIVA si è svolta al palasport, organizzazione del mondo scolastico e il parroco del comune di Voghera. Nel corso dell'affollata iniziativa (foto) musicisti hanno portato la loro testimonianza, accolti dai ragazzi entusiasti, insegnanti, il sindaco di Voghera



Chiara Caricchi. Il gruppo vicino tempo rappresenta una realtà artistica unica, in questo contagioso modo interattivo la musica rock, la formazione, l'esperienza personale e la fede. «Ringraziamo la band - sottolinea il sindaco Chiara Caricchi - per quanto realizzato in favore del giovane, rivolgendosi in loro la consapevolezza che agire attraverso per il bene comune porta pienezza, gioia, dignità alla persona e all'intera società».

ARGENTA Ladri acrobati si lanciano dal balcone

CI HANNO provato, ma i furti sono falliti, due per la precisione perpetrati Fabra sera in altrettante villette di San Biagio e di Argenta. Nel primo caso il furtivo di ladri acrobati che hanno preso di mira una casa di via Ferrara, a due passi da un bar del centro. Erano le 21. I ladri per non dare nell'occhio, si sono arrampicati sulle grondaie, salendo dal retro della casa. E, raggiunto il primo piano, hanno forato una porta finestra centrale nell'appartamento. Ma non hanno rubato niente perché non hanno trovato niente di prezioso. Ma soprattutto perché gli inquilini sono ritornati all'improvviso. A quel punto si è avvertito non è riuscito altro da fare che abbandonare il campo e fuggire lasciandosi dal balcone per poi saltare a bordo di un'auto di nera. Ma qualcuno avrebbe preso i manetti di legge. In via Palmamare invece, ad Argenta, poche ore dopo, i ladri sono stati messi in fuga dai cani da guardia, non appena sbucato il portone di ingresso di una casa. In un...

PORTOMAGGIORE LEGA INCONTRA I RISPARMIATORI «Il governo sblocca gli arbitri per gli obbligazionisti Carife»

«IL GOVERNO si è deciso a sbloccare gli arbitri per gli obbligazionisti di Carife. L'urto non è più tollerabile: è la banca genovese massima collaborazione. Se questo sostenesse l'operazione fiduciaria promossa dal presidente Roberto Nicotri. L'ipotesi è stata lanciata l'altra sera, al parco Concordia, dal sottogruppo leghista in Regione. Alan Fabbrì che, insieme all'avvocato Enrico Scarsarati di Lega Conservatori, hanno incontrato i risparmiatori.

HA APERTO la serata Gian Luca Lombardi, dal direttore provinciale del Caricchio. Fabbrì ha invitato il sindaco di Portomaggiore Nicola Minarelli a unirsi alla tendenza romana del vertice Carife promossa dal sindaco di Bordenone Fabio Bergamini. Hanno gli dati la loro adesione i sindaci di Poggiano Bonacini (Daniela Carlini) e di Montebello (Angela Palmisani). La data dell'incontro è ancora da definire. «I obiettivi - dice Fabbrì - è chiedere al presidente della banca di mettere a disposizione immediata dei risparmiatori tutti gli strumenti e il personale per agevolare i risparmiatori nella compilazione delle domande. È prioritario però che il governo si decida a declinare i criteri per accedere all'arbitrato e a partecipare all'organizzazione dell'evento tramite la compilazione delle domande di indennizzo. Non so...



INCONTRO Da sinistra Enrico Scarsarati e Alan Fabbrì. In alto: il sottogruppo leghista in Regione. In basso: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, demarcazione di Basilicata e chi coltiva i vigneti di San Nicolò, che ha fatto ritorno ai danni di migliaia di risparmiatori e di un milione di euro, deprecati di risorse importanti e fondamentali. Ha collaborato all'organizzazione dell'evento il sottogruppo di Portomaggiore Roberto Badolati.

M5S: subsidenza e sisma, stop alle trivellazioni a Ferrara

Interpellanza del deputato Ferraresi sostenuta dai gruppi provinciali in vista del referendum del 17 aprile

FERRARA. Stop alle trivellazioni a caccia di idrocarburi, in un territorio per giunta caratterizzato da una faglia sismica attiva e fragile dal punto di vista idrogeologico, visto che buona parte del Ferrarese è sotto il livello del mare e soggetto a subsidenza. Sono le ragioni dei gruppi provinciali del Movimento Cinque Stelle che si rivolgono direttamente al Governo, tramite un'interpellanza il cui primo firmatario è Vittorio Ferraresi. "Il decreto Sblocca Italia è stato un attacco frontale all'ambiente - afferma il deputato - e il dittatore ridicolo ma potente Renzi ha messo i bastoni tra le ruote con l'obiettivo di smontare il referendum No Triv, prima nella legge di stabilità e poi scegliendo di non accorpate quello rimanente alle elezioni amministrative". Il 17 aprile si voterà per impedire o meno proroghe ai progetti di trivellazioni entro le 12 miglia marine e anche l'Adriatico, tra la nostra costa e la Croazia, interessa gli appetiti delle compagnie petrolifere straniere. "Sono loro le uniche che ci guadagnano da queste operazioni, il petrolio non è il nostro oro nero", dice Ferraresi. Il raggiungimento del quorum è affare complesso ma i pentastellati sono già in campo a favore del sì. La battaglia è lanciata anche "via terra". In provincia sono sette le

istanze di ricerca e due quelle di coltivazione già autorizzate, mentre in fase di valutazione ce ne sono in totale altre dieci. "Le amministrazioni locali e la Regione non stanno facendo nulla per bloccare questo scempio - sostiene Lorenzo Lazzari, attivista No Triv e M5S -, mentre il Consorzio di bonifica ha preso una posizione chiara e ciò dovrebbe far riflettere. Si punti sulle energie rinnovabili e non sul fossile". In particolare sotto l'azione delle trivelle rischia di andare il Copparese e i grillini in consiglio comunale hanno dato battaglia. "Pd e Forza Italia hanno voluto mettere la loro bandierina, bocciando la nostra mozione e approvando la loro, molto blanda", ricorda Ugo Selmi. Il medico igienista Luigi Gasparini accusa la Regione ("non esprime pareri sulle richieste delle compagnie petrolifere per dare prescrizioni più avanti: ma questo è un modo per dire sì e accettare"), poi si dice preoccupato per le cinque piccole scosse di terremoto delle ultime due settimane: "I geologi dicono che non è dimostrato il rapporto di causa ed effetto tra trivellazioni e terremoti, ma io rovescio la cosa e dico che non abbiamo elementi per



Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presi il consenso all'uso di tutti i cookie. [OK](#)

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNONCE AUTE MICROLOGIE GUIDA-TV | [VERSIONE DIGITALE](#) | [SEGUICI SU](#)

la Nuova Ferrara

COMUNI: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL SUCIDI CAFFÈ PARCHEGGI CARIFE TRUFFE

Sel tit: FERRARA > CRONACA > M5S: SUBSIDENZA E SISMA, STOP ALLE...

M5S: subsidenza e sisma, stop alle trivellazioni a Ferrara

Interpellanza del deputato Ferraresi sostenuta dai gruppi provinciali in vista del referendum del 17 aprile di Fabio Terminali

27 febbraio 2016



Pentastellati e ambientalisti anti-trivelle

FERRARA. Stop alle trivellazioni a caccia di idrocarburi, in un territorio per giunta caratterizzato da una faglia sismica attiva e fragile dal punto di vista idrogeologico, visto che buona parte del Ferrarese è sotto il livello del mare e soggetto a subsidenza. Sono le ragioni dei gruppi provinciali del Movimento Cinque Stelle che si rivolgono direttamente al Governo, tramite un'interpellanza il cui primo firmatario è **Vittorio Ferraresi**. "Il decreto Sblocca Italia è stato un attacco frontale all'ambiente - afferma il deputato - e il dittatore ridicolo ma potente Renzi ha messo i bastoni tra le ruote con l'obiettivo di smontare il referendum No Triv, prima nella legge di stabilità e poi scegliendo di non accorpate quello rimanente alle elezioni amministrative". Il 17 aprile si voterà per impedire o meno proroghe ai progetti di trivellazioni entro le 12 miglia marine e anche l'Adriatico, tra la nostra costa e la Croazia, interessa gli appetiti delle compagnie petrolifere straniere.

"Sono loro le uniche che ci guadagnano da queste operazioni, il petrolio non è il nostro oro nero", dice Ferraresi. Il raggiungimento del quorum è affare complesso ma i pentastellati sono già in campo a favore del sì. La battaglia è lanciata anche "via terra". In provincia sono sette le

non pensare che ci sia. Serve continuare le ricerche - chiude Gasparini - e invece gli scienziati vengono boicottati tramite l' assenza di finanziamenti".

FABIO TERMINALI

Acqua Ambiente Fiumi

MOVIMENTO 5 STELLE MOBILITAZIONE PER IL SI' IN VISTA DEL VOTO DEL 17 APRILE 'No Triv', la sfida del referendum

Ferraresi: «Non ci fidiamo di Renzi, anche localmente seri problemi»

di MATTEO LANGONE L'URLO dei 'No Triv' arriva fino a Roma. A farsi carico delle preoccupazioni dei cittadini dell'intera provincia ferrarese è il Movimento 5 Stelle che, nella persona del deputato Vittorio Ferraresi, ha presentato un'interpellanza parlamentare dettagliata sulle problematiche del territorio estense. «Intanto - ha esordito l'esponente grillino - stiamo parlando di un duplice problema: da un lato ci sono le trivelle di terra, dall'altro le piattaforme in mare. Le prime incidono su un terreno fragile, con faglie sismiche ancora attive e con fenomeni di subsidenza importanti. Le strutture in mare, poi, inquinano ogni giorno, e non solo quando ci sono disastri eclatanti».

UN ATTO scritto, l'interpellanza, cui seguirà una mossa molto più concreta: il referendum del 17 aprile prossimo. «Dei sei quesiti presentati - ha proseguito Ferraresi - Renzi è riuscito, con la Legge di Stabilità, a cancellarne ben cinque. Il governo ci ha messo di questo modo lo Stato ci stia perdendo del denaro, ma noi non ci fermiamo. Invitiamo, quindi, i cittadini a votare 'sì' all'unico quesito rimasto, riguardante il divieto di concedere proroghe (oltre alla prima concessione) ai progetti di estrazione di idrocarburi in mare se svolti entro 12 miglia marine dalla costa. E' importante che i cittadini votino, certo, ma anche e soprattutto che inizino a conoscere bene qual è la situazione della provincia ferrarese».

IN ATTESA del voto di metà aprile, comunque, il Movimento 5 Stelle prosegue la sua battaglia per la difesa dell'intero territorio provinciale. «In tutta la nostra zona - ha proseguito il pentastellato Lorenzo Lazzari - sono in ballo sei permessi di ricerca e quattro concessioni di coltivazioni, dopo che ne sono già stati autorizzati sette per ricerca e due di coltivazione. Un vero e proprio stupro del territorio», ha concluso.

PROBLEMA ampio, quello delle trivellazioni, con conseguenze importanti che si verificano quasi ogni giorno. «Dall'8 febbraio ad oggi - ha concluso il medico igienista ambientale Luigi Gasparini - ci sono stati cinque eventi sismici tra Sant'Agostino, Poggio Rusco, Massa Finalese e una moria di pesci a San Carlo per la presenza di metano in alcuni pozzi. Ho segnalato tutto all'Ingv (Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ndr), che mi ha dato ascolto, mentre le amministrazioni locali dei Comuni interessati fanno finta di nulla e la Regione - conclude - si rifiuta di finanziare le attività di prevenzione».

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 | Il Resto del Carlino | FERRARA CRONACA |

MOVIMENTO 5 STELLE MOBILITAZIONE PER IL SI' IN VISTA DEL VOTO DEL 17 APRILE 'No Triv', la sfida del referendum

Ferraresi: «Non ci fidiamo di Renzi, anche localmente seri problemi»

di MATTEO LANGONE
L'URLO dei 'No Triv' arriva fino a Roma. A farsi carico delle preoccupazioni dei cittadini dell'intera provincia ferrarese è il Movimento 5 Stelle che, nella persona del deputato Vittorio Ferraresi, ha presentato un'interpellanza parlamentare dettagliata sulle problematiche del territorio estense. «Intanto - ha esordito l'esponente grillino - stiamo parlando di un duplice problema: da un lato ci sono le trivelle di terra, dall'altro le piattaforme in mare. Le prime incidono su un terreno fragile, con faglie sismiche ancora attive e con fenomeni di subsidenza importanti. Le strutture in mare, poi, inquinano ogni giorno, e non solo quando ci sono disastri eclatanti».



Il parlamentare Vittorio Ferraresi (al centro con la crocetta)

UNA ATTO scritto, l'interpellanza, cui seguirà una mossa molto più concreta: il referendum del 17 aprile prossimo. «Dei sei quesiti presentati - ha proseguito Ferraresi - Renzi è riuscito, con la Legge di Stabilità, a cancellarne ben cinque. Il governo ci ha messo di questo modo lo Stato ci stia perdendo del denaro, ma noi non ci fermiamo. Invitiamo, quindi, i cittadini a votare 'sì' all'unico quesito rimasto, riguardante il divieto di concedere proroghe (oltre alla prima concessione) ai progetti di estrazione di idrocarburi in mare se svolti entro 12 miglia marine dalla costa. E' importante che i cittadini votino, certo, ma anche e soprattutto che inizino a conoscere bene qual è la situazione della provincia ferrarese».



UNA DEDICAZIONE dei 'Vergani' composta da ragazzi delle classi quinte di cucina e di sala, accompagnata dai docenti Eugenio Lamberti e (a destra) Riccardo Invernizzi e dalla preside Roberta Monti è stata spedita ieri sera in Vaticano per preparare un'aperitivo con servizio a buffet.

TRA FERRARA E MODENA ASSOCIA QUASI 300 IMPRESE. MOTORE E' CONFARTIGIANATO Edilizia, si è costituito il 'Consorzio Costruttori Estense'

EDILIZIA, nasce una nuova realtà sovraprovinciale, fatta di 300 imprese per 300 addetti. E' stato così costituito il Consorzio Costruttori Estense, frutto della fusione per incorporazione del Consorzio Costruttori Modenesi e del Consorzio Costruttori Estense. Un'operazione necessaria alla legalità. Appello emanato dal suo vice, Ettore Giannini, che nel frattempo il settore ha sempre mutato fisionomia, suscita un alto livello dei tempi di pagamento. Questo gli ostacola, peraltro, che fanno del Consorzio un punto di riferimento regio-

onale. Soddisfazione rispetto al suo presidente, Fulvio Robus, che con riferimento alla crisi degli ultimi anni parla dell'aggregazione come di scelta necessaria per superare la lunga fase di difficoltà e di accensione per chiedere la politica di sostenere le costruzioni, con l'attenzione necessaria alla legalità. Appello emanato dal suo vice, Ettore Giannini, che nel frattempo il settore ha sempre mutato fisionomia, suscita un alto livello dei tempi di pagamento. Questo gli ostacola, peraltro, che fanno del Consorzio un punto di riferimento regio-

onale. Soddisfazione rispetto al suo presidente, Fulvio Robus, che con riferimento alla crisi degli ultimi anni parla dell'aggregazione come di scelta necessaria per superare la lunga fase di difficoltà e di accensione per chiedere la politica di sostenere le costruzioni, con l'attenzione necessaria alla legalità. Appello emanato dal suo vice, Ettore Giannini, che nel frattempo il settore ha sempre mutato fisionomia, suscita un alto livello dei tempi di pagamento. Questo gli ostacola, peraltro, che fanno del Consorzio un punto di riferimento regio-

onale. Soddisfazione rispetto al suo presidente, Fulvio Robus, che con riferimento alla crisi degli ultimi anni parla dell'aggregazione come di scelta necessaria per superare la lunga fase di difficoltà e di accensione per chiedere la politica di sostenere le costruzioni, con l'attenzione necessaria alla legalità. Appello emanato dal suo vice, Ettore Giannini, che nel frattempo il settore ha sempre mutato fisionomia, suscita un alto livello dei tempi di pagamento. Questo gli ostacola, peraltro, che fanno del Consorzio un punto di riferimento regio-

CNA
Bandi e progetti per l'export

«Export: bandi e progetti per l'internazionalizzazione è il tema del seminario in programma per domani dalle 9, presso la sala Management di Roccaraja (via Tassinari 8), con la partecipazione di Roberto Cusi, responsabile provinciale Dipartimento Economico della Cna a Ferrara, e di Roberto Tassinari, responsabile Incentivi della Cna. Quindi, con la partecipazione del presidente del Consorzio Costruttori Estense, Fulvio Robus, che nel frattempo il settore ha sempre mutato fisionomia, suscita un alto livello dei tempi di pagamento. Questo gli ostacola, peraltro, che fanno del Consorzio un punto di riferimento regio-

COMUNE
Domani si riunisce il Consiglio

SARÀ DEDICATA quasi integralmente al dibattito il voto su confidi del giorno e martedì la seduta sarà aperta dalla nomina dei componenti del collegio dei Garanti prevista dall'articolo 17 dello Statuto comunale. Seguirà l'esame dei documenti. Tra questi, la relazione presentata da Ferruccio Italia per il conferimento e la razionalizzazione delle spese per il servizio di pulizia della Pubblica Amministrazione alla Persona; l'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle che chiede un abbassamento ancora maggiore in termini di spesa pubblica gratuita sul territorio. La giunta provinciale per i cittadini residenti di via Biologica.

DELEGAZIONE DELLA SCUOLA IN VATICANO
Il 'Vergani' da papa Francesco
UNA DELEGAZIONE dei 'Vergani' composta da ragazzi delle classi quinte di cucina e di sala, accompagnata dai docenti Eugenio Lamberti e (a destra) Riccardo Invernizzi e dalla preside Roberta Monti è stata spedita ieri sera in Vaticano per preparare un'aperitivo con servizio a buffet.

LAVORI DI SICUREZZA IDRAULICA: MODIFICHE AL TRAFFICO

PER consentire gli imminenti lavori per garantire la sicurezza idraulica in città, la Polizia municipale di Cento istituirà la modifica della viabilità su via Ferrarese da domani alle 9 e per i successivi 15 giorni. Sarà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo di cantiere in via Ferrarese, all'altezza della via Nino Bixio per circa 30 metri, in direzione centro. Vi sarà obbligo di svolta a destra per chi transita su via Nino Bixio e si immette su via Ferrarese.

14 il Resto del Carlino DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016

Cento

LAVORI DI SICUREZZA IDRAULICA: MODIFICHE AL TRAFFICO
PER consentire gli imminenti lavori per garantire la sicurezza idraulica in città, la Polizia municipale di Cento istituirà la modifica della viabilità su via Ferrarese da domani alle 9 e per i successivi 15 giorni. Sarà istituito un senso unico alternato regolato da semaforo di cantiere in via Ferrarese, all'altezza della via Nino Bixio per circa 30 metri, in direzione centro. Vi sarà obbligo di svolta a destra per chi transita su via Nino Bixio e si immette su via Ferrarese.

CENTO MARTEDÌ POMERIGGIO LA VISITA DEL LEADER DEL CARROCCIO
Salvini arriva in città per sostenere Contri
Incontra il sindaco e il segretario regionale del Carroccio è fissato per le 14.30 di posti elettorali di Contri in via Guercino, 56. «Tanta la cittadinanza è invitata a partecipare» - dice il candidato sindaco - Siamo un distretto di eccellenza che merita di essere valorizzato e tutelato. Cento merita di più, merita di uscire dalle tinte di una ricostruzione lumaca, merita sicurezza, merita confronto e condivisione. Siamo in campo per questo. Ma nemmeno gli avversari di Contri e dell'amministrazione uscente di Centonista restano a guardare. Nella giornata di ieri il teorico di Marco Manfelloti, candidato della lista "Libertà per Cento" ha fatto tappa a Casenovo per raccogliere suggerimenti e indicazioni sui problemi da risolvere da parte della cittadinanza. È sempre sull'ombelico del

Il Carnevale elegge il vincitore

Curiosità per il testamento di Tasi, che sarà diverso dal solito

Stella Alpina, via alla stagione
SARÀ presentata oggi alle 12 la squadra della Stella Alpina. Il team ospitato da una bella rosa di portatori divisi tra governatori, esordienti, donne esordienti e donne azzurre. Il primo sociale di oggi, alle 18, sarà quello di Albergolino di XII Morcell, sarà occasione per dare ufficialmente il via alla nuova stagione di gare.
Anche se la classifica lavorata certamente rimarrà in bocca a qualcuno, per tutti quanto, soprattutto sparvolo, non ci saranno vincitori né vinti, ma soltanto grandi carri.
DSMETE di giornata la vincitrice è poliglotta Anna Maria Casali, volto noto della tv e delle famose trasmissioni «Quarta Grado» che, entrata dal carro di Delfini contro la violenza sulle donne, ha voluto vivere di persona la kermesse. Presentata di giornata, la scintillante Jo Squitto, accompagnata ancora dalla Mirko Casadori Beach Band. Proclamazione anche dei 3 classificati dell'iniziativa «Carnevale in vetrina», alla quale hanno partecipato oltre 40 negozianti. La giornata si concluderà alle 18 con uno speciale show di Tasi, che svelerà la sua settimana corredo.

Abitazione in fiamme: ipotesi dolo

RENAZZO
LE FIAMME sono divampate nel cuore della notte. In pochi minuti, nonostante il tempestivo intervento dei vigili del fuoco di Cento, hanno avvolto l'abitazione causando danni molto gravi. L'allarme è partito alle 1.30 dell'11 marzo da via Chiesa a Renazzo. I pompieri hanno domato le fiamme e poi si sono messi al lavoro per cercare di stabilire le cause del rogo. Fortunatamente la casa era disabitata e nessuno è rimasto coinvolto nel rogo. I vigili del fuoco, dopo i primi accertamenti, hanno dichiarato l'abbandono inagibile. Le circostanze dell'incendio sono ancora da chiarire e non si esclude la natura dolosa. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri di Cento che hanno avviato un'indagine sulla vicenda.

FERRARA - CENTO - SAN GIUSEPPE - MISLIARINO - MEBOLA - COPPARO - BONDENO

GRANDE OFFERTA STUFE

SILLA 60 ANNI INSIEME
NATURA E SENSA PESSIMISMO

APPROFITTA DEI SALDI DI FINE STAGIONE. E VIENI A SCOPRIRE LA GRANDE VARIETÀ DI STUFE A PELLETT E A LEGNA IN SUPER OFFERTA NEI NOSTRI SHOW ROOM

www.silla.it | silla1956 | info@silla.it

COMACCHIO

Ancora pioggia e forte vento

PROSEGUE anche per l'intera giornata di oggi e fino a lunedì l'allerta meteo regionale diramata dalla protezione civile a causa del maltempo che ha investito anche la costa comacchiese. Forte vento e pioggia intermittente hanno sferzato la città lagunare a tutti e sette i Lidi, senza tuttavia causare particolari disagi. C'è apprensione per le possibili mareggiate che potrebbero erodere le spiagge dei Lidi Nord, già duramente provate dall'erosione.

DOMENICA 28 FEBBRAIO 2016 | Il Resto del Carlino | 19

Comacchio & LIDI

COMACCHIO SPACCIA HASHISH E FINISCE NEI GUAI

L'ALTRA sera i carabinieri nel corso di un'attività antidroga hanno fermato un 47enne, il quale poco prima era stato avvertito da un giovane che dopo un breve contatto sa r'era andato. Il ragazzo, poi fermato aveva 10 grammi di hashish, accusato, ha detto, per uso personale. Tuttavia la constatazione che si era verificato in spaccio ha fatto tornare i carabinieri verso il bar dove hanno contestato il reato al 47enne e hanno perquisito la sua abitazione trovando altri 5 grammi hashish, un bilancino e materiale per il confezionamento. L'uomo è stato arrestato e poi liberato.

ESTENSI PARLA GIACOMO, 15 ANNI, UNO DEI RAGAZZI CHE HANNO VISTO LA 'PUNTO' CADERE NEL PORTOCANALE

«E uscita da sola dall'auto, noi l'abbiamo tirata su»

«Non siamo degli eroi, abbiamo fatto quello che dovrebbe fare chiunque»

«NON SIAMO degli eroi, abbiamo semplicemente fatto quel che c'era da fare, chiunque si sarebbe comportato nello stesso modo». È il racconto di Giacomo, uno dei quattro teenager che due giorni fa hanno soccorso Cristina, la ragazza finita nel Lagorai con la sua 'Punto'. Si erano già cavati i venti metri per tirarla in acqua, ma non c'è stato bisogno di aiuto da sole del Esercito che, probabilmente a manovella, è riuscito ad abbassare il motore. Giacomo, Leonardo, Alessio e Alessandro, 15 anni ciascuno, lo raccontano ad abbandonare l'auto e ad andare verso la spiaggia da dove l'hanno tirata in salvo.



scena dell'acqua. Cristina, che lavora in un salotto di parcheggio per donna del Lido degli Esterni e di Sesto, è stata fortunata, ma la sua disavventura apre il tema della sicurezza stradale lungo il canale. La vettura si è salvata ma non è andata altrettanto bene a Margherita Malgorzata Aquilanti Pirelli, polacca, morta in aprile, a 43 anni, dopo essere finita nel canale con l'auto. La sua Mercedes si era inabissata senza che nessuno la vedesse, solo gli uomini di mare hanno dato l'allarme. Margherita era priva di vita nell'attacco della sua berlina. L'anno della donna, da 20 anni residente a Sesto, era uscita dalla curva del lungomare nei pressi dello stabilimento Aquarum, aveva sbucato contro un muretto per poi ribaltarsi a ruote all'aria e scivolare nel Lagorai.

ANCORA PIOGGIA E FORTE VENTO

PROSEGUE anche per l'intera giornata di oggi (fino a lunedì) l'allerta meteo regionale diramata dalla protezione civile a causa del maltempo che ha investito anche la costa comacchiese. Forte vento e pioggia intermittente hanno sferzato la città lagunare a tutti e sette i Lidi, senza tuttavia causare particolari disagi. C'è apprensione per le possibili mareggiate che potrebbero erodere le spiagge dei Lidi Nord, già duramente provate dall'erosione.

LIDI PARTONO IL SECONDO E TERZO CICLO

Strade, verde e ciclabili con i soldi dei parcheggi

SOSTA a pagamento, verde pubblico, sportello, illuminazione e ciclabili ai Lidi Nord. Tre nuove opere, previste a febbraio. Presentamenti e misure per mettere ordine alle opere di verde e sportello in corso. Che siano ancora meno un lavoro di parcheggio e di verde. Un piano all'aggregazione di questi soldi è stato da parte di competenti e coinvolto - spiega il sindaco - il nuovo progetto, 2,4 milioni di euro complessivi, è concluso per metà. Che rimane da fare ancora per i milioni circa. «Le più a vantaggio furono la sistemazione di verde e sportello, puntualmente di 500 metri al verde» - dice Foschi - sono previsti anche per il verde, piano verde a fare i conti. Come parte del budget, anticipato dal governo, anche nella



di dei lavori, che non avevano previsto in sede di gara, ma è stato finalmente risolto dal Comune. Per l'operazione sono più accomunati l'idea sono «Un esperimento a noi occupazionale che ha permesso per quanto riguarda i parcheggi l'installazione di 17% di 28 lavoratori in difficoltà di varie origini. In un altro siamo intervenuti su una abbandonata dai disoccupati e dato una risposta lavorativa».

COMACCHIO GIANROMANO CINTI È DECEDUTO IN UN INFORTUNIO SUL LAVORO

Duomo pieno di amici alla veglia per 'Gian'

«A GIAN piaceva riempire i nastri, questa era direi che ha fatto il pieno. Ha riempito la cattedrale». Siamo qui tutti per lui. Con queste parole Giovanni Zanoboni, amico della Compagnia 'Benedicti di Tesoro', ha ringraziato e salutato anche a nome della famiglia le tante, tantissime persone riuniti in duomo (fino) per la veglia di preghiera organizzata in ricordo di Gianromano Cinti, il tecnico di 53 anni deceduto in un infortunio sul lavoro a Ferrara, un Comune dell'Appennino bolognese. L'altra sera in duomo c'erano

Gianromano, uniti dal dolore per la perdita di un amico che mancava a tutta la comunità. «La cosa che ci fa più male è quella di perdere una persona così speciale in circostanze così assurde. Non è possibile morire in questo modo», parole di Foschi. Lui, Luigi Zanoboni, è stato fermato in un'auto gestita - in un'auto rimasta in piedi - assai composta e attenta alla recita di un semplice rosario, meditato da padre Pio, parroco di Balzola, e interpellato dai tanti delle parrocchie Duomo Rosario-Balzola, la corteo mistico che accompagna sempre con la



sua instancabile abitata. Gian Cinti - era colui che dopo la prova di canto in chiesa insieme a Cera il ragazzo che come mi amava Breda e Bellinghieri - e tutti lo seguivano a squarciagola, com-

mentre Paola Belloni. Sembra quasi ci fosse ancora la sua chitarra, nel coro. Forse per voglia di andarsene. Candida Cinti

Trivellazioni, il caso ferrarese arriva a Roma

Ferraresi: "Il dittatore Renzi vuole far fallire il referendum ma la nostra battaglia andrà avanti"

Il caso delle trivellazioni nella provincia di Ferrara arriva a Roma. All'attenzione dello stesso governo che, però, "ha fatto di tutto per mettere i bastoni tra le ruote e far fallire il referendum sulle trivelle del 17 aprile". È quasi una scena da 'cane che si morde la coda' quella presentata dal deputato del M5S Vittorio Ferraresi, che ha depositato un'interrogazione parlamentare al ministro dello sviluppo economico e a quello dell'ambiente sulla delicata situazione nel Ferrarese. "Siamo contro i progetti di ricerca, coltivazione ed estrazione di idrocarburi a priori - annuncia il deputato grillino - ma lo siamo ancora di più in un territorio particolarmente fragile e vulnerabile come quello ferrarese, colpito da fenomeni di subsidenza, sisma e dissesto idrogeologico". Criticità che non hanno comunque impedito "l'autorizzazione di sette istanze di ricerca e due di coltivazione, mentre si stanno valutando altre sei richieste di permessi di ricerca e quattro concessioni di coltivazione" mette in guardia il medico igienista Luigi Gasparini, da sempre in prima linea per la salute dei ferraresi. Il problema delle trivellazioni non riguarda solo la terraferma ma anche, come noto, le piattaforme petrolifere in Adriatico. Ed è proprio su questo punto che si andrà a votare il 17 aprile, per impedire proroghe ai progetti di ricerca e coltivazione di idrocarburi entro le 12 miglia dalla costa. In pratica le trivellazioni in mare devono finire quando scade il contratto senza possibilità di prorogare le concessioni "che non avrebbero dato limiti alle attività delle grosse compagnie petrolifere, le uniche che ci guadagnano" commenta il deputato che invita tutti a sostenere il sì al referendum. "Il governo Renzi, per mettere i bastoni tra le ruote, ha modificato la legge di stabilità per far passare solo uno dei sei quesiti referendari ammessi dalla Corte di Cassazione - denuncia Ferraresi - e ha trovato un ulteriore sistema per far fallire il referendum, impedendo che venisse accorpato alle elezioni amministrative di maggio e giugno. Un danno duplice per le casse dello Stato, che perde oltre 300 milioni di euro, e per i cittadini che avranno meno tempo per informarsi". "Renzi, dittatore ridicolo ma potente, propone un decreto osceno che approva lo stupro del territorio e, poi, affossa il referendum - ribadisce il grillino -. Sarà una lotta dura arrivare al quorum ma la nostra battaglia contro lo Sblocca Italia andrà avanti, anche per quanto riguarda l'Italicum". "Lo Stato dimostra sempre più una strana allergia alla democrazia - conferma Lorenzo Lazzari, attivista dei



No Triv e M5S -. Lo Sblocca Italia ha esautorato le autonomie locali e le istituzioni non stanno facendo nulla per bloccare questo scempio. Vogliamo che il paese cambi questa politica energetica sbagliata e guardi a fonti di energia rinnovabile piuttosto che al fossile che ci fa rimanere indietro rispetto al mondo". L'"assenza totale delle istituzioni" è percepita anche da Ugo Selmi, capogruppo del M5S a Copparo, e dallo stesso Gasparini secondo cui "bisogna lottare contro le nostre stesse istituzioni che concedono permessi in una zona fragile dove nell' ultimo mese si sono registrate cinque scosse di terremoto e diverse morie di pesci". Ecco spiegata la metafora del cane che si morde la coda. Per uscirne, serve l' aiuto della scienza. "È necessario pressare gli scienziati per continuare gli studi di ricerca - assicura Gasparini - ma invece di essere finanziati vengono boicottati".

Lavori a rete idrica Lunedì il Cadf sospende erogazione

COPPARO. Il Cadf ha comunicato la sospensione dell' erogazione idrica temporanea a Copparo. A causa di lavori di manutenzione Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile, dalle 8 alle 18, nella...

COPPARO. Il Cadf ha comunicato la sospensione dell' erogazione idrica temporanea a Copparo. A causa di lavori di manutenzione Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile, dalle 8 alle 18, nella giornata di lunedì prossimo nelle vie Alighieri, Carli, Fiorini, I Maggio, Strada Bassa, Ruffetta, Verdi. Durante la sospensione si potrebbe verificare un calo di pressione a Copparo e a Gradizza. Alla riapertura dei rubinetti- come Cadf ricorda si potranno verificare manifestazione di acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura degli stessi rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza. In caso di pioggia, Cadf ricorda che l' intervento medesimo sarà effettuato il giorno seguente.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Ritornando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ASTE METEOROLOGIE GUIDA-TV

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDIENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

Siti: FERRARA CRONACA LAVORI A RETE IDRICA LUNEDÌ IL CADF...

COPPARO

Lavori a rete idrica Lunedì il Cadf sospende erogazione

COPPARO. Il Cadf ha comunicato la sospensione dell' erogazione idrica temporanea a Copparo. A causa di lavori di manutenzione Cadf sospenderà l' erogazione di acqua potabile, dalle 8 alle 18, nella giornata di lunedì prossimo nelle vie Alighieri, Carli, Fiorini, I Maggio, Strada Bassa, Ruffetta, Verdi. Durante la sospensione si potrebbe verificare un calo di pressione a Copparo e a Gradizza. Alla riapertura dei rubinetti- come Cadf ricorda si potranno verificare manifestazione di acqua torbida che si esauriranno con una temporanea apertura degli stessi rubinetti fino al ripristino della normale trasparenza. In caso di pioggia, Cadf ricorda che l' intervento medesimo sarà effettuato il giorno seguente.

27 febbraio 2016

©RIPRODUZIONE RISERVATA

27 febbraio 2016

TrovaCinema Tutti i cinema

BOX OFFICE
Gli "Sconosciuti" e gli altri

Scegli la città o la provincia
Solo città Solo provincia

Scegli
Scegli per film o per cinema
oppure trova un film
oppure inserisci un cinema

CERCA

tvzap Social TV Segui su Facebook

STASERA IN TV

20:35 - 21:30
Affari tuoi - Stagione 13

21:45 - 22:40
Limitless - Stagione 1 - Ep. 12

21:10 - 23:05
A.D. la Bibbia continua - Stagione 1 - Ep. 4 - 5

19:00 - 21:25
2 cavalieri a Londra

ilmiolibro eBook

TOP EBOOK
Il gioco dei rumori
di Stefano Scalet

LIBRI E EBOOK
Europa e Islam tra antichi pregiudizi e nuovi confini
di Alessandro D'Amico

La rivoluzione del libro che ti stampi da solo. Crea il tuo libro e il tuo eBook, vendi e guadagni. Guida alla scrittura. Concorsi letterari e iniziative per autori e lettori.

ilmiolibro.it

AREA 4 [Il Delta]

Meteo, è allerta sulla costa comacchiese

Articoli correlati per tags:

Da questa mattina la pioggia cade copiosa in tutta il ferrarese e per questo in alcune strade, soprattutto a Fossadalbero, un'auto è uscita fuoristrada ma per fortuna senza nessun ferito grave. L'attenzione da domani pomeriggio si sposta sulla costa. Sono previste mareggiate, le onde potranno arrivare anche a quattro metri di altezza. Il fenomeno si unirà anche all'alta marea, il record è previsto in laguna veneta, e per questo la protezione civile del Delta si è attivata per intervenire qualora ce ne fosse bisogno.



HOME Chi siamo - L'emittente - Search

580 aggiornato a: venerdì 26 febbraio 2016 18:29

CRONACA POLITICA ECONOMIA EVENTI - SALUTE AMBIENTE SPORT - COMUNI - ALTRO... - COMUNICATI STAMPA

AREA 4 [Il Delta] Provincia

Meteo, è allerta sulla costa comacchiese

27/02/2016 18:33

E' atteso per domani pomeriggio sera il maltempo nella costa dei Lidi Ferraresi e per questo è stato attivato il livello di allerta che durerà fino a lunedì sera.

Da questa mattina la pioggia cade copiosa in tutta il ferrarese e per questo in alcune strade, soprattutto a Fossadalbero, un'auto è uscita fuoristrada ma per fortuna senza nessun ferito grave. L'attenzione da domani pomeriggio si sposta sulla costa. Sono previste mareggiate, le onde potranno arrivare anche a quattro metri di altezza. Il fenomeno si unirà anche all'alta marea, il record è previsto in laguna veneta, e per questo la protezione civile del Delta si è attivata per intervenire qualora ce ne fosse bisogno.

Articoli correlati per tags:

- Monsignor Andrea Turazzo saluta Ferrara - INTERVISTA ESCLUSIVA
- "Entro marzo metà p.Trento Trieste finita": INTERVISTA a Modonesi
- Ungunor, unife fa tutto esaurito con i piccoli
- Scuola, sindacati uniti scendono in piazza contro la "Riforma Renzi"

Tags: allerta, costa, ferrara, lidi ferraresi, mareggiate, meteo, pioggia

I CANTIERI DELLO SVILUPPO - PROGETTO COMACCHIO

VIENI A VIVERE QUI - NUOVA ESPERIENZA ABITATIVA

LA TV IN DIRETTA SUL WEB
Telestense live!
Su pc, tablet e smartphone



Rassegna Stampa

dei consorzi di bonifica dell'Emilia Romagna



Lunedì, 29 febbraio 2016



DOSSIER

Lunedì, 29 febbraio 2016

Articoli

28/02/2016 lanuovaferrara.it

FABIO TERMINALI

M5S contro le trivellazioni «Il governo le impedisca»

1

28/02/2016 lanuovaferrara.it

Pioggia e forte vento, Lidi in allarme

3

M5S contro le trivellazioni «Il governo le impedisca»

Il deputato Vittorio Ferraresi è il primo firmatario dell'interpellanza A rischio il Copparese. Gasparini: non dimostrata l'assenza di relazione col sisma

Stop alle trivellazioni a caccia di idrocarburi, in un territorio per giunta caratterizzato da una faglia sismica attiva e fragile dal punto di vista idrogeologico, visto che buona parte del Ferrarese è sotto il livello del mare e soggetto a subsidenza. Sono le ragioni dei gruppi provinciali del M5S che si rivolgono direttamente al Governo, tramite un'interpellanza il cui primo firmatario è Vittorio Ferraresi. «Il decreto Sblocca Italia è stato un attacco frontale all'ambiente - afferma il deputato - e il dittatore ridicolo ma potente Renzi ha messo i bastoni tra le ruote con l'obiettivo di smontare i referendum No Triv, prima nella legge di stabilità e poi scegliendo di non accorpate quello rimanente alle elezioni amministrative». Il 17 aprile si voterà per impedire o meno proroghe ai progetti di trivellazioni entro le 12 miglia marine e anche l'Adriatico, tra la nostra costa e la Croazia, interessa gli appetiti delle compagnie petrolifere straniere. «Sono loro le uniche che ci guadagnano da queste operazioni, il petrolio non è il nostro oro nero», dice Ferraresi. Il raggiungimento del quorum è affare complesso ma i pentastellati sono già in campo a favore del sì. La battaglia è lanciata anche "via terra". In provincia sono sette le istanze di ricerca e due quelle di coltivazione già autorizzate, mentre in fase di valutazione ce ne sono in totale altre dieci. «Le amministrazioni locali e la Regione non stanno facendo nulla per bloccare questo scempio - sostiene Lorenzo Lazzari, attivista No Triv e M5S -, mentre il Consorzio di bonifica ha preso una posizione chiara e ciò dovrebbe far riflettere. Si punti sulle energie rinnovabili e non sul fossile». In particolare sotto l'azione delle trivelle rischia di andare il Copparese e i grillini in consiglio comunale hanno dato battaglia. «Pd e Forza Italia hanno voluto mettere la loro bandierina, bocciando la nostra mozione e approvando la loro, molto blanda», ricorda Ugo Selmi. Il medico igienista Luigi Gasparini accusa la Regione («non esprime pareri sulle richieste delle compagnie petrolifere per dare prescrizioni più avanti: ma questo è un modo per dire sì e accettare»), poi si dice preoccupato per le cinque piccole scosse di terremoto delle ultime due settimane: «I geologi dicono che non è dimostrato il rapporto di causa ed effetto tra trivellazioni e terremoti, ma io rovescio la cosa e dico che non abbiamo elementi per non pensare che ci sia». Fabio Terminali.

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV | VERSIONE DIGITALE | SEGUICI SU

la Nuova Ferrara

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

Sai in: FERRARA > CRONACA > M5S CONTRO LE TRIVELLAZIONI «IL...

M5S contro le trivellazioni «Il governo le impedisca»

Il deputato Vittorio Ferraresi è il primo firmatario dell'interpellanza A rischio il Copparese. Gasparini: non dimostrata l'assenza di relazione col sisma

TRIVELLAZIONI AMBIENTE M5S

28 febbraio 2016



Stop alle trivellazioni a caccia di idrocarburi, in un territorio per giunta caratterizzato da una faglia sismica attiva e fragile dal punto di vista idrogeologico, visto che buona parte del Ferrarese è sotto il livello del mare e soggetto a subsidenza. Sono le ragioni dei gruppi provinciali del M5S che si rivolgono direttamente al Governo, tramite un'interpellanza il cui primo firmatario è Vittorio Ferraresi. «Il decreto Sblocca Italia è stato un attacco frontale all'ambiente - afferma il deputato - e il dittatore ridicolo ma potente Renzi ha messo i bastoni tra le ruote con l'obiettivo di smontare i referendum No Triv, prima nella legge di stabilità e poi scegliendo di non accorpate quello rimanente alle elezioni amministrative». Il 17 aprile si voterà per impedire o meno proroghe ai progetti di trivellazioni entro le 12 miglia marine e anche l'Adriatico, tra la nostra costa e la Croazia, interessa gli appetiti delle compagnie petrolifere straniere. «Sono loro le uniche che ci guadagnano da queste operazioni, il petrolio non è il nostro oro nero», dice Ferraresi. Il raggiungimento del quorum è affare complesso ma i pentastellati sono già in campo a favore del sì. La battaglia è lanciata anche "via terra". In provincia sono sette le istanze di ricerca e due quelle di coltivazione già autorizzate, mentre in fase di valutazione ce ne sono in totale altre dieci. «Le amministrazioni locali e la Regione non stanno facendo nulla per bloccare questo scempio - sostiene Lorenzo Lazzari, attivista No

FABIO TERMINALI

Pioggia e forte vento, Lidi in allarme

La Protezione civile avverte: rischio sommersione moli e banchine. Traghetto fermato a Porto Garibaldi

PORTO GARIBALDI. Forti piogge per l'intera notte tra domenica 28 e lunedì 29, un po' in tutta la provincia. Per tutta la giornata di domenica il servizio del traghetto di Porto Garibaldi è rimasto sospeso a causa delle forti raffiche di scirocco, che hanno spazzato il litorale. Il vento in intensificazione in serata, accompagnato da precipitazioni abbondanti, è stato preceduto dalla nuova allerta meteo, la numero 38, diramata dall'agenzia regionale di Protezione civile. L'attivazione della fase di preallarme durerà sino alle 12 di lunedì 29, mentre le previsioni parlano di mare molto mosso, con probabili ingressioni marine e possibili sommersioni di moli e banchine. L'attenzione è naturalmente rivolta anche al fenomeno delle mareggiate, che dopo l'ultimo episodio risalente ad un anno fa, per fortuna durante l'autunno e l'inverno hanno risparmiato tutta la linea di costa della Riviera Adriatica. La variabile del moto ondoso è quella che desta le preoccupazioni maggiori tra gli operatori balneari. Le pattuglie della polizia locale hanno tenuto incessantemente monitorato il portocanale, senza registrare problemi di innalzamento del livello dell'acqua del mare. (k.r.)

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso ad alcuni utilizzi clicca qui. Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie.

QUOTIDIANI LOCALI | LAVORO ANNUNCI ALTE NEOLOGIE GUIDA-TV |  VERSIONE DIGITALE |  SECURITY SU

la Nuova Ferrara  Cerca nel sito 

COMUNE: FERRARA CENTO BONDENO COPPARO ARGENTA PORTOMAGGIORE COMACCHIO GORO TUTTI I COMUNI

HOME CRONACA SPORT TEMPO LIBERO ITALIA MONDO FOTO VIDEO RISTORANTI ANNUNCI LOCALI PRIMA

SI PARLA DI SPAL TRIVELLAZIONI DROGA PROFUGHI CARIFE GAY

Sai in: FERRARA > CRONACA > PIOGGIA E FORTE VENTO, LIDI IN ALLARME

Pioggia e forte vento, Lidi in allarme

La Protezione civile avverte: rischio sommersione moli e banchine. Traghetto fermato a Porto Garibaldi

28 febbraio 2016



Il portocanale di Porto Garibaldi

PORTO GARIBALDI. Forti piogge per l'intera notte tra domenica 28 e lunedì 29, un po' in tutta la provincia. Per tutta la giornata di domenica il servizio del traghetto di Porto Garibaldi è rimasto sospeso a causa delle forti raffiche di scirocco, che hanno spazzato il litorale. Il vento in intensificazione in serata, accompagnato da precipitazioni abbondanti, è stato preceduto dalla nuova allerta meteo, la numero 38, diramata dall'agenzia regionale di Protezione civile. L'attivazione della fase di preallarme durerà sino alle 12 di lunedì 29, mentre le previsioni parlano di mare molto mosso, con probabili ingressioni marine e possibili sommersioni di moli e banchine.

L'attenzione è naturalmente rivolta anche al fenomeno delle mareggiate, che dopo l'ultimo episodio risalente ad un anno fa, per fortuna durante l'autunno e l'inverno hanno risparmiato tutta la linea di costa della Riviera Adriatica. La variabile del moto ondoso è quella che desta le preoccupazioni maggiori tra gli operatori balneari. Le pattuglie della polizia locale hanno tenuto incessantemente monitorato il portocanale, senza registrare problemi di innalzamento del livello dell'acqua del mare. (k.r.)

28 febbraio 2016

COMMENTI DEI LETTORI